

Dure critiche di Amato sulle divisioni in materia di legge elettorale

«Risse nella maggioranza uno spettacolo avvilente»

Il ministro per le Riforme attacca duramente l'eccessiva frammentazione partitica: una critica a Prodi e ai sindaci di Centocittà

ROMA «Uno spettacolo sgradevole». Il ministro delle Riforme, Giuliano Amato, irrompe nelle polemiche nella Maggioranza e, nel momento in cui Prodi e Veltroni sembrano aver raggiunto una tregua, butta sul tavolo la questione della riforma della legge elettorale per le europee, una possibile polpetta avvelenata per il progetto prodiano e in particolare per i sindaci di Centocittà.

Secondo Amato la maggioranza, tra risse e veti incrociati, sta affondando la

possibilità di un'intesa sulla riforma elettorale. Il ministro rimprovera il Centrosinistra, che si prepara ad affrontare le elezioni europee più diviso che mai e che offre uno spettacolo che offende chi la ama: «Sta facendo meglio il Polo, dove pure ci sono delle differenze».

Amato si è molto rammaricato dell'uso dei politici italiani di vedere tutto, anche la competizione per le Europee, «con un occhio prevalentemente domestico». Occorre invece ragiona-

Le peripezie dell'aereo con a bordo il leader del Pkk hanno messo ieri in allarme mezza Europa

Ocalan, caccia ad un fantasma

E' stato segnalato a Rotterdam, Atene, Basilea e perfino a Malpensa



ROMA E' su un aereo che fa la spola da un lato all'altro d'Europa, il leader curdo Ocalan. Alla ricerca spasmodica di un Paese che lo accolga a braccia aperte, con la possibilità implicita di poter portare avanti la causa del popolo curdo. Insomma, tra voci e smentite, avvistamenti e timori, in un gioco al rimpallo che ha del grottesco, Ocalan starebbe vagando nei cieli d'Europa: tutti lo localizzano, nessuno lo vuole, nessuno sa dove sia. Il numero uno del Pkk ha dunque lasciato la Russia - dove la mafia cecena gli dava la caccia - e ha iniziato un «pellegrinaggio» che ieri ha messo in allarme mezzo continente. Ocalan avrebbe prima tentato di atterrare senza fortuna a Rotterdam, poi ad Atene. E anche in questo caso è scoppio un putiferio: il governo turco ha convocato l'ambasciatore greco ad Ankara Dimitris Nezeretis che però ha smentito con decisione. E mentre piovevano avvistamenti (Pescara, Malpensa, Basilea), il premier turco faceva dirottare sulla presenza di Ocalan in Italia: «Quell'informazione - ha detto Ufent Ecevit, scusandosi con il governo italiano - proveniva da fonti attendibili che sono, o dovrebbero essere, a conoscenza della questione. Può darsi che siano state es-

Sexgate, a porte chiuse l'ultima volta di Monica



WASHINGTON Terzo grado per Monica Lewinsky ieri al processo contro Bill Clinton. La deposizione sotto giuramento, avvenuta a porte chiuse nella suite di un hotel di Washington, ha dato all'accusa l'ultima possibilità di produrre una sorpresa. I legali della Casa Bianca hanno avuto per la prima volta dall'inizio dello scandalo l'opportunità di interrogare la ragazza.

Secondo il ministro dell'Economia i conti vanno meglio ma la situazione del Paese è ancora debole - Sigla l'intesa sul Patto sociale

Meno tasse? D'Alema ci spera, Ciampi frena

MILANO D'Alema e Ciampi, uno in Sicilia e l'altro a Milano, parlano della possibilità di ridurre la pressione fiscale. Il ministro dell'Economia è drastico: il debito pubblico è ancora troppo alto, non so se ce lo possiamo permettere. D'Alema, invece, da Pa-

lermo è più ottimista e dice che, se si riduce l'evasione fiscale, si potranno rivedere le aliquote a partire dalla fascia medio-bassa (quella del 27%). A gennaio, comunque, una bella notizia è già arrivata: i conti pubblici chiudono con un avanzo di 500 miliardi (le previsioni parlava-

no di un «rosso» di 3.550 miliardi). E Ciampi a fornire i dati aprendo un convegno a Milano. Poi il discorso prosegue e il ministro del tesoro disegna scenari economici non proprio brillanti. Oltre che di imposte, parla di privatizzazioni e del rischio di trovarci in questa Europa co-

me una regione debole in un'area a moneta forte.

E ieri sera Governo e 32 sigle, tra sindacati, industriali, commercianti, artigiani, agricoltori hanno firmato ufficialmente il Patto sociale. Sarà solo un contenitore vuoto? Il rischio c'è. Basta cogliere la grande con-

traddizione fra un clima positivo, quale si respirava ieri a Palazzo Chigi, e un clima ben più elettrico che si avverte fra metalmeccanici e bancari, in rotta di collisione con le rispettive controparti per il rinnovo del contratto.

Emergenza soprattutto nel Centro-Sud - In Abruzzo il gran freddo è stato fatale a un impiegato

Temperature polari e un morto

Particolarmente grave la situazione nelle zone terremotate



ROMA La morsa del gelo non accenna ad abbandonare le regioni italiane e già si conta la prima vittima, in Abruzzo. A Vasto (Chieti), invece, due salme di anziani deceduti da sabato sono tenute in casa per l'impossibilità di raggiungere il cimitero. In queste ore, poi, ai disagi provocati dalla neve si aggiungono quelli del ghiaccio e delle possibili valanghe. Nei pressi di Atesa una comitiva di 100 persone è rimasta bloccata nei pullman per tutta la notte. Se, dunque, da Nord a Sud le temperature si mantengono sotto lo zero (con punte di -25 gradi nel vicentino e -21 a Fusine), particolarmente difficile è la situazione nelle zone terremotate. In Umbria, le scuole sono chiuse in 19 Comuni, l'aeroporto di Perugia è inagibile e le strade sono a rischio. Nei campi attrezzati dei terremotati è emergenza ghiaccio, con gravi problemi per l'erogazione dell'acqua.

Disguidi tecnici hanno reso problematico l'avvio del nuovo sistema

Il bollo auto in tabaccheria: in regione «falsa» partenza

Processi al terrorismo nero: alla sbarra anche un triestino

MILANO Associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi ed esplosivi, spionaggio politico militare: questo il ventaglio di reati contestati a vario titolo ad 11 persone mandate a giudizio dal giudice istruttore Guido Salvini a conclusione di una lunga inchiesta sull'attività terroristica di alcuni gruppi di estrema destra come Ordine nuovo, la Fenice e Aginter Press. Nel gruppo compaiono i nomi di Carlo Maria Maggi e dei pentiti Martino Siciliano e Carlo Digiglio che improvvisamente hanno fatto mancare la loro collaborazione all'inchiesta su piazza Fontana. Siciliano, nel maggio scorso, se ne andò in Colombia rinunciando ai benefici concessi ai collaboratori di giustizia. Digiglio è stato colto da ictus e secondo i medici non è in grado di presentarsi in aula.

Gli altri rinviati a giudizio sono Pietro Battiston, Stefano Delle Chiaie, Gilberto Cavallini, Ettore Malcangi, Lorenzo Prudente, Enrico Caruso, Sergio Minetto e Guerrin Serrac. La data del processo in Assise è stata fissata al 6 aprile e sullo stesso banco siederanno gli imputati del dibattimento-bis per la strage del 17 maggio 1973 davanti alla questura di Milano quando Gianfranco Bertoli lanciò una bomba contro la gente che usciva dalla commemorazione del commissario Calabresi ammazzato un anno prima. Tra gli imputati di questo processo il triestino Francesco Neami. In astratto rischia l'ergastolo.

TRIESTE Qualche problema tecnico ha caratterizzato il primo giorno di pagamento del bollo auto nelle tabaccherie del Friuli-Venezia Giulia, una delle tre regioni «pilota» del nuovo sistema, insieme a Sardegna e Valle d'Aosta. Molte delle persone che intendevano pagare il bollo in tabaccheria hanno dovuto fare i conti con difficoltà di collegamento delle «macchinette». Le tabaccherie dove si sono riscontrati tali inconvenienti si sono rivolte alla società «Lottomatica» che gestisce il servizio. A quanto si è appreso, i problemi sono già in via di soluzione, e in poco tempo il sistema dovrebbe entrare a regime. Il pagamento del bollo dal tabaccaio avviene tramite la stessa tecnologia usata per il gioco del lotto, e per questo i primi ad attivare il servizio sono stati gran parte dei rivenditori già abilitati come ricevitori che ne avevano fatto richiesta, in tutto 227. Il servizio sarà esteso nei prossimi giorni ai «non lottisti» che ne hanno fatto richiesta.

CAMICERIA

BOTTERI

TRIESTE • CORSO ITALIA 8

SALDI

SCONTI 20% - 30% - 40%

La Procura di Torino apre un nuovo filone d'indagine: sospetti anche sui criteri di scelta dei direttori di gara

Sotto inchiesta le designazioni arbitrali

TORINO Il sospetto che anche le giacchette nere facessero uso di sostanze proibite per reggere la trentina di chilometri a partita era già entrato nella mega-inchiesta sul doping nel calcio condotta dal procuratore di Torino Guariniello. Adesso però sugli arbitri cala una nuova ombra: anche la loro designazione potrebbe essere irregolare e nascondere manovre pilotate, protezioni assorte, complicità. Insomma, ecco una nuova spallata alle certezze del mondo del pallone - se mai se ne fosse sentito il biso-

gno - e un nuovo capitolo dell'inchiesta che non risparmia più nessuno, nemmeno i garanti delle regole sul campo. Ieri l'instancabile pm torinese ha convocato nei suoi uffici Sergio Gonnella, presidente dell'Aia (associazione italiana arbitri) che, però, ha spiegato di non essersi mai occupato di designazioni arbitrali. Il compito, nella passata stagione, toccava al triestino Fabio Baldas, e questo prima che la valanga di polemiche sugli arbitraggi facesse prendere la via del sorteggio.

In Sport

CREDITEST S.p.A.

FINANZIAMENTI

SOCIETA' AD EROGAZIONE DIRETTA

FINO A 15.000.000

IN GIORNATA
A TUTTE LE CATEGORIE
DI LAVORATORI

040 - 634025

Cap. int. vers. 1.000.000.000
ISCR. UFF. IT. CAMB. n. 28205 REG. IMPRESE TS n. 12667

Sigla ufficiale a Palazzo Chigi con il premier che ribadisce l'impegno del governo

Subito ombre sul patto sociale

Metalmeccanici e bancari potrebbero entrare in sciopero

ROMA Sarà solo un contenitore vuoto? Forse è presto per giudicare, visto che il patto sociale è stato siglato ufficialmente ieri sera dal governo e da 32 sigle, tra sindacati, industriali, commercianti, artigiani, agricoltori. Però il rischio c'è. Basta cogliere la grande contraddizione fra un clima propositivo, quale si respirava ieri a Palazzo Chigi, e un clima ben più elettrico che si avverte fra metalmeccanici e bancari, in rotta di collisione con le rispettive controparti per il rinnovo del contratto. I primi potrebbero scendere in sciopero il 18 febbraio; i secondi il 23. Ne si può sorvolare sulle tensioni attorno alla legge sulle 35 ore, tuttora giacente in Parlamento, che scatena lo

scontento di Fausto Bertinotti ma che per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha una funzione essenziale. «L'obiettivo della legge», ha detto, «non è una riduzione dell'orario di lavoro, ma incoraggiare le parti sociali, là dove si applicherà la legge, ad assumere incentivi che accompagnino una crescita dell'occupazione».

Il patto. «La prima verifica si farà in primavera, alla vigilia del Documento di programmazione economica e finanziaria», ha annunciato D'Alema. Il capo del governo era reduce da una visita in Sicilia, dove ha legato il successo o l'insuccesso del suo governo allo sviluppo e alla maggiore occupazione del Sud. Il patto,

ha aggiunto, «è un momento di lavoro comune che proseguirà con il monitoraggio dei singoli aspetti attraverso il dialogo con le parti sociali». Per il governo, quasi inutile dirlo, è un impegno serio oltre che uno spunto per offrire la massima disponibilità a vagliare «tutti gli approfondimenti su ciascuna questione».

Tutto ciò senza allarmare il Parlamento e le forze politiche. D'Alema (che ha citato anche l'opposizione: «il Polo ha avanzato opposizioni di principio e non di merito») ha assicurato che le Camere sono libere di dire la loro, di correggere; ovviamente il governo per quanto lo riguarda «si impegnerà mettendo in gioco il suo peso, il suo prestigio e il le-

game con la sua maggioranza, perché i provvedimenti siano realizzati». Dunque, nessuna espropriazione dei poteri del Parlamento, peraltro già interpellato da Palazzo Chigi, ma consapevolezza che il patto sociale andrà difeso. Fino a un eventuale voto di fiducia sui vari provvedimenti che ne scaturiranno? Impossibile dire.

Tra i firmatari, molta attesa e altrettante speranze. Praticamente identico il succo dei vari commenti a caldo. Il presidente della Confindustria Giorgio Fossà: «Ora bisogna avviare concretamente i provvedimenti, il rischio è di andare incontro a uno stallone, a causa della bassa tensione che si può verificare». Ma c'è an-

che un altro pericolo, cioè «le schermaglie politiche che possono danneggiare gli interessi reali del Paese, dopo che si è fatta tanta fatica per entrare in Europa». Quanto alle 35 ore, il numero uno degli industriali ha ribadito il suo no a una legge generalizzata, contro la quale si potrebbe ricorrere, ha detto, anche a un referendum.

Per il presidente della Confindustria Sergio Billè «il governo adesso deve fare la sua parte» e deve affrontare il vero nodo centrale del sistema produttivo italiano: l'eccessiva pressione fiscale. Il presidente della Confartigianato Ivano Spalanzani: «Resta aperto il grande problema della flessibilità, visto che per creare

I punti dell'accordo di dicembre

Concertazione	Sarà data maggiore importanza alla concertazione con le parti sociali: in primavera, nel corso della discussione e dell'impostazione del Dpef, e a settembre un confronto sulla Finanziaria anche con gli enti locali
Formazione	- investimenti: 600 miliardi nel '99, 500 nel 2000 e 500 nel 2001 - obbligo formativo fino a 18 anni e maggiore formazione per gli apprendisti - trasferimento al Fondo interprofessionale dello 0,30% sul monte salari
Occupazione	Stanziati 6.000 miliardi nei primi tre mesi del '99, per attivare 20.000 miliardi di investimenti per l'occupazione
Confermati due livelli di contrattazione	- contratto nazionale di 4 anni per le materie normative - contratti di due anni per la parte economica e contratto integrativo, aziendale o territoriale
Costo del lavoro	Riduzione del 3% in 5 anni attraverso il passaggio alla fiscalità generale dei contributi di maternità e degli assegni familiari
A agevolazioni fiscali	- riduzione delle aliquote Irpef dal 27% al 25% per la seconda fascia di contribuzione - rafforzata la Dual Income Tax, con trattamento fiscale più vantaggioso per gli utili reinvestiti dalle imprese

nuova occupazione non si potrà non ricorrere alle aziende piccole e piccolissime». Augusto Bocchini, numero uno della

Confagricoltura: «Il patto è la conferma dell'accordo di luglio '93, è l'avvio di una progressiva riduzione degli oneri sociali e previdenziali

che dovrà derivare da interventi differenziati fra i settori produttivi». E Mauro Nobilia, leader della Uilg: «Attendiamo il governo alla prova dei fatti».

FLESSIBILITÀ

Si cominciano a capire le piccolissime imprese

ROMA Che se ci giriamo intorno dentro casa troviamo tanta gente che lavora con piccole e piccolissime imprese: proviamo ad andare in bagno ed a cercare di capire quanto lavoro di piccole imprese c'è lì dentro. Dalla porta del faglegname alla finestra dove c'è il vetraio e la piccola azienda di infissi, dal maiolicatore che ha eseguito la posa in opera al negozio che ha venduto i rubinetti, dall'artigiano termoidraulico alla piccola fabbrica del box doccia (si li box doccia perché la lacuzzi ce l'hanno uno su cento, per ora).

Che le piccolissime imprese (fino a 9 addetti) danno lavoro ad oltre il 44% dei lavoratori impiegati nelle aziende in Italia che sono oltre sei milioni, per citare i dati ufficiali, sommerso escluso. Essi padroni e dipendenti, esercenti e propri familiari, artigiani ed apprendisti, cooperatori e partner, tutti accomunati dal comune destino, quello della lotta quotidiana per la sopravvivenza aziendale, per la continuazione dell'intraprendere, per la creatività ed il valore dei propri successi rispetto alla concorrenza, per la difesa dei propri investimenti per l'attacco alle posizioni di mercato.

Che in questo mondo economico che cambia e di cui le piccolissime imprese sono il più pronto interprete, ed attori che recitano riuscendo ad improvvisare quello che il regista non può prevedere e che lo sceneggiatore non ha fatto in tempo a progettare, le grandi, sempre più grandi non possono prendere il posto delle piccole.

Che le microimprese, stanno andando verso una crisi inedita, creatasi con un mix originale, necessario ma pericoloso, composto da Euro ed Irap, 626 ed HCC (obbligatorio tanto per la Kraft che per la pizzeria sotto casa), ISO 9002 ed unico '98, da sedie non più strette di 38 centimetri e banana a misura.

Che il lavoro subordinato in questo mondo di piccole aziende è sempre meno subordinato, il padrone meno padrone ed il dipendente meno dipendente ma più professionista, più coinvolto negli obiettivi, più bravo.

Che il capitale nelle piccole imprese è meno capitale in denaro ma sempre più conoscenza e che invece nelle grandi e grandissime è sempre più finanza e che la finanza si sposta, anche in pochi giorni (vedi la Volvo dall'Europa all'America) e che il lavoro si sposta molto meno; che una piccola impresa di solito pensa globale ma lavora acquista e vende in locale, vive nel «locale» e nel locale deve lavorare anche la politica nel suo ruolo di assecondare, guidandola però attentamente ogni tendenza economica di sviluppo delle cellule vitali di ogni economia, le imprese, imprese che in Italia sono soprattutto le più piccole.

Che i 6 milioni di addetti delle microimprese votano, votano i loro figli maggiorenni, le loro mogli e soprattutto, e sono tanti, i genitori pensionati.

Con le proposizioni sulla flessibilità, questo, forse, è quello che qualcuno, lassù ha capito.

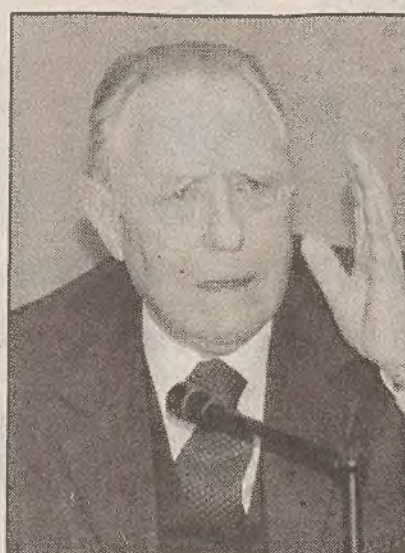
Roberto Gandolfo

Dice di restare al suo posto perché glielo chiedono

ROMA Rassicura l'Europa sull'andamento dei conti, anche se precisa che con un debito come quello italiano le tasse più di tanto non potranno scendere.

Dice sì a un possibile allargamento della flessibilità nel mondo del lavoro, a patto però che sia strettamente contrattata e messa a punto insieme ai sindacati.

Rilancia la strada delle privatizzazioni. E un po' a sorpresa tutta la frase che viene interpretata come un prossimo disimpegno dal governo: «Se resto è solo perché me lo chiedono».



La visita lampo di Carlo Azeglio Ciampi alla comunità finanziaria milanese (cui sono seguiti incontri politici e istituzionali) danno modo a Carlo Azeglio Ciampi di precisare la sua posizione sui temi caldi di questo inizio d'anno. Ma

Il responsabile del Tesoro disinnesca l'allarme sui conti pubblici (a gennaio avanzo di 500 miliardi)

Ciampi: «Le tasse non scenderanno»

per la prima volta il ministro dell'Economia lascia trasparire una volontà di abbandonare l'incarico, facendo presente che non esistono uomini per tutte le stagioni, ma che «per imprese nuove occorrono uomini nuovi». E negli ambienti politici romani c'è chi legge le parole di Ciampi come una sorta di iscrizione alla corsa per il Quirinale che scatta in queste settimane. Ciampi naturalmente non fa cenno a questa possibilità. E anzi in serata precisa, dopo il nascente di polemiche, «di continuare a lavorare con passione e impegno».

Per il resto Ciampi ha smentito gli allarmi sulla finanza pubblica precisando però che parlare di meno tasse non ha senso. Contrariamente alle previsioni più pessimistiche Ciampi ha anticipato che gennaio si è chiuso con un avanzo pari a 500 miliardi, sostanzialmente in linea con il bilancio. Un risultato reso possibile anche dal buon andamento del risanamento che ha consentito risparmi sostanziali sulla spesa per interessi. Nel '98 è infatti scesa a 160 mila miliardi contro 202 mila nel

'96. Ma questo non può bastare per autorizzare eccessive speranze sul fronte fiscale. «Il peso delle tasse sta progressivamente scendendo, ma nessuno può pensare a un crollo. Con il debito pubblico che abbiamo non possiamo pensare di pagare le stesse tasse di Francia o Germania». E in questo contraddice almeno in parte le speranze di Massimo D'Alema che nelle stesse ore da Palermo lanciava l'idea di far scendere al 27% l'aliquota Irpef delle fasce medio basse. L'Italia per Ciampi resta quindi un paese a rischio nell'Eu-

ropa dell'Euro. La preoccupazione è quella di un'Italia «regione debole in un'area a moneta forte».

Tra gli strumenti che Ciampi indica per scongiurare questo pericolo Ciampi rilancia le privatizzazioni, spiegando che dopo quelle delle imprese pubbliche ora bisogna trovare il modo per vendere gli immobili. E racconta che in Finanziaria più di una volta ha negato fondi alla Difesa proprio per incoraggiare la vendita di caserme inutilizzate o depositi non più strategici.

Paolo Tavella

Il ministro spara a zero su chi affonda la riforma elettorale e vuole la divisione del centrosinistra

Amato avvilito dalla maggioranza

Attacca i sindaci: «Ci sarà anche il partito di Centopadelle»

Roma «Uno spettacolo sgradevole». Il ministro delle Riforme Giuliano Amato striglia la maggioranza che tra risse e veti incrociati sta affondando la possibilità di un'intesa sulla riforma elettorale. Rimprovera poi il centrosinistra che si prepara ad affrontare le elezioni europee più diviso che mai. «Lo spettacolo che dà la maggioranza di fronte all'opposizione offende chi la ama - ha detto, duro, il ministro al convegno sull'«Anomalia italiana» organizzato dalla Lista Pannella e da Radio Radicale - sta facendo meglio il Polo, dove pure ci sono delle differenze. Almeno loro possono dire: io sono io. E invece si chiedono: loro chi sono e quante lingue parlano?».

Ha bacchettato il centrosinistra: «Di fronte all'opposizione che dice: trattiamo la questione della legge elettorale, si vede una maggioranza frammentata, che risponde in modo diverso e tira fuori la tiritera del perché e del perché di questa riforma non se ne deve parlare».

Amato si è molto rammar-

ricato dell'uso dei politici italiani di vedere tutto, anche la competizione per le Europee, «con un occhio prevalentemente domestico».

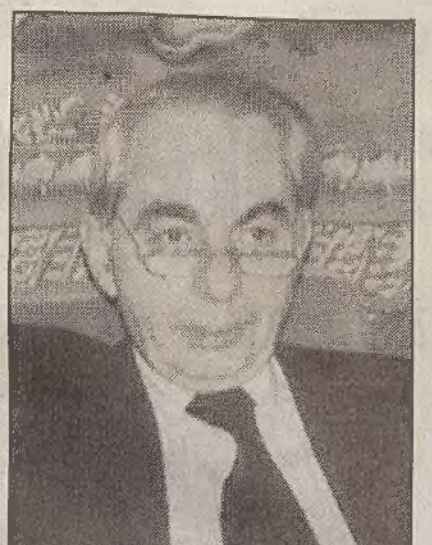
Occorre invece ragionare in chiave europea ed internazionale mettendo da parte i «particolarismi» e le «piccole esigenze» dei vari partiti nazionali. Un affondo contro i sindaci che vogliono fare il loro partito Centocittà e frammentare ancor di più, magari insieme a Prodi, il centrosinistra, invece di cercare l'unità e il collegamento con le grandi famiglie politiche europee.

«Potremmo anche avere il

partito Centopadelle e, se in Europa non c'è, che importanza ha...». «In Italia - ha aggiunto Amato - accanto a chi dice ho il mio partito e me lo tengo» c'è infatti anche chi, «non soddisfatto dei partiti che già ci sono, dice: me ne faccio uno».

L'unica nota positiva, se-

condo il ministro delle Riforme, è che nell'ultimo vertice di maggioranza si è delineato un accordo sui punti cru-



condo il ministro delle Riforme, è che nell'ultimo vertice di maggioranza si è delineato un accordo sui punti cru-

No comment del presidente del Consiglio, ma Botteghe Oscure invita «chi tesse la tela» ad avere pazienza

ciali della legge elettorale europea, cioè lo sbarramento e l'incompatibilità. Lo sbarramento sarebbe applicato in maniera graduale fino ad arrivare alla norma europea che fissa il tetto al 4%.

Sull'incompatibilità la soluzione sarebbe quella di adeguarsi allo Statuto dell'Europarlamento e di rinviare l'entrata in vigore della legge a quanto deciderà il Consiglio europeo a fine marzo.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema si è ironicamente appellato al «quinto emendamento» per non rispondere ai giornalisti sugli aspri rimproveri del suo ministro. «Amato è un mio carissimo amico - ha detto - ci siamo visti e abbiamo parlato a lungo dell'azione di governo. Io rispondo degli atti che compie nella sua qualità di responsabile del dicastero».

Ma al coordinatore dei Ds Pietro Folena il richiamo è sembrato un po' eccessivo e fatto con «troppa enfasi». «Non deve venir meno - ha detto - la pazienza di chi tesse una tela».

An rifiuta la proposta Casini di un candidato «non politico», però è aperta a più soluzioni

Berlusconi difeso solo da Forza Italia

ROMA Per Forza Italia non ci sono al momento altri leader che Silvio Berlusconi: gli azzurri fanno quadrato ad oltranza in difesa del Cavaliere. Non piace nemmeno ad An la sortita del segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini di affidare la guida del Polo a un «non politico», ma il partito di Fini è un po' più disponibile a discuterne.

Al momento opportuno il Polo saprà certamente scegliere il candidato migliore per vincere e per far funzionare il Paese», tagliato corto il portavoce di For-

za Italia Paolo Bonaiuti. La discussione, a suo parere, «non è attuale e non rappresenta affatto un problema».

«Credo che Berlusconi - dichiara il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia - sia oggi e resti per domani il leader indiscusso di Forza Italia e del Polo». E' vero, ammette, che lui stesso aveva manifestato «più il desiderio che vera e propria volontà» di fare soltanto il regista, e non il leader, del Polo. «Ma - spiega - quando tutti gli abbiamo detto che non se

ne parlava proprio credo che si sia convinto che nel suo avvenire c'è di nuovo di fare il candidato per Palazzo Chigi».

Per il consigliere di Berlusconi Gianni Baget Bozzo il Cavaliere «desidererebbe passare la mano, ma al momento non può perché, né in politica né fuori, esiste qualcuno in grado di porsi in concorrenza con il Pds. Ne serve inseguire «tecnici».

An ritiene invece che non si debbano porre veti o pregiudizi sulla scelta del candidato del Polo a Pa-

lazzo Chigi: non conta che provenga dal mondo politico o meno, importa invece che sia «il migliore», una carta vincente per la coalizione.

Secondo il portavoce Adolfo Urso, però, un'area di centro destra più vasta del Polo (la Federazione di centro di Fi, l'iniziativa lanciata dallo stesso Casini, il movimento liberaldemocratico a cui lavora Segni) dovrà esprimere una candidatura comune per palazzo Chigi che «non è detto coincida con la leadership».

«Se debba essere un politico come Segni, o un ester-



Secondo Baget Bozzo solo il Cavaliere può ostacolare il Pds

che in tanti hanno frenato la sua proposta, precisa meglio la sua idea, chiarendo che il suo obiettivo non è quello di mandare a casa Berlusconi, «perché è il leader del centro destra ed ha otto milioni di voti». «Non si tratta - spiega - di fargli fare un passo indietro, si tratta di individuare insieme un candidato per Palazzo Chigi». Il segretario del Ccd sottolinea che era stato proprio Berlusconi a chiedere un «esterno», continua comunque a pensare che un «non politico» potrebbe allargare i consensi del centro destra.

Ma lo stesso Casini, dopo

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 9733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUARIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebidiani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Milla (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fiumano, Fabio Gascetti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerola, Massimo Greca, Bruno Lubis, Mauro Manzin, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Senzani, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Emé, Furio Baldesi, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Arianna Doria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Meranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degradì (vice), Maurizio Catturza, Elena Marco. Giorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montalbano Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contino, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp) e Adh. Luigi Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Husar, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciana, Andrea Pittini, Giovanni Gabrioli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/672831, fax 040/360646.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28), commerciale L. 350.000 (freschi, posizione e data prestabilita) L. 390.000 - Finanziaria L. 587.000 (freschi) L. 704.000 - R.P.Q. L. 300.000 (freschi) L. 360.000 - Finanziaria L. 570.000 (freschi) L. 680.000 (freschi) L. 840.000 (freschi) L. 1.000.000 (freschi) L. 1.200.000 (freschi) L. 1.400.000 (freschi) L. 1.600.000 (freschi) L. 1.800.000 (freschi) L. 2.000.000 (freschi) L. 2.200.000 (freschi) L. 2.400.000 (freschi) L. 2.600.000 (freschi) L. 2.800.000 (freschi) L. 3.000.000 (freschi) L. 3.200.000 (freschi) L. 3.400.000 (freschi) L. 3.600.000 (freschi) L. 3.800.000 (freschi) L. 4.000.000 (freschi) L. 4.200.000 (freschi) L. 4.400.000 (freschi) L. 4.600.000 (freschi) L. 4.800.000 (freschi) L. 5.000.000 (freschi) L. 5.200.000 (freschi) L. 5.400.000 (freschi) L. 5.600.000 (freschi) L. 5.800.000 (freschi) L. 6.000.000 (freschi) L. 6.200.000 (freschi) L. 6.400.000 (freschi) L. 6.600.000 (freschi) L. 6.800.000 (freschi) L. 7.000.000 (freschi) L. 7.200.000 (freschi) L. 7.400.000 (freschi) L. 7.600.000 (freschi) L. 7.800.000 (freschi) L. 8.000.000 (freschi) L. 8.200.000 (freschi) L. 8.400.000 (freschi) L. 8.600.000 (freschi) L. 8.800.000 (freschi) L. 9.000.000 (freschi) L. 9.200.000 (freschi) L. 9.400.000 (freschi) L. 9.600.000 (freschi) L. 9.800.000 (freschi) L. 10.000.000 (freschi) L. 10.200.000 (freschi) L. 10.400.000 (freschi) L. 10.600.000 (freschi) L. 10.800.000 (freschi) L. 11.000.000 (freschi) L. 11.200.000 (freschi) L. 11.400.000 (freschi) L. 11.600.000 (freschi) L. 11.800.000 (freschi) L. 12.000.000 (freschi) L. 12.200.000 (freschi) L. 12.400.000 (freschi) L. 12.600.000 (freschi) L. 12.800.000 (freschi) L. 13.000.000 (freschi) L. 13.200.000 (freschi) L. 13.400.000 (freschi) L. 13.600.000 (freschi) L. 13.800.000 (freschi) L. 14.000.000 (freschi) L. 14.200.000 (freschi) L. 14.400.000 (freschi) L. 14.600.000 (freschi) L. 14.800.000 (freschi) L. 15.000.000 (freschi) L. 15.200.000 (freschi) L. 15.400.000 (freschi) L. 15.600.000 (freschi) L. 15.800.000 (freschi) L. 16.000.000 (freschi) L. 16.200.000 (freschi) L. 16.400.000 (freschi) L. 16.600.000 (freschi) L. 16.800.000 (freschi) L. 17.000.000 (freschi) L. 17.200.000 (freschi) L. 17.400.000 (freschi) L. 17.600.000 (freschi) L. 17.800.000 (freschi) L. 18.000.000 (freschi) L. 18.200.000 (freschi) L. 18.400.000 (freschi) L. 18.600.000 (freschi) L. 18.800.000 (freschi) L. 19.000.000 (freschi) L. 19.200.000 (freschi) L. 19.400.000 (freschi) L. 19.600.000 (freschi) L. 19.800.000 (freschi) L. 20.000.000 (freschi) L. 20.200.000 (freschi) L. 20.400.000 (freschi) L. 20.600.000 (freschi) L. 20.800.000 (freschi) L. 21.000.000 (freschi) L. 21.200.000 (freschi) L. 21.400.000 (freschi) L. 21.600.000 (freschi) L. 21.800.000 (freschi) L. 22.000.000 (freschi) L. 22.200.000 (freschi) L. 22.400.000 (freschi) L. 22.600.000 (freschi) L. 22.800.000 (freschi) L. 23.000.000 (freschi) L. 23.200.000 (freschi) L. 23.400.000 (freschi) L. 23.600.000 (freschi) L. 23.800.000 (freschi) L. 24.000.000 (freschi) L. 24.200.000 (freschi) L. 24.400.000 (freschi) L. 24.600.000 (freschi) L. 24.800.000 (freschi) L. 25.000.000 (freschi) L. 25.200.000 (freschi) L. 25.400.000 (freschi) L. 25.600.000 (freschi) L. 25.800.000 (freschi) L. 26.000.000 (freschi) L. 26.200.000 (freschi) L. 26.400.000 (freschi) L. 26.600.000 (freschi) L. 26.800.000 (freschi) L. 27.000.000 (freschi) L. 27.200.000 (freschi) L. 27.400.000 (freschi) L. 27.600.000 (freschi) L. 27.800.000 (freschi) L. 28.000.000 (freschi) L. 28.200.000 (freschi) L. 28.400.000 (freschi) L. 28.600.000 (freschi) L. 28.800.000 (freschi) L. 29.000.000 (freschi) L. 29.200.000 (freschi) L. 29.400.000 (freschi) L. 29.600.000 (freschi) L. 29.800.000 (freschi) L. 30.000.000 (freschi) L. 30.200.000 (freschi) L. 30.400.000 (freschi) L. 30.600.000 (freschi) L. 30.800.000 (freschi) L. 31.000.000 (freschi) L. 31.200.000 (freschi) L. 31.400.000 (freschi) L. 31.600.000 (freschi) L. 31.800.000 (freschi) L. 32.000.000 (freschi) L. 32.200.000 (freschi) L. 32.400.000 (freschi) L. 32.600.000 (freschi) L. 32.800.000 (freschi) L. 33.000.000 (freschi) L. 33.200.000 (freschi) L. 33.400.000 (freschi) L. 33.600.000 (freschi) L. 33.800.000 (freschi) L. 34.000.000 (freschi) L. 34.200.000 (freschi) L. 34.400.000 (freschi) L. 34.600.000 (freschi) L. 34.800.000 (freschi) L. 35.000.000 (freschi) L. 35.200.000 (freschi) L. 35.400.000 (freschi) L. 35.600.000 (freschi) L. 35.800.000 (freschi) L. 36.000.000 (freschi) L. 36.200.000 (freschi) L. 36.400.000 (freschi) L. 36.600.000 (freschi) L. 36.800.000 (freschi) L. 37.000.000 (freschi) L. 37.200.000 (freschi) L. 37.400.000 (freschi) L. 37.600.000 (freschi) L. 37.800.000 (freschi) L. 38.000.000 (freschi) L. 38.200.000 (freschi) L. 38.400.000 (freschi) L. 38.600.000 (freschi) L. 38.800.000 (freschi) L. 39.000.000 (freschi) L. 39.200.000 (freschi) L. 39.400.000 (freschi) L. 39.600.000 (freschi) L. 39.800.000 (freschi) L. 40.000.000 (freschi) L. 40.200.000 (freschi) L. 40.400.000 (freschi) L. 40.600.000 (freschi) L. 40.800.000 (freschi) L. 41.000.000 (freschi) L. 41.200.000 (freschi) L. 41.400.000 (freschi) L. 41.600.000 (freschi) L. 41.800.000 (freschi) L. 42.000.000 (freschi) L. 42.200.000 (freschi) L. 42.400.000 (freschi) L. 42.600.000 (freschi) L. 42.800.000 (freschi) L. 43.000.000 (freschi) L. 43.200.000 (freschi) L. 43.400.000 (freschi) L. 43.600.000 (freschi) L. 43.800.000 (freschi) L. 44.000.000 (freschi) L. 44.200.000 (freschi) L. 44.400.000 (freschi) L. 44.600.000 (freschi) L. 44.800.000 (freschi) L. 45.000.000 (freschi) L. 45.200.000 (freschi) L. 45.400.000 (freschi) L. 45.600.000 (freschi) L. 45.800.000 (freschi) L. 46.000.000 (freschi) L. 46.200.000 (freschi) L. 46.400.000 (freschi) L. 46.600.000 (freschi) L. 46.800.000 (freschi) L. 47.000.000 (freschi) L. 47.200.000 (freschi) L. 47.400.000 (freschi) L. 47.600.000 (freschi) L. 47.800.000 (freschi) L. 48.000.000 (freschi) L. 48.200.000 (freschi) L. 48.400.000 (freschi) L. 48.600.000 (freschi) L. 48.800.000 (freschi) L. 49.000.000 (freschi) L. 49.200.000 (freschi) L. 49.400.000 (freschi) L. 49.600.000 (freschi) L. 49.800.000 (freschi) L. 50.000.000 (freschi) L. 50.200.000 (freschi) L. 50.400.000 (freschi) L. 50.600.0



Ghiaccio e neve continuano a colpire le regioni meridionali - Un morto in Abruzzo, giovani salvati in extremis, aumenta il pericolo delle valanghe

Sud d'Italia sempre più simile al Polo Nord

Pesante quadro dei danni all'agricoltura (mandorleti gelati a Enna) e agli allevamenti bovini

Previsioni ottimiste Dopo la «merla» un po' più caldo

ROMA Dopo il freddo record della «merla», l'Italia si avvia verso un lento «scongelo». L'ondata siberiana che ha fatto abbassare le colonnine di mercurio di molti gradi sotto lo zero in diverse zone, comincerà infatti già da oggi ad abbandonare la penisola, secondo le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

Le nevicate dovrebbero continuare fino a oggi sui rilievi e, localmente, anche sulle coste e le zone pianeggianti di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e nelle due isole.

Il flusso di aria siberiana arrivata nei giorni scorsi si è ormai esaurito, anche se l'aria gelida rimarrà ancora in Italia, portando a temperature minime sotto lo zero, al di sotto delle medie stagionali, al Centro ed al Nord per quasi tutta la settimana. Al Sud invece, da mercoledì-giovedì ci sarà un rialzo.

Le massime stanno salendo già, determinando una forte escursione termica tra la notte ed il giorno. Venerdì è attesa poi un'altra perturbazione, questa volta proveniente dall'Atlantico, che porterà a un ritorno della nuvolosità, dopo alcuni giorni di sereno. I venti da nord-est sono in via di attenuazione ed i mari si vanno calmando.

ROMA La morsa del gelo non accenna ad abbandonare le regioni italiane e già si conta la prima vittima. In Abruzzo un uomo di 45 anni, malato di diabete, è deceduto. Secondo i medici la morte è da attribuire al freddo e allo stato di salute generale dell'uomo. A Vasto (Chieti), invece, due salme di anziani deceduti da sabato sono tenute in casa per l'impossibilità di raggiungere il cimitero.

In queste ore, poi, ai disagi provocati dalla neve si aggiungono quelli del ghiaccio e delle possibili valanghe. Le situazioni più a rischio sul versante adriatico dell'Appennino e in particolare su Marche, Abruzzo e Molise e anche Lazio. Nella zona di Pietracamela-Prati

Suole chiuse in varie zone
In Albania pescate record
ma termosifoni spenti

ROMA Continua a nevicare sulle regioni centro-meridionali. Il maltempo si è concentrato particolarmente al Sud. In Calabria sono 26 le strade statali sulle quali è obbligatorio transitare con catene per la neve ed il ghiaccio. Scuole chiuse in tutta l'Irpinia. Ad Avellino, nei rioni alti, per l'abbondante nevicata la prevista maxi-isola pedonale decisa dal sindaco per domenica è stata revocata.

Scuole chiuse anche oggi in provincia di Campobasso, in Molise, e a Potenza, per disposizione del prefet-

to di Tivo (Teramo), già ieri mattina una grossa valanga si è staccata da un costone seppellendo due baracche. Per fortuna non ci sono stati feriti.

Sono stati salvati dai carabinieri quattro speleologi dispersi da sabato nel «supramonte» di Urzulei, nell'Ogliastro, mentre effettuavano una escursione in una grotta e rimasti bloccati a causa della tempesta di neve che ha investito il Nuore-

se. Gli speleologi sono stati trovati infreddoliti e affamati, ma in buone condizioni. Brutta avventura sull'altipiano del Laceno anche per due ragazzi e due ragazze di Varcatur (Napoli) che domenica pomeriggio, allontanatisi dalla pista principale della stazione sciistica per una escursione nei boschi circostanti, si sono persi. Sono stati trovati, infreddoliti e con un principio di assideramento, dopo



La singolare visione dei fichi d'india imbiancati dalla neve nella periferia di Palermo.

to. Difficile la circolazione stradale a causa del fondo ghiacciato. E nel Teramano l'amministrazione provinciale alza le mani: sono finiti i soldi e c'è il rischio che non si possa più sgombrare la neve. Infatti, i servizi antineve effettuati in questi tre giorni di forti precipitazioni hanno «prosciugato» lo stanziamento previsto per un anno di interventi. Senza altro denaro, spiega

il presidente della Provincia, Claudio Ruffini, «non sapremmo più come fronteggiare altre emergenze. Non abbiamo più fondi - scrive in un'allarmata lettera inviata a Regione e Prefettura chiedendo denaro e lo stato di calamità naturale - per pagare le imprese. E abbiamo già attinto ai fondi destinati a promozioni, attività culturali e sociali. Chiediamo aiuto per

alcune ore dai carabinieri di Montella.

Il maltempo non sta risparmiando poi danni all'agricoltura. In una prima stima la Coldiretti indica situazioni difficili un po' in tutte le regioni: in Piemonte, dove nelle pianure dell'Astigiano e dell'Alessandrino la siccità crea problemi per l'irrigazione e negli allevatori; in Lombardia, dove il gelo colpisce le colture frutticole (kiwi) nella zo-

na di Sondrio e i floricoltori sono in crisi per il riscaldamento delle serre; in Umbria, per danni alle condotte degli allevamenti e le cooperative del latte non riescono a ricevere le consegne a causa delle strade ghiacciate; nelle Marche, con Macerata e Ascoli Piceno le province più colpite da neve e gelo; in Abruzzo, perché le temperature sono glaciali anche lungo la costa e le aziende non riescono a consegnare latte e ortofrutti; in Calabria, dove risultano colpite le colture in pieno campo e le arboree; in Sicilia, dove interi raccolti di pomodoro e carciofi in serra sono andati perduti a Caltanissetta e nel Ragusano (7° sottozero) e mandorleti gelati a Enna.

Otto consigli dell'Automobile Club a chi viaggia per guidare più sicuri sulle strade «insidiose»

ROMA Sono stati oltre 23 mila gli incidenti verificatisi nel 1997 a causa del maltempo (dati Aci-Istat), con 823 morti e 36.791 feriti. Ma viaggiare in sicurezza anche quando le condizioni atmosferiche sono difficili è possibile e l'Acì dà 8 consigli: 1) adeguare la velocità alle condizioni di visibilità; 2) evitare manovre brusche e azionare pedali, sterzo e cambio con grande attenzione; 3) verificare lo stato di usura dei pneumatici; 4) utilizzare, ove possibile, un sistema di fari di ultima generazione (con lampadine fredde) con antinebbia correttamente orientati a illuminare il lato della strada; 5) curare i sistemi di disappannamento dei vetri e, se possibile, lasciare semiaperto il tettuccio per favorire il ricambio dell'aria; 6) accertarsi che i tergicristalli siano efficienti; 7) non utilizzare portasci a depressione o magnetici, per i quali il rischio distacco è elevato. In ogni caso, orientare gli sci con le punte verso la parte posteriore dell'auto. 8) Allacciare le cinture e mantenere le distanze di sicurezza.

Nel Teramano l'amministrazione provinciale ha già speso tutti i fondi invernali

«Niente spalatori, finiti i soldi»

private con le quali abbiamo un contratto, che prevede il pagamento orario del servizio, lavorano ininterrottamente da circa 72 ore sulla nostra rete stradale, che si snoda per 1.560 chilometri in totale. Senza contare - conclude - che anche i nostri dipendenti stanno operando senza soste».

L'ondata di gelo non ha risparmiato, dall'altra parte dell'Adriatico, neppure l'Albania. Intense nevicate si sono avute sia al sud che al nord del paese. La neve ha imbiancato persino le città portuali di Valona e di Saranda dove non si ricor-

dava un fenomeno di questo tipo dal 1987. Chi grida al miracolo sono i pescatori che attribuiscono a questo grande freddo le eccezionali quantità di pesce catturate in questi ultimi giorni. Al di là della pesca miracolosa, tuttavia, nevicate e

temperature bassissime stanno provocando soprattutto disagi. Il freddo ha ulteriormente aggravato la situazione dell'energia elettrica e la popolazione per molte ore al giorno è costretta a fare a meno del riscaldamento.

Il freddo resta ma il tempo migliora



Continua il dramma dei terremotati dell'Umbria e delle Marche dove il maltempo sembra accanirsi con particolare intensità

Nei prefabbricati semisommersi dai cumuli bianchi

Freddo molto intenso: a rischio la tenuta delle linee elettriche che alimentano le stufe

A Fusine 22 gradi sottozero Ghiacciata la laguna di Grado

UDINE L'ondata di freddo continua anche nel Friuli-Venezia Giulia dove la scorsa notte si è registrata una punta minima di 22 gradi sotto zero (a Fusine) e ampie zone della laguna di Grado e Marano, comprese quelle più protette, sono ghiacciate. Ma non vi è stata finora la temuta moria di pesci nelle vasche di allevamento della laguna.

Tutta la regione continua a essere sotto zero, con -14 a Piancavallo (Pordenone), -12 sul monte Zoncolan, -10 a Tolmezzo e Tarvisio (Udine), -7 a Udine e Pordenone e -6 a Gorizia. In tutti i fondovalle della Carnia, durante la notte la temperatura si è mantenuta tra -15 e -18 gradi; in Valseseria, nel Tarvisiano, la colonnina del mercurio è scesa fino a meno 20 gradi; nel Pordenonese la punta minima è stata di -18 in Valcellina. Meno fredde le temperature lungo la costa, con Trieste che si è mantenuta intorno allo zero. Per il prossimo fine settimana è comunque prevista una nuova ondata di freddo.

E a Pordenone - dove i vigili del fuoco hanno spento l'incendio causato da un fuoco acceso da un «senza tetto», per riscaldarsi, all'interno di un edificio abbandonato, in corso Garibaldi - la situazione non desta preoccupazioni. «In questi giorni sono giunti al nostro centro di ascolto solo due persone - ha precisato un volontario della Caritas - ma non per chiederci dove dormire. Abbiamo dato loro un'assistenza generica e alcuni indumenti».

Gli anziani non vogliono lasciare le loro cose: sono più di 1500 le persone da tre giorni all'addiaccio sulle montagne attorno a Foligno.

PERUGIA Particolarmente tragica è la situazione nelle zone terremotate. Nell'inferno di gelo di Colfiorito anche una casa semidistrutta «sembra il Paradiso», se paragonata con i container, freddi ed umidi. Ne è certo Florido, 73 anni, che vive in uno dei 70 prefabbricati del campo (che ospitano 184 persone) con la moglie Eda, 68 anni, e soprattutto con la madre Palmira, la nonna centenaria del sistema. «Mio marito - afferma Eda - stamani è andato in paese a vedere dove abitavamo. Mi ha detto che nonostante tutto, quelle mura, che però rischiano di crollare, sono un sogno rispetto alla nostra attuale situazione». Eppure la famiglia non vuole lasciare il suo modulo per le strutture messe a disposizione da Comune e protezione civile.

«Stamani - afferma Eda

- davanti alla porta c'era così tanta neve che un nostro vicino l'ha spalata per farci uscire. Ma non ci manca niente; ci sono già venuti a trovare il medico e l'assistente sociale: non ci abbandonano».

Sulla montagna di Foligno sono 1.546, secondo il Comune, i terremotati che da tre giorni resistono al gelo nei container. Tra loro tanti anziani e bambini, costretti a fare i conti con il vento, con la neve e con le temperature che di notte scendono a -10/-15 gradi. Per difendersi hanno a disposizione 676 moduli abitativi, di pochi metri quadrati ciascuno, suddivisi in 28 campi. La frazione più

alta è quella di Camino, ad oltre 800 metri di altezza, dove vivono cinque persone in tre container. Preoccupazione anche per la tenuta delle linee elettriche perché l'unico sistema per scaldarsi nei prefabbricati è quello di ricorrere alle stufe.

In Umbria le scuole sono chiuse in 19 Comuni, l'aeroporto di Perugia è inagibile e le strade sono a rischio. Nei campi attrezzati dei ter-

remotati, per fare fronte alla situazione, le varie istituzioni coinvolte hanno schierato un totale di 475 uomini con 177 mezzi. Attivate anche 16 organizzazioni del volontariato, per un totale di 250 volontari con 38 mezzi. E dal sindaco di Foligno, Maurizio Salari, arriva una precisazione contro le denunce delle popolazioni terremotate: «Per 50 campi container - ha detto - abbiamo due spazzaneve. E' evidente che ci vogliono alcune ore per raggiungere tutti i campi».

E dai terremotati delle Marche giunge un appello, affinché l'attenzione dei media non si concentri solo sulle zone dell'Umbria: «Non dimenticatevi di noi, affermano gli abitanti di Belvedere, a 700 metri di quota».

Papa Giovanni Paolo II con la febbre: ricaduta influenzale

VATICANO Papa Wojtyla si è ammalato. Si tratta proprio di una ricaduta dell'influenza che qualche settimana fa lo obbligò a letto per alcuni giorni. E' evidente che le fatiche e i conseguenti strapazzi per il viaggio apostolico in Messico e negli Stati Uniti hanno avuto la loro parte per questo malanno che in Vaticano si cerca di minimizzare.

Soltanto per le insistenze dei giornalisti accreditati, nella tarda mattinata di ieri è intervenuto con una dichiarazione quantomeno ufficiosa il direttore della sala stampa della Santa Sede Joaquin Navarro Valls. Egli ha detto testualmente: «A causa di una sindrome influenzale, il Santo Padre non tiene oggi le udienze previste», fra le quali era quella alla giunta capitolina con alla testa il Sindaco di Roma Rutelli, che avrebbe dovuto fare il pun-

to sui lavori propedeutici per il Grande Giubileo dell'anno Duemila. Resta in dubbio se l'udienza generale di domani si svolgerà normalmente, ma tutto lascia ritenere che il Papa sarà costretto a letto febbricitante per almeno qualche giorno. Del malanno di cui soffre si era appreso dallo stesso Giovanni Paolo II domenica quando, affacciato alla finestra dello studio privato aveva annunciato: «Oggi il Papa è un po' raffreddato e pertanto le sue parole saranno brevi».

Bocche cucite ieri in Vaticano su questa «sindrome influenzale» che ha colpito un Pontefice stanco e ancora malandato; è noto che per questo tipo di affezione si registrano temperature superiori alla media. Inutile nascondersi comunque il fatto che un velo di preoccupazione comincia a serpeggiare nella Curia vaticana.

Mostra-Mercato del Tappeto Orientale

Dal 30 gennaio al 14 febbraio,

nello showroom Sincerotto a Buttrio,

tradizionale appuntamento con Inos

Meran Tappeti Orientali (Tappeti

Orientali, Kilim, Aubusson e Needle Point.)

Belli, Autentici & Pregiati

Il Prezzo? Anche Quest' Anno Non Teme Confronti.

Sincerotto 1918-Buttrio/S.S. Udine-Gorizia

Quest'anno un'occasione da non perdere!

Verrà messa in vendita una raccolta privata

di Tappeti Persiani e Caucasiche antichi, di

particolare interesse storico-collezionistico.

Domenica pomeriggio aperto.

Con Francesco Neami imputati anche «capi storici» tra i quali Stefano Delle Chiaie

Tra gli imputati compare

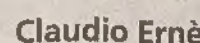
Oltre a Neami sono stati rinviati a giudizio in questo troncone d'inchiesta

Sullo stesso banco siederanno gli imputati mandati a giudizio ieri dal giudice Guido Salvini: Pietro Battiston, Guerin Serrac, Stefano Delle Chiaie, Martino Siciliano, Carlo Maria Maggi, Carlo Digilio, Gilberto Cavallini, Ettore Malcangi, Lorenzo Prudente, Enrico Caruso e Sergio Minetto. Una sorta di «Ghota» dell'estrema destra.

Secondo l'inchiesta gli im-

putati «volevano sovvertire gli ordinamenti economici e sociali costituiti nello Stato» per far nascere un regime autoritario. Per alcuni capi di imputazione che si riferivano a reati compiuti tra il 1968 e il 1975 è intervenuta la «prescrizione». Ne hanno usufruito anche Francesco Neami e Manlio Portolan, allora militanti di Ordine Nuovo e in stretti rapporti con la cellula mestrina dello stesso movimento politico. Secondo l'accusa avevano partecipato agli attentati alla scuola slovena di san Giovanni a Trieste e al cippo confinaria di Gorizia. Un sorta di «prova», secondo gli inquirenti, della successiva strage di piazza Fontana. Neami e Portolan si sono sem-

Nella stesso processo Sergio Minetto e Carlo Digilio dovranno rispondere dell'accusa di spionaggio. Erano legati ai servizi segreti Usa. Per l'accusa avevano «un ruolo intermedio tra i responsabili americani e gli informatori» in una rete gestita dal Comando Fase di Verona. Sapevano che si stava preparando l'attentato di Piazza Fontana, ma stettero zitti. Il giudice Salvini ha anche trasmesso alla Procura gli atti sul capitano Usa David Carret, in servizio tra il 1965 e il 1974 a Verona. Fu lui a reclutare e addestrare Digilio.



Nella nota l'Acusp ricorda che si sono registrati a Napoli casi di malori di persone costrette a lunghe file nelle ricevitorie e sottolinea che i gestori dietro i vetri sembrano ormai «sempre più robot che uomini».

In caso di mancati vincitori, sabato prossimo la realizzazione di un «6» potrebbe assegnare 78 miliardi e di un «5+1» circa 20

La scommessa Tris metterà in palio - aggiunge ancora la Sisal - in base alle ultime medie, circa 2 miliardi e mezzo a concorso, dal martedì alla domenica, sabato escluso. La vincita media della scorsa settimana (che ha distribuito circa 10 miliardi a circa 12 mila italiani) è stata di 840 mila lire.

Il faraonico montepremi del Superenalotto sta mobilitando sistemisti e maghi delle previsioni. Si moltiplicano i maxisistemi un po' d'ovunque.

E anche quattro ricevitrici sarde si sono «consorziate» per dar luogo a un sistema da 100 milioni, diviso in 1000 quote da 100 mila lire l'una.

partire da ieri (Rai esclusa visto che ha un contratto a parte) con la proroga delle concessioni in due tempi: le emittenti nazionali avranno l'autorizzazione del ministero delle Comunicazioni entro il 31 luglio.

Nel caso ci fosse un solo acquirente, il limite

Noni per gli artrosi-

Cambiando semplicemente una scheda si potrà scegliere la diversa offerta criptata delle varie piattaforme digitali, mentre dovrà essere consentita la ricezione dei programmi in chiaro.

Rottamazione emittenti locali (Art. 3, comma 3). Sono previsti interventi per le emittenti locali che vorranno dismettere le trasmissioni.

ROMA Il ministro dell'Istruzione Berlinguer ha prorogato al 25 febbraio la possibilità di iscriversi all'anno scolastico 1999/2000 (il termine normale era scaduto il 25 gennaio scorso) per dar modo, dopo il varo della legge di elevamento dell'obbligo, ad alcune decine di migliaia di ragazzi che avevano già deciso di non iscriversi al primo anno di una secondaria superiore di ritornare sulla loro decisione. Si calcola infatti in circa 32.000 il numero di coloro che ogni anno (su un totale di 600.000), dopo la licenza media, lasciano definitivamente la scuola o si iscrivono in centri di formazione professionale. La circolare spiega che inoltre che saranno organizzate iniziative sperimentali nei centri di formazione professionale accreditati.

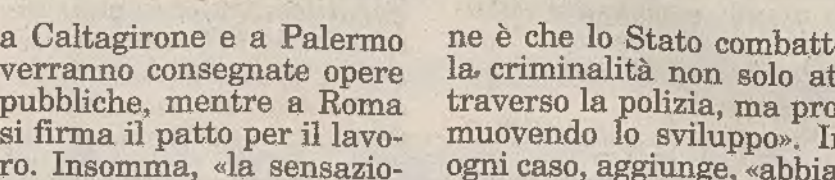
MILANO «Sono orgogliosa di essere italiana. Ora pagherò le tasse più volentieri». Cristina Mannocci, il giudice milanese bloccata per alcuni giorni in Indonesia dai sanguinosi scontri tra islamici e cristiani, è rientrata in Italia sana e salva con il marito, il medico Roberto Garavaglia. «Se non ci fosse stato l'intervento dell'ambasciatore italiano a Giacarta, Carlo Marsili - dice - saremmo ancora lì». I loro ex compagni di avventura, una quarantina di olandesi, sarebbero ancora bloccati perché, dopo il fallimento di una prima evacuazione organizzata da diplomatici olandesi, l'ambasciata italiana è riuscita a organizzare il rimpatrio dei soli coniugi milanesi.

BOLZANO Due persone sono morte ieri in due incidenti avvenuti sulle piste innevate dell'Alto Adige. Bruno Bost, 32 anni, di Illingen in Germania, è morto in Valle Aurina, sulla pista di Monte Spico. Perso il controllo degli sci, l'uomo è andato a sbattere violentemente contro una recinzione di legno. L'intervento di un medico giunto con l'elicottero della protezione civile non è valso a salvare la vita dello sciatore. La seconda vittima è una donna morta su una slitta sulla quale si trovava assieme a un amico nella zona di Dobbiaco. I due stavano scendendo lungo la pista "Rienza", quando hanno perso il controllo della slitta che è finita contro un albero. La donna è deceduta sul colpo.

ROMA Anche Fido potrà presto contare sulla giustizia umana per veder condannati chi lo maltratta. E questa è una delle novità contenute in un disegno di legge presentato dai verdi a Palazzo Madama, nel quale si prevede l'istituzione di un garante per i diritti degli animali, che potrà presentare denunce ed esposti per perseguire il reato di maltrattamento, con la possibilità di costituirsi parte civile nei processi. Il provvedimento, secondo i proponenti, dovrebbe ottenere consensi una volta tanto «trasversali» ai tradizionali schieramenti politici.

ROMA In Sicilia presto arriveranno 500 militari della brigata Aosta, pronti a sorvegliare ed effettuare pubblici al posto di «altrettanti carabinieri ed agenti di polizia da destinare ad indagini ed azioni di contrasto». Così Massimo D'Alema (nella foto) l'incontro con i sindaci siciliani) è arrivato a Vittoria prima tappa di un viaggio nel Sud «che cambia e vuole cambiare». E nel meridione il presidente del Consiglio vuole incontrare «non solo gli amministratori locali, ma anche la classe dirigente, gli imprenditori, quanti sanno progettare».

Soddisfatti un po' tutti. Da Palermo arrivano le prime reazioni positive all'iniziativa del governo. Il procuratore capo del capoluogo siciliano, Giancarlo Caselli, e il giudice Tinebra parlano di «un segnale importante, di attenzione alla specificità della realtà siciliana». Alla sfida della mafia e della criminalità, sottolinea D'Alema, «l'esecutivo ha reagito in modo attivo»: se a Vittoria si discute di mafia



MILANO Una serie di nuove accuse ad Antonio Di Pietro vengono sollevate dagli investigatori del Gico della guardia di finanza di Firenze, in un rapporto che riassume i risultati di due anni e mezzo di indagini sull'ex pm in vista dell'udienza preliminare in programma a Brescia domani. In un'informativa di polizia giudiziaria datata 28 gennaio 1999, gli investigatori evidenziano presunte anomalie nei rapporti tra Di Pietro e Roger Francis — un finanziere per anni stretto collaboratore di Pierfrancesco Pacini Battaglia — e sostengono che l'ex pm tra il 1993 e il 1994 operò per indirizzare le dichiarazioni di Pacini contro il Psi. Il Gico ha ripercorso la genesi e lo svolgimento dei processi Cusani ed Enimont, sostenendo che Di Pietro operò più volte «surrettiziamente ricostruzioni dei fatti» per indi-

Presiederà gli edifici pubblici più «a rischio»

mo anche previsto con una legge stralcio nuove assunzioni per vuoti d'organico nell'Arma dei carabinieri e il concorso per l'assunzione di 1.803 nuovi agenti e funzionari di polizia». Il presidente del Consiglio, quindi, ha rivolto un ringraziamento alle forze dell'ordine che hanno saputo dare una risposta forte alle organizzazioni criminali il giorno dopo la strage di Vittoria del 2 gennaio scorso.

«Stare in prima linea — ha detto D'Alema — è difficile, ma chi vi sta deve sapere di avere le spalle coperte, di avere una volontà politica che lo appoggia». Soprattutto, secondo il presidente del Consiglio, «è necessario che vi sia certezza nell'esecuzione delle pene, anche quando queste non sono lunghe». Altrimenti «viene meno la questione della deterrenza e della sicurezza». Spacciatori, stu-

pratori, arrestati e condannati e poi rilasciati, suscitano allarme sociale». Contro la mafia, comunque, non bisogna mai abbassare la guardia: «è un male endemico di una parte importante del paese - dice D'Alema -. È indispensabile un'azione costante contro ogni forma di complicità e pigrizia.

Solo questo può isolare la criminalità e ridurre la pericolosità per la vita dei cittadini e le attività economiche e produttive».

Ecco quindi che «lo sviluppo del meridione è collegato ad una nuova classe dirigente del Sud e consentirà di evitare quello che è successo nel passato». Ossia che gli aiuti «da Roma hanno spesso consentito corruzione e arricchimento della mafia». Stavolta, annuncia il presidente del Consiglio, nei prossimi cinque anni «arriveranno fondi europei per 120 mila miliardi». Ed è la prima volta che «l'Italia spende i soldi della comunità europea». Un segnale, dunque, che qualcosa sta cambiando. Anche nel Sud.

Nessun colpo di scena al processo contro l'esponente di Forza Italia accusato di associazione mafiosa. Il pentito: «Sono annebbiato, esco dal cancro grazie alla cura Di Bella»

Buscetta fa marcia indietro: «Non so nulla di Dell'Utri»

PALERMO Chi si attendeva un colpo di teatro è rimasto deluso. «Di lui non so nulla, non l'ho conosciuto». Non porta nulla di nuovo la deposizione in videoconferenza di Tommaso Buscetta al processo per concorso esterno in associazione mafiosa al deputato di F.I. Marcello Dell'Utri. E semmai proprio il parlamentare a movimentare l'udienza denunciando in aula di essere «spiato ed intercettato». La figura di Buscetta esce dal video ripresa di spalle, la voce appesantita, i ricordi «annebbiati», per sua stessa ammissione. Ha superato una grave malattia, ha detto nei giorni scorsi di avere tratto beneficio dalla cura del professor Di Rella.

Quando il pm Domenico Gozzo inizia a porre domande al primo pentito di Cosa nostra parte da lontano, dagli ultimi incontri romani con Pippo Calò, prima della fuga in Sudamerica, alla fine degli anni '70. Buscetta ricorda poi l'ultimo colloquio con Calò che gli chiese di restare in Italia prospettandogli la possibilità di entrare in un grosso "affare": il risanamento dei quattro mandamenti di Palermo. La mafia contava su Vito Ciaciminno che era, avrebbe

spiegato Calò, «nelle mani dei corleonesi». Su domanda del pm il teste ha accennato agli «interessi» di Calò in Sardegna dove aveva fatto investimenti immobiliari. «Non ho mai conosciuto Marcello Dell'Utri. Non so nulla di lui» e con altrettanta decisione dichiara, rispondendo al pm «non so nulla» neppure di Silvio Berlusconi. Completato l'esame di Buscetta, Dell'Utri ha chiesto la parola: «devo denunciare — ha detto — fatti che mi riguardano come cittadino e come deputato. Mi sento di vivere in un clima inquisitorio tipico di Paesi dove la libertà non esiste». Il parlamentare ha sostenuto che circolerebbero notizie sul suo arresto, ha riferito di avere subito uno «strano furto di cariche dal bagagliaio dell'auto, nel novembre scorso» ed infine di essere pedinato ed intercettato. A questo proposito sostiene di essere stato fotografato allorché incontrò una persona utile alla sua difesa.

Dell'Utri ha ottenuto dal Tribunale che il verbale dell'udienza sia inviato a Montecitorio. Il verbale, su richiesta del pm Antonio Ingroia, è stato anche rimesso alla Procura.

PALERMO «La Fincantieri non ha mai pagato il pizzo alle cosche, né ha subito pressioni per affidare lavori a imprese esterne. Non mi risulta, inoltre, che ci siano stati interessi delle famiglie mafiose della zona all'interno dei cantieri navali». È categorico Antonio Cipponeri, direttore di stabilimento Palermo, che testimonia al processo contro 120 presunti mafiosi della cosca Galatò, accusati di avere fatto il bello e cattivo tempo nell'area cantieristica. Ammette tuttavia che in stabilimento si registravano furti e di conoscere il Vito Galatò, detenuto, dal quale è stato definito «persona perbene e a modo». Fincantieri è l'unica parte civile ammessa, il tribunale ha respinto le istanze della Cgil e del sindacalista Gioacchino Basile che aveva denunciato gli interessi mafiosi nel cantiere ed era stato poi licenziato dalla società dell'Iri.

Nasce il quarto maggior gruppo bancario mondiale: vale oltre 58 mila miliardi per capitalizzazione di Borsa

Paribas-Sg: megafusione in Francia

Il «placet» del ministro Strauss-Kahn - Forti ripercussioni in Italia

PARIGI Società Generale e Paribas, spinte dall'euro a gettarsi l'una nelle braccia dell'altra, dopo che appena due settimane fa analoga sorte era toccata al Banco di Santeramo e al Banco di Sicilia, hanno annunciato ieri a sorpresa il loro matrimonio. Dall'unione nascerà il quarto colosso bancario mondiale e terzo europeo per attività patrimoniali (21 miliardi di euro) e ottavo al mondo per capitalizzazione di Borsa (30 miliardi di euro). La fusione tra il secondo e il quarto gruppo bancario francese avverrà attraverso un'offerta pubblica di scambio, del valore complessivo di 31.000 miliardi di lire.

Il nuovo colosso, il cui uti-

le netto raggiunge i 2,1 miliardi di euro, si articolerà su sei poli di attività: da quelle di sportello ai servizi finanziari specializzati, dalla gestione di fondi alla banca d'affari, dalle partecipazioni, all'immobiliare.

Sg Paribas è aperto anche a nuove alleanze, in Francia e all'estero, e ha già confermato il suo interesse a partecipare al nocciolo duro degli azionisti del Credit Lyonnais. Numero uno del nuovo gigante, che si chiamerà Sg Paribas, sarà André Levy-Lang, il presidente di Paribas e finora grande difensore dell'indipendenza della banca. Il presidente della Sg, Daniel Bouton, sarà il numero due fino a quando, nel 2002, gli succederà Levy-Lang. Primi azio-

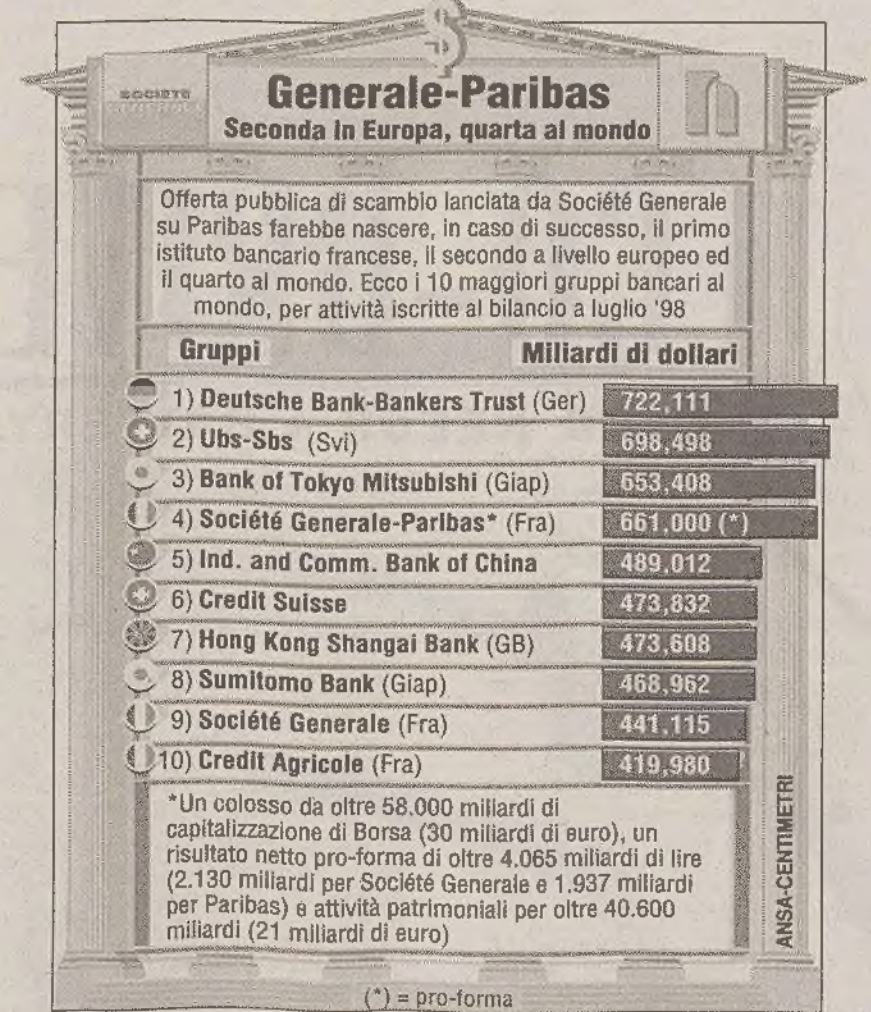
nisti del nuovo colosso, la cui nascita è stata accolta favorevolmente dal ministro dell'Economia e Finanze, Dominique Strauss-Kahn, saranno i dipendenti, con il 4,56% seguiti da Axa, 3,61%, Agf (Allianz), 3,49%, Meiji Life, 1,66%, General Union, 1,50%, Alcatel con 1,50%. Nel presentare le modalità della fusione, Levy-Lang e Bouton hanno insistito sulle sinergie tra i due gruppi, i cui risultati sono stati valutati attorno a 800 milioni di euro all'anno a partire dal 2001. I presidenti hanno anche minimizzato l'impatto che la fusione avrà nella riorganizzazione delle attività e del personale (78.000 dipendenti di cui il 40% all'estero) insistendo sulla complementarità delle due banche.

Il matrimonio potrebbe avere conseguenze in Italia, dove la Sg ha lo 0,5% in Unicredit italiano e Paribas il 4% in Comit, il 3,5% della Cassa di risparmio di Firenze e il 4,6% nella Banca del Salento e il 35% di Centraleasing. Paribas è presente anche con Cortal (gestione per privati) e una filiale di Pai (investimenti finanziari) che controlla la pasta Agnesi.

La febbre delle fusioni sta dunque contagiando anche la Francia. Voci di scalate e fusioni si sono moltiplicate, complicate da giochi di alleanze e rivalità innescati dalla prossima privatizzazione del Credit Lyonnais, banca i cui probabili alleati strategici erano indicati finora in

Paribas, Axa e Allianz (gli ultimi due ora principali azionisti di Sg Paribas). Ma ieri è arrivato anche un altro annuncio a sorpresa: il gruppo assicurativo britannico Guardian Royal Exchange ha deciso di accettare la proposta di take over presentata da Sun Life

Provincial Holdings, controllata dalla francese Axa. L'intesa è stata trovata su una valutazione di oltre 9.500 miliardi di lire. La mossa di Axa ha spiazzato due concorrenti di prestigio interessati all'acquisizione di Guardian Royal, la britannica Royal & Sun Alliance e il gruppo pan-europeo Eureko.



con esse Unicredit. Degli industriali, da sottolineare il bon ton di Eni (+3,95%), legato al rialzo di dollaro e Brent, e di Fiat, con il mercato in attesa di conferme da Davos della politica del guardarsi intorno. Il titolo ordinario chiude a +2,89%. Quanto a Telecom, scambi importanti e un bel +3,73%

che riporta il titolo sui massimi a 8,48 euro (16.420 lire). Dei bancari, è di Comit la performance migliore, con un +5,16%, seguita da San Paolo Imi a +4,64%, da Intesa a +4,43% e da Unicredit (+2,43%). Più in ombra, ma sempre in rialzo, Mediobanca e Banca di Roma.

IL CASO

«Salta» il sistema dei pagamenti in Francia
Dopo il primo euro-intoppo
Duisenberg calma le acque:
«È tutto sotto controllo»

MILANO Minimo storico per l'euro, che ieri pomeriggio è sceso sotto quota 1,13 dollari, per risalire poi di qualche centesimo, ed ha perso posizione anche nei confronti dello yen. Alla base della vistosa debolezza della moneta unica europea le preoccupazioni relative al divario crescente tra l'andamento dell'economia statunitense, in costante crescita, e quello dei Paesi che aderiscono all'Unione economica monetaria.

Gli ultimi indici sullo stato di salute delle piccole e medie imprese in Germania e Italia, entrambe in flessione, hanno contribuito a rendere ancora più debole l'euro, mentre le previsioni di una crescita dell'economia Usa superiore del 2 per cento per i prossimi due anni hanno rilanciato il biglietto verde.

La convinzione degli operatori è che la Banca centrale europea non potrà attendere ancora molto tempo prima di procedere ad un nuovo taglio del tasso di sconto, oggi fissato al 3 per cento. Ma ieri il presidente della Bce, Wim Duisenberg (nella foto), ha escluso imminenti tagli dei tassi in zona-euro. Intanto oggi si riunisce la Federal Reserve per esami-

nare la situazione. Intanto ieri sui mercati finanziari sono state vissute alcune ore di panico per il black out del sistema di pagamenti francese. Immediatamente la Bce ha inviato messaggi rassicuranti: venerdì in tarda serata è stato riscontrato un problema di hardware: «Si è trattato di un evento straordinario, estremamente raro — hanno spiegato a Francoforte — e stiamo cercando di fare tutto il possibile per evitare che le banche siano penalizzate».

Successivamente è emerso che il black out ha riguardato, solo in Italia, operazioni per complessivi 7-9 mila miliardi di lire di controvale. L'episodio ha scatenato una violenta polemica: l'Abi, l'associazione delle banche italiane, in una riunione che si terrà a Roma oggi chiederà l'adozione di regole europee e l'applicazione di penali per episodi simili a quello verificatosi venerdì notte. Il presidente della Bce, Wim Duisenberg, ha sostenuto che il sistema dove si è verificato il black out ha risposto bene: «Si tratta di disturbi della crescita causati dai partecipanti, banche commerciali e singole banche centrali».

a.d.s.

Milano guadagna l'1,21 per cento - In grande «spolvero» le Comit - Gettonate anche Telecom

E la febbre contagia Piazza Affari

IN BREVE

Febbraio difficile allo sportello: bancari sul piede di guerra

ROMA Febbraio difficile per le vertenze contrattuali. In particolare per i bancari il contratto è scaduto a fine 1997 ed è stato prorogato a più riprese fino al 31 gennaio 1999. Le trattative, dopo l'accordo quadro del febbraio '98 sulla riduzione del costo del lavoro, sono iniziate e subito interrotte venerdì scorso di fronte alla decisione dell'Abi di disapplicare da ieri il contratto nelle parti riguardanti gli scatti di anzianità e gli automatismi. Per ora non è fissato nessun appuntamento ed è possibile che dopo la decisione di oggi sulle iniziative di lotta (oltre allo sciopero potrebbero essere decisi il blocco degli straordinari e cause individuali per l'applicazione del contratto) intervenga il governo per convincere le parti a sedersi di nuovo al tavolo del confronto. E preoccupazione per le possibili conseguenze negative della recente rottura del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale dei bancari sulle concentrazioni in atto in Friuli-Venezia Giulia, è stata espressa dalla Fibi, il sindacato dei lavoratori del credito con il maggior numero di aderenti in Friuli-Venezia Giulia.

Cirio pronta a vendere a Parmalat il settore lattiero: il gruppo di Cagnotti controlla anche la Torvis

ROMA Sarebbe ormai in dirittura d'arrivo la cessione del settore lattiero caseario di Cirio alla Parmalat di Calisto Tanzi. La trattativa, secondo fonti finanziarie, sono ormai «alle ultime battute» e potrebbero trovare la formalizzazione probabilmente già nei prossimi giorni. A cambiare casacca sarebbe tutto il comparto latte fresco e Uht (lunga conservazione) controllato dal gruppo di Sergio Cagnotti, che comprende tra l'altro i marchi Polenghi, Ala, Stella, Torvis, Torrimpietra, Calabria Latte, Berna, Matese e la Centrale del latte di Roma, controllata al 75% e acquistata dal comune di Roma nel 1997. Parmalat è l'altro colosso del settore: il gruppo di Calisto Tanzi fanno capo, oltre ovviamente allo stesso marchio di casa, anche Giglio, Lactis e le centrali di Busto Arsizio e Monza.

Le Generali e il gruppo tedesco Allianz sciolgono in Austria e Svizzera le ultime partecipazioni incrociate

MILANO Generali e il gruppo tedesco Allianz hanno sciolto le ultime partecipazioni incrociate sul mercato austriaco e svizzero che ancora condividevano dopo la riorganizzazione di alcuni anni fa. E quanto emerge dalle comunicazioni alla Consob. In particolare Generali sono uscite in Austria da Allianz Elementar Versicherungs e da Allianz Elementar Lebensversicherung dove detenevano rispettivamente il 14,99% e il 26,6% e in Svizzera da Allianz Versicherung Schweiz dove avevano una quota del 10,182%. Sono invece passate dal 49,99% al 100% in Redox Holding detenuta attraverso Gme-Generali Mid Expansion, Transocean Holding Corporation e Participatie Maatschappij Graafschap Holland.

MILANO In linea con le Borse europee, e tutte insieme, in linea con Wall Street: la Borsa di Milano ha aperto la settimana con l'indice Mibtel che chiude a +1,21% a 23.998, sotto la soglia dei 24.000 punti che in mattinata erano stati superati fino ad un massimo di 24.153. Fibi marzo scambiato sopra i 35.000 punti anche in chiusura di seduta. Scambi per 2012 milioni di euro (3895 miliardi). Mercato nervoso e volatile, dominato dalla febbre delle fusioni, che ha contagiato i titoli bancari dopo la megafusione Société Générale-

Paribas, con gli sviluppi in termini di azionariato che questa comporta, anche su società italiane. È stato un brillante inizio settimana per le piazze azionarie europee che hanno chiuso con rialzi dell'1-2% sostenute dalla forza di Wall Street e del dollaro, da aspettative di riduzione dei tassi in Gran Bretagna e dall'entusiasmo per le grandi manovre in atto nel settore bancario e assicurativo.

A Piazza Affari le Comit (anche dopo le dichiarazioni lusinghiere del presidente Deutsche Bank da Davos) hanno preso il volo, e

Soltanto dopo il definitivo disco verde partirà la trattativa con Tim e Omnitel per definire le cifre. Per ora ci sono solo i criteri generali



ROMA Niente tariffe. Il documento con le proposte di Telecom Italia per le tariffe dei telefoni fissi ai cellulari è giunto ieri sera sul tavolo dell'Authority per le comunicazioni ma, come era previsto, non vi sono già indicati i nuovi prezzi, bensì solo i criteri generali per la loro definizione.

Soltanto dopo il via libera dell'autorità sulla «filosofia» generale della manovra tariffaria, si definiranno le trattative con i gestori mobili per la fissazione delle nuove tariffe. Telecom Italia (alla quale l'Authority ha assegnato la titolarità per la definizione delle tariffe fisso-mobili) aveva l'obbligo di presentare una proposta all'autorità di garanzia presieduta da Enzo Cheli entro il 31 gennaio (la scadenza però era stata fatta slittare a ieri, visto che il 31 cadeva di domenica). Ma prima di andare avanti nella trattativa con i gestori mobili per la fissazione definitiva delle tariffe, Telecom ha preferito predisporre un documento con i criteri generali.

Con i gestori cellulari, in particolare con Omnitel, infatti, non sarebbe stata ancora raggiunta un'intesa rispetto alla richiesta di 480 lire nelle ore di picco per la quota di loro competenza. E non è nemmeno stato definito di quanto sarebbe diminuita Telecom a ridurre le 200 lire/minuto richieste per la propria remunerazione.

Le tariffe che saranno pagate in bolletta dagli utenti dipenderanno infatti dai costi sostenuti dalla stessa Telecom e da quanto hanno chiesto gli operatori mobili a Telecom per l'interconnessione, ovvero per far terminare la chiamata dell'operatore fisso sulla propria rete.

La società ha preferito illustrare le linee generali per le telefonate da fisso a mobile Telecom: fumata nera per le tariffe In febbraio la decisione dell'Authority

La richiesta tiene conto dei costi sostenuti e della tariffa media europea (dove si oscilla fra le 400 e le 550 lire al minuto).

Ricevuta la proposta, l'Authority ascolterà probabilmente le società interessate prima di definire, entro la metà del mese, le nuove tariffe.

Non c'è che dire: c'è stata grande battaglia su queste tariffe, alimentata da una grande ondata di proteste popolari, sfociate addirittura in uno sciopero del cellulare, indetto trasversalmente da An e i Verdi alcune settimane fa. Era intervenuta la stessa Authority (che si è vista sommergere essa stessa da numerose critiche) con la richiesta a Tim e Omnitel di sospendere temporaneamente le nuove tariffe, che aumentavano nelle ore di minor traffico e diminuivano nella fascia di punta. Secondo le organizzazioni dei consumatori, dei sindacati e della Confartigianato, gli aumenti per i clienti avrebbero potuto essere anche del 200-400%.

Via libera «con vincoli» - Disco verde in regione a Casse Venete e Intesa Unicredit: O.K. di Bankitalia

ROMA Via libera della Banca d'Italia a sei fusioni e concentrazioni bancarie realizzate negli ultimi mesi tra i quali Credit-Unicredit. Le decisioni sono state pubblicate nel Bollettino settimanale dell'Antitrust.

Secondo la Banca centrale non sono in contrasto con le regole della concorrenza i seguenti accordi: Unicredit, Credito Emiliano-Deutsche Bank, Banca Antoniana Popolare Veneta-Banca Cattolica, Banca Popolare di Brescia-Akros Finanziaria, Banca Intesa-Banca Popolare Friuladria e Casse Venete-Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone-Cassa di Risparmio di Gorizia.

Il via libera a Unicredit è tuttavia condizionato alla cessione di alcuni sportelli da parte del Credito italiano nelle provincie di Belluno e Verona. Per «evitare il rischio» che tale operazione possa eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza nei mercati provinciali dei depositi di Belluno e Verona». In particolare l'operazione viene autorizzata purché il Credito Italiano ceda entro un anno cinque sportelli del Credito Italiano nella provincia di Belluno e due sportelli nella provincia di Verona. Già l'Antitrust aveva dato il via libera alla concentrazione

Credit-Unicredit il 21 ottobre scorso. Inoltre nelle due provincie, Unicredit Italiano per altri due anni dovrà mantenere invariato il numero complessivo dei due insediamenti.

L'esame di Bankitalia e Antitrust è precedente all'acquisizione del controllo della Cassa di risparmio di Trieste, annunciata giovedì scorso (la Fondazione cede il 30,6 per cento mentre il gruppo guidato da Rondelli e Profumo eleva la sua partecipazione dal 28 al 58 per cento), e che però deve essere formalizzata. La situazione concorrenziale nella provincia triestina è tenuta «sotto osservazione».

L'industria triestina controllata dai tedeschi della Eckes: parla l'amministratore Sigliano

Stock: «Siamo in ripresa»

TRIESTE Lo storico marchio Stock, passato da qualche anno nelle mani della tedesca Eckes pur mantenendo il suo quartier generale a Trieste, ha conquistato in poco tempo il 27 per cento del mercato dei superalcolici nell'Est europeo, in particolare nell'ex Jugoslavia, un fattore che, insieme al successo di alcuni prodotti pensati su misura per rilanciare il mercato italiano, ha consentito all'azienda di chiudere il '98 con un utile intorno ai 7 miliardi di lire e di cominciare il '99 con prospettive di ulteriore sviluppo.

«Slovenia, Serbia e Croazia sono diventati i nostri mercati migliori» ha spiegato l'amministratore delegato della Stock italiana Carlo Sigliano - soprattutto perché, grazie a un'attenta

politica di marketing, i nostri prodotti si sono imposti sulla fascia alta del mercato». In Italia si beve invece sempre meno, ma la Stock - ha aggiunto Sigliano - è riuscita a rimettersi al passo coi tempi, lanciando prodotti in sintonia con il gusto degli anni '90. «Il segreto della ripresa è stato negli ingenti investimenti degli ultimi anni, soprattutto in pubblicità - ha osservato l'amministratore delegato - in cui abbiamo speso una cifra pari al 15 per cento del fatturato». Il giro d'affari della Stock era a fine '98 pari a circa 160 miliardi di lire, di cui circa 35 fatturati all'estero, cifra che però non tiene conto degli ingenti proventi delle licenze e dell'attività di distribuzione.

Dalla «storica» frizione con Informest al progressivo ridimensionamento dell'attività verso l'Europa orientale

Ice: a Trieste non è più l'avamposto verso Est

Da «punto di corrispondenza» per Lubiana ora dovrà limitare la sua operatività alla promozione delle imprese in regione nell'ambito di «Rete Italia».

TRIESTE Che curiosa parabola quella dell'ufficio Ice triestino. Fino al '90 era una delle tante sedi «territoriali» dell'Istituto per il commercio con l'estero, l'anno seguente - Marcello Inghilesi console a Roma - fu invece trasformato in una sorta di sportello decentrato, con l'ambizioso compito di coordinare l'attività nell'Europa orientale; direttore divenne Elena Favale, le scrivanie si spostarono da via Milano in un pre-

stigioso palazzo in via Genova.

Ma dopo l'aulica inaugurazione, mutata l'atmosfera politica, mutarono anche le fortune della filiale triestina, cui rimase la semplice competenza per quello che veniva burocraticamente chiamato «punto di corrispondenza» di Lubiana. Dall'intero fronte orientale alla sola Slovenia: una brusca retromarcia.

E non è finita: il ministro

per il Commercio con l'estero, Fassino, ha recentemente annunciato che il «punto» lubianese diventerà autonomo e dipenderà direttamente da Roma, quindi l'Ice triestina (9 dipendenti: 1 dirigente, un esperto agricolo, 7 amministrativi), persa ogni peculiarità «internazionale», limiterà il suo ambito operativo a una dimensione meramente regionale all'interno della cosiddetta «Rete Italia». Obiettivi: stringere alleanze con altri soggetti locali nella promozione economica, assistere le imprese «del territorio» alle prese con la globalizzazione dei

mercati, svolgere servizi informativi attualmente erogati dalla «centrale» romana. In tale contesto sta per essere varato un accordo di programma con la Regione Friuli-Venezia Giulia, parzialmente finanziato dal ministero; e c'è un'intesa con l'Isde relativa alla preparazione delle «guide-paese» riguardanti l'Est europeo.

Nella ressa di enti e strutture, che tradizionalmente connota la politica promozionale economica italiana, l'Ice teme di essere sottoposta a un progressivo smantellamento di funzioni. In alcune realtà funzionano centri regionali organizzati dal-

le Camere di commercio; la legge Bassanini attribuisce specifiche competenze alle Regioni; il budget Ice, che ha già chiuso 21 uffici in Italia, non lievitava e gli spazi sono sempre più compressi. Eppoi nella nostra regione esiste una «storica» e mai risolta frizione con Informest, una delle strutture previste dalla Legge sulle aree di confine, partecipata dalla stessa Ice. Sui bilanci preventivi di Informest del '98 e del '99 il presidente dell'Ice, Onida, ha espresso, rispettivamente, voto contrario e astensione: sintomi di un dialogo difficile.

Massimo Greco

IL FUTURO DI CITIZEN



ECO-DRIVE

NEVER NEEDS A BATTERY.



ACTION 2000

- ✓ Mai più cambio di batteria
- ✓ Carica-Luce infinita
- ✓ Garantito tre anni



168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Impeachment: la Lewinsky è stata interrogata ieri a porte chiuse dall'accusa e dalla difesa

Un «terzo grado» per Monica

E Clinton denuncia Starr per violazione del segreto istruttorio

WASHINGTON Terzo grado per Monica Lewinsky ieri al processo contro Bill Clinton. La deposizione sotto giuramento, avvenuta a porte chiuse nella suite di un hotel di Washington, ha dato all'accusa l'ultima possibilità di produrre una sorpresa. I legali della Casa Bianca hanno avuto per la prima volta dall'inizio dello scandalo l'opportunità di interrogare la ragazza. La deposizione di Monica Lewinsky era stata preceduta da un colpo di scena: gli avvocati di Clinton hanno avviato ieri una azione legale contro il magistrato Ken Starr per una «impropria violazione» del segreto istruttorio. Gli aiutanti di Starr avrebbero infatti rivelato al New York Times che

il magistrato ha concluso di avere l'autorità per incriminare il presidente davanti ad un tribunale anche se il Senato dovesse assolverlo nel processo di impeachment. Ma l'ufficio di Starr ha negato di essere all'origine della soffiata. «È una decisione prematura - ha risposto ieri - Starr sta ancora esaminando la cosa». La Casa Bianca ha affidato a due donne, Nicole Seligman e Cheryl Mills, il compito di interrogare Monica. Le due legali sono state accompagnate al Mayflower Hotel dall'avvocato David Kendall.

I legali di Clinton intendono far ribadire alla ragazza che il presidente non le ha mai chiesto di mentire, non le ha mai promesso un

lavoro in cambio del silenzio, non le ha mai chiesto di restituire i doni ricevuti. Sono i tre pilastri della incriminazione per ostruzione di giustizia. L'interrogatorio dell'accusa è stato affidato al deputato repubblicano Ed Bryant. L'accusa spera di far emergere le contraddizioni esistenti tra la versione data da Clinton e quella di Monica. Ma l'accusa non intende scivolare sui dettagli a luce rossa della relazione tra il presidente e la ragazza: i senatori hanno già fatto sapere che non intendono ricevere altre informazioni in materia. All'interrogatorio della ragazza hanno potuto assistere anche due senatori (un democratico ed un repubblicano) per fare da arbitri in caso

di controversie tra accusa e difesa. La deposizione di Monica è stata filmata. Durata massima: otto ore. Ciascuna delle due parti ha ricevuto quattro ore di tempo per le domande. Monica è il primo dei tre testimoni chiamati dall'accusa. Oggi sarà la volta del faccendiere Vernon Jordan e domani del consigliere presidenziale Sid Blumenthal.

Quindi giovedì i cento senatori dovranno decidere cosa fare delle testimonianze: metterle agli atti, vedere la registrazione video (facendola diventare pubblica), chiedere di ascoltare in au-

la i testimoni (una possibilità che i democratici e la Casa Bianca vogliono evitare a tutti i costi). Spetterà quindi alla Casa Bianca far sapere se intende presentare a sua volta una lista di testimoni. Tutto lascia pensare che, se non vi saranno sorprese nei prossimi tre giorni, la Casa Bianca rinuncerà a questo diritto, per accelerare la conclusione del processo, prevista in linea di massima per il 12 febbraio. Per Monica Lewinsky è stata questa la 23ma deposizione resa nella vicenda del sequestro. La ragazza si è dimostrata una testimone di ferro: non è mai caduta in contraddizione e la Casa Bianca non è riuscita a trovare dettagli che mettersero in gioco la sua credibilità.



Mentre alla Duma i deputati lo accusano di genocidio dei russi

dotto alla fame. I documenti dovranno essere votati dalla plenaria, passare al vaglio della Corte costituzionale e arrivare al Senato per il voto finale che richiede una maggioranza (ora inesistente) di due terzi dei membri. Se l'impeachment non è la principale preoccupazione di Eltsin, le condizioni di salute e le sempre più frequenti assenze dalla scena politica pesano certamente di più. Il presidente ha comunque ripetuto più volte di voler arrivare alla fine del suo mandato tra 18 mesi e ha indirettamente indicato in Primakov il successore (per ora) preferito.

sciti a far sospendere nemmeno per un giorno. La commissione della Duma ha già votato quattro capi di imputazione (alto tradimento per la dissoluzione dell'Urss, lo sbande delle forze armate, l'attacco al Parlamento dopo il tentato «golpe» del 1993 e la guerra in Cecenia) e sta ora discutendo l'accusa di genocidio nei confronti del popolo russo ri-

CROAZIA

Il ministro degli Esteri Granic potrebbe diventare il nuovo premier

Zagabria: tempesta nei servizi e Tudjman promuove i generali

ZAGABRIA Non c'è pace ai vertici dell'Hdz. Il 1999 sarà l'anno della verità per il partito di Tudjman. Con le elezioni politiche che si terranno in autunno la Croazia si trova di fronte alla possibilità di una svolta. E il presidente sta cercando di mescolare le carte in modo da rendere non intellegibile agli elettori il proprio futuro. Intanto però perde per strada qualche pezzo da novanta. E il caso di Miroslav Šeparović, responsabile del servizio informazioni croato (servizi civili), che ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico e dall'Hdz. Se gli osservatori collegano questa mossa allo «scandalo delle intercettazioni» che ha spazzato Zagabria qualche mese fa, affermano altresì che si è di fronte a una vera e propria resa dei conti all'interno dei servizi segreti.

Ma come in una complessa e tormentosa partita a scacchi la contromossa di Tudjman non si è fatta attendere. Il presidente, infatti, ha nominato il potente generale, Markica Rebic, già capo dei servizi segreti militari, a proprio consigliere per la sicurezza nazionale. Tudjman ha voluto così assicurarsi al suo fianco non solo l'uomo che conosce tutti i segreti della Croazia, ma con lui anche un collegamento più diretto con l'esercito.

La mossa dell'inquilino dei Bansk Dvori ha colto un po' tutti di sorpresa, compreso il cartello dell'opposizione che, finora, dimostra compattezza e omogeneità, nonostante le pro-

fertate che lo stesso Tudjman ha fatto nei giorni scorsi al social-liberale Drazen Budisa al quale era pronto a «regalare» un ministero in cambio del «tradimento» politico.

Ma la strategia presidenziale in vista delle prossime elezioni politiche non si ferma qui. Se qualche settimana fa si parlava di un allontanamento toritario del suo partito. Granic, infatti, è il leader dell'ala cosiddetta «progressista» della Comunità democratica. Uomo rispettato dall'Occidente per le sue qualità diplomatiche, potrebbe ora essere chiamato a lavare i panni sporchi di un partito che ha fagocitato lo Stato, minandone le più elementari basi di democrazia e di diritto.

Ne è un calmoso esempio proprio lo scandalo sulle intercettazioni telefoniche da parte dei servizi segreti. Su tale questione il ministro degli Interni, Ivan Penic è stato categorico: le richieste (dell'opposizione) di indagare sull'operazione degli «007» croati è «un tentativo di destabilizzare lo Stato». Gli ha fatto eco il vicepresidente del Sabor, Vladimir Seks (uno dei maggiori «falchi» in seno all'Hdz) il quale ha anche aggiunto che per quel che lo riguarda su questo tema non ci sarà alcun dibattito parlamentare. La motivazione? Tutelare la segretezza delle informazioni in mano ai servizi.

Più che a uno Stato di diritto, dunque, la Croazia assomiglia sempre più a uno Stato di polizia. La conferma indiretta giunge dalle dichiarazioni dello stesso ministro degli Interni, Penic. «La Croazia - ha sostenuto - è uno tra i Paesi più sicuri al mondo». Per smentirlo basterebbe citare l'operato della mafia erzegovese che dai bassifondi di Mostar arriva fino alle stanze della nomenklatura politica.

Mauro Manzin

Mate Granic

del ministro degli Esteri, Mate Granic, dal suo incarico (e molti lo avevano letto come una punizione per la sua politica un po' troppo «liberal») oggi la situazione diventa più chiara e leggibile. Granic, secondo indiscrezioni trapelate dall'entourage di Tudjman, potrebbe essere il prossimo primo ministro croato. Con questa mossa il padrone dell'Hdz offrirebbe all'elettorato un'immagine meno centralista e au-

Il capo del Cremlino ha festeggiato con i familiari i suoi 68 anni d'età

Eltsin, compleanno amaro

MOSCA L'unico, vero regalo di compleanno a Boris Eltsin lo hanno fatto i medici, dimettendolo sabato dall'ospedale. Per il resto, la giornata del 68° anniversario è stata amara per il presidente russo che l'ha trascorsa con i soli familiari e mentre i media davano spazio non alla ricorrenza, ma alla Duma che non ha voluto sospendere nemmeno per un giorno le procedure per il suo impeachment. Fedeli al carattere «del tutto privato» della ricorrenza, i portavoce del Cremlino non hanno fornito alcun dettaglio sul modo in cui Eltsin -

ancora in un convalescenziario per riprendersi dopo le due settimane di ricovero per un'ulcera gastrica - ha trascorso il suo compleanno. L'unico evento pubblico - brevemente ripreso dalla televisione - è stato un brindisi, seguito da una conversazione di mezz'ora, con tre visitatori di rango: il premier Ievgheni Primakov appena rientrato da Davos, il patriarca ortodosso Aleksii II apparso anch'egli con in mano un calice di spumante e il capo di Gabinetto del Cremlino Nikolai Boroduzha. Apparso, per quanto si è visto in televisione,

in condizioni relativamente buone, Eltsin è rimasto per il resto della giornata con i soli familiari: la moglie Naina, le figlie Ielena e Tatiana e i numerosi nipoti. Ha ricevuto messaggi di auguri anche dagli avversari della Duma e forse qualche telefonata, ma nessun particolare è stato reso pubblico.

Ampio rilievo, invece, hanno avuto le discussioni che sono continuate in parlamento anche ieri sulla procedura di impeachment - in corso da tempo e quasi certamente destinata a fallire - e che i deputati amici del presidente non sono riu-

sciti a far sospendere nemmeno per un giorno. La commissione della Duma ha già votato quattro capi di imputazione (alto tradimento per la dissoluzione dell'Urss, lo sbande delle forze armate, l'attacco al Parlamento dopo il tentato «golpe» del 1993 e la guerra in Cecenia) e sta ora discutendo l'accusa di genocidio nei confronti del popolo russo ri-

DAL MONDO

All'Ovest sgozzate 14 persone Algeria, i terroristi islamici tornano all'offensiva per impedire le elezioni

ALGERIA I servizi di sicurezza hanno ieri annunciato lo sgozzamento di 14 persone nell'Ovest dell'Algeria. Lunedì ad avere la gola recisa dalle lame dei terroristi islamici sono stati cinque pastorelli tra i cinque e i 14 anni. Giorni prima, sempre nell'Ovest, una colonna dell'esercito è caduta in un'imboscata tesa da ben 100 terroristi: sette militari sono rimasti uccisi. Le forze di sicurezza reagiscono con tempestività, tanto che è difficile oggi tenere il conto esatto dei terroristi ammazzati nelle ultime settimane, nella loro offensiva in vista delle presidenziali di metà aprile. La situazione non è migliore nell'Est. In Cabilia innumerevoli soldati, guardie, membri dei gruppi d'autodifesa e altri semplici servitori dello Stato sono stati massacrati.

Non luogo a procedere contro la moglie del criminale ustascia Sakic, capo di un lager

ZAGABRIA La Procura di Zagabria ha deciso ieri il non luogo a procedere nei confronti di Nada Sakic, moglie dell'ex nazista Dinko Sakic, accusata di crimini contro l'umanità commessi tra il '42 e il '45 quando era uno dei responsabili della sezione femminile del campo di concentramento croato di Stara Gradiska. Il campo di Stara Gradiska, 120 km da Zagabria, era vicino al campo di Jasenovac, noto come «Auschwitz dei Balcani» e di cui era comandante il marito. Il 2 novembre Nada Sakic, 72 anni, è stata estradatta verso la Croazia dall'Argentina, dove la famiglia viveva dal '47. Il marito Dinko, 76 anni, è stato estradato il 2 giugno ed è tuttora detenuto a Zagabria in attesa di processo. La donna ha il morbo di Parkinson.

Il figlio sta male ma lei lo cura solo con le erbe Ebreo ortodosso responsabile della sua morte

TEL AVIV Una donna ortodossa appassionata di medicina naturale, immigrata tre anni fa dagli Usa, è al centro di un'aspra polemica in Israele per la morte improvvisa del figlio. I giornali popolari l'hanno definita «il mostro di Safed», piccola città rabbinica su una vetta della Galilea. L'ambulanza trovò il piccolo Amiel (7 anni) agonizzante, vestito nel suo letto, con macchie scure sul corpo. La polizia locale sospettò che la madre, Yocheved Feldman, lo avesse percosso a morte. Poi esami accertarono che il bambino era stato colpito da una polmonite e che la sua vita avrebbe potuto essere salvata se la madre non avesse insistito fino all'ultimo a fargli impacchi d'erbe.

In Somalia i leoni non trovano più prede naturali Affamati, uccidono quattro persone

SOMALIA Almeno quattro persone sono state uccise e sbrantate da diversi leoni affamati che avrebbero attaccato un campo profughi somalo al confine con l'Etiopia. I felini avrebbero anche ferito numerose persone del villaggio di El Bardeh, ha riferito Ugas Khalif. Secondo Khalif le vittime sono una donna, sua figlia e due persone anziane. L'uomo ha raccontato che c'era un numeroso gruppo di persone che si stava spostando verso l'Etiopia in cerca di cibo e ha aggiunto che ora, dopo l'attacco, molte altre persone fuggiranno e rimarranno probabilmente vittime delle fiere, che hanno sempre più difficoltà a trovare le loro prede naturali.

L'inviato degli Stati Uniti e il rappresentante dell'Ue hanno proseguito ieri la loro missione negoziale a Pristina

Kosovo: una catena di vendette terrorizza le città

Belgrado deciderà giovedì se partecipare alla conferenza di pace, l'Uck forse già oggi

BELGRADO La catena delle vendette tra serbi ed albanesi del Kosovo ha sparso ora il terrore nelle città della provincia serba a maggioranza etnica albanese con una serie di attentati in caffè, ristoranti ed altri luoghi pubblici che sono costati la vita a persone innocenti. La notte scorsa, una bomba a mano ha sventrato una rosticceria di proprietà albanese nel centro del capoluogo kosovaro di Pristina uccidendo un giovane e ferendone altri due. Questi attentati dimostrano che la situazione può diventare estremamente pericolosa ed incontrollabile e ciò richiede, secondo gli osservatori, la massima urgenza perché le parti in lotta aderiscano all'invito della comunità internazionale di pace per una conferenza fissata in Francia per sabato prossimo. L'inviato degli Stati Uniti per il Kosovo, Christopher Hill e il rappresentante dell'Unione europea, l'ambasciatore austriaco a Belgrado Wolfgang Pe-



tritsch hanno avuto ieri un lungo ma «insoddisfatto» incontro a Pristina con il portavoce dei separatisti albanesi Adem Demaci ed altri esponenti politici della maggioranza etnica nella provincia. Hill e Petritsch stanno

praticamente spendendo tutte le loro energie nell'ultimo tentativo di compattare tutte le forze politiche e militanti albanesi kosovare. A Belgrado, il parlamento della Serbia si riunirà in seduta straordinaria giovedì di prossimo per dare una ri-

sposta alla comunità internazionale circa la conferenza di pace. L'unico ad aver già dato una risposta affermativa all'ultimatum politico del Gruppo di contatto è il leader moderato albanese del Kosovo Ibrahim Rugova, il quale però non con-

trolla le formazioni combattenti dell'Uck. Demaci ha promesso agli emissari internazionali una risposta entro la tarda mattinata di oggi. Anche il campo serbo è diviso a pochi giorni dal previsto inizio della conferenza internazionale di pace: il presidente federale Slobodan Milosevic tace, il vice primo ministro ultranazionalista serbo Vojislav Seselj è contro ogni ingerenza internazionale sul Kosovo e il vice premier federale Vuk Draskovic è invece a favore di inviare una delegazione a Rambouillet.

Il governo della Federazione jugoslava ha chiesto però una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per prevenire «un'aggressione armata contro la Jugoslavia» dopo le ultime «minacce lanciate dalla Nato».

Da Trieste il metropolita serbo-ortodosso Jovan ha lanciato un appello per il non intervento della Nato e ha esortato le parti e i Grandi a trovare una soluzione negoziale alla crisi.

Sull'oceano Atlantico Passeggeri ubriachi scatenano una rissa E il Boeing atterra per sedare gli animi

LONDRA Per una gigantesca zuffa tra vacanzieri che avevano bevuto troppo un Boeing 767 in volo da Londra verso il sole della Giamaica ha rischiato il peggio nei cieli sopra l'Atlantico, non lontano dalle coste Usa. L'equipaggio dell'aereo ha perso il controllo della situazione quando un passeggero ha gettato un bicchiere di birra contro un vicino in risposta ad un pesante apprezzamento su sua moglie. Una piccola commedia di irlandesi - ringalluzziti da fiumi di alcol - è insorta ed è successo il finimondo: urla a squarcia gola, insulti, spintoni.

Le hostess sono accorse impaurite ma non sono riuscite a riportare l'ordine e il comandante ha deciso un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Norfolk, in Virginia, dove dodici vacanzieri (comprese alcune donne) sono stati prelevati a forza dall'Fbi e interrogati a lungo. Il Boeing della zuffa - un charter della compagnia turistica Airtours - a bordo 325 passeggeri - è ripartito per Montego Bay dopo una sosta di un'ora, senza più gli scelmanati che ieri, la coda tra le gambe, hanno raggiunto la Giamaica tramite un altro volo, pagando extra.

Mentre negli Stati Uniti cresce il numero dei condannati alla pena capitale che rinunciano all'appello per la commutazione in ergastolo

Neanche il Papa riesce a salvare un filippino dalla forca

MANILA Leo Echegaray sarà messo a morte venerdì anche se per la sua salvezza intercedesse personalmente il Papa, a quanto ha dichiarato ieri il presidente filippino Joseph Estrada. «Mi dispiace - ha detto Estrada ai giornalisti - ma io sono il presidente eletto dal popolo ed è mio dovere fare applicare le nostre leggi. Non ha importanza chi farà appello per la salvezza di Echegaray, perché la legge è legge».

Echegaray, 38 anni, è stato riconosciuto colpevole di aver ripetutamente violentato la figliastra di 10 anni

nel 1994. Dopo un primo rinvio deliberato dalla Corte suprema, la sentenza, mediante iniezione letale, è stata poi successivamente confermata. La presa di posizione di Estrada ha fatto seguito all'appello lanciato domenica alle autorità religiose filippine dal deputato Roan Libarios affinché chiedano al Papa d'intercedere per la salvezza di Echegaray. Ma altri deputati hanno chiesto a Estrada di consentire la trasmissione televisiva dell'esecuzione in maniera che serva da esempio contro la criminalità. Intanto negli Stati Uniti cresce il numero dei condannati a morte che rinunciano all'appello. Papa Giovanni Paolo II, che la scorsa settimana ha strappato al boss Darrall Mease nel Missouri, ha scritto alle autorità dell'Ohio implorandole clemenza per Wilford Berry. Ogni venerdì, davanti alla residenza del governatore Taft, un gruppo di oppositori della pena capitale prega a lume di candela perché Berry non muoia. Ma lui, che dovrebbe essere giustiziato il 19 febbraio, non vuole essere salvato.

Il detenuto dell'Ohio, condannato per l'omicidio di un fornaio, è l'esempio di un fenomeno sempre più diffuso nelle carceri Usa: i condannati a morte che rifiutano l'appello per la commutazione della pena in ergastolo. Nel '98 sono stati in 11 su 68: uno su sei detenuti uccisi dalla «morte di Stato». Altri sei avrebbero voluto fare lo stesso ma la loro volontà di morte è stata fermata dagli sforzi dei loro avvocati.

«Non voglio appelli che interferiscano con la mia condanna a morte» ha scritto Berry al tribunale. Ma la corte gli ha assegnato ugualmente un difensore d'ufficio che non ha risparmiato sforzi per salvare il cliente. «Sono una sfida al

concetto che le esecuzioni dovrebbero essere un deterrente» ha fatto buon viso a cattivo gioco Richard Dieter, direttore del Death Penalty Information Center. I «volontari» dei bracci della morte hanno dato ragioni diverse per la loro drammatica scelta: alcuni sono rimasti sremati dalla lunghezza degli appelli che in alcuni casi prendono 10 anni e che non lasciano più voglia di vivere. Altri sono spaventati dalla prospettiva di passare il resto della vita in cella senza speranza di uscire. Altri ancora hanno affermato di aver sentito un bisogno di espiazione.

Approfittate di questa vita per godervi Laguna Fairway.

(La prossima potreste non essere così fortunati).



www.renault.it



Laguna Fairway, la versione più evoluta.

Se nelle vite precedenti avete sofferto, ebbene, tutto ha un senso. Perché in questa esistenza potete gioire di Laguna Fairway, la versione che renderà ancora più piacevole il vostro viaggio sulla Terra. Un'automobile così ricca di virtù interiori (e non solo) che, una volta a bordo, anche voi vi sentirete migliori. Cominciando, per esempio, con l'accomodarvi sulle eleganti **sellerie in pelle e tessuto**. Nel frattempo, **il parabrezza a controllo termico** avrà filtrato le radiazioni solari più scottanti, per accogliervi con un'atmosfera perfetta fin dal primo istante. Per rendere meno effimero il vostro passaggio, ci sono **airbag frontali e laterali**. E se una volta a bordo sentirete una voce, sappiate che il vostro spirito-guida potrebbe manifestarsi sotto forma di **computer di bordo con sintesi della parola**. Ma in Laguna Fairway ogni dettaglio vi farà domandare cosa avete fatto per meritarsi tanto: **dallo stereo con comando satellitare al volante, al climatizzatore, all'ABS**. Una ricchezza che, secondo illustri insegnanti, potrete condividere anche con i vostri passeggeri, grazie ai **poggiatesta e agli alzacristalli elettrici posteriori**. E per gratificarvi anche nell'esteriorità, ogni Laguna Fairway ha **i cerchi in lega e la vernice metallizzata**. Tantissime **dotazioni tutte di serie**, già scritte nel destino di chi sceglie quest'automobile. Una responsabilità però dovete prendervela, infatti potete scegliere tra **le motorizzazioni 1.8 16v 120 cv, 3.0 V6 24v 194 cv a benzina, oppure 1.9 dTi 100 cv Turbo diesel**. Se a questo punto non vi ha ancora indotto qual è il percorso da seguire in questa vita, potete sempre dotarvi di **Carminat, il sistema di navigazione satellitare** che vi indicherà con precisione la strada migliore. Che per gli automobilisti più progrediti può portare proprio a **Laguna Fairway, un'automobile così ricca** da farvi rinascere ad ogni spostamento. Godetevi il meglio di questa vita: la prossima, potreste avere qualche difficoltà a prendere la patente.

Laguna Fairway: da £ 39.350.000* - € 20.322,58*.
(versione 1.8 16v Berlina e Station Wagon).

DISPONIBILI SULLA GAMMA LAGUNA.	MOTORI BENZINA		MOTORI TURBODIESEL		D	O	T	A	Z	I	O	N	I
	1.6	16v 110cv											
	1.8	16v 120cv	1.9	dTi 100cv	Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.								
	2.0	16v 140cv	2.2	dT12v 115cv									
	3.0 V6	24v 194cv											
a partire da £ 35.050.000* - € 18.101,82*(versione RTE 1.6 16v Berlina e Station Wagon)													

Renault Laguna. Energia interiore.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Seduta costitutiva della Comunità autogestita della nazionalità, dove prevalgono i consiglieri vicini all'Unione italiana

Capodistria, nuovi equilibri nella Can

Alberto Scheriani neopresidente - Battelli, Tremul e Geissa nell'organismo costiero



CAPODISTRIA Inizia una nuova fase per la Can, la comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria, organismo di diritto pubblico previsto dalla legislazione slovena. Dopo le elezioni del 10 gennaio scorso, che ha visto prevalere la lista «Istria nobilissima», l'altra sera sono stati eletti i nuovi vertici. Presidente è stato nominato Alberto Scheriani, che succede a Mario Steffé. Scheriani, che è anche preside della scuola media italiana di Isola nonché presidente della Comunità degli italiani di Crevatini, è passato a larghissima maggioranza (otto voti su nove). Dopo essere stato eletto, Scheriani si è impegnato a consultare tutte le istituzioni minorita-

rie per individuare i principali problemi da affrontare. Verrà inoltre approfondito il problema dei finanziamenti statali alle Can. Ma torniamo alla seduta costitutiva dell'organismo capodistriano. La prevalenza numerica dei consiglieri della lista vincitrice «Istria nobilissima» (cinque su nove) è stata determinante anche nelle successive votazioni. Lo si è visto in particolare durante l'elezione del vice presidente e del membro della presidenza. Nel primo caso, il consigliere di «Istria Nobilissima» Sergio Mondo è prevalso sull'altra candidata Isabel Flego, appartenente alla lista «Comunità italiana». Stesso discorso per quanto riguarda il membro della presidenza, che sarà Mauri-

zio Tremul, mentre non è passato Mario Steffé. E' stato infine nominato anche il Comitato dei garanti, che sarà presieduto da Leo Fusi, e avrà tra i suoi membri anche Lidia Colarich e Luisa Angelini-Licen. Nel corso della seduta costitutiva sono stati anche designati i rappresentanti capodistriani nella Can costiera, l'organismo che raggruppa gli italiani delle tre località del Litorale sloveno. Si tratta di Roberto Battelli, Maurizio Tremul e Claudio Geissa. I tre andranno ad aggiungersi ai rappresentanti, tre per Isola e tre per Pirano, che compongono il consiglio della Can costiera. Ed è in questa sede che si profila la disputa più importante. Fino alla precedente «legislatura» infatti nell'organismo costiero la linea politica vicina all'Unione italiana (l'associazione che raggruppa i connazionali di Slovenia e Croazia) non era praticamente rappresentata. Ora, con il risultato di Capodistria, dove a prevalere sono stati i candidati vicini all'Unione, gli equilibri nella Can costiera sono profondamente cambiati. Specie se si considera che tutte le decisioni (dalla nomina del futuro presidente fino ai semplici atti) devono venire votate da almeno sette consiglieri su nove. Insomma, dovrà prevalere il consenso, o almeno l'accordo tra le tre comunità. Pena, la paralisi dell'organismo.

(Nella foto, la Comunità degli italiani di Capodistria)

MALTEMPO

Chiuso il ponte di Maslenica

Pago isolata per la bora Difficoltà anche sulle linee tra la costa e Cherso

FIUME L'infuriare della bora ha creato anche nella giornata di ieri forti disagi nelle comunicazioni via mare lungo la fascia costiera quarnerino-dalmata. Pago è rimasta isolata fino alla tarda mattinata quando è stata riattivata la Forica-Miletić, linea di traghetto che collega l'isola alla terraferma dalmata. Impossibilitati a lasciare gli ormeggi invece i ferry boat della linea Prizna-Zigljen, l'altro collegamento per Pago, e della Brestova-Faresina, tra la costa orientale istriana e l'isola di Cherso. Nel primo pomeriggio con la bora a concedere un po' di tregua, sono partite pure le unità della Jablanac-Misnjak (terraferma-isola di Arbe) mentre non vi sono stati problemi per i traghetti tra Veglia e Cherso. Infatti, deve succedere il finimondo o quasi affinché venga sospesa la linea Valbisca-Smergo. Transitabile pure il ponte di Veglia, al contrario del ponte di Maslenica (entroterra di Zara), quasi una barzelletta. Il vecchio ponte sul canale di Maslenica, bombardato e distrutto nell'autunno '91, fu chiuso per bora solo due volte in 30 anni. La nuova struttura è stata costruita in una zona dove la bora inferisce con particolare accanimento: un errore madornale, che chiama in causa non solo i progettisti ma anche i potentati dell'Hdz, che avevano sfruttato l'inaugurazione a fini partitico-elettorali. Il ponte è stato chiuso per la settima volta negli ultimi due mesi e mezzo e poi riaperto.

Il sindaco fiumano e deputato socialdemocratico in visita a Londra e Cardiff tesse importanti legami

Linic «s'abbevera» al Foreign Office

Il politico potrebbe essere alle prossime parlamentari il «Blair croato»

I commercianti dalmati esacerbatati dalla concorrenza dei rivali erzegovesi

Critiche agli abusivi di Neum

RAGUSA Clima rovente tra i commercianti della regione raguseo-narentana, esasperati dall'insostenibile concorrenza da parte dei commercianti e venditori abusivi della vicina Erzegovina. Come risaputo, le merci croate vengono acquistate a metà prezzo in Bosnia-Erzegovina per le bassissime imposte e la simbolica tassa doganale (1%) praticate in questo Paese.

Ne consegue che a Neum, unica località bosniaco-erzegovinese con sbocco sul mare, si riversano quotidianamente migliaia di acquirenti croati, soprattutto della regione ragusea ma anche provenienti da Spalato, facendo incetta di generi alimentari, elettrodomestici, capi d'ab-

bigliamento e quant'altro ancora. Col risultato che i commercianti della Dalmazia meridionale di affari non ne fanno proprio e la loro situazione sta peggiorando di giorno in giorno.

Ecco pertanto l'idea di inscenare una manifestazione di protesta che porti al blocco temporaneo dei confini, per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica ma soprattutto il governo croato. A Ragusa, e lo ha ribadito lo zupano Ivan Sprlje, sta montando il malcontento nel settore commerciale anche perché non hanno avuto risposta le cinque missive che l'ente camerale croato ha inviato all'esecutivo del premier Matesa, invitandolo a promuovere misure per risolvere l'impasse.

Se ciò non dovesse avvenire, così il numero uno dell'amministrazione contabile, anche i componenti della giunta raguseo-narentana si uniranno ai manifestanti che vorranno bloccare i valichi. A Matesa è stato pertanto diramato l'invito a venire in visita alla città dalmata, assieme ai titolari dei competenti dicasteri, appuntamento che dovrebbe avvenire il mese prossimo e che consentirà al primo ministro di toccare con mano una situazione letteralmente esplosiva.

E' stato calcolato che settimanalmente gli acquirenti dalmati spendono nei discount e negozi erzegovesi (sarti come funghi negli ultimi tre anni) più di 10 miliardi di lire.

FIUME Importante tappa oltreconfine per il sindaco di Fiume e deputato socialdemocratico Slavko Linic. Su invito del Foreign and Commonwealth Office e in collaborazione con l'ambasciata britannica a Zagabria, Linic è stato in visita a Londra e Cardiff dal 24 al 28 gennaio. Una visita che Linic, rivolgendosi ieri ai giornalisti a Fiume, ha definito estremamente utile poiché gli ha permesso di avere incontri con esponenti governativi, sindacali, del Partito laburista e operatori economici. Come incontro più importante, il primo cittadino di Fiume ha citato i colloqui con Tony Lloyd, sottosegretario agli Esteri, colloqui che hanno riguardato la situazione politica in Croazia e i rapporti di Zagabria con Bosnia-Erzegovina e Slovenia. «Alla Gran Bretagna stanno a cuore le sorti della Croazia e il suo cammino verso le integrazioni euroatlantiche - ha detto Linic - d'altra parte Londra non è soddisfatta della politica estera di Zagabria, né dell'applicazione delle leggi croate, definite ottime ma

per l'appunto non rispettate». Linic ha citato l'aiuto del governo di Londra alla Croazia, per un totale di circa 3 miliardi di lire, mezzi che verranno destinati al settore per la formazione dei quadri nel campo delle autonomie locali. Parte dei mezzi andrà pure alle città di Fiume, Spalato e Osijek. Il sindaco, che ha potuto assistere ad alcune interrogazioni parlamentari rivolte al premier Blair, ha fatto presente che diversi incontri e colloqui hanno riguardato lo sviluppo delle autonomie locali nel Regno Unito, e in questo senso vi è stato un proficuo scambio d'esperienze. Linic è stato in visita pure alla sede del Partito laburista, i cui attivisti di spicco hanno rimarcato la volontà d'intensificare la cooperazione con i socialdemocratici croati. Proprio Linic è definito il futuro «Tony Blair croato»: infatti, se alle parlamentari di quest'anno dovessero vincere i seguaci di Racan, voci ufficiali danno per scontato che il sindaco fiumano diventerebbe primo ministro.

Dopo il suo intervento a Capodistria, critico con una scuola «troppo laica»

I presidi ora vogliono le scuse dell'arcivescovo di Lubiana

LUBIANA Ferma condanna e sdegno per il comportamento dei mezzi d'informazione in Slovenia. Lo ha espresso la Conferenza episcopale slovena, dopo i pesanti attacchi d'alcuni giornali e settimanali all'arcivescovo di Lubiana mons. Franc Rode. Al centro delle critiche alcuni passi del discorso che il presule aveva pronunciato il 18 gennaio scorso a Capodistria, nel corso di una tribuna pubblica, promossa dagli intellettuali cattolici locali. Rode si era soffermato in particolare sulla riforma della scuola in Slovenia. Aveva avuto parole di critica per i programmi adottati e per l'insistenza del governo nel voler mantenere laica il sistema scolastico.

Alcune sue presunte affermazioni avevano suscitato l'indignazione di alcuni circoli politici, mentre sui quotidiani erano comparsi commenti molto pesanti, che secondo la Conferenza episcopale, sono del tutto ingiustificati e tendenziosi. Ad innescare la polemica

soprattutto gli articoli di un autorevole quotidiano lubianese, che avrebbero riportato male una citazione di Rode, attribuendogli una frase molto offensiva, in realtà mai pronunciata nel contesto presentato. Da qui poi gli ingiustificati appunti all'indirizzo del presidente

te della Conferenza episcopale slovena, ritenuto reo di aver offeso gravemente i cittadini non credenti, il mondo della scuola, gli insegnanti ed in ultima istanza anche gli alunni.

L'accaduto era stato poi al centro di commenti irriverenti sui settimanali e addirittura oggetto di sondaggi d'opinione, condotti dalla Radio nazionale. Nonostante la precisazione, i presidi delle scuole elementari slovene sono tornati a chiedere le scuse ufficiali dell'arcivescovo Rode. Le sue prese di posizione rappresenterebbero una grave offesa per gli operatori pedagogici, responsabili dell'attuazione dei programmi di studio in un comunicato, ripreso dalla radio e dalla Tv per risolvere la posizione della Chiesa in Slovenia.

Proprio ieri intanto il governo e la chiesa cattolica slovena hanno raggiunto un accordo in merito ai rapporti tra i due soggetti. Ma, è stato precisato, non si tratta di un concordato vero e proprio.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	10,26	Lire*	
Tallero 1,00 =	0,0053	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	262,61	Lire	
Kuna 1,00 =	0,1356	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l 119,80 =	1.291,39	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 4,20 =	1.102,94	Lire/l	
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 103,50 =	1.115,69	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 3,85 =	1.011,03	Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

A Lissa multa di 36 milioni di lire Sequestrata col pescato l'imbarcazione italiana sconfinata in acque croate

LISSA Sequestro del peschereccio «Nuovo Vincenzo Padre» e del pescato, pena pecuniaria di 135 mila kune (circa 36 milioni di lire) e pagamento delle spese processuali per un totale di 9800 kune (2,7 milioni).

Meno pesante del giudizio mandamentale di Lissa nei confronti dell'italiano Raffaele Salvemini, comandante del predetto peschereccio, immatricolato a Manfredonia, e che la polizia aveva fermato il 27 gennaio in acque territoriali croate. Gli agenti della «Smjeli», l'imbarcazione della polizia, in pattugliamento lungo la fascia confinaria a poche miglia da Lissa, avevano sorpreso l'equipaggio del «Nuovo Vincenzo Padre» mentre era impegnato in una battuta di pesca. In soccorso del peschereccio era giunta un'altra unità da pesca italiana, i cui uomini avevano cercato disperatamente di intralciare la navigazione del motoscafo «Smjeli», get-

tando in acque diverse funi per far sì che si attorcigliassero alle pale dell'elica dell'unità croata.

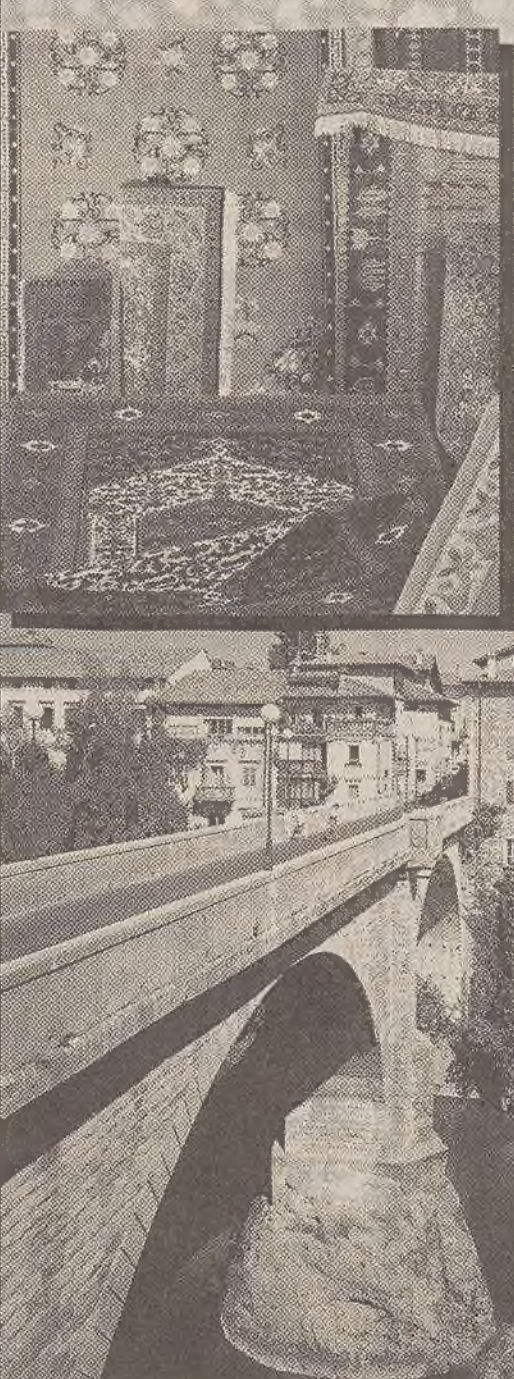
Alcune raffiche di armi automatiche sparate in aria avevano costretto il secondo peschereccio a dirigersi precipitosamente verso le acque italiane, col «Nuovo Vincenzo Padre» a venire scortato fino allo scale di Lissa. Il peschereccio, in base alla sentenza del giudice per le trasgressioni, è stato posto sotto sequestro ed ora si trova nella marina dell'Acì a Spalato. Il pescato è stato donato alla Casa dell'anziano di Lissa mentre il rimanente è stato venduto nella locale pesche-

ria. Il giudice ha basato la sentenza sulle leggi croate e internazionale e inoltre ha detto che lo stesso Salvemini era già stato condannato per un analogo scontro avvenuto cinque anni fa.



Festa d'Oriente

il tappeto è più conveniente




**Dal 2 febbraio
Solo da Vidussi
a Cividale.**

Mille Tappeti
da Mille e una Notte,
a prezzi da favola.
Volate in centro a Cividale,
alla festa d'Oriente
sorge la convenienza!



TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	23/33	HONG KONG	19/27	PECHINO	-6/8
BOGOTA	8/19	JOHANNESBURG	13/23	RIO DE JANEIRO	-2/8
BRUXELLES	1/6	KIEV	-9/-7	SAN FRANCISCO	4/12
BUDAPEST	-8/-3	L'AVANA	20/27	SANTIAGO	12/30
BUEENOS AIRES	12/16	LIMA	22/27	SEOUL	1/7
CARACAS	17/23	LOS ANGELES	8/16	SINGAPORE	26/32
C. DEL MESSICO	10/21	MANILA	26/31	SYDNEY	19/22
DUBAI	14/27	MONTEVIDEO	12/21	TAIPEI	17/24
DUBLINO	4/10	NAIROBI	11/29	TEL AVIV	8/22
FRANCOPORTE	-4/-1	NEW YORK	-3/-1	TOKYO	4/11
GIANKART	24/31	NIZZA	-2/9	TORONTO	-11/-2
HANOI	23/28	NUOVA DELHI	7/21	WASHINGTON	-4/2

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'1 febbraio 1999

OGGI
Su tutta la regione nuvolosità variabile. Sulla costa, al mattino, soffierà moderato vento da Nord-Est. **attendibilità 80%**

DOMANI
Su tutta la regione cielo variabile con temperature minime ancora basse in pianura e nel fondovalle. **attendibilità 70%**

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Poco nuvoloso con temperature in aumento.

VIABILITA' Collegamento autostradale Sistiana-Ospiciana-Padriciano con diramazione Ospiciana-Fernetti: restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. Tangenziale Sud di Udine: viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13, SS 52 «Carnica»: interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. SS 55 «dell'Isonzo»: senso unico alt. al km 12,6. SS 58 «della Carniola»: senso unico alt. al km 2,3. SS 202 «Triestina» ex G.V.T.: restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord in genere sereno. Annuvolamenti sulla parte orientale con qualche nevicata sulle Marche dalla serata. Al centro generalmente sereno. Dal pomeriggio annuvolamenti sull'Abruzzo con nevicata, dalla serata, anche sulle zone costiere. Al Sud, sulla Sicilia e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con precipitazioni nevose sui rilievi. La neve potrà ancora cadere sulle zone di pianura della Puglia, del Molise, e della Sardegna meridionale.

In lieve aumento le massime; senza variazioni di rilievo le minime.

Deboli, localmente moderati da Nord-Est.

Mossi.

MODA

Trussardi, Ferré, Faliro Sarti ed Etro: i grandi della sartoria e del tessile

Collana di preziosi vademecum sugli artefici del made in Italy

Nicola Trussardi, primo in assoluto ad adottare il concetto di «marchio», abbandonando l'idea dello stilista come «uomo-azienda», dal cui stato d'animo dipende qualsiasi decisione. Gianfranco Ferré, «architetto» di un'immagine italiana nel mondo dove si fondono gusto e glamour, sartoria e fantasia, industria e sfida. Faliro Sarti e i suoi figli, azienda toscana leader dei tessuti jersey, che ha prodotto (e produce) sofisticatissimi assemblaggi di fibre per almeno tre generazioni di stilisti, da Roberto Capucci a Valentino, da Emilio Schubert a Jean Paul Gaultier, da Vivienne Westwood a Giorgio Armani, da Versace a Martin Margiela. Infine Etro (ovvero il capostipite Gimmo e i suoi quattro figli), sinonimo di stile colto e di alchimie tra civiltà, nei tessuti e nella pelletteria, così come nelle essenze distillate secondo antiche ricette e nelle collezioni maschili e femminili.

onardo Arte ha dedicato gli ultimi quattro volumi della collana «Made in Italy» (40 mila lire ciascuno), curata da Samuele Mazza, con il contributo di giornalisti ed esperti. Corredate da splen-



dide fotografie, queste monografie tascabili illustrano i «codici» creativi, i linguaggi, la filosofia dell'eleganza che sta dietro ogni stilista. O, come nel caso dell'azienda toscana di Faliro Sarti, che

inaugura la nuova serie «Textile» della collana, il know-how che fornisce una ricerca e innovativa materia prima all'estero dei sarti non solo italiani.

Ogni libro ha una sua struttura, modellata sul personaggio che propone: così di Trussardi seguiamo passo passo l'evoluzione della strategia aziendale, strettamente legata all'impegno culturale dello stilista; Ferré lo conosciamo senza intermediazioni, attraverso i suoi scritti, le conferenze, le «lezioni» agli esordienti; con Etro, ultima uscita della collana, l'approccio avviene grazie a un alfabeto, anzi un «alfabeto», che parte dai primi tessuti ideati da Gimmo, nel '68, e finisce con le borsette trapezoidali mutuate dai Mobili di Munari del '98, attraverso un percorso tutto giocato tra contaminazioni e trasgressioni, gusto di destabilizzare le regole del sistema del vestire, sapendo di padroneggiarle perfettamente.

ar. bor.
(nella foto di Herb Ritts, un modello di Ferré dell'88, dal libro Gianfranco Ferré, «Made in Italy», Leonardo Arte)

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

La vostra energia si concentra nella giusta direzione e il lavoro se ne avvantaggerà enormemente. Amori nuovi e di incredibile intensità.

Gemelli 21/5 20/6

Siete in un momento professionale non troppo fortunato: vi conviene non rischiare soldi. In amore non chiudete gli occhi sulle note stonate.

Leone 23/7 22/8

Nel lavoro sono in atto grandi cambiamenti: vi conviene essere più diplomatici e silenziosi. Momenti di calda intimità sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10

Di fronte agli imprevisti nel lavoro non riuscite facilmente a controllarli: sforzatevi di più. Amore problematico e stressante.

Sagittario 22/11 21/12

Cercate di avere con i collaboratori atteggiamenti più cordiali se ci tenete ai risultati. Evitate in amore anche le piccole bugie.

Aquario 20/1 18/2

In vista nuove prestigiose collaborazioni esterne, muovetevi con cautela. Non siete più padroni della situazione in amore, non fate passi falsi.

Toro 20/4 20/5

Nell'ambiente di lavoro battetevi con coraggio per la vostra libertà di pensiero e di azione. L'amore vi farà dimenticare ogni amarezza passata.

Cancro 21/6 22/7

Siete pieni di intuizioni e non vi sarà difficile individuare le persone che possono aiutare la vostra ascesa nel lavoro. Splendido amore.

Vergine 23/8 22/9

È il momento ideale per dire ai vostri superiori a che cosa puntate. L'amore dopo una crisi torna ad essere quello di un tempo.

Scorpione 23/10 21/11

Nella professione fate programmi a medio periodo e rispettate fin nei dettagli. In amore siete in rotta di collisione, chiaritevi al più presto.

Capricorno 22/12 19/1

Frenetica attività professionale ma con pochi risultati pratici, al momento. Avete le vostre responsabilità nelle attuali incomprensioni amorose.

Pesci 19/2 20/3

Non siete in gran forma: rimandate ad un momento più opportuno le decisioni importanti per il lavoro. Maggiore intraprendenza nei rapporti affettivi.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40

LUCCHETTO (5/3=6)

Mia moglie e la pastasciutta
«A me non piace il dente...
ripete con la voce risentita:
«Una gravetta invece assai opprimente
mi dà questa portata non gradita».

Scambio di vocali (1,11=2,10)

Ieri e oggi
Io sognavo per te, i miei sospiri
eran tutti per te, speranza mia...
Ora più nulla c'è: la tua presenza
fa svanir quanto avvenne in precedenza!

S	A	N	G	I	U	S	E	P	P	E
A	Z	I	O	N	I	P	A	U	R	A
L	I	O	L	A	M	A	S	S	I	M
A	M	B	A	M	A	S	S	I	M	A
S	U	E	M	O	S	C	A	T	O	
S	T	P	A	N	T	A	N	O	K	
O	T	A	R	D	I	V	O	W	E	
M	E	R	C	A	T	O	C	A	N	
M	E	N	T	A	N	A	M	A	G	I
E	D	E	N	A	T	U	R	N	O	
L	O	R	E	N	F	E	R	N	E	T
C	A	R	O	V	A	N	I	E	R	A

ORIZZONTALI: 1 Hanno la regina ma non il re - 4 Ha il manto a strisce bianche e nere - 7 Sono in ogni coppia - 9 Leggero getto d'aria - 11 Primarie d'ospedale - 13 È detto anche triregno - 14 Sigla di Bari - 16 Centimetro-grammo-secondo (sigla) - 18 Mette fine alla latitanza - 20 Eliminare tratti di matita con la gomma - 23 Vi si esibisce l'attore teatrale - 25 Il titolare del libretto di risparmio - 26 Assegnare o indirizzare - 27 Asiatici di Seul - 28 In mezzo alle stelle - 30 Quella «ics» è conosciuta da pochissime persone - 32 Giorni del calendario romano - 33 Unità di misura di lunghezza - 36 Uno strumento per misurazioni elettriche - 38 Sbaramento, occlusione.

VERTICALI: 1 Una lunga pertica - 2 In seguito - 3 Filamento di funghi - 4 La sorella del padre - 5 I confini dell'Epiro - 6 Contengono aceto - 8 La città di Galileo - 10 Una figura europea - 12 Venir notte, imbrunire - 14 Monti della Bulgaria - 15 Sportivo attivo - 17 Compatrioti di Socrate - 18 Recipiente di vimini - 19 Bagna Alessandria - 20 Ingenuità massima - 21 Modificato in peggio - 22 Riva marina - 23 Un quarto di piramide - 24 Orson le ha uguali - 27 Una provincia lombarda - 28 Luogo di delizie - 29 Le nostre monete - 31 Copricapo turco - 32 Andato... a Roma - 34 Arso al centro - 35 Sono in nota - 36 Se lo scambiano i bimbi - 37 Una risposta decisa.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: Droga, doge - Indovinello: Il bota.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

Il 21 è in ritardo dappertutto Il 63 è probabile su Torino

Se l'impegno non manca, come pure la convinzione che il «fortuito» non può mai reggere a fronte di ciò che è razionale, ci sono due «armi» molto importanti e cioè il calcolo e la statistica. Il primo consente di stabilire i dati teorici da confrontare con quelli statistici, mentre la seconda permette di esporre cronologicamente l'ordine degli eventi in un nesso di coerenza e simultaneità. Certo, quanto è accaduto con le estrazioni «guidate» condiziona non poco il significato di certe ricerche. Si spera che l'imbroglione non sia durato per molti anni. Segnaliamo intanto la favorevole posizione di alcuni numeri: il 21 ritardato a Ve (115), Na (80), Pa (72), To (54); il 63 ritardato a To (95), Ve (95), Ge (66), Ca (65). Su Tutte sono proponibili gli ambi 21-70 21 63 21 13. Nei singoli comparti: Cagliari 1 63 10, Genova 9 63 73 39, Torino 13 4 63 17 50, Venezia 7 63 1 37 21. Su Roma vale ad ambo la terzina 44 59 63. Capilista: Bari 2 (74), Cagliari 5 (71), Firenze 33 (84), Genova 39 (130), Milano 57 (66), Napoli 21 (80), Palermo 25 (74), Roma 44 (119), Torino 13 (117), Venezia 21 (115).

g.c.



MONDO FIORITO

IL POLLICE VERDE (GARDEN CENTER)

invitano clienti e amici

all' INAUGURAZIONE

del NUOVO CENTRO VERDE

a PIERIS (1 km dopo l'aeroporto - SS14)

DOMENICA 7 FEBBRAIO alle ore 11.30

Perché pagherò metà canone Tv

Un'obiezione di coscienza mi ha portato alla decisione di non pagare per intero il canone Tv. Non guardo molto la televisione - anche per le ragioni che espongono - ma mi sono chiesto più volte, dinanzi allo schermo, prima di spegnere per noia, irritazione o indignazione, se sia moralmente sostenibile finanziare la mediocrità fuorviante di gran parte dei programmi delle tre reti Rai.

Se si possa sostenere, per essere più precisi, la dozzinale qualità artistica e spettacolare, spesso combinata con una buona dose di volgarità, di trasmissioni come «Carramba! Che fortuna», «Domenica in», «Crociera», «Superfuorore». La banale problematica esistenziale e la grossolana psicologia narrativa di sceneggiati come «Un posto al sole», «Quando si ama», «Un medico in famiglia» e molti altri del genere. Il disinvolto cinismo e la sociologia spicciola di autori e conduttori di trasmissioni come «Prima» o «La vita in diretta», che fanno spettacolo dei drammi privati, con la loro scia di dolore, disperazione e miserie, raccontati volentieri con immagini strazianti e impietose; oppure mostrando i risvolti di costume più vani e retorici dei fatti della gente comune e dei cosiddetti Vip. La volgarità estetica e culturale della maggior parte dei film trasmessi, il cui valore è misurato dai programmi con parametri puramente fisici: quanto sangue schizzato sulle pareti, quanti letali conflitti a fuoco, quanti stupri, ecc. secondo il logoro, invariabile brutale schema degli autori dei thriller statunitensi, per i quali maggiore è la ferocia e l'effervescenza degli eroi negativi (eroi comunque, quindi modelli), più travolgente sarà nello spettatore il viscerale piacere della vendetta a opera dell'eroe (a loro modo di vedere) positivo. Lo strepito vano delle patinate baruffe di «Porta a porta» o i graffi sulla sabbia di «Pinocchio». La deformata e deformante ottica dell'informazione sportiva per la quale esistono solo il calcio - oltretutto rappresentato più come luogo di polemiche, veleni e vanità che come fatto sportivo - e l'auto-ferrismo. La disgustosa pratica della promozione reciproca dei personaggi televisivi, che si ospitano a vicenda nei rispettivi programmi. Lo stantio cliché dei telegiornali (borra/polemiche e veleni dai palazzi/cronaca nera), proposti a tutte le ore con le stesse parole, le stesse espressioni e gli stessi servizi (ma con inviati diversi per ogni Tg), in una visione italo-centrica dell'informazione, per la quale il resto del mondo non esiste, salvo guerre, disastri, raccapricciati fatti di cronaca nera, scabrose (secondo loro) vicende di omosessualità nel mondo dell'alta politica o dell'alta finanza.

Per non parlare dei modelli comportamentali e valoriali indotti dalla pubblicità con spot del tipo: l'auto parcheggiata nella piazzetta di un incontaminato borgo medievale oppure su un prato fiorito di montagna; gattini e cagnolini vezzeggiati nei loro «teneri» capricci alimentari come (e in luogo di) bambini (con buona pace dell'Unicef); l'adolescente accolto in un ambiente di calda e premurosa ospitalità il cui unico slancio è la preoccupazione se gli serviranno a tavola sottillette di una certa marca; e via discorrendo.

Questo vado pensando da tempo e sono pervenuto nella convinzione che sia un dovere morale e civile non favorire il sonno della ragione televisivo con il silenzio e il canone. Ma uno scrupolo mi impedisce un gesto netto. Nel panorama della programmazione ci sono alcune trasmissioni da salvare, e che in parte (in minima parte) salvano la programmazione.

Penso a «Geo&Geo», «Superquark», «In viaggio con Sereno Variabile», «Tgr Leonardo»; alla rarissima prosa e ai rari concerti; a qualche film da cineclub o recente di ottima o buona fattura; ad alcuni intrattenimenti e rubriche che riescono a divertire e interessare senza forzare (o quasi) la misura del loro genere, come «Ci vediamo in Tv», «La vecchia fattoria», «Mi manda Rai-tre»; ai programmi di divulgazione culturale, scientifica e di costume quali «Pulsar», «Media/mente», «Linea Verde» e altri di Rai Educational collocati in orari che escludono lavoratori e studenti o nel cuore della notte.

La conclusione è la seguente: verserò metà canone per i programmi che apprezzo e l'altra metà la darò in beneficenza.

Voi mi direte che la televisione di Mediaset non è da meno. È vero, ma questo non è affar mio. Oppure che larghe parte dei telespettatori gradisce quella programmazione. Può darsi, ma questo rafforza la mia convinzione e il mio proposito di non condividere la responsabilità dell'avvilimento della coscienza critica degli italiani.

Un sussulto della carta stampata potrebbe contribuire a destare dal sonno il grande fratello? Non lo so - anche perché si tratta di un sonno non del tutto innocente - ma è quello che ho chiesto alla Befana.

Sergio Ciliegi
Mantova

Negozi aperti E gli uffici?

Pienamente d'accordo con i consumatori che vorrebbero i negozi aperti domenica e lunedì, vorrei porre un quesito. Noi commercianti avremmo bisogno degli uffici (dove lavorano i consumatori) aperti per più ore al giorno e il sabato e la domenica. Siete tutti d'accordo? Una piccola provocazione per ricordare a quei signori che tanto si preoccupano delle aperture dei negozi, di pensare anche ai commercianti che sono soli a portare avanti il lavoro, costretti ad aprire anche quando stanno male perché le tasse, la pubblicità, i contributi, le spese, le fatture, i rifiuti urbani, l'iva e quant'altro comprende la regia di un normale negozio, sommati alle spese di una normale famiglia (mutuo casa, acqua, luce, gas, telefono, amministratore, spesa giornaliera) vanno puntualmente pagate. Quello che stanno facendo porterà solamente un vantaggio a chi può permettersi dipendenti che, magari con un sistema a turni, potrà tenere aperto anche tutta la settimana!!!

«Più sempre sul bagnato». Secondo il mio modesto parere, tutto questo porterà un vantaggio alla grossa distribuzione e il piccolo negozio verrà come sempre penalizzato. Non ci basta la «guerra dei prezzi» con i supermercati e i centri commerciali? Volette una «guerra degli orari»? Pensate bene prima a quello che fate, vagliando bene i pro e i contro di ogni decisione per non trovarsi poi alla solita maniera «all'italiana», di salvare il salvabile, con qualche retroscena a tempo scaduto. La Fiat, se ha problemi la salva il governo (cassa integrazione, incentivi, ecc.), la bottega sotto casa chiude e basta!!!

Prevenire è meglio che curare.

Paolo Zaveri
Trieste

È stato strappato all'affetto dei suoi cari

È mancata improvvisamente raggiungendo il suo FRANCESCO

La sezione provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee partecipa al lutto della famiglia PASETTI per la prematura scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

La famiglia BRADAS partecipa al dolore per la scomparsa di

Il giorno 31 gennaio 1999 è mancato improvvisamente

Rudy Fontanin

Lo annuncia la moglie BIANCA con STEFANO, ONDINA e la piccola YESSI.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 febbraio alle ore 13 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipano al lutto: TATIANA con MARIO e MAURIZIO; ANNAMARIA, ANGELO e figli.

Trieste, 2 febbraio 1999

Vicini a BIANCA: NETTY FERRUCCIO, BARBARA, DIEGO.

Trieste, 2 febbraio 1999

Ciao

Partecipa al dolore l'amico OSCAR con MARISA, BARBARA e MICHELA.

Trieste, 2 febbraio 1999

Si associano al lutto gli amici di S. Giusto.

Trieste, 2 febbraio 1999

È stato strappato all'affetto dei suoi cari

RAGIONIER

Vittorio Toson

di anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, la mamma, la sorella, la suocera, i generi, i nipoti, la cognata, i cognati e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati, oggi alle 14, nel Duomo di Cormons.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cormons, 2 febbraio 1999

Partecipa al lutto famiglia MARCO FELUGA.

Gradisca, 2 febbraio 1999

È mancata ai suoi cari

Lidia Luxich

ved. Gerin

Lo annunciano la figlia ELIANA, il genero ALDO, i nipoti FURIO con BABI e la piccola LAURA, PAOLA con ALESSANDRO, la sorella GIOCONDA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa MAGDI.

Trieste, 2 febbraio 1999

L'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Giorgio Frondoni

Trieste, 2 febbraio 1999

Ciao da tuo fratello TULLIO.

Trieste, 2 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Bon

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare agli amici del bar di via Marconi.

La messa verrà celebrata il 15 febbraio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Canciani

ved. Guni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CARLO, la nuora SERENA, i nipoti MANUELA e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno mercoledì 3 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al dolore l'amico CARLO nel momento doloroso della perdita della mamma

Emma Canciani

ved. Guni

Trieste, 2 febbraio 1999

La sezione provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee partecipa al lutto della famiglia PASETTI per la prematura scomparsa di

Gianluca Pasetti

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia PASETTI: ANNA, RENATO DEL CASTELLO.

Trieste, 2 febbraio 1999

La Coop. Nord Adriatico, la Società Sportiva Risorgive del Timavo si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia PASETTI.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al lutto la famiglia MORATTO.

Trieste, 2 febbraio 1999

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra adorata mamma

Anna Vuković

Lo annunciano con immenso dolore i figli ISKRA, ALJOŠA, DRAŽEN, i nipoti GIANNI, SIMONE, KATJA, ERVINO, MANU, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 febbraio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Ciao

Anna

MARISA, CRISTINA, ALIDA, GIUSY, FRANCA.

Trieste, 2 febbraio 1999

Si è spenta serenamente

Stefania Sinosich

Lo annunciano la sorella GIANNI, il cognato EMILIO, i nipoti DAVID, ANNAMARIA, LUCIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 3, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Gianluca

partecipano al lutto le Società del Gruppo Crismani.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al lutto ITALO MARIANI.

Trieste, 2 febbraio 1999

LUIGI, SILVANA, FRANCESCA, PIERLUIGI LEON sgomenti piangono la scomparsa del caro

Gianluca Pasetti

e sono vicini con immenso affetto a TONY, LOREDANA e VALENTINA.

Londra, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tullio Bergamo

Lo ricorderanno sempre la moglie BIANCA, il figlio FABIO, il fratello RINO, gli amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 febbraio alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al dolore l'amico FULVIO.

Trieste, 2 febbraio 1999

Una carezza.

- MICHELA

Trieste, 2 febbraio 1999

Sinceramente commossi, gli amici della Contrada partecipano al dolore di FABIO per la perdita del padre.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipano al lutto di FABIO gli amici FRANCO, RUDI e WALTER.

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albino Ojo

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO, la nuora RITA, il genero MARIO, i nipoti GIULIANA, ADRIANO, BARBARA, la sorella TINA, i cognati ANTONIETTA e IVAN e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor LUPIERI.

I funerali seguiranno mercoledì 3 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al lutto la famiglia MORATTO.

Trieste, 2 febbraio 1999

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra adorata mamma

Anna Vuković

Lo annunciano con immenso dolore i figli ISKRA, ALJOŠA, DRAŽEN, i nipoti GIANNI, SIMONE, KATJA, ERVINO, MANU, pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 febbraio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Ciao

Anna

MARISA, CRISTINA, ALIDA, GIUSY, FRANCA.

Trieste, 2 febbraio 1999

Si è spenta serenamente

Stefania Sinosich

Lo annunciano la sorella GIANNI, il cognato EMILIO, i nipoti DAVID, ANNAMARIA, LUCIANO.

I funerali seguiranno mercoledì 3, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Gianluca

partecipano al lutto le Società del Gruppo Crismani.

Trieste, 2 febbraio 1999

Partecipa al lutto ITALO MARIANI.

Trieste, 2 febbraio 1999

LUIGI, SILVANA, FRANCESCA, PIERLUIGI LEON sgomenti piangono la scomparsa del caro

Gianluca Pasetti

e sono vicini con immenso affetto a TONY, LOREDANA e VALENTINA.

Londra, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Mezzaroba

ved. Blasoni

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO, la cognata GIULIA, i nipoti LIA con UMBERTO, ANTONIO con LUCIANA, LUCIO, CINZIA e i pronipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 febbraio 1999 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

FULVIA saluta per l'ultima volta la carissima amica

Lucia

Trieste, 2 febbraio 1999

Cara

Luci

sarai sempre nei nostri cuori.

- GIULIA, LUCIO, CINZIA, GIO, LIANA, ANDREA

Trieste, 2 febbraio 1999

Troppo presto il lungo addio, cara zia

Lucy

- LIA con UMBERTO e figli

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gervasio Braidot

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MASSIMO, SANDRA e FABIO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Mosca, martedì 2 febbraio alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto di via Codelli n. 22.

Mosca, 2 febbraio 1999

La Ditta MEDBOT MARIO Srl partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Gervasio Braidot

Mosca, 2 febbraio 1999

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Rozza

Varnerin

A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti FABRIZIO con NIVEA e MAITA con MAURIZIO, i pronipoti e la nuora LEOCADIA VARNERIN.

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei propri cari

Luciano Alfano

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 2 febbraio, alle ore 13.45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Pieris, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone-Pieris, 2 febbraio 1999

Partecipano alla prematura scomparsa di

Mariella Alberti

in Bisiacchi

i condomini di via Molino a Vento 111/2.

Trieste, 2 febbraio 1999

IV ANNIVERSARIO

Pietro Libardi

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Trieste, 2 febbraio 1999

I figli

Ti abbraccio forte mamma

Il Signore ha chiamato a sé

Lucia Mezzaroba

ved. Blasoni

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO, la cognata GIULIA, i nipoti LIA con UMBERTO, ANTONIO con LUCIANA, LUCIO, CINZIA e i pronipoti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 febbraio 1999 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 1999

FULVIA saluta per l'ultima volta la carissima amica

Lucia

Trieste, 2 febbraio 1999

Cara

Luci

sarai sempre nei nostri cuori.

- GIULIA, LUCIO, CINZIA, GIO, LIANA, ANDREA

Trieste, 2 febbraio 1999

Troppo presto il lungo addio, cara zia

Lucy

- LIA con UMBERTO e figli

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gervasio Braidot

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MASSIMO, SANDRA e FABIO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Mosca, martedì 2 febbraio alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'estinto di via Codelli n. 22.

Mosca, 2 febbraio 1999

La Ditta MEDBOT MARIO Srl partecipa al dolore dei familiari per la perdita di

Gervasio Braidot

Mosca, 2 febbraio 1999

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Rozza

Varnerin

A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti FABRIZIO con NIVEA e MAITA con MAURIZIO, i pronipoti e la nuora LEOCADIA VARNERIN.

Trieste, 2 febbraio 1999

È mancata all'affetto dei propri cari

Luciano Alfano

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 2 febbraio, alle ore 13.45 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Pieris, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone-Pieris, 2 febbraio 1999

Partecipano alla prematura scomparsa di

Mariella Alberti

in Bisiacchi

i condomini di via Molino a Vento 111/2.

Trieste, 2 febbraio 1999

IV ANNIVERSARIO

Pietro Libardi

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Trieste, 2 febbraio 1999

I figli

Si è spento serenamente

Emilio Puntini

Lo annunciano la moglie LI-LY, il figlio LUCIO con ANNA, gli adorati nipoti ROBY e PAOLO, la cognata NERINA, i piccoli JESSICA e CHRISTIAN, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 1999

Si associano le famiglie FRAUSIN, RONTI, STURLESE.

Muggia, 2 febbraio 1999

Partecipano al lutto famiglie VIEZZOLI.

Muggia, 2 febbraio 1999

Ciao

Emilio

ARIANNA, PATRIZIA.

Muggia, 2 febbraio 1999

È mancata improvvisamente raggiungendo il suo FRANCESCO

Maria Crevatin

ved. Gobet

La piangono il figlio ANTONIO con ELGA, il caro nipote EDOARDO, il fratello BRUNO con MILENA e MARIA, la cognata AURORA, i consuecchi OLIVIERA e RINO, parenti tutti.

Si ringrazia il dottor FALZONNE.

I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 2 febbraio 1999

Forestali, la maggioranza si divide

Ma è già pronta una mediazione: subito il corso di formazione poi le assunzioni

«Ora l'Air Dolomiti "tradisce" Trieste a favore di Verona»

UDINE Il rispetto degli accordi presi nell'ambito del «Progetto Trieste» con la società Air Dolomiti per lo sviluppo dei collegamenti internazionali con l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari, è stato sollecitato in una interrogazione dal consigliere regionale della Lega Nord Pietro Arduini.

Un rafforzamento del servizio aereo, soprattutto da e per le capitali dell'Europa dell'Est europeo, avrebbe dovuto avvenire fin dall'ottobre scorso - ha ricordato Arduini - «ma è stata solo in parte realizzata e, anzi, pur rimanendo a Ronchi dei Legionari, la società ha trasferito di fatto gran parte della propria attività commerciale all'aeroporto di Verona, con grave danno per il nostro scalo regionale».

Arduini ha chiesto quindi alla giunta regionale di «verificare gli obiettivi programmati per l'aeroporto di Ronchi e di assumere iniziative, sempre nell'ambito dei propri compiti di vigilanza, per sollecitare il rispetto degli accordi presi nell'ambito del progetto Trieste».

Con la Slovenia una nuova stagione di scambi e affari

TRIESTE Una nuova stagione di cooperazione tra l'Italia e la Slovenia, potrebbe aprirsi anche grazie a una ritrovata armonia e unità d'intenti tra la comunità slovena autoctona del Friuli-Venezia Giulia, la popolazione di lingua italiana e le altre etnie presenti nella regione. Lo ha affermato il presidente dell'Unione regionale economica slovena (Sdžg-Ures), Marino Pecnik, presentando nella sede della Camera di Commercio di Trieste, il libro «Economia-garanzia di sviluppo, le attività economiche degli sloveni in Friuli-Venezia Giulia 1848-1998», che ripercorre in quasi trecento pagine gli sforzi di sopravvivenza della comunità slovena anche nei momenti più difficili della sua storia e il suo contributo allo sviluppo di Trieste e della regione.

Illustrando il contenuto del volume, privo di dati recenti, Pecnik e altri esponenti della comunità hanno sottolineato come il superamento di antiche contrapposizioni, che potrà essere favorito dal varo di una legge di tutela della minoranza, apra la strada a uno sviluppo comune, in cui la comunità slovena potrà proporsi come «ponte» verso l'Est.

Saro «accusa» il direttore del personale di eccessiva solerzia. I sindacati e l'assessore però lo difendono: «Ha agito unicamente secondo la legge»

TRIESTE I bene informati assicurano che in capo a un paio di giorni il Consiglio regionale arriverà a un punto di mediazione. Ma ieri il dibattito e le contrapposizioni hanno registrato punti di nervosismo palpabili, con tanto di spaccature trasversali all'interno di molti gruppi. Oggetto del contendere: la sospensione delle procedure di assunzione di 42 guardie forestali. Una vicenda intricata, anzi intricatissima, non solo dal punto di vista giuridico ma anche e soprattutto dal punto di vista politico.

Nella legge in questi giorni in discussione in Consiglio la maggioranza Polo-Lega ha inserito un emendamento che sospende tali assunzioni, emendamento

difeso dal capogruppo di Forza Italia Saro (invocando la necessità di un totale riordino del settore), il quale ieri nel suo intervento è arrivato a sottolineare «l'eccessiva solerzia» del direttore del personale, il quale proprio mentre la maggioranza decideva di congelare le assunzioni, inviava le lettere di preassunzione. Immediata la presa di posizione del sindacato Cgil del personale regionale, che tramite il segretario Belci, ha spiegato come quell'atto di preassunzione, firmato dal direttore del personale, fosse un atto dovuto. «Il direttore del personale - spiega Belci - non ha fatto altro che applicare l'articolo 18 della legge 31 del 1997, recuperando il personale ne-

cessario a completare l'organico carente dei forestali ripescando nella graduatoria del concorso effettuato nel 1993, grazie al quale nel 1997 erano state già assunte 29 persone».

Ma a difesa del direttore del personale, ieri dopo il dibattito in aula, si è schierato anche l'assessore Renzo Tondo, forzista come Saro ma su questa vicenda decisamente su posizioni diverse. La presenza tra il pubblico dell'aula dei diretti interessati (buona parte dei 42, giovanissimi e meno giovani, tutti fortemente determinati a ottenere un posto per il quale si erano già illusi, ribadendo comunque la loro estraneità a qualsiasi parte politica) e qualche estemporaneo colloquio (che hanno avuto ad esempio con il leghista Zoppalato) ha poi ulteriormente spaccato il fronte del no a tali assunzioni.

Ds, comunisti, popolari e Verdi-Sdi hanno già chiesto ovviamente un ripensamento alla giunta. E ieri ad essi si sono aggiunti anche esponenti di An, della Lega e di Forza Italia, tutti convinti comunque che in questo intrigo gli unici «incolpevoli» siano proprio le 42 persone pre-allertate per l'assunzione.

Ed ecco che l'assessore Dressi, intervenuto ieri per la giunta nel dibattito, annuncia che: «dopo una verifica sulla necessità reale di tale personale, la situazione si potrebbe sbloccare già nei prossimi mesi». Nel frattempo, i giovani già chiamati dalla direzione del personale (diventati 35, dopo alcune rinunce) potrebbero seguire il necessario corso di formazione (già fissato per primavera), per essere pronti a prendere servizio al momento opportuno.

fe.ba.

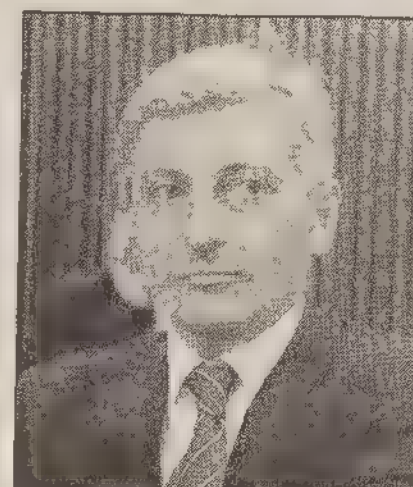
Dura presa di posizione del comitato regionale dei popolari che hanno consegnato un documento ai parlamentari

«Legge elettorale, niente diktat da Roma»

TRIESTE Si a una veloce riforma dello statuto regionale per consentire una nuova rapida riforma in materia di legge elettorale. Ma no a una legge sul voto per il Friuli-Venezia Giulia fatta dal parlamento centrale. Il comitato regionale del Ppi non lascia spazio a dubbi e, facendosi tentare da battaglie proporzionaliste, pone un serio ostacolo a quanti vorrebbero vedere uscire dalla commissione affari istituzionali

della Camera anche una nuova legge elettorale, magari maggioritaria, per la nostra regione a statuto speciale. E' questo infatti il senso di un documento approvato all'unanimità dal comitato regionale del partito e consegnato a Roma dal segretario regionale Strizzolo (foto) ai parlamentari nazionali appartenenti alle specifiche commissioni. «Il Friuli-Venezia Giulia deve infatti potersi scegliere da solo il siste-

ma elettorale che più corrisponde alle caratteristiche regionali», si legge nel documento del Ppi. Parole chiare che però si pongono in contrasto rispetto all'iniziativa del deputato ds di Pordenone Di Bisceglie che proprio nei giorni scorsi a Roma ha chiesto la discussione unitaria della legge per l'elezione diretta del presidente della Giunta delle regioni a statuto ordinario e di quelle a statuto speciale.



L'INTERVENTO

L'appello Ds per modificare lo statuto «Un'iniziativa popolare per ridare democraticità al Friuli-Venezia Giulia»

Gli anni che verranno saranno importanti per la nostra regione per l'economia e la società che devono stare al passo con i mutamenti e anche per le istituzioni che rischiano di deperire se non si rinnovano.

Abbiamo bisogno di completare il passaggio da un'epoca a un'altra. Il governo regionale dovrà perciò guidare cambiamenti profondi nella struttura dell'economia, dei servizi sociali, nell'organizzazione della pubblica amministrazione. E ciò in aggiunta allo sforzo di accelerare la crescita dell'economia, di cogliere le opportunità di lavoro, specie per i più giovani.

Un partito democratico e di sinistra, com'è il nostro, ha perciò un interesse vitale a che la Regione, la «mano pubblica», funzioni bene. Un interesse ben più forte di quello che possono avere partiti con un orientamento più conservatore che fanno maggior parte assegnamento sul mercato. Per questo abbiamo avanzato nei mesi scorsi una proposta per modificare la parte dello statuto regionale che riguarda il sistema elettorale regionale, l'elezione del presidente della giunta, la nomina degli assessori e i casi di scioglimento del consiglio. Un progetto che ci sembra possa dar luogo a una Regione che sia più capace di decidere e più democratica di quella attuale. Non c'è quindi altra strada se non quella di un serio impegno a una continua innovazione di sistema, attraverso tante piccole e grandi discontinuità. Abbiamo perciò bisogno di un'iniziativa capace di scuotere la società regionale da un atteggiamento ormai prevalente di distacco, un distacco che sostiene significati diversi: apatia, disinteresse, ma anche rifiuto e antagonismo, e capace di creare un ampio movimento di opinione che solleciti il Parlamento e l'assemblea regionale a muoversi celermente in questa direzione.

Va anche detto tuttavia con chiarezza, specie nella situazione attuale di crisi dei partiti, che noi siamo contro la partitocrazia, non contro i partiti. In una società complessa e frammentata come la nostra i partiti - ricondotti alla funzione che è loro propria - devono restare. Ma questo non esclude che una democrazia rappresentativa e organizzata per partiti non abbia bisogno di correttivi di democrazia diretta attraverso i quali i cittadini possono esprimere volontà collettive non raccolte dal sistema dei partiti.

Nell'attuale situazione di crisi del sistema politico regionale il ricorso, per modificare lo statuto regionale, all'iniziativa del popolo nella formazione delle leggi, su cui è tornato in più occasioni Il Piccolo, è un modo sicuramente eccezionale (com'è eccezionale la situazione che stiamo vivendo), che può tuttavia consentire ai cittadini un'iniziativa, questa volta non per abrogare leggi esistenti ma per introdurre leggi nuove premendo sul Parlamento.

E nostra convinzione che sia venuto il momento di uno sforzo grande di riforma della Regione. Noi siamo disposti a impegnarci a mettere a disposizione le nostre risorse; speriamo che con noi si impegnino altre forze sociali e politiche in numero e qualità sufficienti a imprimere la svolta di cui la nostra Regione ha bisogno.

Alessandro Maran
segretario regionale Ds

Contestata la decisione della magistratura su un licenziamento «concordato»

Costretta a riassumere un operaio Electrolux Zanussi contro il pretore

IN BREVE

Dal Fondo di rotazione mille miliardi di finanziamenti

TRIESTE Toccano quasi i mille miliardi di lire gli investimenti attivati con le risorse del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie) nel corso del '98 in Friuli-Venezia Giulia. Il dato è emerso nel corso dell'incontro dell'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, con il presidente del Frie, Pietro Martini.

Nel '98 - è stato precisato - il Comitato di gestione del Frie ha deliberato la concessione di mutui per un ammontare complessivo di circa 643 miliardi di lire, finanziati per il 53,93 per cento con fondi regionali e per il 46,07 per cento con fondi statali. L'incremento occupazionale indotto dagli interventi è stimato in 1.988 unità (da 12.930 a 14.918 occupati). I finanziamenti concessi - ha spiegato Martini - si riferiscono a imprese operanti in tutte e quattro le province: Trieste (29,75 per cento), Udine (27,68), Pordenone (25,87) e Gorizia (16,70). Gli interventi sono stati rivolti particolarmente a favore della piccola e media industria, con la concessione di 211 mutui per 444 miliardi, contro i 18 mutui per 199 miliardi alla grande industria nelle aree dell'Obiettivo 2.

Nel triennio in fase di conclusione - ha precisato Martini - è stato perseguito in particolare l'obiettivo di razionalizzare le procedure per abbreviare i tempi di istruttoria e di erogazione.

Aperta e subito aggiornata la causa civile a Udine tra il giudice romano Pititto e la scrittrice Cemigoi

UDINE Aperto e subito aggiornato a giugno il procedimento che vede il pm romano Giuseppe Pititto e la scrittrice triestina Claudia Cemigoi e la casa editrice «Kappa Vu», difese dall'avvocato goriziano Livio Bernot. Il primo ha accusato di diffamazione l'autrice del volume pubblicato nel 1997 dal titolo «Operazione Foibe a Trieste», chiedendo come risarcimento 350 milioni. La decisione di un rinvio a giugno si è resa necessaria in quanto a fine dovrebbe chiudersi il processo sulle foibe che vede Pititto come pm.

Tre immigrati tunisini arrestati dai carabinieri Stavano impiantando in Friuli un traffico di droga

UDINE Tre immigrati tunisini, considerati dagli inquirenti «personaggi di spicco del traffico e dello spaccio di cocaina nel Veneto», sono stati arrestati dai Carabinieri in Friuli dove - secondo gli investigatori - stavano per estendere la loro attività. L'accusa nei loro riguardi è di traffico e detenzione illecita di sostanza stupefacente al fine di spaccio. Gli arrestati sono Roman Kaidin, di 23 anni, domiciliato a Padova; Imed Ben Youssef Makni, di 25 anni, residente a Padova e ma domiciliato a Bologna; e Sami Ben Hamadi Hichri, di 25 anni, domiciliato a Bologna.

PORDENONE Electrolux Zanussi puntualizza rigidamente sulla decisione assunta dal pretore di annullare un licenziamento attuato invece, secondo l'azienda, «nel pieno rispetto di un accordo firmato non solo dalle parti sociali, ma anche - si legge in una nota diffusa dalla multinazionale - dai ministeri dell'Industria e del Lavoro». La vicenda è rivolo dell'accordo del dicembre '97 in cui era inserita anche la clausola di una sessantina di esuberanti tra operai e impiegati di Susegana e Conegliano. Dopo la stipula del patto per 6 lavoratori, Electrolux aveva presentato il ricorso agli strumenti dell'accordo: incentivazione, possibilità di essere trasformati in operai di 3.º livello (quindi dequalificati) o scegliere di andare in mobilità volontaria. La mancata accettazione sarebbe equivale a una messa in mobilità e al licenziamento. Alcuni degli interessati hanno accettato le soluzioni proposte a eccezione del pordenonese Adriano Buzzeghin il quale, dopo avere manifestato l'intenzione di verificare se i criteri adottati fossero corretti, s'è trovato in mobilità. La questione, secondo la società, «non può non destare perplessità e preoccupazione. Pur nel rispetto dell'autonomia della magistratura - precisa l'ufficio relazioni esterne - è doveroso osservare come la messa in discussione di un accordo regolarmente sottoscritto, in una materia affidata dalla legge all'autoregolamentazione delle parti, venga a configurarsi come un grave conflitto di attribuzioni». All'accordo in questione Electrolux Zanussi puntualizza asserendo che lo stesso, «che consentiva all'azienda di rimanere competitiva sui mercati internazionali, evitando tra l'altro la chiusura di stabilimenti, si era giunti dopo una lunga trattativa che aveva consentito di esplorare tutte le alternative possibili e di contenere al minimo le necessità di mobilità e le loro conseguenze economiche per i dipendenti coinvolti (374 esuberanti). L'effetto a catena, insomma, potrebbe essere devastante».

Ma. Bo.

Le squadre dei pompieri presenti all'aeroporto regionale in rivolta contro l'assegnazione dei vestiti da cerimonia

Ronchi: scoppia lo «scandalo» delle divise

«Non abbiamo bisogno di uniformi eleganti, ma di materiale per il soccorso»

Giurisprudenza al via a Udine col corso in «amministrazione»

UDINE A ottobre partirà a Udine il corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione nell'ambito della facoltà di Giurisprudenza. L'impegno è stato preso, nel capoluogo friulano, in un incontro al quale hanno partecipato, fra gli altri, la preside incaricata della costituente facoltà, Maria Rita D'Addezio, e il presidente della provincia, Giovanni Pelizzo.

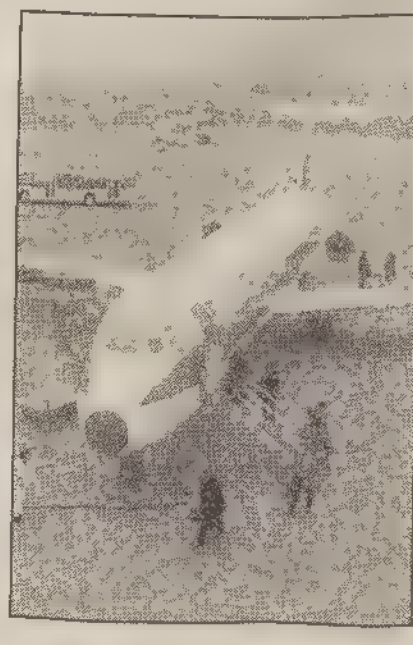
Nell'incontro, D'Addezio e Pelizzo hanno ribadito come «vi siano tra gli studenti e sul territorio una reale esigenza e una concreta aspettativa circa l'istituzione della nuova facoltà di Giurisprudenza» precisando che «circa 300-400 giovani studenti potrebbero essere disposti ad iscriversi all'istituenda facoltà».

Nell'incontro, è stata ribadita l'importanza della collaborazione tra tutti gli enti interessati alla nascita e allo sviluppo della nuova facoltà, dagli enti locali, alla provincia, dal Consorzio universitario ad altri enti pubblici e privati del Friuli.

Per il presidente della provincia Pelizzo, l'istituzione della facoltà e, quindi, l'attivazione del corso di laurea «rappresentano un nuovo e importante traguardo raggiunto dal Friuli, che arricchisce la cultura friulana nel suo complesso e costituisce un completamento dell'offerta formativa globale dell'Università di Udine, una delle più giovani ed attive in Italia».

TRIESTE «Quelle uniformi non servono a nulla, sono un inutile dispendio di denaro pubblico. Sarebbe stato meglio approfondire sforzi e puntare l'attenzione dei confronti delle nostre dotazioni operative personali». Si lamentano in maniera forte le rappresentanze sindacali di base dei vigili del fuoco del Friuli-Venezia Giulia che, questa volta, puntano il dito contro la decisione del comando generale di dotare ogni pompiero di una nuova divisa da cerimonia. Il costo di giacca grigia e pantaloni blu è di 570mila lire.

«Uno spreco - tuonano i rappresentanti sindacali - proprio se pensiamo che queste non ci serviranno a nulla. Forse chi ha avuto questa bella idea ha pensato che potremo utilizzare questa divisa in occasione del funerale di qualche nostro collega. Ma questo non può presupporre di impiegare questa altissima somma di denaro che potrebbe esser stata spesa diversamente».



I vigili del fuoco, nell'occasione, vogliono rimarcare la loro lotta, intrapresa ormai da parecchio tempo, per il miglioramento delle loro dotazioni personali.

«Ci sono pompieri - sottolineano - che hanno lo stesso giaccone da oltre dieci anni, mentre anche gli stivali, nella stragrande maggioranza dei casi, non ri-

spondono alle normative antinfortunistiche. Stessa cosa, poi, dicasi per i cinturoni, mentre anche gli elmetti sono ormai vecchi, fuori norma e pericolosi. L'Italia è entrata in Europa, ma non certo nel nostro settore. Non sarebbe male che ci si dedicasse maggiormente a queste cose, con l'obiettivo di accrescere la professionalità e la sicurezza di chi opera all'interno dei vigili del fuoco».

La guerra alle nuove divise da cerimonia s'inscrive in un più vasto quadro di azioni che rivolgono la loro attenzione ai mezzi e al potenziamento degli organici. Alcuni mesi fa la stessa rappresentanza di base aveva puntato il dito nei confronti dell'istituzione di ronde «volontarie» dedicate alla prevenzione degli incendi boschivi nella regione. Il fatto è che esse erano state predisposte nei periodi più piovosi e quindi meno pericolosi dell'anno.

Luca Perrino

Il gradese Lister è ormai scomparso in Congo da oltre un mese e mezzo assieme al veneziano Antonio Pase

Appello per Pino al Costanzo Show

Gli Autogrill cercano 600 giovani da inserire nelle aree di ristoro

TRIESTE Gli Autogrill italiani sono pronti ad assumere 600 giovani.

La società di ristorazione che fa capo alla famiglia Benetton inizierà nei prossimi giorni le selezioni per assumere part-time circa 600 ragazzi fra i 18 e i 25 anni da inserire, come «operatori pluriservizio», nei locali di prossima apertura in Italia e nei ristoranti e nelle aree di ristoro già esistenti.

Ad essere interessate la campagna di reclutamento, precisa una nota, sono in particolare le aree di Bolzano, Vicenza, Verona, Parma, Bologna, Brescia, Milano e Trieste.

GRADO I parenti dei due italiani scomparsi in Congo saranno presenti questa sera alla popolare trasmissione televisiva serale di Canale 5 di Maurizio Costanzo.

Purtroppo è proprio questa l'unica novità. Dei due italiani, il gradese Giuseppe (Pino) Lister ed il veneziano, Antonio Pase, non si sa assolutamente ancora niente.

Scomparsi il 17 dicembre dello scorso anno, presumibilmente uccisi essendosi trovati in mezzo ad una sparatoria fra bande rivali a Brazzaville, dei due connazionali non si sono trova-

ti ancora nemmeno i corpi. Sul posto della sparatoria era rimasta a terra solamente la copia della patente di Pino Lister.

Da allora una lunga serie di telefonate sia all'unità di crisi della Faresina sia direttamente al console italiano in Congo, ma tutte senza alcun esito. Nei giorni scorsi il figlio diciassettenne di Pase ha dato ulteriore risalto alla scomparsa dei due italiani facendo comparire alcuni servizi su un quotidiano nazionale. Oggi, dunque, ci sarà sicuramente un'altra sollecitazione al Governo italiano af-



finché questo solleciti nuovamente in maniera ufficiale quello congolese. Il fratello del gradese scomparso ed i parenti di Pase saranno seduti infatti ai piedi del palco, in prima fila, per essere intervistati dal popolare Maurizio Costanzo.

Antonio Boemo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.46
	tramonta alle	16.32
La Luna:	si leva alle	17.17
	cala alle	7.40

5.a settimana dell'anno, 33 giorni trascorsi, ne rimangono 332.

IL SANTO

Presentazione del Signore

IL PROVERBIO

Si cambia più facilmente religione che caffè

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima: 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,41
Via Battisti	mg/mc	n.d.
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,04
Piazza Vico	mg/mc	n.d.
Piazza Goldoni	mg/mc	1,32
Via Carpineto	mg/mc	0,47

TEMPO

Temperatura:	0,1 minima
	4,4 massima
Umidità:	18 per cento
Pressione:	1026,9 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	37,1 km/h da Est
Mare:	8,2 gradi

MAREE

Alta:	ore 9.58	+42 cm
	ore 23.12	+43 cm
Bassa:	ore 4.21	-21 cm
	ore 16.34	-61 cm

DOMANI

Alta:	ore 10.29	+37 cm
Bassa:	ore 4.55	-20 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese, assicura i finanziamenti al convegno organizzato dai giuliani a Roma

Grande viabilità, i miliardi a marzo

Saranno finanziati il tratto Padriciano-Cattinara e la Lacotisce-Rabuiese

Brutte notizie invece per l'aeroporto di Ronchi che perde voli e passeggeri e risente dell'embargo alla Serbia, meta di gran parte dei collegamenti

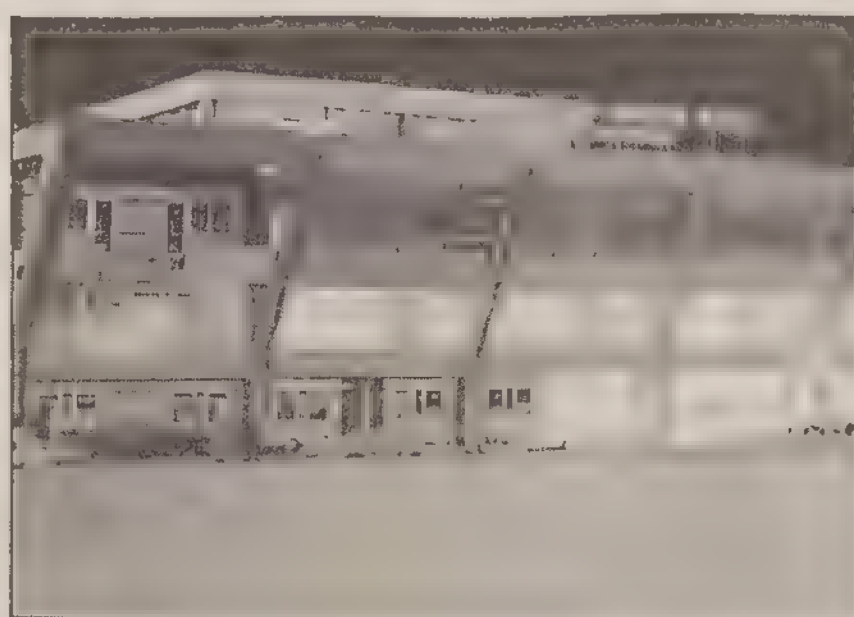
Dall'inviato

ROMA Grande viabilità e tratto della Lacotisce-Rabuiese, stavolta forse si è sulla strada giusta per ottenere i finanziamenti. «Tutto dipende ora dalla Regione. Sulla nuova ripartizione dei fondi Cipe del ministero del Tesoro il Friuli-Venezia Giulia ha un ruolo determinante per la scelta delle priorità sulle opere da finanziare e questo per superare i particolarismi. Siamo nella fase di impostazione delle priorità e ci sono state già tre riunioni al ministero dei Trasporti con il presidente Antonione e l'assessore Santarossa, l'ultima proprio venerdì scorso. Ora la Regione dovrà lavorare tutto febbraio assieme anche ai ministeri del Tesoro e dei Lavori pubblici. Se tutto procede si andrà all'approvazione ai pri-

mi di marzo». Ne è certo il sottosegretario ai Trasporti, Luca Danese, e lo ha confermato anche ieri pomeriggio rispondendo a tutta una serie di richieste e di denunce al convegno «Per i Romani l'Italia finisce a Venezia, i collegamenti internazionali e nazionali da e per Trieste e Gorizia» organizzata dall'Associazione Triestini e Goriziani a Roma, nella sala delle Assicurazioni Generali.

Un titolo «provocatorio» ha ricordato nell'introduzione il presidente, Aldo Clemente, ma che «esprime lo stato d'animo delle popolazioni del confine Orientale d'Italia, che ritengono trascurate le loro esigenze e i loro problemi».

Quelli di una regione, e di una città, il Friuli-Venezia Giulia e Trieste, isolate dal resto d'Italia a causa di collegamenti passeggeri



inesistenti via ferrovia (un punto problematico anche per le merci visto che si è giunti alla saturazione della linea che dovrà essere assolutamente raddoppiata) e inadeguati anche via aereo. Per non parlare di quelli stradali con una strozzatura dell'autostrada che rende difficile soprattutto alle merci arrivare in Porto. Punti toccati ampiamente dal professor Giacomo Borrucci nella sua rela-

zione, ma anche da tutti gli altri relatori (dall'assessore regionale Santarossa al presidente della Provincia Codarin al sindaco di Gorizia, Valenti, all'assessore comunale Neri e altri).

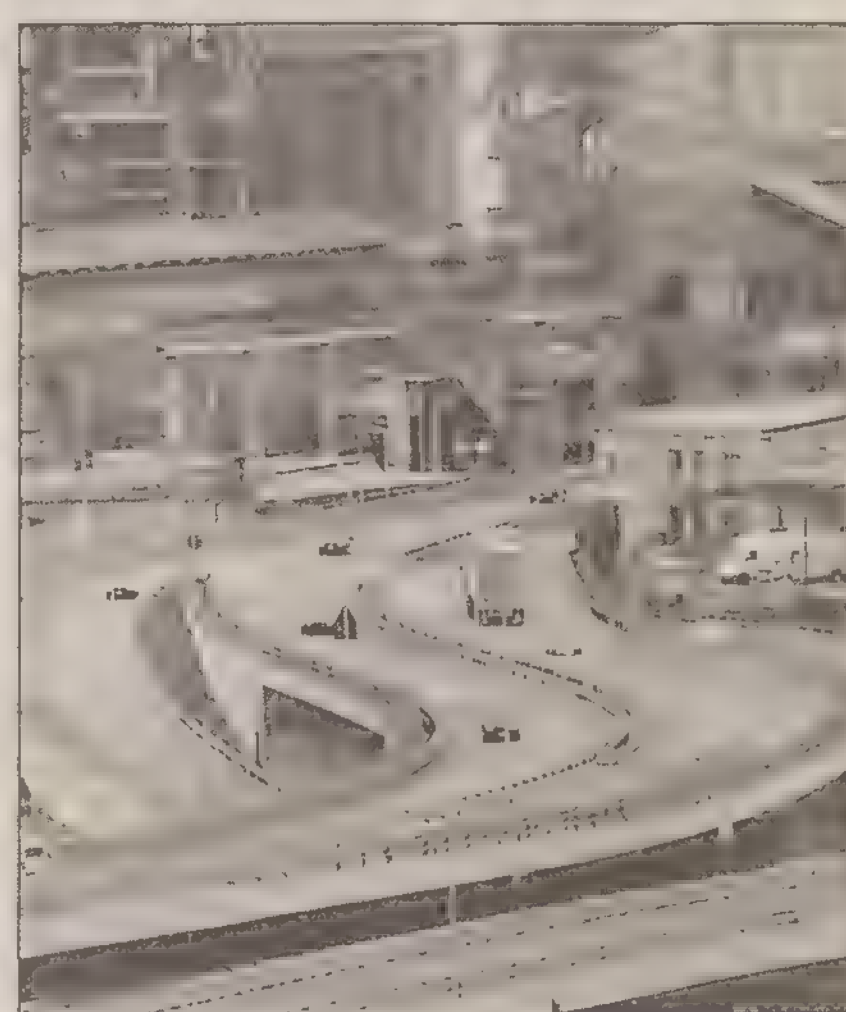
Questioni a cui Danese ha dato risposte e puntualizzazioni. Ad iniziare dalle priorità della viabilità. Sono tre quelle previste dalla Regione: Grande viabilità triestina (tratto Padriciano-

Cattinara, da completare), la Lacotisce-Rabuiese e la A28 Sacile-Conegliano. Per la Grande viabilità in particolare servono circa 320 miliardi. Centocinquanta dovrebbero arrivare dai Fondi Cipe, 150 da fondi della prossima legge finanziaria '99 e i restanti 20 sono a carico della Regione. Sulla Lacotisce-Rabuiese poi, in teoria, non dovrebbero esserci problemi secondo Danese: ci sono degli impegni precisi sottoscritti dal precedente Governo (Prodi) e si tratta ora di farli rispettare.

Non tanto per un favore di tipo assistenziale nei confronti della regione e di Trieste, ma perché «Trieste e Gorizia in particolare confinano con la Slovenia e si tratta di aree che mettono in comunicazione l'Italia con l'Europa centro-orientale - ha spiegato il sottosegretario - per cui sarebbe autolesionistico non investire sulle infrastrutture che ci conducono in quei mercati».

Strade, autostrade (c'è il

problema del rinnovo della concessione alle Autovie venete, ma serve una decisione politica per anticipare i tempi), ma soprattutto ferrovie con il business dell'intermodalità ormai una parola d'ordine per il trasporto in Europa, e aeroporti. E su quest'ultimo punto Danese, che ha la delega in particolare sul trasporto aereo, si è soffermato lanciando un segnale di allarme per lo scalo di Ronchi dei Legionari. «Come ministro, anche dopo le richieste del sindaco Illy, abbiamo fatto il possibile per assicurare un volo aggiuntivo Trieste-Roma - ha detto - ma non altro. L'Alitalia non è in condizioni di poter aumentare il numero dei voli e soprattutto ci sono difficoltà, per il momento, di dare risposte a vettori esterni o stranieri. E quello che mi preoccupa per Ronchi è il calo dei numeri sui voli e sui passeggeri. Lo scorso anno su 351 voli charter in particolare ben 216 erano diretti a Belgrado con la compagnia di bandiera Ju-



Sopra, un tratto della Grande viabilità, forse giunta alla fase del completamento; a sinistra l'aeroporto di Ronchi

goslava. Cosa accadrà ora con le misure di embargo per quel Paese? Le penalizzazioni saranno rilevanti. E in questo senso sarà necessario pensare a un maggior supporto anche con il completamento delle strutture dello scalo».

Sulle ferrovie e sui nodi dei collegamenti con Roma e Milano il sottosegretario Danese ha volutamente glissato. I sindacati ultimamente hanno lanciato un

allarme in vista del nuovo orario ferroviario estivo. Ma a quanto si sa, e da quanto è trapelato, il responsabile dell'Asa-Fs, l'ingegner Renon, ha assicurato lo stesso sindaco Illy che ci saranno modifiche e miglioramenti. Non saranno risolti tutti i problemi, ma la gran parte sì. E dovrebbero essere le stesse Fs, a breve, a darne l'annuncio in grande stile.

Giulio Garau

Non ha funzionato il primo giorno l'esperimento della riscossione nelle tabaccherie

Bollo auto? Come un terno al lotto

Si è potuto pagare solo in Posta, dove si sono formate lunghe file

Canone tivù, ogni triestino ha speso quasi 60 mila lire

Oltre 12 miliardi 791 milioni di lire. È quanto i triestini hanno speso, nell'ultimo anno documentato dall'Istat, per pagare il canone di abbonamento alla tv: circa 35 milioni di lire al giorno. Cifra che, rapportata alla popolazione residente, corrisponde a un importo medio di 56.420 lire per abitante. Tale media - superiore del 31,1 per cento a quella nazionale (pari a 43.049 lire per abitante) e del 5,5 per cento, rispetto alla media regionale - assegna a Trieste il primo posto assoluto nella graduatoria dei diciassette maggiori Comuni italiani. La seguono Genova, con 53.627 per abitante, Bologna (53.546), Milano, Venezia e Firenze. L'aliquota minima si registra a Palermo, con 19.959 lire «pro capite» (pari, cioè, a circa un terzo di quella di Trieste). Medie basse pure a Napoli (22.454) e a Catania (31.287). All'origine dei divari svariati fattori, che vanno dal reddito medio delle famiglie alla composizione della popolazione per classi di età, all'ampiezza media dei nuclei familiari, ai livelli occupazionali. Un elemento di particolare rilievo è il fenomeno dell'evasione che in alcune zone della penisola assume dimensioni impensabili.

Gio.Pa.

Sportelli postali presi letteralmente d'assalto ieri per la concomitanza dell'ultimo giorno utile per pagare, senza soprattassa, il canone tv e per il via il pagamento del bollo di proprietà auto, in scadenza dicembre e prorogato sino a questo mese. Basti pensare che intorno alle 17 di ieri pomeriggio alla Posta centrale, malgrado i cinque sportelli funzionanti, c'era una fila di oltre duecento persone, costrette a una lunga e snervante attesa.

Eppure la rivoluzione che aveva in mente il ministro delle Finanze, doveva eliminare proprio queste file inutili, grazie a una miriade di luoghi dove pagare il bollo auto: uffici postali, ma anche esattorie, auto-scuole, Aci e tabaccherie. Ma ieri, nei fatti, tra parecchia confusione di gente che si presentava a pagare

dai tabaccai o all'Aci, gli unici punti di riscossione che hanno funzionato, sono stati proprio gli uffici postali. Non c'era l'Aci perché nelle regioni a statuto speciale si doveva ottenere la delega direttamente dal ministero, che non è giunta e tutto fa pensare che non verrà affatto data. Mentre non sono ancora pronte le tabaccherie che a Trieste sono state abilitate per la riscossione, seppure tra mille polemiche e paure di attirare, con tanti soldi in cassa, raid ladreschi. Dice Giuliano Bardella, dell'Unione commercianti al dettaglio, alla quale aderisce la Federazione dei tabaccai: «C'è stato qualche problema sulla consegna delle tabaccherie stesse, che poi inserita nel computer fornirà l'esatta cifra da pagare. Costo del servizio lire 3000 aggiuntive al balzello auto.



Bollo auto e canone Rai hanno provocato lunghe file alla Posta centrale

tempo un paio di giorni, se non domani stesso, i tabaccai saranno in grado di operare...».

I cittadini che vorranno servirsi per il pagamento di questa opportunità, dovranno compilare una scheda, fornita dalle tabaccherie stesse, che poi inserita nel computer fornirà l'esatta cifra da pagare. Costo del servizio lire 3000 aggiuntive al balzello auto.

Per evitare inutili file si sconsigliano i giorni critici delle puntate del Lotto e cioè il mercoledì e il sabato.

Analoghi problemi tecnici di collegamenti telematici, hanno riguardato le altre tabaccherie del Friuli-Venezia Giulia, mettendo così in crisi diversi cittadini che zelantemente volevano pagare il bollo già al primo giorno. Il pagamento, tramite tabaccaio (l'iniziati-

va che ha interessato anche altre due regioni «pilot», quali Sardegna e Val d'Aosta), ha visto l'adesione in regione di 512 tabaccai, quasi tutti detentori delle tecnologie del servizio Lotto che è di supporto alla riscossione. Di queste, 239 adesioni si sono registrate a Udine e 102 a Trieste, di cui appena 30, come detto, sono però in condizioni di partire tra qualche giorno.

Ritornando al pagamento

I tabaccai spiegano che ci sono stati problemi ai collegamenti telematici che dovrebbero essere superati entro un paio di giorni e chiedono pazienza

to tramite Aci al quale ormai tutti ci eravamo abituati, sarà possibile soltanto per i 6500 soci. Come spiega infatti il direttore della sede locale, Giovanni Stona, l'ente sta attuando una convenzione con le Poste per attivare uno sportello apposito in una delle proprie sedi, che si pensa partirà la prossima settimana e dove i soci potranno rinnovare il bollo auto tranquillamente senza soverchie file. L'Automobil club è disponibile nel dare informazioni sul pagamento e sulle quote da versare, inoltre, a qualsiasi cittadino che le richieda.

Concludendo, c'è anche da ricordare come in questi giorni di ressa gli uffici delle Poste italiane osservano degli orari più ampi. Il costo dell'operazione «bollo» alle Poste è di lire 1200 a servizio.

Daria Camillucci

GRANDI AFFARI ALLA LUCIOLI! GRANDI AFFARI ALLA LUCIOLI!

MODELLO	VALUTAZIONE QUATTORRUOTE	PREZZO CLUB DELL'USATO LUCIOLI	MODELLO	VALUTAZIONE QUATTORRUOTE	PREZZO CLUB DELL'USATO LUCIOLI
FIAT PUNTO 55 SX 3P '95	10.400.000	L. 9.600.000	CITROEN SAXO '96	10.600.000	L. 10.500.000
FIAT PUNTO 55S 3P '97	11.700.000	L. 10.600.000	FORD FIESTA NEWPORT '93	6.700.000	L. 5.900.000
FIAT UNO TURBO RACING '93	8.700.000	L. 7.900.000	FIAT PUNTO 75 SX 3P '95	11.200.000	L. 10.500.000
FIAT COUPÉ TURBO '94	23.300.000	L. 20.900.000	FIAT ULYSSE 2.0 CLIMA '97	26.500.000	L. 24.900.000
RENAULT TWINGO '94	7.700.000	L. 7.500.000	FIAT BARCHETTA '96	24.800.000	L. 22.900.000

CLUB dell'USATO LUCIOLI
TEL. 040/381238 • 040/383050

LE SUPER CONVENIENTI

LANCIA DELTA LX	L. 1.800.000
SEAT IBIZA 1.5 CLIMA	L. 2.500.000
AUDI 80 COMFORT	L. 6.900.000
AUSTIN MINI	L. 1.900.000
AUTOBIANCHI Y10	L. 2.900.000

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

Una colazione del presidente Pacorini sulle scelte da fare per Trieste snobbata da alcuni amministratori

Invito a pranzo con rifiuto

Donaggio, Codarin e Dipiazza l'hanno giudicato «inutile»

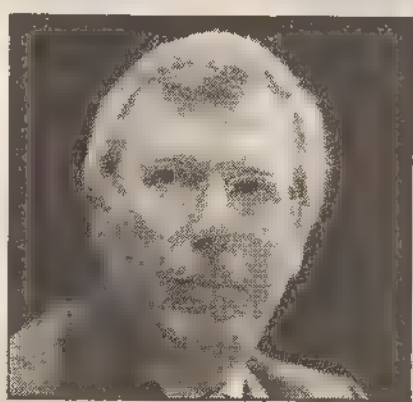
Rivendicate dai rispettivi enti, in una lettera inviata al responsabile dell'Assindustriali, certe scelte di sviluppo che dovevano essere oggetto di discussione

Un invito a pranzo apparentemente innocuo, anche se i temi da trattare sono di tutto rilievo. Lo ha fatto partire una decina di giorni orsono il presidente dell'Associazione industriali Federico Pacorini. Destinataria, una quindicina di rappresentanti di enti e amministrazioni locali, da alcuni dei quali sono già arrivati i primi, sdegnati rifiuti.

Eppure lo scopo dichiarato della colazione di lavoro, e cioè il superamento «di situazioni di conflitto e di talvolta di conflitto tra i soggetti che invece potrebbero e dovrebbero collaborare per il bene della città», sembrava il

più buonista possibile. Una possibilità, insomma, di mettere le due Trieste a confronto, di verificare se certe differenze ideologico-concettuali sul futuro della città sono riconducibili o meno.

Le prime risposte, però, sono state negative. Il tema proposto, in particolare, ha fatto saltare la mosca al naso al presidente della Camera di Commercio Donaggio, a quello della Provincia Codarin e al sindaco di Muggia Dipiazza. Lesti a puntualizzare in una lettera che «si tratta di un tema che sentiamo citato fin troppo spesso, soprattutto da parte di chi, non

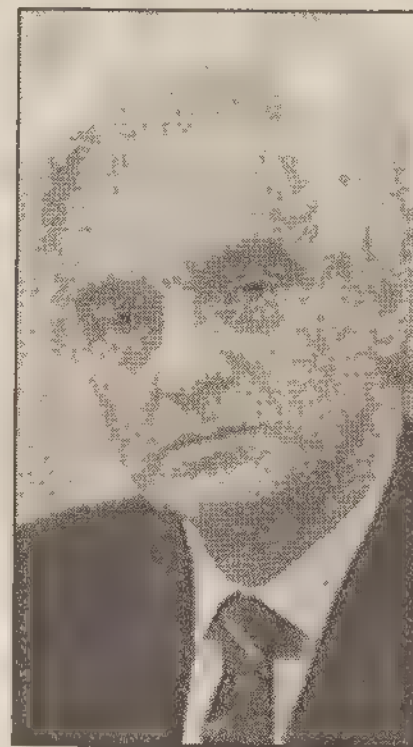


Federico Pacorini

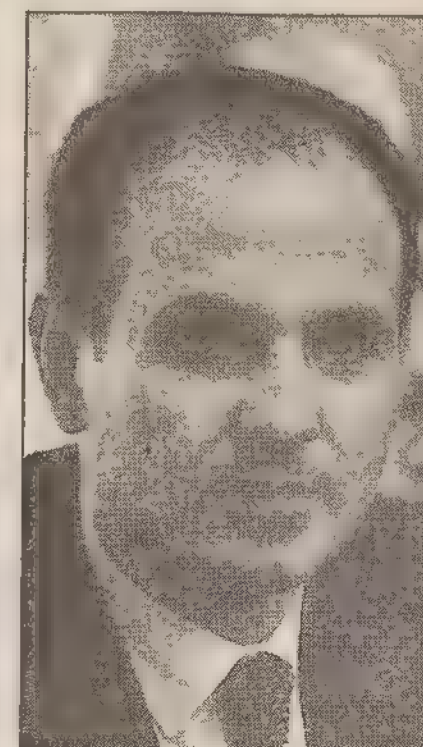
avendo altre idee e, soprattutto, avendo un preciso orientamento politico, indica nella presunta litigiosità tra istituzioni, la causa prima di tutti i mali di Trieste». Roba forte, come si vede, tale da far andare di traverso non solo il primo, ma anche il secondo e il contorno.

Un attacco diretto a Pacorini? No, perché il terzo lo assolve subito dopo ricordandone «il notevole sforzo di pragmatismo» espresso nella lettera. Che, detto per inciso, proponeva quattro spunti per l'incontro: il mantenimento di Trieste nelle aree di Obiettivo 2 per il periodo 2000 - 2006, un contratto d'area per questa provincia, Trieste Futura e la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione della nostra area. Quasi tutti temi, a quanto si apprende dallo scritto di Donaggio & soci, sui quali gli stessi vantano una sorta di diritto di primogenitura. «Date a Cesare quel che è di Cesare», sintetizza Dipiazza, laddove la lettera comune si intrattiene a lungo sull'attribuzione dei veri «meriti». E dunque: sul-

l'obiettivo 2, si legge, è stata la Camera di Commercio che si è attivata da tempo per il reinserimento di Trieste nella mappatura in corso di realizzazione, anche con interventi «nelle sedi comunitarie e nazionali competenti» e con un'azione di lobby «che ha coinvolto molti altri enti camerali tedeschi e austriaci». Per quanto riguarda il contratto d'area, fanno sempre sapere i tre, in attesa che Assindustria e sindacati formalizzino a Roma la richiesta il tema è seguito sia dall'ente camerale che dalla Provincia, «la cui mediazione sembra essere necessaria, posto che le parti citate non hanno dimostrato fino ad oggi piena unità d'intenti». Di «Trieste Futura», i cui scopi dichiaratamente sono condivisi e apprezzati, il gruppetto aspetta



Adalberto Donaggio



Renzo Codarin



Roberto Dipiazza

«dopo quasi due anni di lavoro qualche risultato concreto», mentre anche sull'internazionalizzazione di Trieste viene fatto sapere a Pacorini «che questa vocazione la città non la scopre certo oggi e che il tessuto economico cittadino (quello vero) è già fortemente orientato in questo senso». E' sulla base di queste motivazioni, dicono all'unisono Donaggio, Codarin e Dipiazza, che i loro enti si sono mossi da sempre in un'ottica di

supporto alle imprese e di promozione all'estero per spianare la strada a possibili accordi commerciali.

Per quanto sopra visto, l'invito di Pacorini viene infine definito come «inutile» e un certo «problema di relazioni» scaricato senza troppi complimenti su «qualcuno che ha cercato di prendere il ruolo di altri, di attribuirsi compiti e mansioni (e in qualche caso i meriti) che erano di altri».

In attesa di «digerire» la

lettera, Pacorini si prende un po' di tempo per una risposta articolata. Ma non rinuncia a precisare che non si aspettava «un tale rifiuto del dialogo» e a ricordare che «Dipiazza e Codarin avevano già detto sì, ma poi hanno cambiato idea, mentre Donaggio, dopo dieci giorni, non ha neanche risposto». Il resto, alle prossime lettere. Le due Trieste possono aspettare...

Furio Baldassi

Gillieri interviene per spiegare le ragioni dei Comitati per il no al referendum

Socialisti per le minoranze

«Da un lato c'è chi crede in una vera democrazia in cui anche le minoranze possano esprimere il proprio dissenso (Comitati per il no), dall'altro c'è chi dice di voler cambiare, ma in effetti non vuole cambiare nulla (Comitati per il sì) e anzi intende lasciare che le lobbies in modo oscuro e non trasparente, come negli Usa, continuino a condizionare la vita del Paese».

Lo sostiene Alessandro Gillieri, rilevando che i Socialisti democratici italiani, di cui è coordinatore,

con la Costituzione del comitato per il no «si sono impegnati a Trieste, come nel resto del Paese, in questa battaglia contro l'utilizzo plebiscitario dello strumento referendario, contro l'assenza di progettualità ed inerzia riformatrice del Parlamento nel quale i cosiddetti paladini del nuovo della Seconda repubblica, utilizzano il referendum quale rimedio alla loro debolezza propositiva vista l'assenza e l'inconcludenza delle loro iniziative».

«E' giusto puntare sulla

stabilità, ma per eliminare i partiti - sostiene ancora Gillieri - si rischia di crearne 630, quanti cioè sono i seggi alla Camera, quando invece si dovrebbero ridurre, rivedere le funzioni delle Camere, adottare un sistema elettorale come quello tedesco o quello dei Comuni che è un sistema elettorale proporzionale con premio di maggioranza, gradito alla maggioranza dei cittadini che sono stufo di tante parole e tante tasse, che vogliono fatti e crescita economica per tutti, e non per pochi».

È stata bocciata in Consiglio comunale la proposta di Omero che ne chiedeva invece il riconoscimento

Le famiglie di fatto non hanno cittadinanza



La solita protesta contro la privatizzazione dell'Acegas.

Il piatto forte del Consiglio comunale di ieri è stato l'ultimatum (fissato al 15 febbraio) alla Pallacanestro Trieste in relazione alla gestione della Cittadella dello sport; ma di questa vicenda riferiamo ampiamente nelle pagine sportive.

Per quanto riguarda gli altri argomenti trattati in Consiglio c'è da registrare la bocciatura della proposta di Omero che chiedeva il riconoscimento delle famiglie di fatto. In Francia, nei giorni scorsi, c'è stata una mobilitazione massiccia proprio per avversare una normativa favorevole a tale riconoscimento.

È stata accolta invece una proposta in materia urbanistica che crea, fra l'altro un migliore collegamento con i consigli circoscrizionali.

Approvato poi anche un provvedimento che norma meglio la partecipazione di consiglieri e assessori in società controllate o partecipate dal Comune. In pratica è stata stabilito che tale partecipazione è lecita, ma con certi limiti per cui assessori e consiglieri non possono, tra l'altro, accedere a certe cariche societarie. Questa normativa, tut-

tavia, per essere approvata definitivamente dovrà superare una seconda votazione nel corso della prossima seduta.

E si è parlato anche di statuto con la prima delle due votazioni dove era sufficiente la maggioranza di 21 consiglieri a differenza della volta precedente quando erano necessari 28 voti favorevoli.

In apertura dei lavori consiliari, Sulli aveva posto dei quesiti sul trasferimento dei servizi della Nettezza urbana all'Acegas. Sambi ha risposto che sono in corso delle trattative.

Insolito moltiplicarsi delle code negli uffici camerali che gestiscono l'affare benzina

Agevolata, tessere messe in «tilt» dal freddo

In molti distributori le apposite «card» sono state rifiutate e gli utenti rimandati alla CdC

Un dibattito sulla qualità dell'informazione

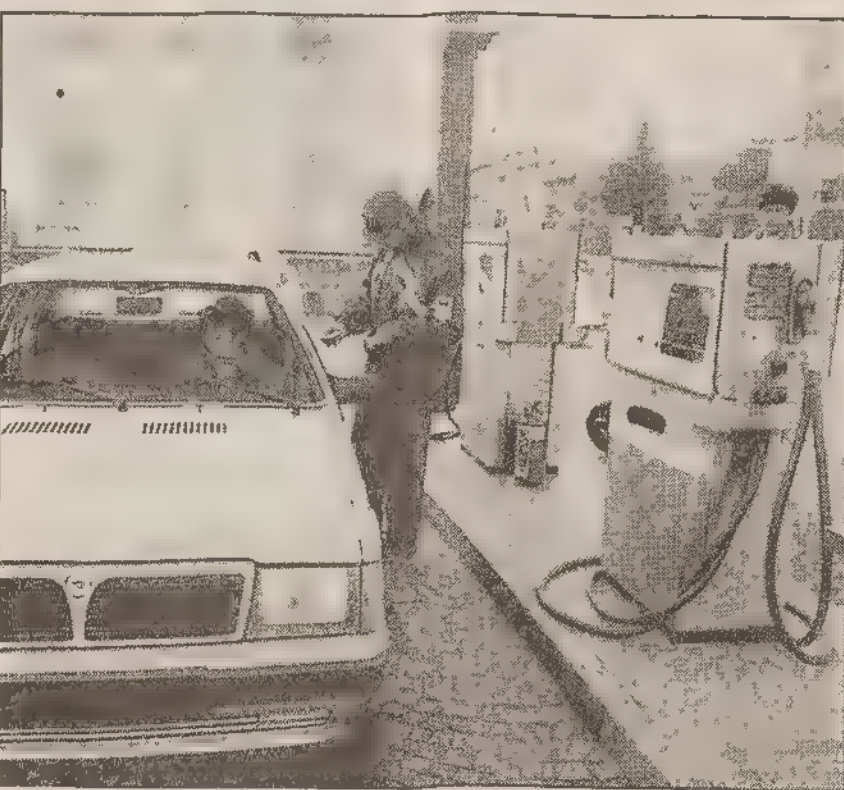
Un dibattito sulla qualità dell'informazione si terrà giovedì prossimo alle 18 nella sala convegni della Friulia in via Locchi 19. Interverranno il vescovo Eugenio Ravagnani, il rettore dell'ateneo, Lucio Delcaro e il direttore del Piccolo, Mario Quaia. Introdurrà il dibattito Paolo Scandaletti presidente dell'Unione cattolica della stampa italiana. Il titolo dell'incontro è «Il senso della storia nel raccontare la vita». Se la domanda dei lettori-utenti è per un'informazione più precisa, approfondita e che aiuti a comprendere il senso degli eventi, è da indicare quale più alta idea della professione è necessario abbiano i giornalisti.

Il segretario Arcangelo: «Non dipende da noi ma dalle tecnologie. Gli impiegati lavorano già 40 ore, e hanno addirittura scelto di saltare la pausa pranzo»

File come ai tempi dei «buoni» cartacei. Gente imbufalita. Attese che in certi casi hanno ampiamente superato l'ora. Cosa sta succedendo con la benzina agevolata? Domanda più che legittima dopo che ieri mattina, alla riapertura degli uffici, la Camera di Commercio si è vista invadere da oltre un centinaio di triestini più o meno imbufaliti per pratiche varie che avevano a che fare con le variazioni delle loro tessere o, molto più spesso, col loro malfunzionamento. Le «card» della benzina, chiamamola così, provinciale, in molti casi sono andate in tilt durante il week-end. Chi aveva fatto il pieno in qualche distributore e doveva soltanto pagare si è visto rifiutare la tariffa ridotta dopo che sul terminale era comparsa una scritta che invitava a recarsi quanto prima negli uffici camerali.

Stavolta, però, non c'è truffa né inganno. Semplicemente è successo che alcuni, ormai ciclici, problemi tecnologici, legati al «microchip» presenti nelle tessere, si sono riproposti in gran numero proprio in un momento in cui l'organico camerale, per vari motivi, non gira proprio a mille. «Per riuscire a star dietro alle tante pratiche - racconta il segretario generale della CdC, Arcangelo Flaminio - sono stati gli stessi impiegati a chiederci di saltare la pausa pranzo. Nei fatti, proprio da oggi (ieri ndr), l'orario dei nostri sportelli è diventato no-stop, dalle 8 e 30 alle 14 e 30 tranne il venerdì, quando la chiusura è anticipata alle 13. Questo, peraltro - continua Flaminio - non significa che a quell'ora gli uffici chiudano. Viene chiusa solo la lista di ammissione, ma chi è fisicamente dentro agli uffici ci rimane fino a quando il suo problema non è stato risolto... Insomma, più che saltare il pranzo e lavorare 40 ore settimanali non si può proprio chiedere ai nostri addetti».

Una situazione di ordinaria burocrazia, allora? Neanche, perché le difficoltà



esistono, ma sono di natura prettamente tecnica. «Sul territorio - racconta ancora il segretario - sono in circolazione qualcosa come 260.000 tessere-benzina. Che possano verificarsi delle carenze in alcune centinaia di esemplari (per la precisione 255 dall'inizio

dell'anno ad oggi ndr) è dunque quasi fisiologico, visto che viaggiamo su una percentuale che si stabilizza attorno al 2 per cento, che è addirittura al di sotto delle medie prevedibili».

Singolare risulta comunque quella che viene unanimemente considerata come una delle cause scatenanti della bagarre degli ultimi giorni: il freddo. «Ormai è accertato - sottolinea Flaminio - che il clima rigido blocca le macchinette, e anche per questo motivo siamo intenzionati a cambiarle presto con modelli meno sensibili. Laddove invece non possiamo far niente, tranne ripristinare il funzionamento della «card» quando ci viene riportata, è quando si verificano anomalie nei microchip. Il blocco della tessera, in tal senso, è solo la punta dell'iceberg. Il programma dipende in parte dall'Insiel, ma soprattutto dalla «DA Sistemi» di Milano. E se va in tilt, come è successo varie volte, possiamo solo alzare il telefono e chiamarli».

f.b.

VIALE
UOMO - DONNA - BAMBINO

ELIMINA
per cessione attività
TUTTE LE SCARPE
sconti fino al **70%**
e le collezioni estate a
METÀ PREZZO

Viale XX Settembre 18 Tel. 040/370964

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
VIA GIULIA 84/A
tel. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

IL MESE DELL'OROLOGIO
FOSSIL - NICE - BENETTON
CHRONOSTAR - INVICTA
PHILIP WATCH
SCONTI fino al 50%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 tel. 040/371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacca 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactive.it

ITALNOVA
SALDI
SALDI
SALDI
PIAZZA OSPEDALE

OGGI A SOLE L. 8000
GRANDI CINEMA

FASCINO. MISTERO. AMORE.
BRAD PITT ANTHONY HOPKINS
VI PRESENTO JOE BLACK
www.uip.it

AMBASCIATORI
Cinque professionisti. Una missione. Nessuna via di scampo.
Robert De Niro
RONIN
Jean Reno, Madsen, McMillan, Stellan Skarsgård, Sean Penn, Jonathan Pryce

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
WILLIAM HURT GARY HOLDMAN MIMI ROGERS
LOST IN SPACE

ROBERT ALTMAN
KENNETH BRANAGH EMERIL DAVIDSON ROBERT DOWNEY JR.
DANIEL HEDGECOCK TONY BLANDER ROBERT DUVALL
CONFLITTO DI INTERESSI
JOHN GRISHAM

OGGI A SOLE L. 8000
GRANDI FILMS
WILL SMITH BENE HADCKMAN
NEMICO PUBBLICO
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI
UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO
(DISNEY - CINEMA - TOTO) O UNA PENNA
PARKER O UN CONVERTITORE LIRA-EURO

Su undici processi in ruolo al Tribunale sette sono saltati per l'incompatibilità di un giudice

Decine di testi rimandati a casa

Ai mugugni si aggiunge la protesta del pubblico ministero Frezza

Le nuove norme di procedura penale impongono che il magistrato che ha rinviato a giudizio l'imputato debba essere diverso da quello giudicante

Processi difficili se non impossibili ieri nell'aula del Tribunale penale. Sulle undici cause previste dal calendario, sette sono state rinviate a nuova data senza poter nemmeno aprire il dibattimento. Cinquanta testimoni, una decina di imputati e altrettanti avvocati, sono stati rimandati a casa dagli ufficiali giudiziari. Un blackout in pieno giorno.

Alcuni dei «rimandati» hanno mugugniato perché per presentarsi in Tribunale avevano dovuto lasciare il lavoro o chiedere un giorno di ferie. Altri, residenti fuori regione, si erano inve-

ce alzati all'alba per raggiungere Trieste entro le 9 del mattino a proprie spese. Chi non si presenta, oltre a dover pagare una pesante sanzione pecuniaria, rischia di essere «accompagnato» in aula dai carabinieri. Così vuole la legge.

I sette processi sono stati rinviati a nuova data per l'incompatibilità di uno dei tre giudici del Tribunale. Le nuove norme sul processo penale dicono infatti che il magistrato che ha rinviato a giudizio l'imputato o si è in qualche altro modo occupato nella fase preliminare di quel caso, deve astenersi



dal pubblico processo. Pena la nullità del procedimento.

Il pubblico accusatore Federico Frezza (nella foto) è insorto e ha chiesto l'intervento del presidente del Tribunale. Ha anche fatto mettere a verbale che «l'incompatibilità era prevedibile e

che sarebbe stato possibile evitarla, prevedendo una diversa composizione del collegio, al limite mediante applicazione di altri giudici, per lo meno per i processi con imputati detenuti».

In sintesi ad alcuni avvocati già venerdì scorso era apparso evidente che la maggioranza dei processi in calendario per il primo febbraio, si sarebbe arenata grazie alle nuove norme di garanzia. Ma nessuno è stato in grado di fermare la «macchina» già avviata, né di deviarla su un diverso binario. Uffici vuoti, notifiche già partite. Decine e decine di persone si sono presentate in Tribunale quando era evidente che i processi sarebbero stati rinviati. Una inutile e costosa perdita di tempo.

«E' nostro compito fare in modo che i processi vengano regolarmente e tempestivamente celebrati» ha detto al cancelliere il pm Federico Frezza. Chi era in aula ha udito e ne ha tratto le debite conseguenze. Qualcosa si è inceppato anche se al Tribunale di Trieste oggi sono complessivamente assegnati una dozzina di magistrati.

Ma non basta. Sul regolare svolgimento dei processi penali stanno per infrangersi due nuovi problemi. Gli avvocati penalisti dovrebbero scioperare per un mese a partire dal 22 febbraio. L'ennesima protesta contro l'articolo 513 del Codice di procedura. E senza difensori non si celebrano né dibattimenti, né udienze preliminari.



La pubblica accusa ha chiesto l'intervento del presidente del Tribunale facendo mettere a verbale che l'incompatibilità era prevedibile e che pertanto sarebbe stato possibile evitarla.

Il secondo problema è rappresentato dalla recente sentenza della Corte di Cassazione sulle variazioni di composizione dei collegi giudicanti nel corso di un'istruttoria dibattimentale. Se uno dei tre giudici è stato trasferito, si è ammalato,

ha deciso di astenersi, è stato ricusato, i testimoni essenziali già interrogati in aula, dovranno essere riconvocati e risentiti. Pena la nullità degli atti. E' evidente che molti processi già in vista del traguardo della sentenza, dovranno retroce-

dere alla fase istruttoria. Primo fra tutti quello che vede sul banco degli accusati un paio di investigatori della mobile coinvolti nel caso «veleni in questura». Avanti e indietro, come gamberi o paguri.

Claudio Erné

Soltanto sei mesi inflitti al complice le cui dichiarazioni avevano consentito alla polizia di bloccare l'auto dell'amico carica di clandestini

Nuova dura condanna: tre anni e quattro mesi a un passeur

Un'altra condanna esemplare nei confronti di un passeur rumeno. Ieri il tribunale presieduto da Fabrizio Rigo ha fissato in 3 anni e 4 mesi di reclusione e 10 milioni di multa la pena per Viorel Spataru. Il pm Federico Frezza aveva chiesto addirittura una condanna a 5 anni. Il nuovo corso, particolarmente severo verso i «mercanti di uomini», è incominciato alla fine della settimana scorsa allorché un altro rumeno, Pavel Aionel, si era beccato 4 anni e 2 mesi. Aionel era stato riportato in lacrime al Coroneo. Spataru, invece dopo essere arrestato, nel set-

tembre '97, è stato rimesso in libertà e ora si trova presumibilmente a Latina, dove risiede. Tornerà in carcere solo se la sentenza passerà in giudicato.

Una condanna molto più mite, 6 mesi con la condizionale, è stata invece emessa ieri nei confronti di un altro passeur rumeno, Radu Moraru. Grazie alle sue dichiarazioni la polizia aveva potuto bloccare la macchina di clandestini con Spataru. Le due vetture, targate Roma e con a bordo i due passeur, dopo essere entrate dal valico di Ferneti, erano state seguite dalla polizia e bloccate a Duino e a

Portogruaro dopo che avevano ripreso a bordo i clandestini. Questi ultimi avevano passato la linea confinaria attraverso i boschi e poi avevano pagato in marchi i passeur.

Tra l'estate '97 e l'autunno scorso, un fiume infinito di rumeni ha attraversato clandestinamente il confine tra Slovenia e Italia. Dapprima i passaggi avvenivano tutti attraverso la zona triestina, poi hanno coinvolto anche quella isontina. In alcune cittadine rumene appaiono inserzioni sui giornali e sui manifesti: «Passeur serio per l'Italia offresi».

Non si ferma il flusso di clandestini che cercano rifugio in Italia. Sabato mattina ne sono stati bloccati quattro a Muggia da parte dei carabinieri della locale compagnia. Non si tratta di un gruppo consistente (ormai le cronache ci hanno abituato a ben altri numeri), ma testimonianza comune che i tentativi di introdursi nel territorio nazionale non si fermano. Gli immigrati provengono tutti dalle zone del Kosovo in fiamme. Fermati dai militi non hanno avanzato istanza di

Fermati a Muggia quattro clandestini in fuga dal Kosovo

asilo politico e pertanto, dopo gli accertamenti di legge (soltanto due erano muniti di documenti di identità), sono stati accompagnati al confine di Rabuise dove sono stati consegnati alle autorità di polizia slovene. I quattro, tutti maschi e magri, sono stati sorpresi in due tempi, ma si ritie-

ne appartengono allo stesso gruppo divisi nel punto di attraversamento nel territorio italiano, attraversamento avvenuto in una zona boschiva di Rabuise. Da giovedì a domenica scorsa la polizia slovena aveva bloccato nella vicina repubblica ben 170 immigrati clandestini. Erano tutti diretti nella nostra regione e hanno dichiarato che a buona parte di loro era stato promesso un lavoro in cantieri edili, in ristoranti o in supermercati a Monfalcone, Gorizia, Palmanova e Udine.

Ragazzo agli arresti domiciliari stroncato da un'overdose

Ancora un'overdose di eroina in città. Vittima un giovane di 23 anni, Giulio Lo Presti. Il ragazzo è spirato nella propria abitazione di via Valmaura 77, dove si trovava agli arresti domiciliari.

Quando sul posto, chiamato dai familiari del ragazzo, è giunto il personale del 118, il giovane era ancora vivo. Inutile, però, si è rivelato ogni tentativo di strapparlo alla morte.

La richiesta di soccorso fatta dai familiari di Giulio Lo Presti è rimbalzata dal 118 alla questura che ha inviato sul posto una pattuglia del commissariato di San Sabba a personale della squadra mobile.

Secondo i primi accertamenti è stato appurato che Giulio Lo Presti si è iniettato una dose di eroina, di cui sono state trovate tracce all'interno del bagno dell'abitazione.

Sono stati inoltre avviati accertamenti per stabilire chi ha fornito la stupefacente al ragazzo. Da verificare dunque quali visite ha ricevuto in questi giorni il giovane oppure se, violando gli arresti domiciliari, sia uscito di casa per incontrare qualche spacciatore.

Colpo di pistola esploso da un poliziotto intervenuto in via Foscolo per un tentativo di furto

Sparano in aria per fermare il ladro

Raffica di colpi; i malviventi scalano i balconi con i rampini

Muore un giovane detenuto fulminato da un malore

Un giovane detenuto del Coroneo, Riccardo Di Bella di 24 anni, è morto la scorsa notte per arresto cardiocircolatorio.

Poco prima dell'una - a quanto si è appreso - il giovane, che si trovava nella sua cella assieme ad altri quattro detenuti, è stramazzato a terra.

I compagni hanno immediatamente avvertito gli agenti penitenziari e il medico di guardia il quale, praticandogli la respirazione bocca a bocca, è riuscito a rianimarlo.

Le condizioni del giovane sono comunque apparse gravi e hanno consigliato di fare immediato ricorso ai sanitari del 118 per il trasferimento di Riccardo Di Bella all'ospedale Maggiore. E proprio durante il trasporto verso il nosocomio il giovane ha cessato di vivere.

Per stabilire le cause precise della morte, il magistrato ha disposto l'autopsia. Sul corpo di Riccardo Di Bella, tuttavia, stando ai primi accertamenti effettuati dai sanitari, non sono stati trovati né segni di percosse, né tracce di iniezioni.

Riccardo Di Bella si trovava rinchiuso nel carcere del Coroneo da poco più di una ventina di giorni per una condanna a pochi mesi di reclusione per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Ha tentato di fuggire, ma al colpo di pistola sparato in aria dal poliziotto che lo stava inseguendo si è bloccato. Ai polsi di Mario Torre, di 41 anni, originario di Napoli, ma residente a Trieste in via Gatteri 37, pregiudicato, sono scattate le manette. Arrestato in flagranza di reato si trova ora in carcere con l'accusa di furto aggravato.

E' stato notato ieri mattina da un inquilino dello stabile situato al civico 26 di via Foscolo, Mario Torre stava per introdursi in un appartamento dopo aver mandato in frantumi il vetro di una finestra. Le sue mosse però non erano passate inosservate e una segnalazione era giunta al 118 della questura. Sul posto è stata dirottata una «pantera» della squadra volante in servizio di pattugliamento nella zona.

Alla vista degli agenti Mario Torre si è dato alla fuga fermandosi soltanto dopo aver udito un più che convincente colpo di pistola. Sottoposto a perquisizio-

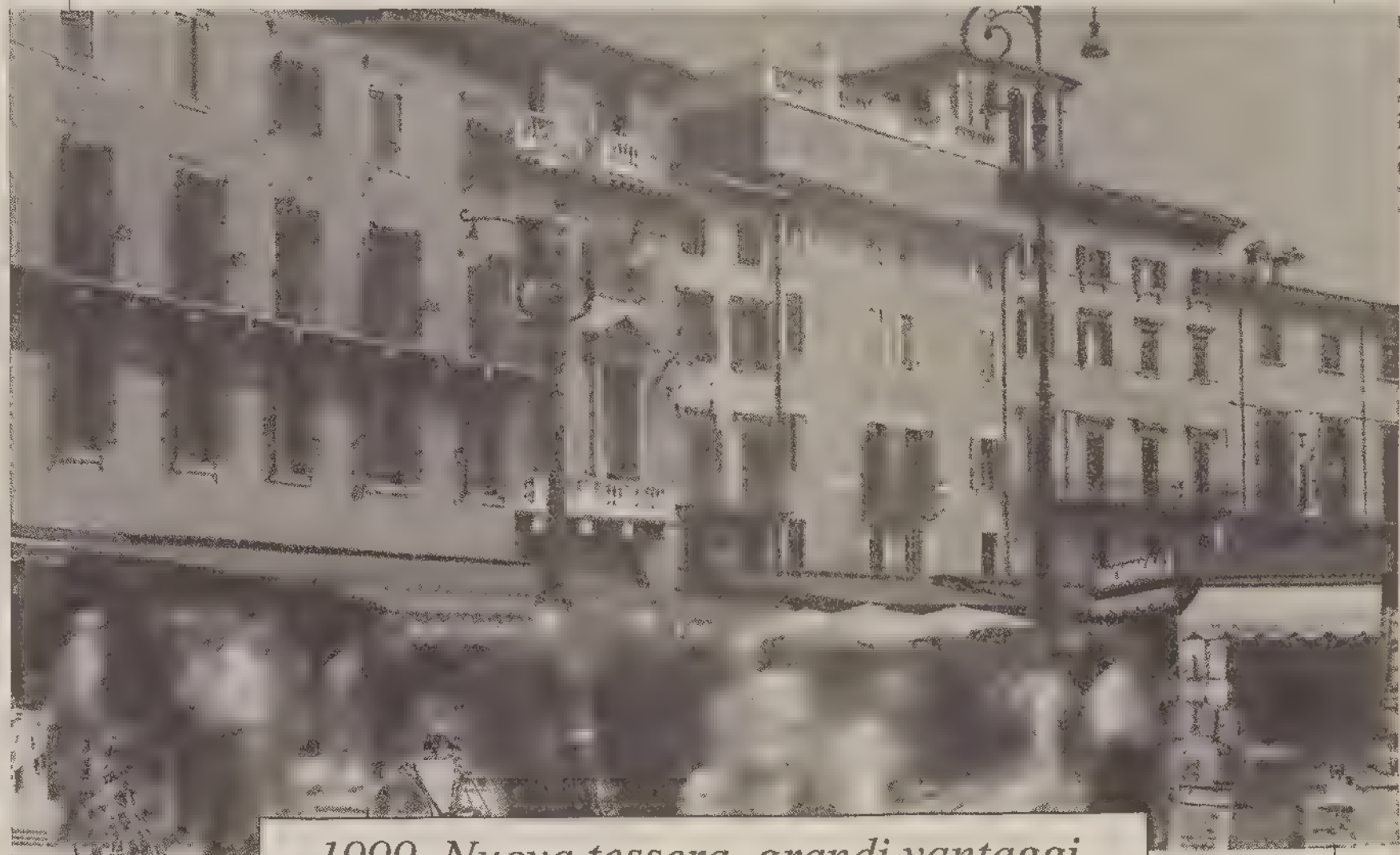
ne, addosso al pregiudicato sono stati rinvenuti alcuni preziosi, quasi certamente provento di precedenti furti in appartamento. Oggetti per i quali la polizia sta ora cercando di risalire ai legittimi proprietari.

Continuano intanto i furti nelle abitazioni. Nella quasi totalità dei casi i malviventi, improvvisatisi acrobati, si introducono negli appartamenti attraverso le porte a vetro dei balconi che raggiungono dopo aver scalato il muro esterno delle case, spesso aiutandosi con dei rampini. Ovviamente le abitazioni maggiormente prese di mira sono quelle situate nelle zone residenziali della città, non molto alte e protette alla vista dalla strada da giardini. Nell'ultimo fine settimana ben tre sono state le abitazioni (tutte situate in Strada del Friuli) prese di mira con la tecnica appena descritta. L'ammontare complessivo del bottino ammonta una decina di milioni di lire tra danaro contante e oggetti preziosi.

È tempo di unirsi

insieme

per contare di più



1999. Nuova tessera, grandi vantaggi.



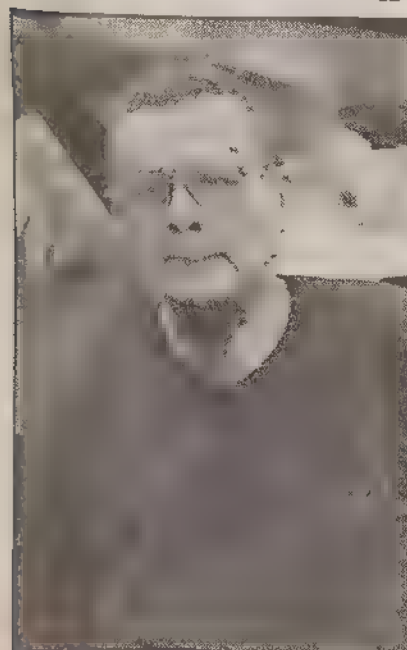
CONFCOMMERCIO

COMMERCIO TURISMO SERVIZI-R.M.I.

IL FUTURO DELL'IMPRESA ITALIANA

L'ultimo testimone tenta il riconoscimento di Neboisa Jeremic, unico arrestato dei quattro accusati

Caso Repic, «sfila» un presunto killer



Sono ripresi ieri e continueranno domani i confronti all'americana per il riconoscimento di Neboisa Jeremic, il serbo che avrebbe fatto parte del commando che ha sequestrato e bruciato vivo il commerciante sloveno Zvonko Repic (foto). Dinanzi al Giudice per le indagini preliminari Nunzio Sarpietro, l'ultimo dei quattro testimoni che avrebbero visto agire in diversi momenti i killers, tenterà domani il riconoscimento. Le risultanze date dalla testimonianza degli altri tre sarebbero state molto scarse: due non l'avrebbero ricono-

sciuto, un altro si sarebbe ripetutamente contraddetto.

Jeremic è l'unico del quartetto dei presunti omicidi attualmente in carcere. Pochi giorni fa la Cassazione ha respinto la richiesta di scarcerazione avanzata dal suo avvocato, Riccardo Ghezzi. Contro la concessione degli arresti domiciliari si erano già pronunciati anche i giudici triestini. Al di là delle testimonianze, gli indizi raccolti nei suoi confronti sarebbero particolarmente pesanti. Jeremic era stato arrestato nel maggio scorso probabilmente perché aveva fatto l'errore di

recarsi in Macedonia, paese che ha concesso l'estradizione. Gli altri tre accusati, Emil Zanic, Marko Grandic e Zoran Radosanic, invece sono liberi in Serbia. Si tratta di killer professionisti e agenti dei servizi segreti di Belgrado. L'eliminazione di Zvonko Repic è stata decisa molto in alto e l'azione è stata preparata nei dettagli con articolati appoggi logistici, mai svelati, a Trieste. L'inchiesta però finora non sarebbe riuscita a trovare un movente più credibile rispetto a quello rappresentato da un debito non onorato di 130 mila marchi.

Sant'Antonio Nuovo gremita per i funerali del sedicenne morto venerdì in un incidente stradale

Commosso addio a Gianluca

Compagni di scuola e insegnanti stretti intorno a genitori e sorella



La bara bianca con Gianluca Pasetto mentre viene portata in chiesa (Foto Marino Sterle)

Gelide raffiche di Bora si infilarono nel colonnato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo mentre i dodici marinai della Capitaneria di Porto, schierati sulla scalinata salutano al cappello il passaggio della bara bianca di Gianluca Pasetto. È il ragazzo di appena sedici anni che, venerdì mattina, andando a scuola ha perso la vita in un incidente all'incrocio tra le vie San Spiridione e Mazzini.

Leri una grande folla commossa, soprattutto giovani amici, si è stretta attorno ai genitori e alla sorella di Gianluca in un lungo simbolico abbraccio. Nei primi banchi della chiesa gremita, c'erano i suoi compagni del Dante, quelli della V C, la classe di Gianluca, e c'erano pure i ragazzi della III A frequentata dalla sorella Valentina. Non hanno voluto mancare gli insegnanti, con in testa la preside del liceo classico, Maria Luisa Chiriacò e il provveditore agli studi, Ugo Mannini.

Folta la rappresentanza della Capitaneria di Porto con il comandante, Sergio De Stefano e numerosi ufficiali. Alle esequie hanno partecipato anche i sindaci dei comuni di Muggia, Roberto Dipiazza, e di Duino Aurisina, Marino Vocci.

Nella sua omelia, don Gianpaolo Muggia, il parroco di Sant'Antonio Nuovo che ha celebrato il rito, ha



Sant'Antonio Nuovo gremita da amici di Gianluca che si sono stretti attorno ai genitori

ricordato con brevi e toccanti parole il valore della Comunione con il giovane Gianluca anche se, ha detto, il corpo viene sepolto.

«Non sapevamo che ti volevamo così bene - ha sottolineato don Muggia - non sapevamo del legame che tu costituisci tra tutti

noi che siamo qui riuniti oggi».

«Continueremo a parlarci - ha concluso il parroco di Sant'Antonio - nella speranza che anche la nostra vita si realizzi nella sua pienezza».

Al termine della cerimonia funebre, il corteo si è

diretto per la tumulazione verso Grado, dove vivono numerosi amici della famiglia e in particolare del padre, che è stato prima comandante del locale ufficio circondariale e poi della Capitaneria di porto di Monfalcone.

g.l.

Dopo le recenti dichiarazioni del primo cittadino sugli scioperi programmati e sulla gestione dell'azienda

Act: Fi e Ds se la prendono con Illy

La vertenza dei lavoratori dell'Act e le recenti dichiarazioni del sindaco hanno innescato una serie di prese di posizione. Il primo cittadino aveva detto tra l'altro: «Vogliamo attuare lo sciopero degli autobus per Carnevale? Lo facciamo, ne risponderanno ai cittadini. Il Comune non riparerà i buchi dell'Act. E ancora sui mali dell'Act: «Io lo chiamo - aveva detto Illy - il triangolo della morte per le aziende; posizione di monopolio, divieto di licenziamento, e diritto di sciopero. È quello che suc-

cede all'Act. Se si tira troppo la corda si va fuori mercato. Voglio vedere cosa succederà se arriveranno i privati».

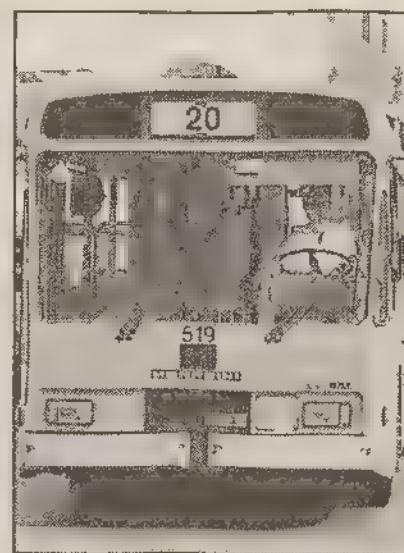
Sulla questione è intervenuta, con una nota, Silvia Acerbi capogruppo di Forza Italia alla Provincia di Trieste: «L'attuale vertenza che vede i dipendenti scontrarsi con l'amministrazione e il sindaco presenta aspetti a dir poco sconcertanti. È sconcertante che si cerchi di tornare indietro sui diritti acquisiti negli anni dai lavoratori e su conquiste salariali e

contrattuali. È sconcertante che i partiti cosiddetti «progressisti» che appoggiano la giunta Illy, di fronte alle inaccettabili dichiarazioni del primo cittadino contro le richieste dei lavoratori si distinguano per il silenzio o le deboli prese di posizione su una questione che interessa tutta la città e la sua provincia. E mentre Illy con parole strumentali non perde occasione per lamentare la mancata specialità della regione, alla prima occasione in cui potrebbe ribadire la specialità di

Trieste, per risparmiare qualche risorsa ai danni dei lavoratori Act, se ne dimentichi».

Presa di posizione anche di Roberto Treu responsabile dell'Unità di base trasporti dei Democratici di sinistra di Trieste che ritiene «inaccettabile l'atteggiamento del sindaco diretto unicamente a colpire i lavoratori e ad assolvere le gravi mancanze dell'azienda».

«Le dichiarazioni del sindaco - afferma Treu in una nota - non tengono in alcun conto l'indeterminatezza o meglio l'assenza di un



Acerbi: «Si vuol ritornare indietro». Treu: «Manca un piano credibile»

piano credibile di riorganizzazione dell'azienda che avrebbe dovuto e dovrebbe essere presentato seguendo un normale e corretto iter di relazioni sindacali e di rapporto con la cittadinanza».

Nella nota viene poi

espressa «preoccupazione per la disinvoltura con la quale il primo cittadino ritiene possibile che, a causa delle responsabilità gestionali dell'azienda, l'utenza possa rinunciare al servizio di trasporto pubblico a seguito dei necessari e conseguenti scoperi del personale».

Sulla vicenda interviene anche Sergio Tremul coordinatore di «Cammina Trieste» il quale osserva che «bisogna avere un occhio per i diritti dell'utenza e dei lavoratori in presenza di nuove agitazioni programmate».

Vibrata protesta del direttore della sede locale dell'Istituto di previdenza per dipendenti dell'amministrazione pubblica

Via Ghiberti, braccio di ferro Inpdap-Azienda sanitaria

Non abbiamo una sede per far fronte alle esigenze dei nostri ventitremila pensionati

E il direttore Franco Rotelli replica: «La scadenza ultima per lasciare liberi i locali è il 10 giugno di quest'anno»

«Ho aspettato abbastanza, ora basta. Se quelli dell'Ass vogliono sfidarmi lo facciano pure. Io andrò avanti per la mia strada e alla fine vedremo chi avrà avuto ragione».

Il proclama è di quelli forti. A farlo è Eriberto Lorenzetti, dirigente per Trieste dell'Inpdap, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, che recentemente (esattamente due quest'anno) ha assunto tutte le competenze in relazione alla gestione e ai pagamenti delle pensioni per numerose categorie di ex dipendenti dell'apparato pubblico, ma è tutt'ora privo di una sede adeguata alle nuove esigenze dell'ente che egli rappresenta.

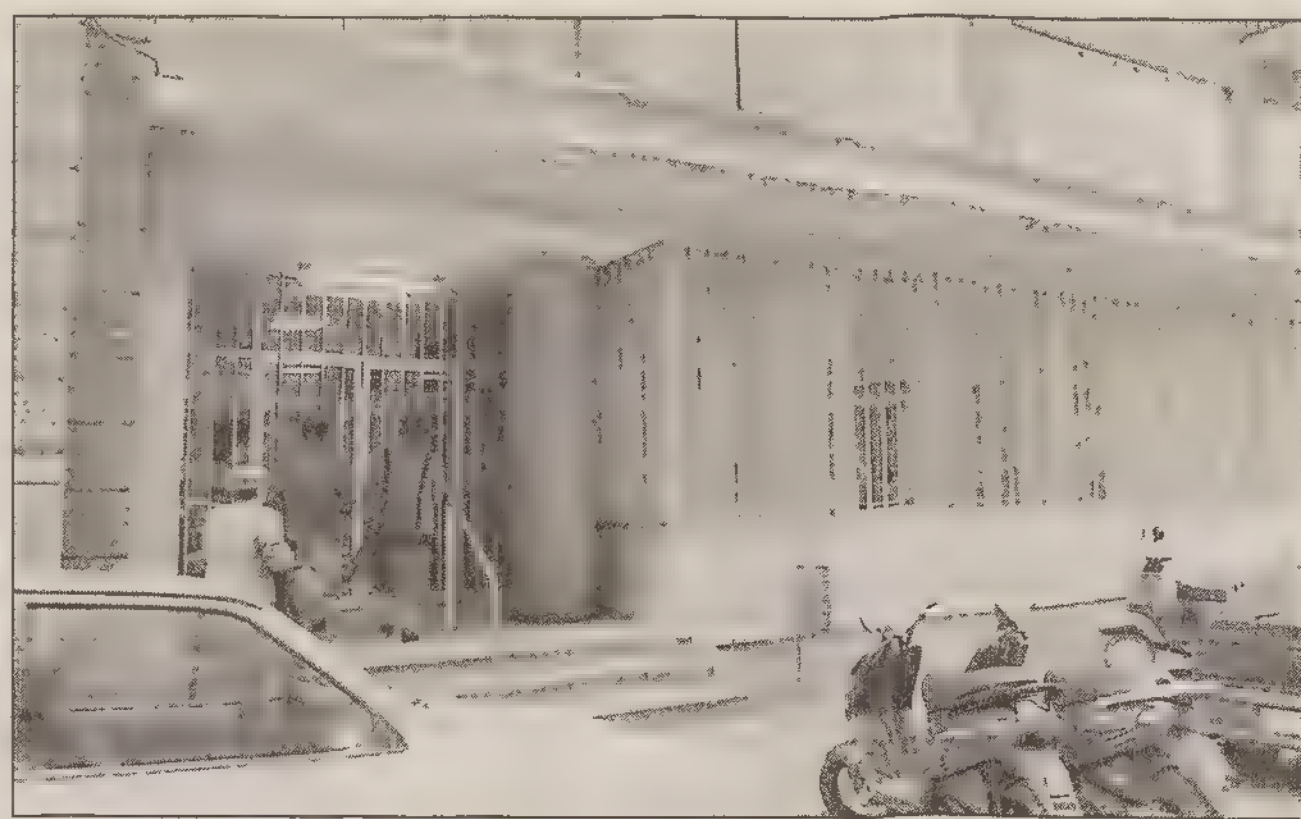
Quella designata, nell'edificio di via Ghiberti 4 che, per lunghi anni, ha ospitato una delle sedi dell'

Azienda sanitaria, è tutt'ora occupata dagli uffici e dagli ambulatori dell'Ass, che ha «mollato» finora soltanto un piano e mezzo. Il tutto nonostante una precisa intenzione di sfratto.

«Considerando la massa di pensionati che, a partire dal 22 febbraio, data d'inizio di consegna dei modelli 730, si rivolgerà ai nostri sportelli - spiega Lorenzetti - posso immaginare quale situazione di caos si verificherà a crepare».

Sarà un piccolo esercito, composto da ventitremila persone nella sola Trieste infatti a bussare alle porte dell'Inpdap. Tanti sono gli appartenenti alle categorie interessate.

Esattamente si tratta dei dipendenti civili e militari dello Stato, del personale delle ex Aziende di Stato dell'Anas, Poste e telecomunicazioni, Servizi te-



lefonici, Monopoli, personale della Cassa depositi e prestiti, dell'Azienda nazionale per l'assistenza di volo, degli Archivi notarili, delle Casse pensioni già amministrate dalla soppressa Direzione generale degli Istituti di previden-

za, dei titolari degli assegni vitalizi a carico dell'ex Enpas, dell'ex Inadel e delle pensioni ferroviarie.

«Proprio per questo sono arrabbiatissimo - spiega subito Lorenzetti, protagonista ieri mattina di una conferenza stampa piuttosto insolita - e perché ho a disposizione una ventina di collaboratori, per lo più provenienti dal ministero del Tesoro, ma non ho un posto per farli sedere e lavorare».

Insomma una vera e propria baruffa fra inquilini.

Solo che in questo caso i protagonisti sono due enti pubblici. Rappresentanti nell'occasione da personaggi di spicco: da un lato lo stesso Lorenzetti, dall'altro Franco Rotelli, direttore generale dell'Ass.

«Questa amministrazione - ha scritto qualche settimana fa quest'ultimo - non ha disatteso alcun termine, fermo restando che la scadenza ultima per lasciare libera la sede di via Ghiberti è il 10 giugno '99».

Ma Lorenzetti non è di quest'avviso: «Se curarsi è una cosa importante - ribatte - ritirare la pensione lo è altrettanto».

«E l'Inpdap - aggiunge - ha pure delle scadenze di legge da rispettare. Perciò che liberino i locali, almeno in parte, oltre ai due piani che ci hanno già consegnato. Altrimenti già venerdì, nel corso dell'audienza fissata davanti al giudice delle esecuzioni, dovrò far valere le ragioni dell'Istituto che rappresento».

U. Sa.

IN BREVE

Teatro Stabile: Franco Ferrari nuovo direttore organizzativo

Franco Ferrari è il nuovo direttore organizzativo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Lo hanno reso noto, in un comunicato, gli stessi responsabili del Teatro Stabile.

Esperto nel management culturale e teatrale, Franco Ferrari - è stato spiegato - affiancherà per i prossimi tre anni il direttore Antonio Calenda.

Ciò avviene, come è stato ricordato: «in un momento ricco e denso di prospettive nella vita dello Stabile regionale».

Acegas: domani gli sportelli chiudono alle 9.30

Comune: presto nuovi orari per lci e tassa rifiuti

L'Acegas comunica all'utenza che domani gli sportelli chiuderanno alle 9.30 per consentire lo svolgimento di un'assemblea sindacale.

Il Comune di Trieste, da parte sua, fa sapere che dal 15 febbraio al 5 aprile gli uffici del servizio che trattano l'Ici e la tassa di rifiuti saranno aperti al pubblico con il seguente orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Dal giorno 6 aprile riprenderanno gli orari usuali che prevedono l'apertura anche martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.

«La Candelora»: questa sera in cattedrale i riti alla presenza del vescovo Ravignani

La tradizionale festa della Candelora è molto sentita anche nella nostra città. Una sana religiosità popolare ha come centro della stessa festa la benedizione delle candele.

Nella cattedrale di San Giusto la celebrazione avrà luogo questa sera alle 18.30 alla presenza del vescovo mons. Eugenio Ravignani che sarà attorniato dai bambini del catechismo e della Agesci. Coincide anche in questa data il secondo anno dell'ingresso in Diocesi dello stesso presule.

L'Associazione industriali organizza un incontro con il «Mib» scuola di management

Per promuovere la diffusione di una maggiore conoscenza delle attività svolte dal Mib, scuola di management nel campo della progettazione e realizzazione degli interventi formativi riguardanti le varie aree della gestione aziendale, l'Associazione degli industriali ha organizzato per domani alle 17 nella sede di piazza Scorsola 1 un incontro illustrativo. All'incontro prenderanno parte il direttore scientifico della scuola prof. Vladimir Nanut, il dott. Claudio Pitilino e il dott. Massimiliano Ghini.

Divieto di sosta per un tratto di via Coroneo a causa di alcuni lavori di manutenzione

Il Comune informa che per consentire i lavori di manutenzione dell'intero terzo piano dell'edificio di via del Coroneo 3, è stata disposta, trascorse quarantotto ore dall'apposizione della prescritta segnaletica ed esclusivamente nei soli giorni feriali, dalle 8 alle 17, l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli lungo la stessa via, lato numeri dispari, per un tratto di dieci metri dall'ingresso del numero 3 e in direzione di Largo Piave. I veicoli in sosta abusiva verranno rimossi d'autorità.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Per 2 settimane

SALDIAMO

al 50%

INVERNO ed ESTATE '98

POINT

ABBIGLIAMENTO BAMBINI

Via Genova 23 TRIESTE

EX PESEL
ELETTRODOMESTICI

«Coriandola» i prezzi!

FRIGORIFERO ARISTON
due porte, grande spazio
L. 399.000

FRIGORIFERO OCEAN
due porte, bombato
L. 469.000

LAVATRICE OCEAN
5 kg carico caribabile,
500 giri centrifuga
cesto, vasca e «saibe» inox
L. 639.000

... poche ciacole e sai fritole!
Te spetemo in

VIA PECENEO 4 - Tel. 040/569023
Parcheggio gratuito
e in VIA VERGERIO 1

TIFFANY

VIA CORONEO 5 - TEL. 040.636575
TRIESTE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE - INTIMO
CALZE - COLLANTI - ACCESSORI MODA

ECCEZIONALMENTE

- 50%

SU QUASI TUTTO

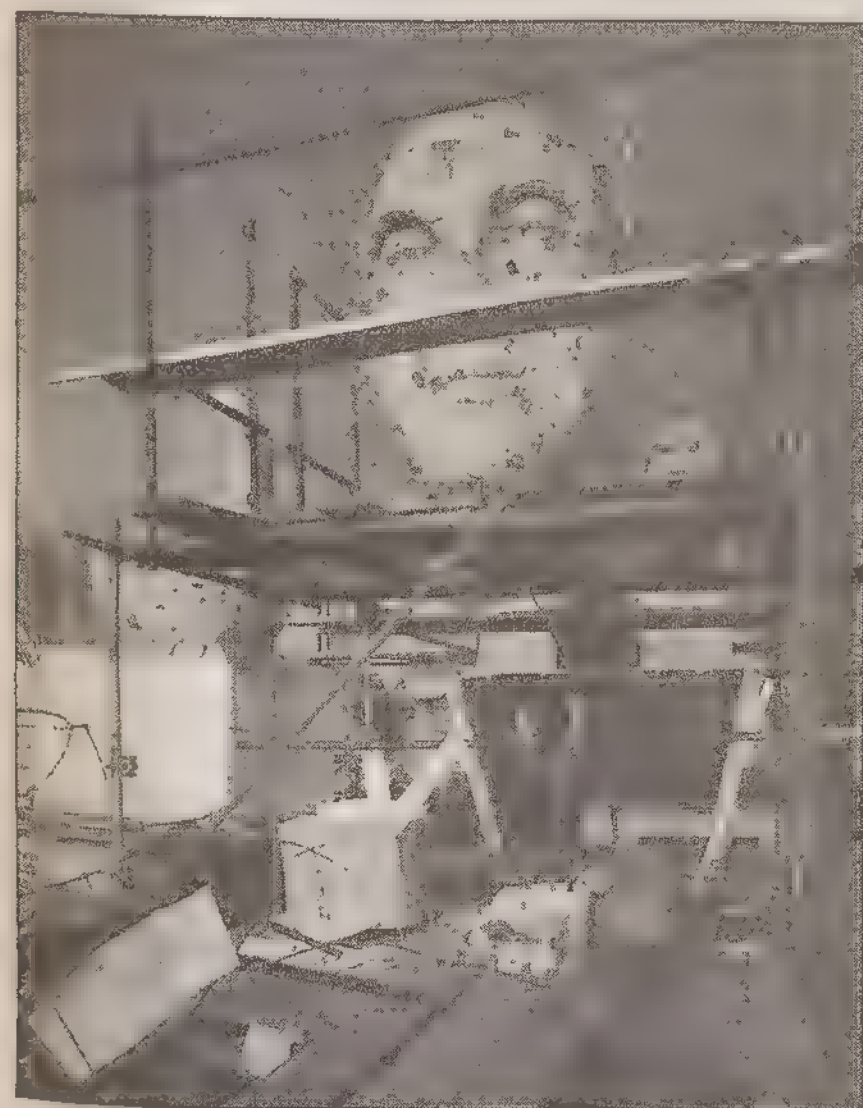
GNONE DA 33.000
PANTALONI DA 49.500

COMPLETI DA 119.500
MAGLIE DA 39.000

MUGGIA Torna oggi la «troupe» di Raidue: riprende i carri in allestimento e la «verdura» in piazza

Si balla per «Sereno variabile»

L'anno scorso il programma è stato visto da tre milioni di persone



Anche quest'anno il Carnevale di Muggia arriva in televisione. Torna infatti, dopo l'esordio dell'anno scorso, la popolare trasmissione di Raidue, «Sereno variabile». Capitanata dalla regista Marina Gambini, la «troupe», composta da un operatore e da uno specializzato di ripresa, sarà oggi nella cittadina per un «dietro le quinte» nei capannoni dove si stanno preparando i carri allegorici per la 46.a edizione del Carnevale, e riprenderà poi (tra le 16 e le 18) il tradizionale «Ballo della verdura», che una decina di coppie di ballerini ha voluto offrire in esclusiva alla trasmissione, con il debito accompagnamento di musica dal vivo.

«Sereno variabile» è, dal 1978, una delle più seguite trasmissioni televisive della seconda rete. In questi anni il conduttore Osvaldo Bevilacqua, sostenuto da una redazione di circa venti persone, ha portato gli spettatori a visitare quasi il 90 per cento del territorio nazionale: pochissime le località non toccate dalle dodici «troupe» che, giornalmente girano la penisola.

La trasmissione, come si sa, propone diverse rubriche mirate su argomenti diversi, che vanno dalle bellezze artistiche e architettoniche alla gastronomia nazionale ed estera, dai parchi da riscoprire alle grandi ville, dall'Italia cosiddetta minore ai mercatini e «bric-à-brac» che animano le mille piazze e piazzette del nostro paese. Il tutto avendo stabilito un contatto diretto con il pubblico grazie a rubriche quali «Scrivo da...» e «In gita con voi».

Perché questo ritorno a Muggia? «Perché», dice l'autore, Fabio Di Nicola - ci occupiamo di tutti i Carnevali, e quello di Muggia ci è piaciuto molto. L'anno passato ci è stata riservata una splendida accoglienza. È stato bello lavorare in questa cittadina, ed è risultato che i servizi su Muggia hanno fatto registrare uno «share» altissimo, quasi tre milioni di spettatori. Muggia ci ha dunque portato fortuna».

Il servizio dedicato a questa edizione del Carnevale andrà in onda lunedì prossimo, 8 febbraio.

LE FATICHE DEL CARNEVALE

La compagnia «Mandrioi» punta sulla musica e sulla malizia, consultando Internet

Con Mina, alludendo a Monica

La cantante sarà protagonista con i suoi brani più famosi (scelti fra 900): «Quando il carro esce per la sfilata, è come se l'avessimo partorito...»

«Che Mina». Volutamente enigmatico, il motto scelto dalla compagnia «Mandrioi» per questo 46.o Carnevale muggesano vuole essere innanzitutto un omaggio alla celebre cantante, balzata nuovamente sotto i riflettori grazie a un lp con Celentano e alla celebrazione dei 40 anni di carriera. Una carrellata musicale condita da abbondanti dosi di pepe e satira, irriverente occasione per tutta una serie di gag fantasiose. Per saperne di più, parliamo con uno dei componenti della compagnia.

Com'è nata l'idea di dedicare la sfilata alla Tigre di Cremona?

«Perché la maggior parte di noi ama la produzione di Mina, specialmente quella degli anni '58-'70. E poi perché ci sembrava un tema originale».

Com'è che il progetto è giunto alla redazione definitiva?

«C'è stata una ricerca bibliografica, con l'ausilio di

Internet, su più di 900 canzoni fatte o interpretate dall'artista, delle quali sono state ascoltate 137. Tra queste poi, ne sono state scelte nove, che per il ritmo e la «verve» a nostro giudizio più si prestavano a essere rappresentate durante il corteo carnevalesco».

Qualche esempio?

«Dopo il carro di apertura (un palcoscenico a forma di conchiglia, dal quale si

esibirà dal vivo il complesso Billows 85), seguirà un carosello di canzoni in chiave ironica. «Grande grande grande» sarà rappresentata come un'enorme bocca che inghiotte pastiglie di Viagra, «E l'uomo per me» vedrà per protagonisti Clinton e Monica Lewinsky (al secolo la muggesana Cristina Del Bello)».

Qual è il segreto di tutto il lavoro che sta dietro al Carnevale?

«Per prima cosa bisogna considerare che qui non abbiamo quell'esercito di tecnici e professionisti che ope-

ra a tempo pieno a Viareggio. E allora bisogna arrangiarsi con quello che si ha a disposizione, mettendo in moto la fantasia e trovando la soluzione giusta per i problemi che di volta in volta possono insorgere; in questa sfilata, tanto per dirne una, stiamo cercando di far muovere su e giù le matite del penultimo carro (che si riferisce al brano «Prendi una matita»), con un nuovo sistema di manovra automatica».

Qualche altro ingegnoso escamotage?

«Per dar vita alla canzo-

ne «Una zebra a pois», ad esempio, abbiamo creato delle teste di zebra in cartapesta, molto leggere, e provviste di fori per gli occhi, che dovrebbero essere indossate senza difficoltà. Per «Mille bolle blu» abbiamo pensato a una rete sostenuta e decorata da tanti palloncini, mentre la banda Refolo per stare in tema sarà vestita da note musicali».

E il carro finale?

«Un gigantesco juke-box sarà sormontato dal volto di Mina, che si fonderà nel corpo di una tigre».

C'è da segnalare qualche novità, per la sfilata di quest'anno?

«Per la prima volta ci appoggeremo a una scuola di ballo, il Club 60, che sta cercando di organizzare le coreografie dei vari gruppi».

Ma qual è la molla che vi spinge a tutto questo?

«Divertirsi, stare insieme, scambiarsi esperienze. Il momento più bello, che ci ripaga di tutta la fatica, è quando la mattina della domenica i carri escono dai magazzini comunali per andare al gran corso mascherato. È come un parto, le nostre creature vedono la luce». (Foto di Sterle)

Barbara Muslin

DUINO AURISINA Un toccante romanzo di storia e memoria

Grande guerra «di là» Così umile, così dura



Il pubblico ai Magazzini del sale e i ragazzi del Collegio del Mondo unito che hanno letto brani del libro di Voranc e cantato in tante lingue. (Foto Lasorte)

Tradurre un libro sulla guerra per ricordare tutto il dolore che questa si porta dietro, la tristezza e la fame della gente comune, il disperato desiderio di tornarsene al più presto ognuno a casa propria. Tradurre un libro sulla guerra per scoprire che ci sono sentimenti e valori uguali per tutti, al di là delle diversità linguistiche.

E soprattutto questo il messaggio lanciato nel secondo incontro sulla cultura slovena organizzato nei giorni scorsi ai Magazzini del sale di Duino dal Caffè letterario del Collegio del mondo unito in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina.

Protagonista dell'iniziativa è stato questo volta «Dobrodo. Gli umili nell'esercito austroungarico», il romanzo storico scritto dall'autore sloveno Prežihov Voranc e tradotto in italiano dal filologo provenzale Ezio Martin. Dopo una splendida introduzione a tema, organizzata dagli studenti del Collegio che hanno alternato brevi letture di alcuni brani del romanzo a esecuzioni di antiche ballate in lettone, sardo e russo (ricordando così le diverse nazionalità dei soldati che presero parte alla prima guerra mondiale), Martin è stato presentato al pubblico dal giornalista sloveno Marco Tavcar, ed è stato proprio lui a raccontare l'opera del defunto Voranc.

Questo signore di 78 anni, a dir poco spumeggiante, parlando a braccio ha

spiegato con entusiasmo la vera natura di questo scrittore «sui generis», di umili origini, figlio di un mezzadro e privo di elevata istruzione, estremamente attento ai sentimenti della gente del popolo. «Voranc - ha spiegato Martin - ha tradotto in italiano anche le opere dello scrittore sloveno Boris Pahor - ha iniziato a scrivere a 16 anni perché aveva in sé il demone della scrittura. C'era in lui questa necessità di raccontare le esperienze vissute come il dramma della Grande guerra».

«In quest'opera poi - ha proseguito Martin -, emerge chiaramente il problema dell'appartenenza di un popolo a un esercito che non era il suo. Voranc, sloveno, descrive i sentimenti dei giovani come lui costretti a combattere in un esercito, quello austroungarico, che viene descritto come oppressore. Ma questo - ha concluso Martin -, non è un libro politico, bensì morale, poiché Voranc offre uno spaccato della vita degli umili, delle vittime, dei più deboli».

La serata ha infine particolarmente commosso l'ospite d'onore che, grazie al coro «Fantje Izpod Grmade», ha potuto risentire dopo più di 50 anni alcune canzoni slovene che egli conobbe per la prima volta a Opicina, ai tempi del servizio militare. Le ha ascoltate in silenzio con gli stessi occhi umidi, con l'identico groppo alla gola.

Erica Orsini

Rifondazione: nuovo segretario a San Dorligo

E' Maurizio Sigoni il nuovo segretario di Rifondazione comunista a San Dorligo. La designazione è avvenuta al termine dei lavori congressuali, aperti dal segretario uscente, Nadia Hrovat Jerin. Due i documenti congressuali: di Igor Canciani e di Vincenzo Cerceio (approvato, con l'86 per cento dei voti, il primo, di maggioranza). Il dibattito si è incentrato anche su problemi e temi locali, in vista delle prossime elezioni amministrative.

Voci oggi incontra i cittadini di Ternova

Continuano gli incontri del sindaco di Duino Aurisina, Marino Voci, con gli abitanti delle varie frazioni del Comune, per discutere risultati e prospettive, dopo un anno dalla sua elezione. Una nuova assemblea è fissata per oggi alle 18, alla trattoria «Suban» di Ternova.

Nissan Presenta Micramatic.



In un mondo dove tutto è automatico, è ora che lo sia anche l'auto. Oggi c'è Micramatic, con tutti i vantaggi del cambio automatico a variazione continua, con un numero infinito di

marce per darvi molta

più brillantezza e

minori consumi (oltre 16 Km con un litro: un record)

rispetto a un cambio automatico tradizionale.

Nella sua categoria, è l'unica con cambio automatico N-CVT che offre l'ABS ed è quella col prezzo più invitante. Servosterzo, poggiatesta anche posteriore, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici e motori 16 valvole sono di serie, come pure i 3 anni o i 100.000 km di garanzia Nissan (informati dai Concessionari). Quando le novità sono così belle, cambiare viene automatico.

Micramatic. La Simpatia è Automatica.



Nissan continua gli incentivi per la rottamazione anche nel '99. Puoi scegliere Micra a partire da L. 15.400.000 chiavi in mano, già con airbag e servosterzo (e, se non hai un'auto da rottamare, puoi avere l'aria condizionata a sole L. 800.000 IVA inclusa).

filotecnica giuliana srl
VIA F. SEVERO 46
TEL. 567111 - 567888



ORE DELLA CITTÀ

Convegno
su Cozzolino

S'intitola «Enzo Cozzolino in Italia», il convegno, in programma per sabato prossimo, nella sala conferenze della Facoltà di Economia dell'Università. L'iniziativa verrà illustrata oggi, alle 11, nella sede dell'associazione XXX Ottobre in via Battisti 22. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della sezione Cai della XXX Ottobre (dalle 18 alle 20) allo 040635500 o all'addetto stampa, ai n. 03474588572 o 040817131.

Premio
Daneo

Oggi al caffè «Tommaseo» alle 17.30, durante il consueto incontro settimanale verrà riproposta la lettura delle liriche premiate e segnalate al concorso «Primo premio Daneo» svoltosi lunedì 25 gennaio nella sala consiglio della Ras. Sono invitati tutti i soci e gli amanti della poesia.

Circolo
Generali

Questa sera alle 17 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del volume-catalogo relativo alla manifestazione «Trieste Arte & Parkinson», la pubblicazione sarà illustrata da Cora Mosca-Riati, curatrice della manifestazione, e da Aldo Castelpietra, Claudio Martelli, Sergio Moles, Erika Stocker Micheli, Ferdinando Gobatto, Livio Capus.

Rotary Club
Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si svolgerà alle 20.30 allo Starhotel Savio. Il presidente della Giunione regionale Roberto Antonione terrà la conferenza: «Quali riforme per il Friuli-Venezia Giulia».

Associazione
dirigenti

La consueta riunione mensile avrà luogo oggi - anziché in sede - nella Sala degli Stucchi della Cassa di Risparmio di Trieste (via Cava di Risparmio 10), ove alle 17.30 il dott. Gualdo Piamore, presidente della Gefina Spa, terrà una conferenza, organizzata dalla Cida, sul tema: «L'euro: cosa e come fare».

Federazione
monarchica

Oggi alle 18.30, nella Sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, a cura della Federazione monarchica italiana videoregistrata sulla storia d'Italia: dopo «La guerra nei cinegiornali» il tema proseguirà su «Morte e rinascita della nazione». Ingresso libero.

Arte
del benessere

Approfondiamo le nostre conoscenze sul Tai Ji quan, pratica cinese millenaria di esercizi lenti, continui e fluidi. Incontro a ingresso libero con Dobrina Strain, oggi alle 18, a cura dell'associazione culturale universitaria Isru alla Libreria Demetra, via Imbriani 7. Per informazioni tel. 040367696 - 03475817277.

Club
Zyp

Oggi nella sede di via delle Beccherie 14, alle 16, conversazioni sul pensiero positivo e la valorizzazione di sé. Alle 17 rilassamento e armonizzazione psicofisica a cura di Pino Fichera. Alle 18.15 per gli «Incontri di poesia» laboratorio di scrittura «Incontro tra poeti». Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 365687 dopo le 17 da lunedì a venerdì.

Università
Terza età

Aula Magna istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1 15.30-17.30 dott. G. Moncalvo (introduzione all'informatica solo per gli iscritti al corso); aula A 9.30-12.20: prof.ssa M. de Geronzi lingua inglese: I, II e III corso; aula B 9.30-12.20: prof. L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B 10.10-11.10: prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B 11.20-12.10: dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C 9.30-11.30: sig.ra W. Allibrante: disegno e pittura; aula D 10.11.30: sig.ra A. Benvenuti: fiori di carta; aula A 16-16.50: prof. B. Cester: novità in astronomia; aula A 17.10-18: sig. L. Veronesi: Le grandi protagoniste della storia: Caterina di tutte le Russie; aula B 16-16.50: prof.ssa E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B 17.10-18: dott. S. Fontana: ottica fisica; aula C 17-17.50: prof.ssa E. Sisto: lingua francese: III corso.

Università
Liberetà

Corso di lingua inglese avanzato 15-16 Richard Huckstep; lettori di lingua inglese 15.30-17.30: collegio del Mondo Unito; corso di erboristeria 16-17: Lia Gioseffi; storia del cinema 16-17: Roberta Sodomaco; corso di lingua inglese principianti B 17-18: Monica Tramontina; corso di pianoforte 17-19: Rosanna Bonazza; enogastronomia 17-19: Tito Cuccaro, Pasquale Ganino; domande e risposte sul diritto 18-19: Lorenza Guglielmoni.

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Giannastasia 47 con inizio alle 16.30 il prof. Renè Fuchs presenterà l'incontro conferenza dal titolo «Storia Triestina». Il Centro ritrova anziani com.te Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Carnevale
degli adulti

Sabato 13 alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 ci sarà la tradizionale Carnevale per giovani e adulti. Animerà il complesso Max & Max. Prenotazioni telefonando al n. 040/943726.

Inter
Club

L'Inter Club Number One-Trieste avvisava tutti gli «interisti» che sono aperte le iscrizioni per le trasferte relative alle partite Inter-Juventus del 28/2/1999, Inter-Milan del 14/3/1999 e infine Inter-Manchester Utd (Champions League) per informazioni rivolgersi ogni martedì c/o il Buffet Impero-p.zza Libertà 4 tel. 040/365036.

Festa
con «Noi insieme»

In collaborazione con il servizio Salute mentale di Trieste il gruppo dell'autoaiuto tra i familiari «Noi insieme» organizza una Festa di carnevale che avrà luogo a Pondera 23 il 9 febbraio alle 17.

Fameia
Capodistriana

Giovedì 11 febbraio, alle 20.30, la Fameia organizza un incontro di Carnevale nella sala maggiore dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2. Chi desidera partecipare può prenotarsi e chiedere informazioni telefonando ai numeri 040/812508 - Luglio o 040/810050 - Grio.

Emily
List

Oggi alle 18 al Centro Donna di via Gambini 8 incontro delle socie e delle simpatizzanti dell'Emily List in Italia.

Mostra
dell'Apt

Prosegue nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20 la mostra personale di Giuliano Babuder, aperta fino al 6 febbraio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Club
Ignoranti

Divertiamoci facendo del bene. Sabato 13 febbraio alle 20 festa di Carnevale all'Hotel Greif Maria Theresa di Barcola. Serata opzionale con o senza cena. Prenotazioni obbligatorie per posti limitati. Informazioni dal segretario Marino Bellini (tel. 0338589788) giornalmente dalle 16 alle 19.

FARMACIE

Dall'1 al 6 febbraio Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiaumonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 - Muggia; tel. 271124; Sistiana - tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiaumonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

Anla
gruppi Misto e Stock

Per dare la possibilità ai soci del Gruppo Misto di venire in possesso della tessera annuale e usufruire di ogni beneficio ad essa legato dall'inizio dell'anno, il comitato provinciale di Trieste della Anla informa che il canone 1999 può essere versato direttamente al comitato stesso, che al momento consegnerà la nuova tessera, nella sede di galleria Fenice n. 2, lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Chi avesse effettuato il pagamento con il bollettino di conto corrente postale inserito nel giornale «Esperienze» può presentarsi con la ricevuta del versamento per ritirare la tessera. Anche i soci del gruppo Stock non più in attività possono versare il canone in sede.

Servola
respira

Il comitato «Servola respira» si riunirà ogni lunedì alle 18 al circolo Bombara, in via di Servola 11 per affrontare i problemi di inquinamento e vivibilità nel rione. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare.

PICCOLO ALBO

Domenica 31/1 alle ore 13.30 circa, tra la via Caprin e campo S. Giacomo si è smarrita una cagnetta di razza «Carino nero» di anni quattro e mezzo sterilizzata con tatuaggio sotto l'ascella sinistra rispondente al nome di Desi. Chi ne avesse notizie può telefonare al n. 040/761379. Ricompensa adeguata.

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL CARNEVALE COSTA MENO
DI QUANTO PENSI

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato 9.30 - 21.30
9° piano di via Galilei - Trieste
Telefono: 040.3728635

STATO CIVILE

NATI: Barbi Caterina, Stabile Luca, Guadanin Luca, Skabar Nicole, Ceschia Elisa.
MORTI: Pasetti Gianluca, di anni 15; Cinquepalmi Antonio, 40; Cicuttin Andrea, 27; Lodi Luigi, 61; Gubertini Emiro, 84; Canciani Emma, 90; Luxich Lidia, 87; Palma Elena, 92; Calabretti Antonio, 68; Piselli Marina, 62; Buttini Ida, 83; Alberti Mariella, 64; Erman Maria, 92; Lorusso Luciano, 64; Valentini Elsa, 75; Vukovic Anna, 81; Civita Vincenzo, 72; Fontanin Rodolfo, 63; Mezegge Rodolfo, 85; Sinosich-Rudina Stefania, 89; Carmeli Dora, 69; Koch Olga, 100; Puntini Emilio, 95; Canever Maria, 83; Sgubin Silvano, 72.

GIULIO BERTHOLDI
TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1° piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Appuntamento alla «Minerva»
Il socialismo a Trieste e Pola
sotto la monarchia asburgica:
ne parla la storica Cattaruzza

Oggi pomeriggio, alle 17.30, nella sala di lettura della libreria Minerva, al primo piano, in via San Nicolò 20, appuntamento con la storica triestina Marina Cattaruzza, docente di Storia della Germania al Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste, e con il suo «Socialismo adriatico», pubblicato di recente nella collana «Società e cultura» dall'editore meridionale Piero Lacaita. Il volume ripercorre le vicende del socialismo secondinternazionalista di lingua italiana nei territori costieri, in particolare Trieste e Pola, ricostruendo un periodo cruciale per le nostre terre. La professoressa Cattaruzza ne discuterà con gli studiosi Gianmario Bravo dell'Università di Torino e Roberto Finzi, chiamati a presentarla alla Minerva. Gli inviti per accedere alla presentazione potranno essere ritirati alla cassa della libreria.

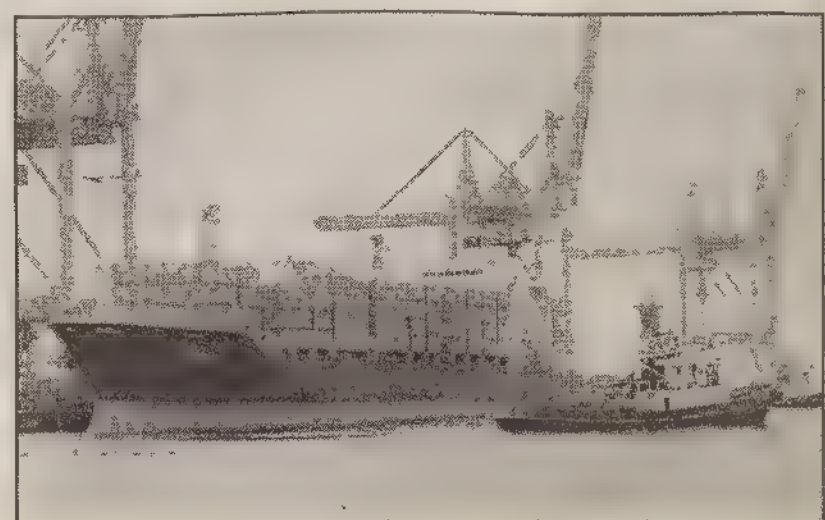
Stage sulle «gran-fondo» su strada o mountain bike
per imparare tutti i segreti della due ruote

La Federclubtrieste organizza uno stage di uscite pratiche e lezioni teoriche indirizzate a coloro che intendono partecipare a una o più manifestazioni gran-fondo ciclistiche su strada o mountain-bike. Gli incontri, tenuti da tecnici della Federazione ciclistica italiana e gli enti di promozione; il mezzo, componentistica e accorgimenti tecnici; la posizione in bicicletta e l'abbigliamento; tecnica di pedalata e tecnica di corsa in gruppo; allenamento a preparazione finalizzata a una gran-fondo; uso del cardiofrequenzimetro nell'allenamento; alimentazione e correto uso degli integratori; visite mediche e controlli. Lo stage, gratuito, sarà riservato a un massimo di 12 persone. Ai partecipanti che lo richiederanno saranno forniti programmi di allenamento personalizzati. La serata introduttiva del corso, con ingresso libero, si terrà giovedì, alle 21, nella sede del Federclubtrieste in via Orlandini 37/c. Informazioni ai n. 040825639 o 040638009.

Gli studenti del Collegio del Mondo unito di Duino
presentano la loro versione del musical «Grease»

Dopo lo spettacolo messo in scena sabato sera al Kulturni Dom di Gorizia, gli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino rappresenteranno il musical «Grease» questa sera, alle 20.30, al teatro Silvano Pellico di via Ananias 5/2. Alla performance, a ingresso libero, che è interamente realizzata in lingua inglese, sono invitati tutti, in particolare gli studenti triestini. Per un'ora e mezzo circa i ragazzi presenteranno una riduzione del famoso musical, con particolare cura alle scenografie e ai costumi degli anni Cinquanta. Lo show alterna canzoni dal vivo a balli e scene celeberrimo film con John Travolta e Olivia Newton-John. Informazioni ai n. 0403739241 o 0403739211.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/2	7.00	Cy ZIM DALIAN	Venezia	49/8
2/2	8.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31
2/2	9.00	It FRANZ	Tekirdag	39
2/2	23.00	Ro BAIA DE CRIS	Hamp. Roads	A.F.S.
2/2	23.00	TU UND DENIZCILIK	Istanbul	31/bis
MOVIMENTI				
2/2	6.00	M/C MOVIEDA	da rada a	S. Sabba 2
TRIESTE - PARTENZE				
2/2	8.00	Pa MSC MEE MAY	Capodistria	50/10
2/2	12.00	It CHICA	Algeri	45
2/2	19.00	TU UND TRANSFER	Istanbul	31
2/2	23.00	Cy ZIM DALIAN	Capodistria	49/8

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
Edda Desco
TRIESTE - VIA DEL DEMPRIERO 11 TEL. (040) 392349
ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
Orario 9-12 e 15-18 (sabato chiuso)

VETRINA

Tedesco rapido
al Ccitt

Corso di tedesco di 2.0 livello da febbraio a giugno: il programma di un anno scolastico in soli 4 mesi. Sono aperte le iscrizioni al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Articoli per Carnevale
da Penelope

Pannolenci, tulle, paillettes, marabout, ecc. ecc. per realizzare il tuo costume. Prezzi eccezionali. Via Carducci 43. Tel. 040/636122.

Riunione in corsi
Sc. ballo Giois

Isabella vi aspetta il 6 c.m. 20.30 c/o Muscle Gym Ratto Pileri 39. Tutti i balli per adulti e bambini tel. 366604 - 0347/2257648.

Corsi gratuiti
Ultimi giorni

Per iscriversi alla II sessione di corsi intensivi per ragazzi di soci, adulti, bambini, ragazzi di: arabo, sloveno, croato, russo, cinese, tedesco. Assoc. Cult. Orizzonti dell'Est 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13 via F. Venezian 1, p. Email: orizvest@tin.it.

Bottoni al 50%
da Penelope

Via Carducci 43. Tel. 040/636122.

Poetessa
premiata

Franca Olivo Fusco ha vinto il primo premio al concorso nazionale Trinacria di Messina per la poesia «Spiaggia al tramonto».

Quark Calzature

Via Combi 7, tel. 040.303330
I veri saldi di fine stagione: scarpe da donna, uomo e bambino, borsette e giacconi con sconti fino al 50%.

La Bora
in edicola

È in edicola il nuovo numero de La Bora, ricco di notizie di attualità e di storia locale. In questo numero un'intervista esclusiva al «gladiatore» Marino Valle, un'indagine sulla «truffa» dell'Aids, il naufragio della «Beethoven», la rubrica per gli amanti degli animali. In omaggio una vera «chiacca»: il primo fascicolo delle «Riminiscenze storiche di Trieste» di Pietro Tomasini. L'opera sarà allegata a fascicoli ogni settimana al settimanale «La Bora». Rivista e fascicolo a sole tremila lire!



«Border music», al Miela passerella di gruppi rock

Serata «Border music», dedicata ai gruppi rock della provincia, sabato prossimo al teatro Miela, nell'ambito dell'iniziativa «Palcoscenico giovani». Si esibiranno i «Troublewood», gruppo punk-rock, nato nel '94; i «Charge», gruppo attivo dall'anno scorso e oggi impegnato nell'alternative rock; i «Moron brothers», nati nel '97, che spaziano dal punk allo ska; i «No comment», complesso composto da musicisti molto giovani che eseguono composizioni proprie; gli «Hedonist», formazione di death metal già nota e apprezzata a livello nazionale. Nella foto, i «Hedonist» alla finale della manifestazione «Good Morning Live '97». Informazioni sul concerto al n. 040365119.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Bon per il compleanno (2/2) dalla moglie Lisetta 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Manlio Cavazzon nell'anniversario (2/2) dalla moglie 100.000 pro Itis, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mauro Dapretto nel VI anniv. (2/2) dagli zii Edi e Andrea 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mario Giubbilo (2/2) da Marina e Claudio 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Guido Milano nel XXII anniv. da Mamma Nedda 100.000 pro Ist. Anatomia patologica, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierandrei Oberdan per il compleanno (2/2) da Annamaria Letizia e

Alessandra 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Stoikovic Ferluga a un mese dalla scomparsa (2/2) da Alma Svara 50.000 pro Aire, 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Maria Valente dalla figlia Noelia 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Tullio Velicogna da Marisa de Benigni 20.000, da Cico 50.000 pro Aire.
— In memoria di Adelina Zavadal da Annamaria e Giuliana Griselli 50.000, da Mariuccia Cuccagna e Giuseppe Zennaro 100.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Bruno Zor-

zenon da Eva Bercé 30.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria del marito da Nerina De Vittor 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari da Savina Ravaglio 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Trapianto midollo osseo).
— In memoria dei propri cari da Luigi Golavalle 50.000 pro Cto Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria dei propri cari da N.N. 200.000 pro Unione Italiana ciechi.
— In memoria di N.N. da Elisabetta Radanich ved. Bettoso 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Arrigo Budini 50.000 pro Cto Com. Lussingrande (Duomo Castello).
— Da Sesto Giostra 50.000 pro Ass. Cuore amico - Muggia.
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— Da A. G. 250.000 pro Caritas (Mauro).
— Un grazie al dott. Giorgio Pellis da Argia Trevisan 100.000 pro Com. San Martino al Campo (Don Mario Vatta).
— In memoria di Romano Bait dalla fam. Sofianopulo 70.000 pro Accri (Insieme a Korogochot).
— In memoria di Graziano Bassanesi dal nipote Antonio Saurò 30.000 pro Cto Com. Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria di Lorenzo Brancolini dagli amici Casa gialla 200.000, dal preside, insegnanti, alunni Liceo Sc. G. Galilei - Tg 1.000.000 pro Centro accoglienza rifugiati.
— In memoria di Antonia Carabetta dalla famiglia Tait 30.000 pro Uildm.
— In memoria di Carlo Colapietro da Cecilia Colapietro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Cresi e Francesca Radin da Licia Favretto 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Simeone Dalle Feste dalle cugine Elsa, Luciana, Giuliana, Daniela, Mariagrazia 250.000, da Rosetta, Gianni, Italo, Rudi e Lina, Oliviero e Luciana, Vera e Nino 200.000 pro Ass. Amici del cuore; da V. G. 50.000 pro suore benedettine S. Cipriano.
— In memoria di Nerina Dal Min da Brunetta e mamma Gherold 100.000 pro Astad.
— In memoria di Silvana Danbali Zavadal da Mariuccia, Barbara, Samantha, Corrado Caviglia 500.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Antonio D'Avanzo da Rt-Radio Trevisan Elett. ind. Spa 500.000 pro Centro tumori Lovenati; dai colleghi del figlio Massimiliano 350.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. Oncologica).

Giovedì 4 febbraio aula Magna istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1 16-18, sig. G. Crota: introduzione al personal computer (solo per gli iscritti al corso); aula A: 9.30-12.20: dott.ssa G. Fetti: lingua tedesca: I corso; aula A: 10.10-12.10: dott.ssa G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula B: 9.10-10.50, prof.ssa A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula C: 10.10-10.50, dott. C. Carbi: cinque vite artistiche del '900; aula D: 9.30-11.30, sig. ra M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, prof. L. Andriani: l'America latina e i problemi dell'immigrazione; aula A: 17.10-18.50, M.L. Verzier: attività corale; aula B: 16-16.50, dott.ssa R. Sgubin: dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula C: 17.10-18,

Programma
Università
della terza età:
si completa
l'agenda di lezioni

dott. R. Calligaris: introduzione a mostre e musei in tema geologico; aula C, 16-8, M.S. Colini: recitazione dialettale.
Venerdì 5 febbraio aula Magna via Vasari n. 22 16-17.30, prof. L. Pastorelli: corso di medicina: Tbc polmonare dell'anziano; aula A: 17.10-18.50, M.L. Verzier: attività corale; aula B: 16-16.50, dott.ssa R. Sgubin: dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula C: 17.10-18,

guale inglese: corso avanzato; aula B: 10.10-11, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, dott.ssa L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, sig. ra W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, prof. ssa L. Segre: la novellistica italiana dall'800 al '900; aula A, 17.10-18, prof. M. Codogno: stile di vita di piante e funghi; aula B, 16-16.50, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: II corso; aula B, 17.10-18, dott. M. G. Rutte: pittura e architettura in Istria; aula C, 17-17.50, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: III corso.
(la prima parte delle lezioni dell'Università della terza età è stata pubblicata sull'edizione del Piccolo del 1.0 febbraio)

Si è costituita la sezione triestina dell'Abio, che si occupa dei problemi delle famiglie con minori ricoverati

Mano tesa a chi ha un bambino in ospedale

Consulenza legislativa, aiuto quotidiano, volontariato e gioco in corsia

Tra gli obiettivi anche una convenzione con il Burlo Garofolo

Il ricovero e le degenze ospedaliere rimangono sempre un problema, una preoccupazione. Se poi si tratta di un figlio, le cose si complicano pure sotto il profilo emotivo. In queste condizioni non solo il bambino, ma anche la famiglia risulta più fragile, spesso bisognosa di aiuto, di consiglio, di un'informazione.

Su questo versante la neocostituita sezione triestina dell'Associazione per il bambino in ospedale (Abio) cerca di dare ai più piccoli e ai loro genitori una serie di risposte. «La nostra sezione», dice Maria Stella Tolentini, responsabile locale per l'associazione - si innesta in una direttrice di

lavoro già promossa con il movimento di volontariato civile dal 1993. Oggi, il nostro impegno va rivolto in maniera particolare a favore dei bambini e delle loro famiglie. La nostra nuova sezione Abio è in diretto contatto con il coordinamento nazionale di Milano. L'obiettivo principale è di riuscire a stipulare una convenzione con l'ospedale Burlo Garofolo, per aiutare quelle famiglie che non sono in grado, per diversi motivi, di soccorrere adeguatamente i propri piccoli in ospedale. I nostri volontari, di concorso con la struttura e i genitori, potranno portare ai ragazzini amicizia e gioco, un dialogo utile a contenere e magari a superare il disagio del momento».

Accanto al bambino ospedalizzato, c'è anche una famiglia che, per diversi moti-



vi, passa momenti complicati e dolorosi. Madri sole, isolate, che per motivi di lavoro non riescono a tener dietro agli impegni quotidiani. Persone che di fronte alla complicata patologia della prole possono cadere nello sconforto. Oppure lavorato-

ri/lavoratrici che spesso non conoscono i propri diritti garantiti dall'attuale legislazione del lavoro (legge 104/92).

«Quello che possiamo fare», riprende la responsabile - è dare un appoggio concreto a chi si trova in diffi-

coltà. Oltre alla consulenza legislativa e alla possibilità di ottenere informazioni e consulenze sugli argomenti più svariati, dal primo intervento negli incidenti del bambino ai diritti dei genitori lavoratori con bambini ospedalizzati, avremo in breve la possibilità di collegarci direttamente alla banca dati dell'Abio milanese. Accanto a questo, la possibilità di sgravare la famiglia da alcune incombenze quotidiane - acquisti, piccoli servizi, commissioni - alleviando così da un fardello che in certi momenti appare sproporzionato».

Per informazioni, la segreteria telefonica dell'Abio triestina - 040/634739 - funziona 24 per su 24, con un contatto diretto dalle 17 alle 19 nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì.

Maurizio Lozei

Un progetto didattico avviato, per il secondo anno, dal liceo «Galilei»

Autori e studenti a confronto sulle voci delle terre di confine

Come interessare i giovani alla lettura? All'interrogativo sta rispondendo con grande efficacia un progetto didattico del liceo scientifico Galilei, che grazie al coordinamento dell'insegnante Giuliana Giudizi, vuole avvicinare agli studenti gli autori che hanno scritto sulle realtà di queste terre.

L'iniziativa che si era avviata quasi timidamente, già lo scorso anno, e che ha visto lo scrittore Fulvio Tomizza ospite dell'istituto di via Mameli, continua nel '99 con in «cartellone» autori di grande prestigio. Dopo Pino Roveredo, il 19 febbraio è attesissimo l'appuntamento con Carlo Sgorlon, mentre per marzo (in data da determinarsi) gli studenti avranno un incontro ravvicinato con il saggista Claudio Magris.

Intanto, nell'aula magna al piano terra della scuola, a toccare temi delicati e scottanti, quali i problemi razzia-

li e la legge per la minoranza slovena, è intervenuto nei giorni scorsi Livio Isaak Sirovich.

Già i due cognomi dell'autore sono un'emblematica: quello di Sirovich che deriva dalla madre di origine ebraico-lituana e quello di Sirovich che è di derivazione paterna delle bocche di Cattaro: «Ma proprio per queste mie origini - ha detto - rivendico il diritto di non essere catalogato e voglio considerarmi, come tanti triestini una persona di sangue misto...».

Un autore si presenta attraverso i suoi scritti, più che con grandi discorsi. E uno dei libri pubblicati da Sirovich si intitola appunto: «Cari, non scrivete tutto: gli Isaak una famiglia in trappola tra Hitler e Stalin» (ed. Mondadori). Si tratta di un carteggio che va dal 1935 al 1941, che mescola la grande storia a quella minuta della madre dell'autore, Ruth, venuta sposa a Trieste e del-

Daria Camillucci

MONTAGNA

Suggerimenti storiche e paesaggistiche nell'escursione della XXX Ottobre

Da Valle a Rovigno, seguendo tracce di romani e feudatari

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 7 febbraio un'escursione in Istria, con una traversata storica e paesaggistica, che porterà i giteisti da Valle (138 m) a Rovigno (2 m). Valle è l'antico «Castrum Vallis», che i romani costruirono sulla via Flavia a vigilanza dei traffici che attraversavano tutta la penisola. La località ed il suo territorio erano densamente popolati già nell'epoca preistorica, ma i romani diedero nuova vita alle terre conquistate, costruendo l'arteria (la Flavia, appunto) che collegava Pola con Trieste, sulla quale sorse numerosi «vici», cioè borghi di una certa importanza.

Valle costituì una fortificazione notevole sulla via consolare, funzione che le rimase nei secoli, anche quando i suoi abitanti, dopo le numerose lotte per l'indipendenza contro i Patriarchi di Aquileia, spesso appoggiati da nobili imperiali, riuscirono destreggiandosi in alleanze con

Venezia ad avere una loro autonomia, alle volte pagata cara.

Nel XVII secolo, la famiglia dei Bembo, presente in qualità di rettori, avendo forte influenza sulla comunità, occupò il Castello e rese il feudo fino al secolo scorso. La bella costruzione veneta collega in effetti le antiche torri romane. La struttura dell'abitato ancora ricorda la tipica sistemazione del «castrum» con le strette vie, lastricate con pietra calcarea, lucida per l'uso secolare. Dirimpetto al castello, sorge il palazzo comunale dei fieri vallesi, eretto nel 14.º secolo, in cui si entra attraverso una loggia gotica, sostenuta da tre archi acuti.

Molte le interpretazioni sull'origine del nome «Rovigno», ma tutte invero poco soddisfacenti. La città a suo tempo era su un'isola e, come molte altre isole, ebbe un incremento quando vi furono le invasioni barbariche, in quanto le popolazioni cercavano rifugio in luoghi più difendibi-

li, inoltre si afferma che qui confluirono anche gli abitanti della vicina isola di Cissa, sprofondata in mare per un terremoto del 754 o dell'801. Ma i fatti straordinari di Rovigno non si fermano qui: nella città, navigando in un'arca marmorea staccata da Costantinopoli, vi giunse anche il corpo di Sant'Eufemia, martire calcedone delle persecuzioni di Diocleziano. Per Sant'Eufemia i roviginesi eressero una statua di legno (ora è di rame), alta quasi 4 metri, che posta su un perno, gira a seconda del vento, indicandone la direzione con il braccio destro, aiutando così i marinai. Capogita: Pino Sunseri. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, arrivo a Valle alle 10, ai Casali Bembo alle 11.30, a Rovigno alle 15.30, partenza alle 17.30, arrivo in città circa alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Il progetto di legge non piace ad An, soddisfa l'Unione slovena e i partiti progressisti, lascia aperti interrogativi per il sindaco Illy



di, praticamente tutto. Illy ha sollevato alcune perplessità sul fatto che la audizione delle parti in causa effettua-

È ormai imminente l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea e ieri per la prima volta il tema della tutela della minoranza è stato affrontato pubblicamente dai rappresentanti di parti politiche diverse. L'occasione era il seminario organizzato dalla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, sul disegno di legge di tutela delle minoranze presentato dall'on. Maselli, assente per problemi di coincidenza aeree il diretto interessato, il dibattito al quale hanno assistito molti sindaci della provincia, pubblici amministratori e politici, ha ribadito quanto già era emerso nelle scorse settimane: il progetto di legge, così come è concepito, non piace ad An, soddisfa l'Unione slovena e i partiti dell'area progressista, lascia qualche interrogativo aperto per il sindaco Riccardo Illy (nella foto accanto a Menia).

Tutti concordano invece sul fatto che i tempi sono ormai maturi per una formalizzazione giuridica della convivenza. Restano da definire equilibri, strumenti e meto-

Il seminario organizzato dalla facoltà di Scienze politiche

Minoranze, quale tutela?

In attesa dell'ingresso della Slovenia nell'Ue

te nei mesi scorsi non abbiano sortito alcun effetto pratico.

«La bozza di legge» - ha detto il sindaco - è rimasta invariata, uguale a quella che ci era stata sottoposta prima dei nostri incontri a Roma, mi chiedo che criterio sia stato adottato; forse sa-

rebbe stato meglio valutare i contenuti e le proposte emerse inserendone qualcuno». Entrando nel merito della legge, Illy ha avanzato seri dubbi sul funzionamento del previsto ufficio di interpretariato, a Gorizia e a Trieste, mentre ha espresso favorevoli valutazioni sul fatto che il

lavoro legislativo proceda parallelamente sul territorio e nell'aula parlamentare.

Critico Roberto Menia che ha sottolineato l'esigenza di un censimento che stabilisca l'effettiva consistenza della minoranza. Tutta da rifare per Menia anche la cosiddetta commissione paritetica, quell'organismo cui la bozza Maselli affida il compito di redigere l'elenco dei comuni con presenza di minoranza: «altro che paritetica - tuona l'esponente di Alleanza Nazionale - se analizziamo i componenti vediamo che sono per gran parte rappresentanti della stessa minoranza».

Milos Budin, ha deprecato il ricorso al censimento che comporterebbe un'ulteriore separazione tra le due etnie, mentre Andrej Berdon, segretario dell'Unione slovena, ha replicato alla stessa Menia che paventava gravi conseguenze sull'occupazione dei triestini in seguito all'introduzione dello sloveno nella pubblica amministrazione: «si rivelerà - ha previsto Berdon - una ricchezza per l'intera area».

g.l.



Dalla salita della fortuna ... piovono "smorfie" vincenti!

Si trova al numero 39 di una strada in salita, la Strada per Longera, la ricevitoria della signora Licia Dentice a Trieste. La cosa potrebbe forse scoraggiare qualcuno. Certamente non gli abitanti della zona né i clienti più affezionati. D'altra parte la fermata dell'autobus è proprio davanti al negozio e persino i più pigri non hanno motivi per rinunciare al loro settimanale appuntamento con la fortuna. E' soddisfatta dunque la signora Monica, che



Licia Dentice, ricevitoria di bandiera

qui si occupa del lotto. «Da quando siamo diventati anche ricevitoria, lo scorso ottobre, c'è sempre una gran via vai di persone - spiega - E' una clientela vivace, la nostra, per la maggior parte giocatori nuovi, che si avvicinano per la prima volta al lotto e sono pieni di curiosità». E, per seguire meglio la sua clientela, Monica si è specializzata a tutto campo: legge le riviste del settore, compila le tabelle dei ritardi e prepara delle combinazioni con i ritardatari per

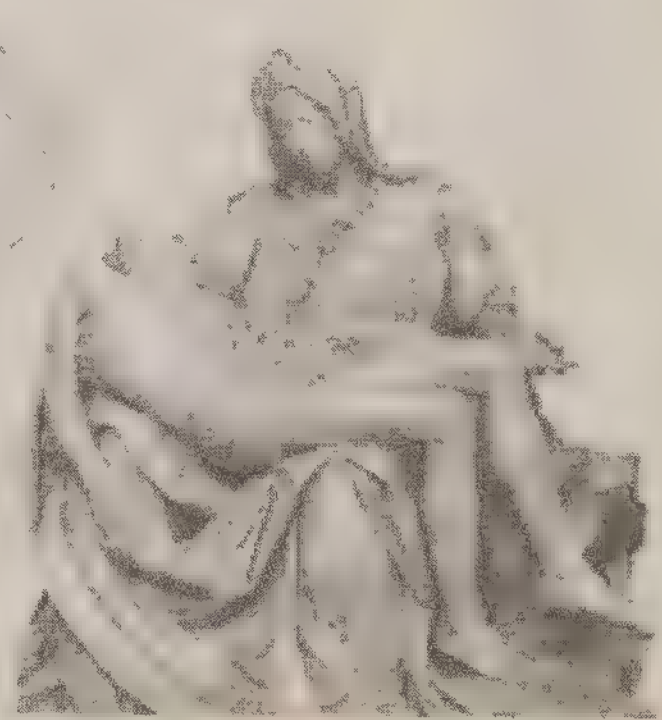
gli ambi. Con la «Smorfia», poi, la signora Monica ha acquistato una discreta familiarità e sono in molti a chiederle aiuto in materia di sogni: «Non mi sono mai divertita tanto - confessa - perché davvero di notte arrivano i numeri vincenti. Quasi tutte le vincite che abbiamo avuto finora, anche milionarie, sono arrivate così, con la «Smorfia» e con l'intuito». Quindi giocatori correte dalla dolce Licia che sfoglierà per voi il «Libro dei sogni» con grande passione. Ed anche, perché no, con un tocco di simpatica scaramanzia: «Ah sì - conclude ammiccando - chiedetemi tutto ma non di «smorficare» il venerdì, perché porta male!».

Con i proventi del lotto si salvano i beni culturali

Con l'introduzione della seconda estrazione settimanale, a partire dal marzo 1997, il Lotto ha assunto una nobile funzione: quella di contribuire alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese. I proventi delle giocate duplicano le risorse a disposizione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali sotto lo slogan «Il gioco più ricco di tradizione e il più generoso verso la tradizione». Così nel triennio 1998-2000, 900 miliardi andranno a finanziare progetti di esecuzione immediata che recuperano grandi palazzi storici, chiese, spazi per archivi e bibliote-

che. Solo nel primo semestre di quest'anno sono stati già assegnati 300 miliardi ai primi 68 progetti. Si tratta di interventi di restauro su edifici gravemente compromessi come quello previsto per l'Albergo dei Poveri a Napoli, un gigantesco edificio nel cuore della città, meglio noto come Palazzo Fuga. Oppure di lavori di ampliamento degli spazi espositivi di musei già esistenti, come quello previsto per la Galleria degli Uffizi di Firenze e la Pinacoteca di Brera a Milano. Ma anche del recupero funzionale di luoghi nati con una funzione completamente differente. E' il

caso, ad esempio, della nuova Biblioteca nazionale di Bari, che nascerà sulle ceneri del vecchio mercato ittico e ortofrutticolo - destinato ad ospitare una vera Cittadella della cultura - e del Museo Archeologico di Follonica che verrà realizzato nei cantieri industriali dell'ex Ilva. Per gli Archivi segnaliamo l'intervento sull'Archivio di Stato di Venezia nel complesso dei Frari e in ultimo, non certo per ordine di importanza, il recupero dei beni danneggiati dal terremoto in Umbria e nelle Marche, come l'Abbazia di Sassovivo a Foligno o il Palazzo del Capitano del



Informazione pubblicitaria

Quanto si vince

TERNO

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

QUATERNA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

Estrazioni del 30 gennaio										I 7 numeri più in ritardo	
Bari	14	90	75	63	81	39	ruota di Genova (130 estr.)				
Cagliari	60	76	70	12	56	44	ruota di Roma (119 estr.)				
Firenze	84	75	54	35	71	13	ruota di Torino (117 estr.)				
Genova	76	81	12	66	18	21	ruota di Venezia (115 estr.)				
Milano	68	90	37	34	47	63	ruota di Torino (95 estr.)				
Napoli	40	5	46	66	55	63	ruota di Venezia (95 estr.)				
Palermo	58	20	19	82	37	26	ruota di Genova (93 estr.)				
Roma	84	20	77	42	72						
Torino	66	77	62	55	23						
Venezia	88	29	32	38	33						

ITALIA

VINTI
48.239.934.676

FRIULI VENEZIA G.

VINTI
1.122.627.269

TRIESTE

VINTI
180.858.520

TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1

Televideo pag.661/TMC video pag.690
Mediavideo pag.795

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani
il giorno dopo l'estrazione

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE In viaggio sul Corridoio Cinque, che dovrebbe velocizzare i traffici tra Barcellona, Trieste e Kiev

Sui binari che vanno all'altro mondo

Triestini e friulani al lavoro ai confini dell'ex Urss - Oltre, la mafia ucraina



Fotografie scattate lungo il percorso del Corridoio Cinque, nell'ultima tappa del nostro viaggio. A sinistra: il più grande terminal ferroviario d'Europa, Zahony, dove, in mezzo al nevichio, muoiono tutti i binari e le merci devono essere trasbordate. Qui accanto, pullman e macchine ucraine fanno la fila per entrare in Ungheria, e la vecchia insegna di un supermercato che vendeva prodotti asiatici. In basso, polizia di frontiera ungherese accanto al fuoco.



Dall'Insiato

NYIREGYHAZA Stazione Nyugati, sei del mattino: si riparte, destinazione Zahony, ai confini dell'Ucraina, ex Unione Sovietica. Manca più di mezz'ora, ma i vagoni dell'Inter-city per Debrecen-Nyiregyhaza sono già pieni di pendolari, una massa quieta che legge, chiacchiera, fa merenda, studia, ride, dormicchia. Fuori il Danubio si gonfia di vapori, le vie odorano di brocche fratte, la città si è già rimessa in moto. Si parte, e subito ti accorgi che il Corridoio Cinque fra Trieste e Budapest era una linea morta e solo qui ridiventava un flusso denso di persone, merci e storie da raccontare. Alle soglie del 2000 il deserto dei Tartari sembra essersi trasferito a Ovest. Verso l'Italia.

Si va nella nebbia, la città si dirada, l'alba accende tutte le tonalità del grigio, par di fluttuare in un bicchiere di Pernod. Brina e bruma: non neve e betulle come in Russia. Qui l'inverno non ha il bianco che ti acceca e ti perde. Lampioni, ultime fabbriche, fattorie, poi è la pianura, il grande nulla che inghiotte uomini e cose. Non un campanile, non un animale, non una casa intera, non una casa intera, non una casa intera. Solo pali del telegrafo gelati, canneti gelati, prati gelati.

«Schei» e maglioni
L'Est di Benetton
Pochi poltroni più in là, voci giuntane emergono dal borbottio ostrogoto. Sono due veneti, parlano di «schei», come secondo argomento, di «tose». «Cio, te ga visto quela? E quel'altra?». La loro vita è un triangolo di marchi, fiorini e lire. Sono tecnici di Benetton e vanno a Nagykanizsa, ai confini di Ungheria e Romania, dove il Luciano mondiale dei pulllover ha spostato il grosso della produzione. Benetton fa rimma con «parò» e a Benetton gli operai veneti costano troppo. Così «delocalizzano», come dire traslocano dove il lavoro costa meno: in Ungheria, dove per un tecnico 600 mila lire al netto sono una panchia.

I due veneti non guardano oltre il finestrino, avvertono che la pianura è un sonno dei sensi, forse uno spazio di sogno. Una ragazza in pulllover grigio accanto al finestrino ha dei soprassalti che la scuotono a intervalli regolari. Si arriva a Szolnok, da dove i panzer sovietici nel '56 tapitarono come burro la pianura verso Budapest. Dicono che qui cominci l'Est, ma fuori non succede niente. Niente punti di riferimento, niente cartelli indicatori, niente pietre miliari. Il treno piega a Nordest, la velocità aumenta, le carrozze gemono. Nei corridoi il letargo è generale. Il silenzio, completo.

Il treno tedesco
che fa Ostpolitik
Stazione di Debrecen: il vol-

to nuovo del «Drang nach Osten» - la spinta tedesca verso Est - irrompe al binario uno sotto forma dell'Euroloty «Bela Bartok» in partenza per Francoforte. Arriva a Vienna in sette ore, a Monaco in dodici. Dall'altoparlante, una voce di donna ti dice «Herzlich willkommen», ma è come se ti sussurrasse «Offrimi una birra, straniero». Dentro sei già in Germania: caldo felpato, atmosfera «gemuetlich», vagoni e carrozze ristorante tedeschi, steward poliglotti, meticolosi orari su depliant. Vi trovi tempi, distanze chilometriche, coincidenze per ogni dove, numeri e indirizzi utili, breve biografia di Bartok. «Alles in Ordnung»: sai persino che puoi arrivare a Esslingen alle 23.19 partendo da Plochingen alle 23.09 dal binario 10. Qui, ai confini del nulla, ti senti già a Ovest. Alle porte di Trieste invece sei già perduto nel profondo Est.

Come sono lontani il Corridoio Cinque, il «Drava» semivuoto con le contadine infagottate e la topolina Mariaca a bordo. Il «Bela Bartok» lancia un messaggio chiaro: il tedesco che lavora all'Est non è solo, ha un sistema. Parla alle spalle, fatto di banche, assicurazioni, ministeri, trasporti, logistica. L'italiano invece lavora nel vuoto anche se fa miracoli, se non appartiene a colossi come Fiat o Enichem, è dimenticato dal suo Paese. Da Minsk a Pristina le nostre burocrazie all'estero troppo spesso restano mondi confinati alle capitali, chiusi nelle loro abitudini e nei loro organismi. I romani, attenti più ai sussurri di palazzo Chigi che alla voce delle frontiere. A Belgrado come a Kiev gli ambasciatori tedeschi, olandesi o spagnoli invitano regolarmente a pranzo tutti i conterranei che hanno qualcosa da dire, ascoltano e prendono appunti. Non ho quasi mai trovato la stessa abitudine in casa Italia.

Il corridoio?
«Solo un sogno»
Le carrozze si suotano, i pendolari si perdono nella pianura. Sale a bordo una fauna diversa, più di provincia, personaggi da Josef Roth o da film di Andrzej Wajda, soldati Schwejk, contesse polacche, rocciosi metallurgici, zingari color pastello, ragazzotte di campagna, studenti carichi di libri, un manipolo di allegre infermiere e deliziose, compunte vecchine mitteleuropee. Poi si riparte verso Nord tra foreste popolate di vischio, ferme nella nebbia come armate in attesa.

Pal Straner, un ingegnere ferroviario di Budapest che sotto il comunismo ha studiato a Dresda, definisce il Corridoio Cinque «Ein Traum», un sogno bellissimo, ma sempre un sogno, almeno per ora. Mi apre davanti la carta ferroviaria «Thomas Cook» dell'Europa: il tratto fra il Balaton e la Slovenia, quello che farebbe la differenza, non è neanche segnato. I flussi vanno altrove. E poi, dopo il crollo del Comecon, il traffico dall'ex Urss è crollato, e - secondo le stime della Berd - non tornerà ai bei tempi prima del 2007. Quello dall'Ovest, invece, è monopolizzato dai tedeschi, che arrivano a Budapest dalla dirittura Monaco-Vienna, che attira persino merci italiane. Ma anche gli slovacchi non dormono: dirottano il traffico altrove, sulla rotta Bratislava-Palnikovo, parallela al nostro Corridoio Cinque.

La fine del mondo
in 95 millimetri
Zahony, fine corsa. Qui, nel nevichio, muoiono tutti i binari, le merci sono trasbordate, i passeggeri scendono. A Zahony si cambia perché a Zahony cambia tutto: lo scartamento dei treni, la lingua, il clima, le regole, la vita, il tempo e lo spazio. Oltre l'ansa della Tisza non c'è so-

lo il gomito Nord dei Carpazi, le ultime montagne d'Europa prima dei lontanissimi Urali. Ci sono le rovine dell'Urss, c'è la fame del Paese più fertile d'Europa, l'Ucraina. Dieci anni fa esportava acciaio più di Francia e Inghilterra messe assieme. Un quarto del prodotto sovietico era ucraino. Oggi più niente. I campi sono incolti, il carbone fuori commercio, manca persino l'acqua. Il potere è in mano alla dittatura e alla mafia. Kiev è più allo sbando di Mosca. C'è di peggio persino di Eltsin.

Devi venire su questo confine se vuoi vedere cos'è rimasto dell'Impero del male. Davanti a chi sbarca, apre il più grande terminal ferroviario d'Europa. Ci vogliono due ore per girarlo tutto. Centinaia di chilo-

tri di binari, rampe, sollevatori, macchine e silos colossali, depositi-rinfuse spessi come bunker: tutto per quei 95 danni millimetri di differenza fra lo scartamento dei binari occidentali e quello dei binari russi. Il bello è che alla fine scopri che quest'immensità è alimentata da un unico binario. Pensi che è folle, che è come riempire il mare col contagocce. Ma il senso c'è. O meglio, c'era. Grazie a quell'ombelico nulla sfuggiva all'occhio della polizia sovietica.

Fra le rovine dell'ex impero
Nevica bagnato sui binari. Portano all'altro mondo, verso la Transiberiana. Una rete immensa, vasta undici fusi orari, quindici repubbliche e 32 compartimenti nazionali; una flotta immensa,

dalla capacità di trasporto che nell'89 era due volte e mezzo quella americana. Immenso anche le locomotive: le mitiche Lugansk, lente ma capaci di tirarsi dietro cinquantadue vagoni a otto assi ciascuno. Oggi ne tengono metà nei depositi, ma per spolarle e rifornire l'altra metà di pezzi di ricambio. Così va in rovina il patrimonio ferroviario più grande del mondo.

Reticolati, pastori tedeschi di guardia, fischio di treni che si perdono nel nulla. Nell'aria c'è un po' di Auschwitz. Zahony ha l'immensità deserta dei totalitarismi. Cielo grigio, uomini-formiche al lavoro, riflettori, garrite di guardia, binari inghiottiti da enormi depositi, piccoli block in legno, altoparlanti che recitano ordini in lingue incomprensibili, foreste lontane. L'umidità ti entra nei vestiti: per questo gli ambienti chiusi sono surriscaldati. Per star fuori a lungo, puoi solo accumulare calore. Imbottirsi non serve. E la tua vita diventa un pendolo continuo tra freddo e caldo, due gemelli che si chiamano «Hudek» e «Melek».

Triestini al lavoro sull'ultima frontiera
Qui 95 insensati millimetri resteranno lì nei secoli a segnare la differenza. Per adeguare i binari al resto del mondo oggi non basterebbero tutte le riserve auree del Cremlino. Così, chi controlla Zahony ha in mano una rendita di posizione eterna. Non importa se i traffici in dieci anni sono diventati un sesto: l'importante è essere lì per quando torneranno a prosperare. Chi lavora sul confine del Friuli-Venezia Giulia l'ha capito al volo. Come lo spedizioniere triestino Roberto Prioglio, che qualche anno fa, battendo sul filo i tedeschi, ha comprato il terminal più attrezzato, quello della Tekisz, trasferendo tecnici italiani.

Sessantacinque ettari e 200 dipendenti per lo più ungheresi, magazzini per centomila tonnellate collegati alla rotaia, la Tekisz è il più forte centro logistico, intermodale e ferroviario di Zahony. Non fa solo traslocchi da un convoglio all'altro. Per i settori alimentari è la sola azienda europea capace di riempire, su richiesta, vagoni con un mix personalizzato di derrate. Altre attività: vendita di noli ferroviari, spedizione, manipolazione merci, imballaggio, stoccaggio, operazioni doganali per conto terzi, un autporto destinato ad acquisire spazi nuovi.

Un investimento, ma anche una scommessa, di cui il Corridoio Cinque è componente fondamentale. Se non si fa, se si insabbiava nei cassetti dei ministeri, se manca la volontà politica di spingerlo, tutto diventa più difficile. Commenta Roberto Prioglio: «Certe volte ho l'impressione che per Roma l'Europa finisca a Mestre, che già Trieste sia fuori dal mondo. Fighuriamoci la Slovenia e l'Ungheria. Ma senza quel corridoio l'Italia del Nord sarà tagliata fuori. E le altre strade ci passeranno sopra».

Sul posto giusto al momento giusto
Roberto Scaccia ha i confini nel sangue. Ha 33 anni, dirige la Tekisz ed è cresciuto fra Tarvisio e Pramollo, in mezzo a spedizionieri e albergatori. Parla russo, ungherese, tedesco, inglese e sloveno. Ha girato tutta l'ex Unione Sovietica, lavorato all'Est per Cogoli e Danieli, viaggiato con carichi su gomma fino ad Alma Ata. Ha imparato che, in questo mondo di nomadi dove le frontiere si somigliano, spesso funzionano regole antiche, fatte di brindisi e strette di mano, ma anche competenze moderne in continuo aggiornamento.

«Una volta - racconta - fa-

re affari con l'Est era facile, si lavorava su poche ma enormi partite, bastava avere i contatti giusti nei ministeri. Oggi ci sono piccoli contratti e tantissimi professionisti, e occorre molta professionalità. Noi abbiamo investito nel momento giusto e nel posto giusto: ora le cose non possono che migliorare». Un maxi carico di frigoriferi è in partenza per le repubbliche centro-asiatiche. Un viaggio infinito. Fuori nevicava e nel buffet surriscaldato della ditta una signora in camicia bianca serve birra e salicce ai camionisti, randagi anch'essi come due cagnolini che aspettano, fuori dalla porta, il loro boccone.

Sull'ultimo ponte della nuova Europa
Ha una faccia gentile il capitano Istvan Tory, comandante del distacco militare ungherese che pattuglia la frontiera di Zahony. Mi porta sopra il ponte sulla Tisza, segnato a metà dalla linea rossa oltre la quale c'è l'Ucraina. Sono un po' matti dall'altra parte, sparano per un nonnulla. Una volta, se il capo della finanza era ubriaco, il confine chiudeva e la gente si attaccava. Sul fiume grigio passano autobus e vecchie Lada stipate di gente ingrugiata: fa un freddo cane, un freddo umido da colbacchi. Non so davvero come faccia quel ragazzo, con una paga di trecentomila lire al mese, a sorvegliare un confine dove la mafia ucraina governa traffici di auto rubate, droga e carne umana.

I confini, si diceva, si somigliano. A Zahony ritrovi le auto rubate in Italia, a Ferneti ritrovi le ragazze ucraine passate a Zahony, e il cerchio si chiude. L'Europa è una groviera dove la mafia scava tranquillamente le sue gallerie; le frontiere esistono per le polizie e le magistrature, non per il crimine e i vecchi servizi segreti. «Una volta - racconta Tory - passò di qui una Mercedes sospetta proveniente dal vostro Paese. Chiedemmo informazioni alla polizia italiana, ma la risposta arrivò così in ritardo che nel frattempo l'auto era potuta ripartire».

Intanto il traffico illegale aumenta - ecstasy in uscita, coca in entrata - mentre i transiti legali su strada scendono a picco. Nel '96 passarono per questo ponte dieci milioni e mezzo di persone, oggi meno di due, domani forse sarà peggio. E' l'Ucraina che va in malora, aumenta le restrizioni doganali, taglieggia i frontalieri chiedendo 60 dollari per passaporto, il triplo di uno stipendio medio.

Tira vento dai Carpazi, la Tisza si increspa, rabbrivisce. Presto sarà qui il confine della nuova Europa.

Paolo Rumiz
(Fine)
Le puntate precedenti sono state pubblicate il 28 e 31 gennaio

CINEMA Un libro e un doppio cd dedicato a piccoli e grandi maestri dell'horror di casa nostra

Incubi made in Italy: dal film al pentagramma

Un tempo erano la vergogna d'Italia. Una sorta di eresia da grande schermo. Il cinema di Lucio Fulci, di Mario Bava e degli altri registi di film horror made in Italy, veniva archiviato, spesso e volentieri, come spazzatura trasferita su pellicola. Un sottogenere dal quale tenersi alla larga.

Qualcuno, adesso, quegli insulti se li vorrebbe rimangiare. Perché, nel frattempo, Fulci e company sono diventati registi di culto. Studiati, rivalutati, osannati non solo da qualche scatenato fan dell'hor-

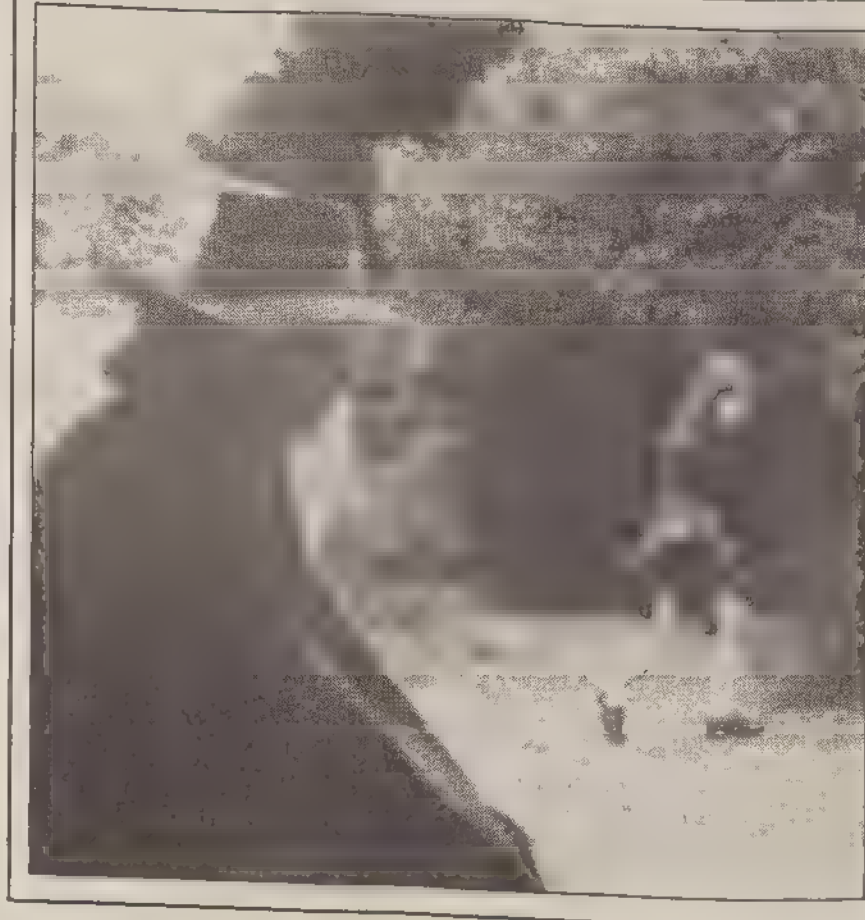
ror che viaggia coast to coast su una vecchia Harley Davidson, ma da giovani, preparati studiosi italiani del cosiddetto «cinema minore».

All'horror di casa nostra, adesso, dedica un originalissimo omaggio **Black Widow** di Genova. Si tratta di un volume, «Incubi notturni. Dead of Night» (pagg. 79, lire 49.900, con saggi di Marco Locatelli, Roberto Curti, Mario Stefanoni, Luigi Cozzi, Antonella Fulci, e oltre duecento immagini di set, locandine di film, fotogrammi. Ma l'aspetto più interessante è originale di que-

st'operazione è che, allegato, c'è un doppio cd che «regala» le più famose e belle colonne sonore scritte per gli horror all'italiana.

In una trentina di brani, si ritrovano rock-band di culto come i Death SS, Bevis Frond, Sundial, musicisti come Claudio Simonetti, che, con i Goblin, ha scritto la popolare colonna sonora di «Profondo rosso», gruppi progressive che hanno già fatto sentire cose egregie come Malombra e Il Segno del Comando.

La sinfonia in nero del cinema italiano diventa, grazie a questo libro, non solo un viaggio alla riscoperta



di piccoli gioielli da grande schermo. Ma anche un modo per riscoprire le radici letterarie, culturali, di registi come Fulci, Freda, Bava, Crispino, Margheriti, Argento, che hanno saputo, spesso utilizzando budget ridicoli, costruire opere ricche di suggestione. Pellicole capaci di fare scuola anche al di là dell'Oceano: il John Carpenter di «Halloween», ad esempio, non ha mai fatto mistero di considerare l'horror made in Italy come un grandissimo serbatoio di incubi. Dal quale attingere a piene mani.

Alessandro Mezzana Lona



Giusy Devinu (Maria, contessa di Rohan) e Fernando Portari (Riccardo) in una scena dell'opera di Donizetti.

LIRICA «Maria di Rohan» al Palafenice, diretta da Gianluigi Gelmetti

Un Donizetti «astratto»

Regia innovativa di Giorgio Barberio Corsetti

VENEZIA Qualche fischio si è alzato, al Tronchetto, sotto la grande tenda del Palafenice. Ma il dissenso è annegato velocemente in una più larga soddisfazione. Per inaugurare la stagione veneziana con «Maria di Rohan», penultimo melodramma di Donizetti, il sovrintendente della Fenice, Mario Mes-sinis, ha voluto Gianluigi Gelmetti sul podio e Giorgio Barberio Corsetti alla regia.

La solida esperienza donizettiana di Gelmetti, al primo incontro con «Maria di Rohan», ha trovato in Corsetti un regista di provenienza sperimentale, al suo debutto in un allestimento operistico: l'occasione per tentare qualche soluzione nuova e trasformare in altrettanti stimoli i limiti e la precarietà dello spazio-tendone che da tre anni supplisce la sala bruciata dello storico teatro veneziano, non ancora rinato dalle proprie ceneri e, se si attiene alle cronache giudiziarie, ancora lontano dal farlo.

Composta nel 1843, la «Maria di Rohan» è un'opera che non ha ancora messo d'accordo i musicologi, figurarsi il pubblico. Per qualcuno è la più moderna fra le opere di Donizetti. Ad altri spiace invece l'apparente piattezza nella struttura drammaturgica: un dramma d'amore e d'onore nella Parigi di Richelieu, dove l'intrigo è norma, e i rovesci sono inaspettati.

Un tasso fisiologico di dissenso era dunque atteso, soprattutto da parte del pubblico di tradizione, quello che in un'opera ambientata nel Seicento, esige di vedere riproposto l'antiquariato musicale e scenico che fa del melodramma più un museo che uno spettacolo per platee vive e contemporanee.

Gelmetti e Corsetti hanno puntato altrove. Gelmetti lavorando all'edizione originale dell'opera (composta per Vienna, poi modificata per la ripresa di Parigi) che grazie alla revisione critica curata da Luca Zoppelli riesce sobria, determinata, un esempio asciutto di dramma borghese.

A questa sobrietà, Corsetti ha dato anche una dimensione visiva. Niente Seicento e niente Francia, ma un allestimento astratto, a cui solo i costumi, ispirati dall'Ottocento di Donizetti, offrono un minimo punto d'appoggio storico.

Per riprendere il titolo di una delle migliori realizzazioni teatrali di Corsetti, anche la scena della «Maria di Rohan» è dunque una «camera astratta», dentro la quale gli spazi sono definiti dal movimento rotondo, leggero e silenzioso di due enormi e spesse pareti bianche. Palazzi e prospettive barocche non esistono più. Le rotazioni del pavimento, lo scorrere di un «tapis roulant» sono i soli movimenti concessi ai personaggi, che nella sera del debutto veneziano hanno anche approfittato dell'efficacia interpretativa di Giusy Devinu (soprano), Carlo Gueffi (baritono), e del tenore Fernando Portari.

Roberto Canziani

IN BREVE

Voleva prendere a sprangate dei paparazzi

Rissa con arresto per Johnny Depp

LONDRA Johnny Depp (nella foto) è stato arrestato a Londra dopo una serata al ristorante per una movimentata rissa con un gruppo di paparazzi che voleva prendere a sprangate.

«Fotografatemi e ci sarà una rissa», li ha minacciati l'attore americano uscendo con la fidanzata francese Vanessa Paradis dal ristorante «Mirabelle» nel quartiere di Mayfair ed è stato di parola: li ha rincorsi brandendo una spranga lunga sessanta centimetri.

Celebre soprattutto per i film «Edward Mani di forbice» e «Donnie Brasco», Depp è stato prontamente fermato da alcuni agenti e portato in stato d'arresto in un commissariato dove l'hanno rilasciato dopo quattro ore di interrogatorio.

L'attore si trova in Gran Bretagna per le riprese di «Sleepy Hollow», un film in bilico tra commedia romantica e horror.

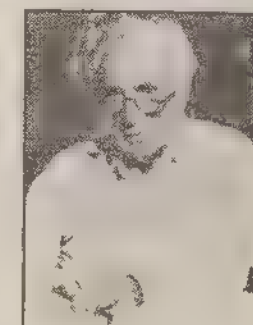
Considerato una sorta di attore-feticcio dalle nuove generazioni di cinefili, ha riscosso, tra l'altro, grande successo recitato nel film «Dead Man».

Oscar: non accenna a placarsi la polemica sul premio alla carriera assegnato a Kazan

WASHINGTON La polemica sul premio alla carriera dell'Accademia degli Oscar a Elia Kazan (nella foto) non accenna a calmarsi. E non tutti sono contrari. Il 7 gennaio scorso la commissione esecutiva dell'Accademia ha deciso all'unanimità di consegnare il prestigioso premio al regista di «Fronte del porto», mettendo Kazan alla stregua di altri «mostri sacri» di Hollywood come Buster Keaton, Satyajit Ray, Greta Garbo, Orson Welles e Akira Kurosawa.

La decisione di dare un riconoscimento del genere a un regista che nel 1952 denunciò i colleghi comunisti davanti alla commissione per le attività antiamericane della camera dei deputati ha infuriato Rod Steiger e Abraham Polonsky, una delle vittime della denuncia di Kazan.

Ma altri sono disposti a perdonare il celebre regista teatrale e cinematografico. L'attore Karl Malden, un interprete di «Fronte del porto» e un promotore del premio per Kazan, è rimasto sorpreso per la unanimità del voto. «Secondo me, era ora che ricevesse l'Oscar ma confesso che mi aspettavo una bufera. Invece tutti erano d'accordo», ha detto Malden.



FESTIVAL Il presentatore si sfoga: «Si parla poco delle canzoni, vere protagoniste delle cinque serate»

Fazio: né Mina né Kissinger a Sanremo

ROMA A Sanremo '99, il primo dell'era Fazio, non ci saranno né Mina («non l'abbiamo neanche cercata: non avrebbe accettato») né l'ex segretario di Stato Usa Henry Kissinger, né alcun altro dei mille altri nomi di «vedette» straniere che sono stati fatti salire sul carro del festival dal gioco, un poco al massacro, delle anticipazioni. Parola di Fabio Fazio, che a tre settimane dal via svela i retroscena delle «reali intenzioni» per gli ospiti delle cinque serate del suo primo festival.

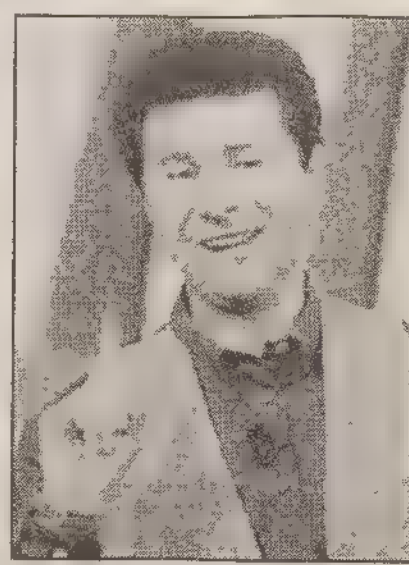
«La stampa, che ringrazia per l'attenzione - dice

Fazio, - ormai ventila le presenze più fantasiose. E' un gioco che si autoalimenta e ingenera nel pubblico l'attesa di chissà quali eventi, che invece non fanno parte dei nostri piani. Non dimentichiamo che siamo lì a presentare canzoni, le vere protagoniste del festival. Se ne parla troppo poco».

Fazio ammette «la speranza di avere Gorbaciov sul palco, magari a presentare un brano. «Ma qui - giura - ci fermeremo. Credo che il colpo di avere sul palcoscenico il Nobel Dulbecco e Laetitia Casta basti a rendere la voglia di cambiare che anima quest'edizione».

Se promette che «non ci saranno altri ospiti stranieri», Fabio Fazio rivela che «nelle cinque serate potremmo chiamare personaggi italiani fuori contesto a presentare qualche brano». Tra i più probabili è Carla Fracci, ma anche Sofia Loren, se troverà spazio per impegnarsi italiani (Morandi la vuole a «C'era un ragazzo» nel fitto calendario Usa di promozione del suo libro di ricette, potrebbe inserirsi a perfezione, così come alcuni campioni dello sport, in un meccanismo che, spiega Fazio (nella foto), «intende il festi-

val come un grande gioco nazionale». Perché «se Sanremo davvero appartiene a tutti, allora perché non coinvolgere personaggi estranei al festival?». Già certo che la presenza di Anna Marchesini alla finale sarà in chiave comica. «Anna - anticipa Fazio - ci aiuterà a chiudere con un sorriso». Magari con le sue maschere, dalla «moglie di Galeazzo» alla «signorina Carlo» con «cofana» di capelli in testa. «Imbarazzato» dall'enorme clamore che già circonda la rassegna, Fazio sintetizza così l'impegno sostenuto sin qui: «La Rai mi aveva



«Sarà una grande festa» dice Serena Dandini, conduttrice di «Comici»

chiesto un festival nuovo. Sto tentando, Sanremo è su tutti i giornali, le tariffe degli spot per le 5 serate si sono impennate. Insomma, un contributo l'ho dato. Ora l'importante è mantenere la rotta, cercando di sopravvivere a Sanremo '99. In senso fisico, ovviamente».

DISCHI

S'intitola «The miseducation of...» l'album dell'ex cantante dei Fugees

Lauryn Hill, debutto eccellente

Novità anche da Black Crowes, Seal e Fede Poggipollini

LAURYN HILL: «The miseducation of Lauryn Hill» (Sony). Vabbè, siamo in vena di confidenze. Volete sapere chi sarà la dominatrice del Festival di Sanremo? No, macché Laetitia Casta. E siete fuori strada anche se sparate il nome di qualche cantante italiana: sedicente superospite, big in gara o giovane di belle speranze che sia. Per quel che ci riguarda il diadema della regina del Festival se l'è già idealmente messo in testa Lauryn Hill (nella foto), già cantante dei Fugees, soltanto annunciando la propria partecipazione in qualità di ospite straniera. Questo suo album di debutto, già uscito da diverse settimane, è infatti uno dei lavori più belli fra quelli pubblicati nell'intero '98. E se ne parliamo adesso è perché, con ogni probabilità, la sua partecipazione sanremese farà esplodere il fenomeno Lauryn Hill anche in Italia. Originaria di South Orange, New Jersey, questa giovane - ha ventisei anni - ed eclettica artista di colore è cantante e cantautrice, rapper e attrice, attivista politica e pure mamma. Nelle sue canzoni parla d'amore ma anche di questioni socio-politiche, in un affresco variopinto e pulsante di idee e originalità. Che spazia fra pop e gospel, blues e funky, reminiscenze hip hop (gli anni con i Fugees non sono trascorsi invano) e tinte giamaicane (qualcuno l'ha definita «il Bob Marley del ventunesimo secolo»), inquadrate metropolitane e retraggi da antica folk-singer. Le sedici selezioni (due non segnalate in copertina) sono una più intrigante dell'altra, dunque la megaplatea sanremese casca comunque bene. Ma se dobbiamo segnalare un brano, la scelta cade su «To Zion», suprema dichiarazione di amore per il figlio di un anno: una canzone che lascia senza fiato, ulteriormente impreziosita dai



fraseggi della chitarra di Carlos Santana. BLACK CROWES: «By your side» (Sony). «Il nostro ultimo album nasceva dopo una sbornia, questo nasce la sera prima della sbornia», scherza ma non troppo Chris Robinson, cantante di quella che Melody Maker ha definito «la band più rock'n'roll del mondo». Battute a parte, il quinto album (in dieci anni di carriera) del gruppo preferito da Lucio Dalla è forse quello più rock di una carriera già piuttosto tumultuosa, segnata da droga, separazioni e guai vari. Ritmicamente, sono una macchina da guerra. La chitarra di Rick Robinson è assolutamente incendiaria, la voce del citato Chris è sempre all'altezza della situazione.

SEAL: «Human being» (Wea). Dopo il Grammy Award incassato con il precedente «Seal», l'artista londinese (figlio di immigrati nigeriani, vero nome Sealhenry Samuel) prosegue la sua personalissima costruzione di una nuova musica soul, in grado di stare sul mercato nel nuovo millennio. La sua arma migliore è la voce, potente e ricca di sfumature, versatile al punto di essere piegata a tonalità e momenti di grande impatto melodico. Ciò non toglie che il disco in certi momenti è abbastanza introverso, buio, quasi cupo. Con un suo fascino quasi da artista maledetto.

FEDE POGGIPOLLINI: «Via Zamboni 59» (Wea). Per alcuni anni è stato uno dei Litfiba. Ma ha collaborato anche con Dalla e soprattutto con Ligabue, dal vivo e in sala d'incisione. Ora il trentunenne chitarrista bolognese sforna il suo primo cd: dodici brani (fra cui «Voglio il Paradiso», anche su singolo) che sono altrettante sferzate d'energia. Debutto promettente.

Carlo Muscatello

HOME VIDEO

Una storia d'amore e morte raccontata da Wayne Wang in «Chinese Box»

Sulle «Strade perdute» di Lynch

Storie sconnesse e visionarie illuminate da Patricia Arquette

● STRADE PERDUTE di David Lynch con Patricia Arquette, Bill Pullman, Ballhazard Getty, Natasha Gregson Wagner, Robert Blake (Cecchi Gori, VHS 4:3, 134 minuti, Usa 1998). Noleggio.

Dopo la serie tv «Twin Peaks» («Fuoco cammina con me»), Lynch (nella foto a sinistra) insiste nella sua atmosfera rarefatta, nelle sue storie sconnesse e visionarie, con il sesso (e la morte) a fare da collante. Bisogna dire che qui, se si riesce a superare la noia iniziale, si è presi a poco a poco dalla curiosità. Che resta, naturalmente, insoddisfatta. In ogni caso, al di là della desolazione di fondo condita con squarci da incubo, il film non propone molto di interessante. Buona la presenza di Patricia Arquette.

● CHINESE BOX di Wayne Wang con Jeremy Irons, Gong Li, Maggie Cheung (Mondadori, VHS 16:9, 110 minuti, Gb-



Francia-Hong Kong 1997). Vendita.

Una storia d'amore e di morte sullo sfondo del passaggio di Hong Kong alla Cina. Un giornalista inglese, John, s'innamora dell'ex prostituta Vivian, cinese, che vive con un uomo d'affari locale. Un amore destinato comunque a breve durata: John ha soltanto pochi mesi da vivere. Grazie a un'ambientazione suggestiva e «sofferente» e a una sceneggiatura di buona qualità (Jean-Claude Carrière), «Chinese Box» ha una sua



forza espressiva, venata di tristezza, che tocca e convince. Ottimo, al solito, Irons. Accanto a lui una Gong Li (nella foto a destra) finalmente in abiti moderni.

● NIGHTWATCH di Olde Borgeal con Ewan McGregor, Nick Nolte, Patricia Arquette, Josh Brodin (Medusa, VHS 16:9, 98 minuti, Usa 1997). Noleggio.

Martin, iscritto a legge, per arrollandare va a fare il guardiano notturno all'obitorio, mentre in città è aperta la caccia a un serial kil-

ler che cava gli occhi alle sue vittime. Le notti di Martin cominciano a diventare sempre più inquietanti, e il suo amico James è assetato di esperienze estreme... Un thriller con forti connotati horror, condito con buona cadenza ossessiva e con un terribile finale solo per cuori saldi. Tra gli sceneggiatori anche Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»).

● IN & OUT di Frank Oz con Kevin Kline, Joan Cusack, Tom Selleck, Debbie Reynolds, Matt Dillon (Lucky Red, VHS 4:3, 90 minuti, Usa 1997). Noleggio.

Durante la cerimonia degli Oscar, l'attore vince la statuetta per un film sull'omosessualità dichiara di dedicare il premio anche al suo insegnante di liceo, perché gay. E a Greenleaf, cittadina dell'Indiana, per il professor Howard Brackett comincia l'inferno. Commedia abbastanza graziosa, con qualche buono spunto, ma con un Kline a tratti troppo «finto».

car.

Cinema: incassi

Esordio record per Brad Pitt

ROMA Vola in testa alla classifica degli incassi del week end il nuovo film di Brad Pitt, «Vi presento Joe Black», al suo esordio nelle sale.

Molto bene anche «Baci e abbracci» di Paolo Virzì, secondo i dati Cinetel, che sale dal sesto al quarto posto in sole due settimane di programmazione. «Ronin» scende dal primo al terzo posto, guadagnando però un incasso di poco inferiore a «Lost in Space», che resta al secondo posto, e poco più di «Baci e abbracci».



Vent'anni di storie per adulti raccolti in cassetta da una casa editrice di Milano, con la collaborazione di due friulani

Vecchio cinema a luci rosse, da portarsi a casa

PORDENONE «American Titillation» con Uschi Digart e Kitten Natividad, le attrici rese celebri dai film sexploitation di Russ Meyer «Deep Throat» di Gerard Damiano con l'incontenibile Linda Lovelace (nella foto); ma anche Marina Hedmann Lotar Frajese, la più amata dagli italiani, in «Albergo a ore», sono solo alcuni dei titoli dei film pornografici che da metà febbraio si potranno acquistare in videocassetta nelle edicole di tutta Italia.

Con una confezione cartolina, simile a quella di tan-

te altre produzioni su nastro magnetico «I grandi classici dell'hard - 20 anni di cinema per adulti» si preparano a invadere il territorio nazionale.

Un'operazione che parte dall'iniziativa di una casa editrice di Milano, ma che è stata curata per quanto riguarda la selezione, il recupero e l'acquisto dei diritti dei film, qui nel Nord Est, grazie al contributo di uno dei massimi esperti di cinema porno anni Settanta, Federico Golanetti della Cineteca Shop di Pordenone, e Adriano Di Gaspe-

ro di Udine, esperto di cinematografia underground.

Corredati da una scheda introduttiva sulla trama, lo scenario, indicazioni biografiche sui protagonisti e il regista, questi fascicoli sul meglio del cinema hard mondiale, oltre che un'operazione commerciale, vogliono testimoniare la diffusione di un costume che ha rivoluzionato il modo di pensare il sesso degli italiani e ha avuto il suo massimo splendore tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta. (Basti pensare che «Gola profon-

da» incassò all'epoca un milione e 300 mila dollari nelle prime settimane di programmazione nella sola New York).

L'effetto fu ugualmente dirompente anche in Italia, cinque anni dopo, e partì proprio da Milano, dal cinema Majestic, prima sala a luci rosse.

«Gola profonda» fu il porno che anche gli intellettuali dovevano vedere e conoscere. Vere e proprie opere di culto, quindi, corredate da preziose informazioni storiche sulle origini del cinema pornografico - che

coincidono con l'invenzione della cellulosa - coinvolgendo in un arco di quasi cent'anni d'Annunzio e Selen.

Alla produzione per le edicole si aggiungeranno anche delle confezioni più raffinate, con copertina rigata, per i collezionisti che frequentano abitualmente i sexy shop.

Tra le sorprese potrebbe esserci anche una ciliegina sulla torta, la riedizione del mitico fumetto hard americano di Robert Crumb.

Teresa Bobich

TEATRO «La solitudine nei campi di cotone» va in scena oggi e domani a Trieste, venerdì e sabato a Udine

Con Koltès nella «terra di nessuno»

Ennio Fantastichini e Antonio Iuorio nello spettacolo diretto da Cherif



TRIESTE Bernard-Marie Koltès - morto poco più che quarantenne nel 1989 - è uno degli autori che meglio e più di altri sono stati interpretati e al tempo stesso testimoni delle contraddizioni e dei malesseri della contemporaneità.

Del teatro di Bernard-Marie Koltès, che annovera una decina di titoli, in Italia non si sono visti grandi allestimenti, contrariamente a quanto avviene nel resto d'Europa. Fa eccezione però lo spettacolo «La solitudine nei campi di cotone», realizzato dal giovane regista Cherif per «La Famiglia delle orche», interpretato da Ennio Fantastichini e Antonio Iuorio (nella foto a sinistra), con le scene di Arnaldo Pomodoro (Premio Ubu per la miglior scenografia) e le musiche originali di Giorgio Gaslini.

Lo spettacolo, ormai alla sua ennesima ripresa (avendo debuttato nel '92 al Teatro dei Satiri di Roma), arriva ora in regione: oggi, alle 20.30, e domani, alle 16, andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste per la stagione dello Stabile del Friuli-Ve-

nezia Giulia, mentre venerdì e sabato, alle 21, sarà replicato al Teatro Zanon di Udine per la stagione di «Contatto».

«La solitudine nei campi di cotone», scritto nel 1987, mette in scena lo stanco, angosciato e angoscioso rituale di uno scambio: l'incontro tra un *Daealer* e il suo *Cliente*. Non sappiamo l'oggetto dello scambio (droga, sesso, armi?): quello che interessa all'autore, e che rende assolutamente coinvolgente e mozzafiato la pièce, è l'analisi di questa terra di nessuno, questo luogo indefinito, psicologico ma anche morale e ideologico.

«Si definisce 'deal' - ha scritto in proposito Bernard-Marie Koltès - una transazione commerciale riguardante valori proibiti o severamente controllati, che si conclude in spazi neutri, non previsti per questo uso, tra fornitori e postulant, per tacita intesa, segni convenzionali o conversazioni a doppio senso, allo scopo di limitare i rischi di tradimento e di imbroglio che una tale operazione può implicare».

«Una delle regole che sovrintende a que-

sta trattativa tra il dealer e il cliente - sottolinea il regista Cherif - è il suo sottrarsi già nell'ambientazione a ogni convenzione. E anche se questo segreto e trasgressivo 'campo di cotone' è inevitabile rappresentarlo, un desiderio simile a quello di Koltès, di lasciarsi sedurre da un luogo attento alle parole e capace d'inviare i corpi degli attori mi ha condotto con una peregrinazione tra vicoli, attraverso un tunnel, al di là di cortili, in una ginkana tra i bidoni accostati ai muri, a chiedere allo scenografo uno spazio che fosse una sorta di corridoio d'equivoci, dominato da una tenebra evocativa, un imbuto cieco davanti al quale gli spettatori potessero provare a loro volta l'estraneità dell'ignoto e la sua inconscia attrazione.

Dopo il lavoro di Koltès, dal 5 al 14 febbraio al Politeama Rossetti andrà in scena «Le false confidenze» di Marivaux, prodotto dal Teatro di Genova con la regia di Marco Sciaccaluga e, fra gli interpreti, Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Sergio Romano e Gianna Piaz.

Incertezze e disomogeneità nel «Macbeth Studio» allestito dalla giovane compagnia triestina Petit Soleil

Tragedia del misfatto e del rimorso

TRIESTE Hanno scelto di sviluppare l'intero spettacolo davanti a un sipario, che cela gli atti più turpi, arretra liberando corpi di vittime straziate, svela enigmatiche e fatali profezie: è il teatro della bramosia di potere, dell'insana ambizione, a cui si riconduce, decisa, la linea d'azione del «Macbeth». Ed è certo ambizioso, per una compagnia di giovani attori non professionisti come quella triestina del Petit Soleil, il progetto di mettere in scena il più cupo, imponente e pessimistico dramma shakespeariano.

«Macbeth» è tragedia del misfatto e del rimorso, che continuamente attanaglia i protagonisti. Se infatti Macbeth, nel cruento percorso che lo rende tiranno, perde ogni umanità, sorte inversa tocca a Lady Macbeth, che in-

zialmente terribile mens dell'ascesa del marito, è condannata poi a morire ossessionata dal sangue sparso.

Attorno a tali meravigliose figure, agisce con ritmo incalzante un'infinità di personaggi, tutti con un loro spessore e allegria la presenza delle streghe, che delineano lo svolgersi del dramma.

Un dramma molto complesso, che il Petit Soleil ha elaborato - dopo un impegnativo work in progress - nello spettacolo «Macbeth Studio» e presentato (in collaborazione con la Contrada e l'Accademia della Follia) domenica sera al Mela, a un pubblico numeroso e plaudente.

Nonostante sia apprezzabile il lavoro degli attori, tutti volenterosi, lo spettacolo rivela però incertezze e di-

somogeneità. Forse alla direzione a più mani (di Antonio Vivoda e Giovanni Boni) del work in progress, va imputata la frattura piuttosto evidente fra l'impianto scolastico della recitazione e la realizzazione «coreografica» dei cori delle streghe, ove emerge invece la bella spontaneità dell'apporto personale degli interpreti. E se si possono passare le imprecisioni interpretative, ci sembra un peccato che certe buone intuizioni non siano state sviluppate (il parallelismo cadavere-pupazzo, usato solo per il re Duncan) e che anche nelle elaborazioni di gruppo non sia stata segnata - pur nella libera sperimentazione - una più chiara linea d'evoluzione, per evitare oscillazioni tra immagini fresche e originali e cliché da video rock.

Ilaria Lucari

Antonio e Cleopatra «udinesi» ma che debuttano a Brescia

UDINE Dopo l'anteprima dell'altra sera al Teatro Astra di Vicenza, debutta giovedì al Teatro Santa Chiara di Brescia «Tutto per amore - Frammenti sul mistero di Antonio e Cleopatra». Si tratta di una produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, con Rita Maffei e Fabiano Fantini, che ne curano anche progetto, adattamento e regia.

Dopo «Tracce di un sacrificio. Il mito di Alceste in un campo di sterminio», la coppia Maffei e Fantini ci racconta in questo nuovo lavoro la storia di Antonio e Cleopatra, un'altra storia bella e misteriosa, di amore, potere e morte.

Intrecciando le fonti di Plutarco («Vite parallele») all'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare e all'opera di John Dryden che dà il nome allo spettacolo, ma anche all'opera dell'egiziano Ahmad Shawqi «La passione di Cleopatra», persino alle immagini del kolossal hollywoodiano di Mankiewicz, «Tutto per amore» è la storia composita di più verità su due mondi, due imperi guidati da diverse concezioni del mondo, sul confronto fra due culture.

PRIME VISIONI

Con la splendida fotografia di Storaro, premiato a Cannes

Avvincente, magica e visionaria la «tanhédia» di Carlos Saura

TANGO
Regia di Carlos Saura.
Interpreti: Miguel Angel Sola, Cecilia Narova, Mia Maestro. Argentina, Spagna 1998.

In crisi personale e sentimentale Mario Suarez, regista sessantenne, si dedica completamente alla messa in scena di uno spettacolo sul filo della nostalgia gardeliana (di cui Lalo Schiffrin riesce miracolosamente a restituire gli echi), dedicato al tango e alla storia dell'Argentina: dall'arrivo degli emigrati che si incontrano e sfidano sulle note del bandoneon, fino alle dittature dei colonnelli che sulle stesse note praticavano le torture. Il tango è la memoria collettiva, è la memoria di Mario; un pensiero triste danzante che accompagna la sua vita.

Con qualche vizzo autobiografico, mescolando realtà e finzione, Saura ci regala la sua «tanhédia»: dove la storia di uno spettacolo nel suo farsi, si intreccia immancabilmente con la vita di Mario nel suo rifarsi.

Durante le prove, incontra la giovane ballerina Elena (Mia Maestro, nella foto con Ce-

ilia Narova), la donna del finanziere, e se ne innamora. La passione e la creatività del regista riesplodono, ma il gioco sentimentale si fa pericoloso, la tensione emotiva cresce nella vita come nella danza.

Certo se l'intreccio non promette nulla di avvincente e a volte rasenta il banale, poco importa perché il film di Saura (che con passione e fortuna ha già diretto film musicali da «Bodas de sangre» a «Carmen», con il grande ballerino Antonio Gades, a «Flamenco», e nella sua filmografia non poteva mancare una pellicola sul tango) vive della musica e della danza ovvero di un ritmo fluido e morbido in cui si sente sofferenza e nostalgia, in cui si esprime sensualità e seduzione.

È l'effetto generale è affascinante, reso magico e visionario dai toni caldi della fotografia di Vittorio Storaro (premiato al festival di Cannes) che sottolinea le prodezze virtuose dei ballerini Miguel Angel Sola, Elena Flores, Laura Fuentes, Julio Bocca.

Cristina D'Ossualdo

APPUNTAMENTI

Il tour di Luca Carboni oggi fa tappa a Mestre

E' un «Natale in casa Cupiello» prima a Latisana, poi a Gorizia

TRIESTE Fino a domenica al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada va in scena «La professione della signora Warren» con Anna Proclemer e Claudia Koll.

Oggi alle 21.30, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo della valle), serata musicale con i Bandomat.

Giovedì alle 21.30, all'Oxix (Santa Croce), serata musicale con i Soul Bandido (nella foto a sinistra).

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata di musica ska con il gruppo tedesco No Sports (venerdì Notturmo, sabato Bandomat).

Venerdì alle 21.30, al Posto delle fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata di musica tradizionale istriana con la Banda di ottoni di Zazid (venerdì 12: il gruppo teatral-musicale di Lubiana Dea Deblane).

Sabato alle 23.45, al Cinema Ariston, «Kusturica by night» si conclude con «Papà è in viaggio d'affari».

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro di via dei Fabbri, il Teatro degli Asinelli presenta «Camere da letto», di Alan Ayckbourn.

Mercoledì 10 febbraio al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua francese, sarà proiettato «Ma vie en rose» di Alain

Berliner.

Giovedì 11 febbraio alle 20.30, in piazza Marconi (Muggia), serata musicale con i Soul Bandido.

Giovedì 11 febbraio alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con i Fibrifunk (venerdì Oscar Chersa nel suo «Elvis Show», sabato Bandomat).

Dal 12 al 21 febbraio al Teatro Cristallo va in scena «Mal di ma(d)re» con Francesca Valeri e Urbano Barberini.

GORIZIA Domani e giovedì, alle 20.30, al Kulturni Dom, Carlo Giuffrè riporta in scena «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo.

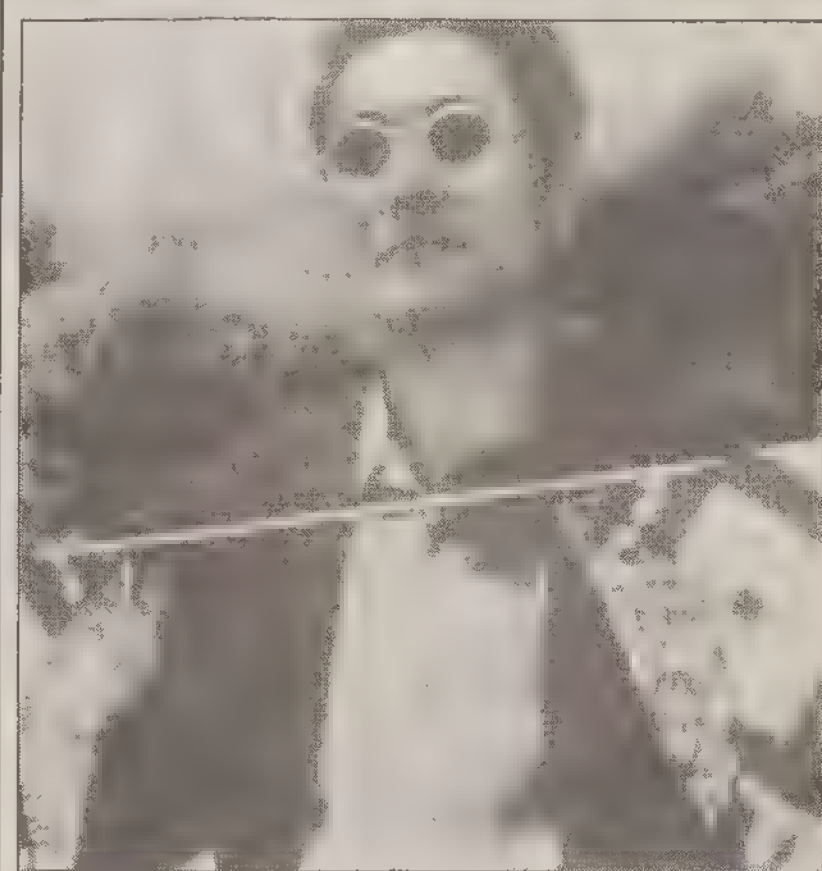
UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, Carlo Giuffrè riporta in scena «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo. Nel cast anche Angela Pagano e Massimiliano Gallo. Lo spettacolo sarà replicato al «Nuovo» di Udine dal 5 al 7 febbraio.

Domani alle 20.30 al «Nuovo» concerto del Wiener Kammerchor, con Michele Campanella e Stefania Cafaro al pianoforte.

VENEZIA Oggi alle 21, al Teatro Tiniolo di Mestre, concerto di Luca Carboni (nella foto qui sopra).

Domani alle 21, al Teatro Tiniolo di Mestre, concerto di Galliano e Portal.

CINEMA



Sette film del «mitico» Kitano

UDINE Da domani, ogni mercoledì fino al 24 febbraio, al Cinema Ferroviario di Udine il Cec presenterà un pacchetto di sette film diretti dal «mitico» regista, scrittore e artista giapponese Takeshi «Beat» Kitano. Tra i film in programma: «Sonatine», «Violent cop», «Il silenzio sul mare» e «Hana-bi», Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia nel 1997.

THE TENDER Dall'ALBA a NOTTE FOIDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

CARNEVALE '99
da MARTEDÌ 10 a MARTEDÌ 16
TUTTE LE NOTTI dalle 21.00

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
SOLO CENA MENU FISSO L. 19.000
ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO, CONTORNO, VINO, ACQUA, DOLCE, CAFFÈ E SERVIZIO
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - PESCE - GIOVEDÌ - CARNE
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI - Prenotaz. 34691

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI
FASCINO, MISTERO, AMORE
BRAD PITT ANTHONY HOPKINS
VI PRESENTO
JOE BLACK
UN FILM DI MARTIN BREST

NAZIONALE

Robert De Niro
RONIN
CON JEAN RENO

WILLIAM HURT GARY OLDMAN MIMI ROGERS
LOST IN SPACE
PERDUTI NELLO SPAZIO

ROBERT ALTMAN
CONFLITTO DI INTERESSI
JOHN CASHAM

WILL SMITH GENE HACKMAN
NEMICO PUBBLICO

OGGI INGRESSO A SOLE LIRE 8.000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti da oggi, martedì 2 febbraio. Sabato 13 febbraio, ore 20.30 (turni A/E), prima rappresentazione. Repliche: martedì 16 febbraio, ore 20.30 (turni F/C), giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turni B/B), domenica 21 febbraio, ore 16 (turni G/G), martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turni C/F), giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turni E/A), sabato 27 febbraio, ore 17 (turni S/S), domenica 28 febbraio, ore 16 (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad,

via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETO IN SALA TRIPCOVICH. «Il signor Bruschino» di Gioacchino Rossini. Venerdì 5 febbraio, ore 20.30, e sabato 6 febbraio, ore 17, Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, La Famiglia delle orche «Nella solitudine dei campi di cotone» di B.M. Koltès, regia di Cherif, con Ennio Fantastichini, Antonino Iuorio. In abbonamento: spettacolo 18 Bianco a scelta. Turno libero. Durata 1 h e 20' (senza intervallo). Pre-vendita per «Le false confiden-

ze» dal 5 al 14 febbraio (spettacolo 3 Rosso). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione ore 16.30 e 20.30: «La professione della signora Warren» di G.B. Shaw. Con Anna Proclemer e Claudia Koll. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore. Oggi a sole L. 8000.

ARISTON. OTTOMILA. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15:

«Amori e incantesimi» con Nicole Kidman e Sandra Bullock. V.m. 14. Solo oggi lire 8000.

ARISTON. GIOVEDÌ. Primo dei film maledetti: «Del perduto amore» di e con Michele Placido, presentato alla mostra di Venezia.

I FILM FIRMATI ARISTON
Oggi e domani
AMORI E INCANTESIMI
di GRIFFIN DUNNE
Solo giovedì
DEL PERDUTO AMORE
di MICHELE PLACIDO
dalla Mostra di Venezia
Sabato a mezzanotte
PAPÀ È IN VIAGGIO D'AFFARI
di EMIL KUSTURICA

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 16, 18, 20, 22: «Central do Brasil» di Walter Salles. Orso d'Oro a Berlino '98. Golden Globe per il miglior film straniero.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore 15.40, 17.20, 18.55, 20.35, 22.15: «Z la formica», il film d'animazione interamente digitale. Solo giovedì: «Festen - festa in famiglia».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Tutti i giochi di Selen».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno. Oggi a sole L. 8000. Giovedì alle 22.30 anteprima di: «Nemico amico».

NAZIONALE 2. 16 (spett. unico): «Il principe d'Egitto», a sole L. 7000.

NAZIONALE 2. 17.40, 19.50, 22.10: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossale di fantascienza. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Conflitto di interessi». Tra noir e thriller un capolavoro di Robert Altman tratto da un romanzo di John Grisham con Kenneth Branagh, Daryl Hannah e Robert Duvall. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 4. 16.30 e 18: «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon. Oggi a sole L. 8000.

NAZIONALE 4. 19.45 e 22: «Nemico pubblico». Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott. Oggi a sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Tango» di Carlos Saura. Con Miguel Angel Sola e Cecilia Narova. Fotografia di Vittorio Storaro (premio a Cannes '98). 1.a visione, prezzi normali.

ALCIONE PRIME VISIONI. Dal 5/2 «Idioti» di Lars von Trier.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Paparazzi» con C. De Sica e M. Boidi. Ultimi giorni. Oggi a L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Avviso: il concerto del pianista Francesco Biaisoli, in programma per la data odierna, è stato rinviato, per motivi tecnici, al giorno 18 marzo p.v.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99: martedì 9

e mercoledì 10 febbraio p.v. ore 20.30: Il Teatro Diana OR.I.S. presenta Carlo Giuffrè in «Natale in casa Cupiello» di Eduardo de Filippo. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Lost in space - Perduti nello spazio».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt e A. Hopkins.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Lost in space - Perduti nello spazio».

CORSO. Sala gialla. 17, 18.40, 20.10, 22: «La gabbianella e il gatto».

VITTORIA. Sala 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Baci e abbracci», regia di Paolo Virzì.

VITTORIA. Sala 3. 18, 20, 22: «Amori e incantesimi».

Melo sulla mafia (senza sangue) di Sironi, oggi e giovedì su Raidue

Una sola debole voce

Famiglia sconvolta dalle rivelazioni di un pentito

Ottimi ascolti su Raiuno
E' un «medico»
quasi da record

ROMA Record per «Un medico in famiglia» ed «Elisir». Lino Banfi, su Raiuno, ottiene nei due episodi di 9.218.000 e il 30,78% e 9.301.000 e il 33,06% (con punte di oltre dieci milioni), mentre «Elisir», su Raitre, con una puntata dedicata al mal di schiena, si attesta a 3.426.000 telespettatori pari al 11,67% di share, l'ascolto più alto della nuova serie. Pareggio nella gara dei contenitori domenicali. Prevalgono infatti ancora una volta nella prima parte del pomeriggio «Buona domenica» di Canale 5 su «Domenica in», anche se in questa fascia è ancora una volta «Quelli che il calcio», su Raidue, a ottenere il miglior risultato con 6.980.000 (34,98%).

ROMA Un film tv sulla mafia, con poca azione e sangue, ma con la violenza, forse più grande, che nasce quando una famiglia borghese e ricca viene sconvolta dalle rivelazioni di un pentito di mafia. E' «Una sola debole voce», la miniserie in due puntate, diretta da Alberto Sironi, tratta da uno sceneggiato radiofonico di successo, che va in onda oggi e giovedì, alle 20.50, su Raidue.

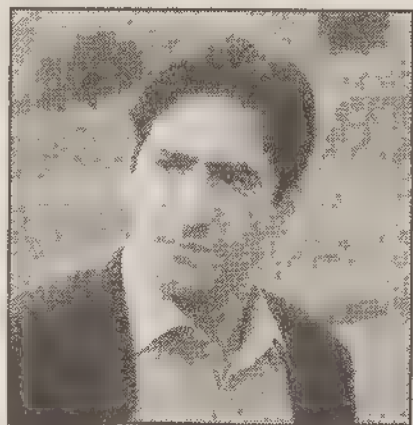
Un melò prodotto da Rai Fiction e realizzato dalla Videac che si svolge nella Palermo dei nostri giorni dove Nora (Licia Maglietta), nella foto, coppia felice e affiatata, si ritrovano a doversi difendere da un pentito di mafia che accusa Franco, noto e agiato cardiocirurgo, di aver operato e protetto uomini della organizzazione criminale.

Nora farà di tutto per difendere il marito, ma ben presto dovrà accettare l'idea di aver sposato un uomo che non conosce affatto e la cui vita è piena di ombre.

Tra gli altri protagonisti anche Roberto (Fabio Sar-

tor), un magistrato amico di famiglia, che si trova costretto a far arrestare Franco, e sua moglie Natalia (Giulia Boschi), grande amica di Nora, una donna che tenta, nonostante tutto, di dividere i dubbi e le amarezze dell'amica.

Per il regista Alberto Sironi,



ni - noto al grande pubblico per il film su Coppi, «Il grande Fausto», e ora impegnato nella lavorazione di una serie di tv-movie tratti dai romanzi di Andrea Camilleri - il film tv è «fondamentalmente una storia di personaggi, un tema profondamente morale che vede una

donna costretta ad andare contro il proprio marito. Una storia fatta - ha continuato il regista con soddisfazione - con un cast volutamente senza divi».

«Un personaggio complicato e difficile quello di Nora - dice la protagonista Licia Maglietta già nel cast di «Morte di un matematico napoletano» e de «L'amore molesto», entrambi a firma Martone - che entra subito in un dramma e deve subire, di volta in volta, momenti di fiducia verso la buona fede del marito e momenti in cui non crede più alla sua innocenza».

Per Giulia Boschi, un po' spaventata dalla incredibile sovraesposizione televisiva della sua immagine questa settimana - oltre a «Una sola debole voce», l'attrice sarà in tv anche domani, su Raiuno, con la prima tv di «A due passi dal cielo» di Sergio Martino e venerdì con il film «La casa rossa» di Vanna Paoli - la miniserie ha un grande valore «perché per la prima volta, in una storia di mafia, si mette in evidenza cosa succede dentro i personaggi».

OGGI IN TV



«Classe 1999» con McDowell su Tmc

La fantascienza ormai «attuale»

Fra i film da segnalare:

«Classe 1999» (fantascienza, '90), di Mark L. Lester, con Malcolm McDowell (nella foto) e Bradley Gregg (Tmc, ore 22).

«Navy seals: giovani eroi», di Shimon Dotan, con Ron Lowe e Gale Hansen (Retequattro, ore 20.40).

«Il massacro degli innocenti», di James Cameron, con Scott Glenn e Jessie Cameron (Retequattro, ore 22.40).

Italia 1, ore 20.45

Albanese, ultimo fra i «Comici»

Sarà Antonio Albanese il protagonista dell'ultima puntata di «Comici», il programma condotto da Serena Dandini con Paolo Hendel. Nel corso della trasmissione ci sarà anche un collegamento con Sabrina Ferilli, mentre, tra gli ospiti musicali, interverranno Gianna Nannini e Carmen Consoli.

Canale 5, ore 23

Ognuno col suo animale

Nella puntata del «Maurizio Costanzo Show» si parlerà del rapporto con il proprio animale domestico. Saranno accompagnati dal loro animale: Paola Barale con il gatto Pistacchio; Alida Chelli con il gatto persiano Filippo; Federico Coccia

con la sua iguana: Gabriella Tamino, naturalista; Emily Santo, con la sua tartaruga marina; Umberto Ferri, con il suo pitone, e Stefano Reale, con il suo doberman Atena.

Raiuno, ore 20.50

Agnelli e Pavarotti, porta a porta

Gianni Agnelli, Luciano Pavarotti, Marco Pantani, Gabriel Batistuta e Gianfranco Ferrè saranno gli ospiti della puntata di «Porta a porta», per festeggiare Michael Schumacher ed Eddie Irvine e la stagione della nuova Ferrari.

Raitre, ore 22.55

L'Alfabetto chiude con Amelio

Si conclude con una puntata firmata da Gianni Amelio «Alfabetto italiano». Dall'archivio Rai, immagini di repertorio che racconteranno storie di emigrazione e miseria ai margini delle grandi metropoli nell'Italia degli anni '50 e '60.

Raiuno, ore 15

E' un gorilla di montagna

«Il Gorilla di montagna, un regno distrutto» è il titolo del documentario proposto nella puntata di domani de «Il mondo di Quark». Il documentario, girato nello Zaire, è uno studio delle abitudini più nascoste, private e familiari di questi animali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.55 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 MARITI IN PERICOLO. Film (commedia '35)
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.35 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca
20.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa
23.05 TG1
23.10 UN CASO PER SCHWARZ. Telefilm. «Rabbia cieca»
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL A FORSMI
1.10 SOTTOVOCE: FRANCA FIACCONI. Con Gigi Marzullo
1.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Sceneggi.
2.50 TG1 NOTTE (R)
3.20 HELZACOMIC
3.50 SEPARÉ
4.00 SALTO NEL VUOTO. Film (drammatico '80). Di Marco Bellocchio. Con Michel Piccoli, Ainouk Aïmee.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.35 PINGU
7.40 MECKI
8.05 PINKY AND THE BRAIN
8.25 WHAT A CARTOON
8.45 BLOSSOM. Telefilm
9.05 QUELL'URAGANO DI PA. Telefilm
9.30 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA
10.05 SANTA BARBARA
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.01 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI
16.00 LA VITA IN DIRETTA
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTESSA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 UNO SOLA DEBOLE VOCE - 1. Puntata. Film tv (drammatico). Di Alberto Sironi. Con Licia Maglietta, Fabrizio Conti
22.40 PINOCCHIO. Con Gad Lerner
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 UMBRIA JAZZ '98
1.30 NON LAVORARE STANCA? 1.40 TG2 NOTTE (R)
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 CONSORZIO DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - LEZIONE 35
3.35 ISTITUZIONE DI DIRITTO PRIVATO - LEZIONE 35
4.20 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 35.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 CARTONI D'EPOCA
10.20 GANGSTER TUTTOFARE. Film (commedia '69)
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 TGR REGIONEITALIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 SCHEMA: CHALLENGER INTERNI - FIORETTI MASCHILE
17.00 GEO & GEO. Documenti
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tele-novela
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm
20.50 CHI L'HA VISTO? Con Marcella De Palma
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 ALFABETO ITALIANO
24.00 SCI: SUPER MASCHE
0.45 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 L'AMICO IMMAGINARIO. Film (drammatico '94)
3.10 STAR TREK. Telefilm
3.55 LA COLLERA DEL VENTO. Film (drammatico '70)
5.30 NOTTEMIACCELANTEANO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.26 La vita degli animali
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Il difficile mestiere di dottore»
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. «Il mondo in tasca»
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi
13.45 BEAUTIFUL. Tele-novela
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
15.45 C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCESSA - 2A PUNTATA. Film tv (drammatico '95). Di Richard Colla. Con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti
21.00 TRE ADDII - 1A PUNTATA. Film tv (giallo '98). Di Mario Caiano. Con Daniele Liotti, Anne Roussel, Ugo Pagliai
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «C'è poco da stare gay»
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. «Due arzie vecchie»
10.15 IL GRANDE RUGGITO. Film (avventura '81). Di Noel Marshall. Con Melanie Griffith, Noel Marshall, Tippi Hedren
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Situazioni imbarazzanti»
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream
15.00 IFUGO!. Con Tamara Donna
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Rapporto a rischio» - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BEETHOVEN
16.25 BIM BUM BAM
16.50 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA. Telefilm
19.30 LA TATA. Telefilm
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi
20.45 COMICI: ANTONIO ALBANESE. Con Serena Dandini
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura
0.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.15 FATTI E MISFATTI
0.25 STUDIO SPORT
0.45 SPECIALE COPPA DEL MONDO DI SCI
1.50 IFUGO! (R)
2.20 IL CITTADINO SI RIBELLA. Film (poliziesco '74)
4.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm
5.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela
6.50 GUADALUPE. Telenovela
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso
9.45 HURACAN. Telenovela
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno
15.00 SENTIERI. Telenovela
16.00 SIAMO TUTTI INQUILINI. Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Bice Valori
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. «Testimone di se stesso»
20.40 NAVY SEALS: GIOVANI EROI. Film (guerra '91). Di Shimon Dotan. Con Ron Lowe, Gale Hansen
22.40 IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '93). Di James Glickenhaus. Con Scott Glenn, Jessie Cameron
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
2.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.10 LES ROSEAUX SAUVAGES. Film (drammatico '94). Di Andre Techine. Con Eloi Bouchez, Frederic Gorny
5.00 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA RAGAZZA DEL QUARTIERE. Film (commedia '62). Di Robert Wise. Con Robert Mitchum, Shirley MaLaine
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ELLERY QUEEN. Telefilm
14.00 EVA CONTRO EVA. Film (drammatico '50). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Bette Davis, Marilyn Monroe
16.30 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm
19.45 TELEGIORNALE
19.55 SPECIALE SPORT - VAIL '99
20.30 SCI VAIL '99: SUPER MASCHE
21.30 TELEGIORNALE
22.00 CLASSE 1999. Film (fantascienza '90). Di Mark L. Lester. Con Malcolm McDowell, Bradley Gregg
24.00 VAIL '99 SHOW
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco
1.30 TELEGIORNALE
2.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli
4.00 GNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm
7.00 STARZINGER
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti
8.30 ROTOCALCO
9.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed
11.05 SPORTQUATTRO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: PALL TRIESTE - SNAI MONTECATINI
15.00 CALCIO: TRIESTINA - BARACCA LUGO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 PALLAMANO: NUOVA THERAMO - GENETRETS
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
21.00 QUADRATO
22.00 MADE IN ITALY
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
24.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DIETRO LA PORTA. Film (thriller '91). Di Douglas Jackson. Con Justine Bateman, Adam Baldwin
3.30 IL GRANDE INGANNO. Film (giallo '90). Di Jack Nicholson
5.05 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telefilm
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPER-POT-MINU
20.45 LA SOFFIATA. Film (commedia '79). Di Ralph Thomas. Con David Niven, Elke Sommer, Richard Jordan
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
0.00 FIRST AND TEN. Telefilm
0.45 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm
1.48 TELEGIORNALE F.V.G.
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 METEO-BORSA E CAMBI
2.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 MUSEI VATICANI. Documenti
16.30 IN COPERTINA
17.30 ALICE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 AZZURRO QUOTIDIANO
20.30 MAPPAMONDO
21.15 PARLIAMO DI...
21.45 TUTTOGGI II EDIZIONE GIANTE MASCHILE
22.00 SCI VAIL '99: SUPER GIANT MASCHILE
23.00 BASKET: SDAG GORIZIA - OLIMPIA MILANO
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 SEX IN THE 90'S. Documenti
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
23.30 KITCHEN
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
0.00 MTV LIVE
0.30 POP UP VIDEOS
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti
18.30 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 SIGNORA SHANGHAI. Film
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
3.00 THE BOX - JUKE BOX



TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONDO - GRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.30 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 MADE IN VOLLEY
23.45 CALCIO A 5
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 PREMIO CIAMPI (R)
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FILM DEL CICLO: TNE CINEMA. Film
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA
0.30 NOTTURNO NORD EST
2.00 AGENDA APERTA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEL
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEL
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEL
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CACCIATORI DI TAGLIE. Film (western '71). Di Earl Bellamy. Con Samy Davis Jr., Ernest Borgnine, Julie Adams
22.50 SEVEN SHOW
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm
1.50 SPECIALE SPETTACOLO
2.00 NEWS LINE 16/9
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 DISPERATAMENTE TUA. Film
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEO TOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.15 MOTOVUN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT
23.30 A.T.F.
24.00 SATIS FASHION
14.00 UN VESCOVO IN CITTA'
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 PEGASO KID
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti
17.30 STREET LEGAL. Telefilm
18.15 CARO DOMANI
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG2000
20.00 PEGASO KID
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 CORSO DI INGLESE
21.25 RICK'N ROLL U.S.A.
21.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/101.9 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimanale; 6.30: Qualche spaccato per i nostri giorni; 6.35: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Mille voci e lettere; 10.15: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Totò; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radio-colori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Totò; 12.32: GR1 Mille voci e lettere; 13.00: GR1 Parlamento News; 13.30: Parità doppia; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Totò; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Not Europe; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedia; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa se ne; 19.40: GR1 Zapping; 20.47: Per noi; 22.50: Radio 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e canoni; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Vivere il mare.

RadioLazio 93.5 e 97.7 MHz/101.9 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Saraceni; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando; 11.54: Caterpillar; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereomonte; 4.00: Permessi di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/100.9 AM

6.00: Mattinette; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinette; 9.45: Giornali in classe; 10.35: L'opera fatta a pezzi; Gli Otelli; 11.00: Accadde di notte; 11.10: Opinioni; Mattinette; 12.00: Incontro con Jeffrey Tate; 12.20: Inaudito; 12.45: Centro lire; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 14.30: GR3; 19.10: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico: Racconto per immagini; 20.30: Teatrino Sonoro: Urlo e Nirvana; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie al buio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 -

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20432.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttorie; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai

lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro richieste

RAGAZZA seria offresi per pulizia o assistenza anziani. Tel. 0338-4503742. (A1116)

Impiego e lavoro offerte

A. GRIZZLY Spa europea leader settore automazione cleaning industriale con 3000 clienti in regione necessita per Gorizia, Trieste, Udine 2 collaboratori vendita e futuri responsabili con automezzo aziendale. Offresi addestramento specifico su tecnica vendita affiancamento costante; guadagni 6/7 milioni mensili con rimborso spese iniziali. Presentarsi lunedì Hotel Internazionale Cervignano dalle 9.30 alle 12.30. (B00) **AFERMATA** industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale residente in Trieste/Gorizia/Cervignano e Latisana. Presentarsi per colloquio o telefonare per appuntamento Vorwerk scala Belvedere 1 Trieste 040/418821 dalle 9.30-12.30 e 14.30-17.30. (A1316/4) **AFERMATA** società di telecomunicazioni seleziona per

sede di Trieste responsabile commerciale. Telefonare 0348/2248629. (A1223)

ALLEANZA Assicurazioni selezione per Gorizia e comuni limitrofi personale dinamico, predisposto a pubbliche relazioni, motivato a elevati guadagni con opportunità di carriera aziendale. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, corso Italia 51, Gorizia, oppure tel. 0481/533307. (B00)

AZIENDA operante nel settore del piping industriale cerca collaboratore con esperienza di progettazione. Scrivere Fermo Posta Gorizia C.I.D. AA8184511. (B00)

AZIENDA seleziona un diplomato età massima 24 anni per ampliamento dell'organico. Tel. 040/369022. (A954)

BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale, seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e province. Età minima 25 anni, diplomati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum vitae. Fermo posta centrale Trieste patente n. TV 2423671 F. (A285)

CASA di riposo di Trieste cerca persona serie a volenterosa max 35 anni. Tel. 0347/3646712. (A1185)

CERCASI apprendista commessa max 23 anni. Telefonare allo 040/52154. (A1492)

CERCASI: a) meccanici montatori e motoristi sia esperti sia da avviare in contratto di formazione; b) personale esperto in oleodinamica. Inviare domanda per eventuale assunzione a Gorizia S.p.A. via Aquileia 1 Villesse-Go. (A00)

CERCHIAMO maestra maglietta persona in grado organizzare laboratorio artigianale maglia ricamo lavoro estero lingue serbo croato inglese e italiano passaporto patente guida nazionale unione europea remunerazione interessante rivolgersi fax curriculum vitae tel/fax 040/566821. (A1084)

DITTA trentennale cerca operai specializzati e apprendisti per installazione e manutenzione impianti riscaldamento a gas idrico-sanitario. Tel. 040/768614. (A1330)

FISIOTERAPISTA capace cercasi per conduzione avviato ambulatorio zona Ovest provincia Gorizia studio Giacomo 0432/234970. (GUD)

IMPIEGATA steno dattilo ufficio negozio cerca ditta sanitaria Braico presentarsi lunedì 9-12, 15.30-19 via D'Alviano 31/1 curriculum. (A1413)

ISTITUTO cerca estetista capace propria clientela più collaborazione medico specializzato tel. 040/370708. (A1428)

MULTINAZIONALE seleziona persone per distribuzione contratti telefonici prossima apertura nazionale nuovo gestore telefonata. Utili superiori

alla media. Tel. 0347/2506720. (A1290)

NOVITÀ. Guadagni medio alti settore nutrizione cellulare benessere 0481/390106 lunedì 18/20 Olivo. (A00)

PIZZAIOLA, cuoco, specializzato pesce, cameriere, assunsi. Scrivere fax 040/365234. (A1335)

PULITRICI anche in età purché serie e volenterose cercasi. Presentarsi martedì 2 - 9 dalle ore 10 alle ore 12.30 salita Promontorio 7. (A1314)

SI assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a casella postale n. 31. Gradisca d'Isonzo. (B00)

STUDIO commercialisti in Monfalcone cerca neolaureato/a (militassolto) per inserimento in forma di praticante. Inviare curriculum a: Fermo Posta Monfalcone patente GO20967305. (A1282)

TECNICO laureato o diplomato elettronica telecomunicazioni informatica selezione società regionale di telefonia. Telefonare 040/634411. (A1223)

Rappresentanti

AZIENDA leader preziosi grande Giubileo 2000 seleziona venditori di grande esperienza provenienti anche da altri settori. Appuntamenti prefissati dall'azienda guadagni elevatissimi e sopra la media di mercato inviare curriculum vitae fax 06/80663127 telefonare 06/80690222. (GRO/5)

Lavoro a domicilio artigianato

SGOMBERI di interi appartamenti, anche acquistando mobili antichi e moderni. Telefonare 040/810167. (A351)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni, tel. 040/412201-382752. (A1425)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

ARREDATO Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 700.000. Imbriani signorile salone, matrimoniale, cucina, bagno 1.200.000. (A13799)

EUROCASA Baiaumonti in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo monolocale ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, totalmente arredato, composto da: in-

gresso, zona giorno con angolo cottura, zona notte, bagno con doccia, 30 mq terrazza abitabile, 700.000 mensili, contratto annuale o 4 anni + 4, 040/638440.

EUROCASA San Luigi recente appartamento luminoso, nel verde, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, arredato, in posizione con facilità di parcheggio, 800.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via Galilei ristrutturato atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, vuoto o arredato, 650.000 mensili, spese comprese, contratto annuale o 4 anni + 4, 040/638440.

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente giardino proprio posto auto. (A00/19)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

049/8842668. Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD/20)

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

A Muggia cede licenza intimo ben avviata. Muri in affitto, completo di servizio e magazzino. Lire 60.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

finito, nel Comune di Muggia. Tabella IX e X, abbigliamento donna, bambino, pelletteria, merceria, corsetteria. Completo di arredi. Lire 25.000.000. Tel. B.G. 040/271348.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciarie conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/8235814. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (GPD)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro! Negozio vetrinato, servizio, nessuna spesa condominiale, ottimo prezzo. (C00/20)

MUGGIA cede bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina ed area esterna con tavolini. Tel. B.G. 040/272500.

VIA Flavia cede attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio. Possibilità gestione. Tel. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni acquisti

BIBIONE cerco appartamento o villetta varie tipologie da acquistare per nostra clientela (anche da ristrutturare) agenzia Boreal tel/fax 0431/438085. (GVE)

CERCHIAMO casa periferica con giardino proprio, in posizione possibilmente tranquilla. Equipe 040/764666. (A921)

setta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamento composto da una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO zona servita: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, poggolo, parcheggio. Equipe 040/764666. (A921)

MEDIAGEST 040/661066 Cerchio semiperiferico 100/120 mq salone cucina doppi servizi due letto. Anche da sistemare definizione immediata. (A00/21)

MEDIAGEST 040/661066 Cerchio urgentemente zona Baiaumonti soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo. (A00/21)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. QUATTROMURA Rupingrande in villetta con 600 mq giardino, soggiorno con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi, soffitta 100 mq, box 35 mq, terrazza abitabile. 430.000.000. 040/578944. (A1380)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto recente, rinnovato, esposizione su giardino: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, balcone; 135.000.000 mutuibili.

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/91585 - 0336/442762. (B00)

ABITARE a Trieste S. Sergio terreno circa 15.000 mq adatto attività sportive (maneggio, tennis). 040/371361.

ABITARE a Trieste viale Miramare villa indipendente circa 300 mq. Grandi terrazzi, due garages. Vista mare. 040/371361. (A1328)

ABITARE a Trieste Zugnano. Recente soleggiato. Soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, garage. 135.000.000. 040/371361. (A1328)

ABITARE a Trieste. Stazione. Epoca restaurato. Soggiorno, cucinone, tricamera, bagno, autometano. Soleggiatissimo. 185.000.000. 040/371361. (A1328)

CAPRIVA ottimo contesto impresa vende ville bifamiliari, tricamera, doppi servizi, con giardino di proprietà, ottime finiture, trattativa diretta. Tel. 0432/722092. (B00)

CENTRALISSIMO signorile primingresso saloncino cucinone bicamera servizio ascensore 190.000.000. 040/630746. (A00)

CIAMICIAN primingresso soggiorno cucinone matrimoniale bagno poggolo 190.000.000. 040/630746. (A1416)

CONTOVELLO alta privato vende graziosa casa unifamiliare in costruzione località

Contovello alta veduta panoramica parziale vista mare locata davanti area di parcheggio. Informazioni in cantiere impresa Boem da lunedì a venerdì. (B00)

ELLECI 040/635222 Pascoli, libero, buone condizioni, piano alto, luminosissimo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, soffitta. 74.000.000. (A1377)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, ottimo investimento, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, serramenti in alluminio. 49.000.000. (A1377)

ELLECI 040/635222 S. Giusto, libero, buone condizioni, luminosissimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, circa 90 mq. 115.000.000. (A1377)

006 82 60 833
2 min. insieme
DAL VIVO!

SOLO PER
ASCOLTARE

00 232 8 52 06

EUROCASA casetta San Dorlago in posizione tranquilla, proponiamo casetta d'epoca accostata, da ristrutturare completamente, di circa 100 mq, disposti su due piani, con cortile proprio con possibilità di accesso auto, 130.000.000, possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 918.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA nuova acquisizione San Giacomo (via della Guardia) in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento luminoso, composto da ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno completo, soffitta, 56.000.000. Possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 390.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA San Giacomo (via Giuliani) in un ottimo stabile d'epoca, proponiamo secondo piano totalmente ristrutturato a nuovo con ottime finiture, ben disposto, molto luminoso, con vista aperta, composto da soggiorno, cucinotto arredato su misura, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 765.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA via Donadoni in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta, composto da ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio, 59.000.000, possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. 040/638440.

GEOM. SBISA Cattinara vista mare salone, camera, cameretta, lastico solare privato, box, parcheggio 290.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA Grado pineta arredato quattro camere cucinone balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)

Continua in 28.a pagina

LASCIA & RADDOPPIA

la tua vecchia auto. i vantaggi con Fiat Bravo e Fiat Brava.



Fino al 28 febbraio
passare a Fiat Bravo e Fiat Brava
conviene due volte.

20 milioni
in 48 mesi
a tasso zero*
più
Supervalutazione
dell'usato**.

Ma chi l'ha detto che chi lascia non può raddoppiare? Fiat Bravo e Fiat Brava ti invitano a superare l'annoso dilemma. Perché fino al 28 febbraio se lasci la tua vecchia auto per passare a una nuova Fiat Bravo o Fiat Brava i vantaggi raddoppiano.

Fiat ti offre infatti la supervalutazione dell'usato più 20 milioni di finanziamento in 48 mesi a tasso zero. Meglio che vincere un telequiz. Lasciati tentare. È un'offerta che vale doppio. **FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

*Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n. 48 versamenti mensili da L. 416.667. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0%. TAEG 0,62%. Salvo approvazione SAVA. ** Supervalutazione rispetto ai valori di mercato e allo stato d'uso della vettura.

Continuaz. dalla 27.a pagina

GEOM. SBISA villetta Opicina 127 mq nuovissima personalizzata lussuosa per coppia nel verde, box, giardino. Ufficio Zaccaria 4/c. 040/366866. (A00)

GORIZIA appartamento su due livelli: mq 115 con portico garage cantina terrazzo di 58 mq lit. 260.000.000 vende Ambiente Imm. 0481/412416. (C00)

GRADO, riva Bersaglieri vendesi splendido appartamento, camera, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo. Di. & Bi. 040/299137. (A1258)

HABITAT 040/314747 zona Baiaumonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzo abitabile (9 mq) balcone lire 150.000.000.

HABITAT 040/314747 zona San Giacomo (via Cancellieri) in discreta casa d'epoca con parti comuni in buone condizioni alloggio al II piano luminoso: camera cucina e servizio in discrete condizioni. Lire 40.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenza piazza della Borsa in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiori, moderni comforts. 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto ultimo piano vista golfo: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile. 300.000.000. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Besenghi recente in complesso signorile: salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, poggiori, posto auto. 430.000.000. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cereria epoca due stanze, cucina, servizi separati, da ristrutturare, 70.000.000. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto, spiaggia privata ed ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorile piano alto: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiori. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Il Giulia recente posizione tranquilla circa 57 metri quadrati con poggiori. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ghirlandaio soggiorno, due stanze, cucina, bagno, da rimodernare. 105.000.000. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Diaz in palazzo ristrutturato accuratamente rifinito: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento autonomo. (A1379)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Pasquale villa panoramica di circa 370 metri quadrati coperti con giardino alberato.

ASCOLTA IN SILENZIO

Storie erotiche 00.569
di donne 14329
viziose 00245
292
728
60 sec svelissimo
00245.292.902

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza centro recente attico con superlatto vista panoramica: doppio salone, quattro stanze, grande studio, cucina, due bagni, circa 80 metri quadrati di terrazzo. (A1379)

IN via Flavia di Stramare ad Aquilina (Muggia) vendiamo terreno costruibile con rudere e progetto per casa singola lire 110.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

L'IGLOO se desiderate un gran bel appartamento in centro ma con un terrazzo super abitabile di una cinquantina di metri per di più tranquillo e a un luminosissimo piano alto avremmo da proporvene uno che internamente si presenta in ottime condizioni e si compone di atrio corridoio saloncino due stanze cucina abitabile bagno e ripostiglio. L. 282.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Viale Miramare appartamento difilato rispetto al traffico e con posto auto di proprietà di grande metratura salone doppio grande cucina ab. due matrimoniali stanzetta servizi separati terrazzo veranda e poggiori L. 220.000.000. 040/661777. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MANZONI rifinitissimo salone due matrimoniali cucina doppi servizi poggiori termoa autonomo 165.000.000. (A00/22)

MEDIAGEST 040/661066 OVIDIO vista mare tinello cucinotto saloncino terrazzo matrimoniale poggiori due singole ripostiglio doppi servizi posto auto 270.000.000. (A00/22)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoro soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiori 200.000.000 possibilità box. (A00/22)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi poggiori termoa autonomo 178.000.000. (A00/22)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bicipiano cucina due matrimoniali bagno più

mansarda con salone due posti auto 128.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Bicamerie in costruzione soggiorno cottura servizio terrazzo... autoriscaldato 161.000.000. (C00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo villeschiera prima periferia, triplani, ampio scoperto... 285.000.000 mutuibili.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Perfetto tricarere zona Posta biservizi sala ripostiglio ampia cucina... garage. Mutuibilissimo! (C00/22)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: bellissima villa angolare stanze spazio giardino mq 350, portici... (C00/22)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta splendida terreno edificabile pianeggiante 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo al riparo dalla bora ottima esposizione Sud. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA loc. Darsella vendesi anche frazionatamente lotti terreni costruibili 884-907-948 e 1054 mq ognuno edificazione diretta. Al riparo dalla bora servizi da strada. Ottima posizione vista mare. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

ASCOLTA...non te ne pentirai
00.569.16868
60 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vero
00.245.292.750

MUGGIA loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggiante con rudere già esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. Bella vista golfo. Lire 310.000.000. Tel. 040/272500. (A00)

PRESSI largo Papa Giovanni adattissimo per investimento, appartamento occupato da studenti, fino a giugno con rendita assicurata. 150 mq totali completamente ristrutturato L. 245.000.000. Cod. 97 Gallery tel. 040/760250.

PROGETTOCASA Aurisina centro rustico ristrutturato con c.c.a. 700 mq di giardino e accesso auto due livelli ingresso soggiorno con zona cottura due stanze matrimoniali bagno ampia cantina al pianoterra 215.000.000. Cod. 236. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Chiabrola (via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta ingresso tinello con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone cantina 110.000.000. Cod. 235. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Muggia (via Bembo) bell'appartamento con vista mare in palazzina recente terzo e ultimo piano riscaldamento autonomo porta blindata composto da soggiorno cucina abitabile arredata matrimoniale con guardaroba cameretta bagno ampio ripostiglio due terrazze a vasca cantina ampio box auto e posto macchina di proprietà giardino condominiale 300.000.000. Cod. 265 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano (via Udine) appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno con angolo cottura arredato, camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 130.000.000. Cod. 267. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Ghirlandaio monolocale con angolo cottura e bagno, buone condizioni, 55.000.000. Cod. 248. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucinotto stanza bagno 79.000.000. Cod. 242. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Baiaumonti appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio due balconi 154.000.000. Cod. 243. 040/368283. (A00)

PUCINI recente soggiorno cucinetta bicamerie poggiori ascensore riscaldamento 157.000.000. 040/630746.

RABINO 040/368566 adiacente viale D'Annunzio libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente rimesso a nuovo piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 178.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via del Bosco libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Longera libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata

composto da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto 2 camere bagno terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq 390.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina libera casetta accostata ristrutturata su 2 livelli più mansarda per totali 160 mq riscaldamento autonomo cortile di 35 mq di proprietà 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 strada di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Lazaretto Vecchio libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via San Pasquale libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Toti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale Romolo Gessi in splendido stabile appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina cantina occupato 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale Sanzio libero luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzo poggiori 210.000.000. (A00)

RUGA casa da ristrutturare su tre livelli mq 260 + corte interna. Visione planimetrie e informazioni c/o nostro ufficio Ambiente Imm. 0481/412416. (C00)

SAN Luigi palazzina soggiorno cucinone matrimoniale poggiori termoa autonomo 115.000.000. 040/630746.

SAN Luigi villetta di recente costruzione con giardino proprio, l'abitazione su due livelli è composta da un bel salone di circa 50 mq con caminetto, zona cucina, servizio e lavanderia al piano terra, mentre al piano superiore prende spazio una camera matrimoniale, cameretta, bagno e terrazza/solarium. L. 400.000.000. Cod. 22. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Catullo ammezzato 2 camere cucina, bagno, wc, poggiori, cantina, soleggiato. Tel. 040948666 03396001202. Inintermediari. (A1431)

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno, camera, balcone, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 135.000.000. Cod. 229. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima, con ascensore. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto, posto macchina a parte. L. 280.000.000. Cod. 189 Gallery tel. 040/7600250.

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di

ascensore, buona esposizione al sole, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. L. 220.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

Quest'anno
per fare
pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi
di chiamare
A.MANZONI&C.

Il numero di telefono
è lo stesso di prima,
ma tutti gli altri numeri cambiano

La nuova concessionaria de Il Piccolo

ha tutti i numeri che contano per assicurarvi un grande servizio:

136 ANNI DI ESPERIENZA

8 SUPPLEMENTI

DI REPUBBLICA

29 QUOTIDIANI LOCALI

E 3 PERIODICI IN TUTTA ITALIA

3 GRANDI

PERIODICI NAZIONALI

8 EDIZIONI LOCALI

DI REPUBBLICA

3 GRANDI NETWORK

RADIO NAZIONALI

am

Filiale di Pordenone

Via Molino 14 - Tel. 0434-20.432

Filiale di Trieste

Via Sino Pellico, 4 - Tel. 040/6728311

A.MANZONI&C.

Filiale di Udine

Via dei Rizzanti, 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432-24.66.11

SISTIANA-VISOGLIANO

vendesi splendidi appartamenti su due piani con giardino o ampi terrazzi, posto macchina. Consegna primavera 2000. Di. & Bi. 040/299137. (A1258)

SPLENDIDO attico S. Vito mq 200 vista mare venduto tel. 040/312435 escluso agenzie. (A432)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min
Di Piace
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone, in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta, bagno e terrazza/solarium. L. 400.000.000. Cod. 22. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone, in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta, bagno e terrazza/solarium. L. 400.000.000. Cod. 22. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone, in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta, bagno e terrazza/solarium. L. 400.000.000. Cod. 22. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone, in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta, bagno e terrazza/solarium. L. 400.000.000. Cod. 22. Gallery tel. 040/7600250.

ascensore, buona esposizione

al sole, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. L. 220.000.000. Cod. 230 Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA stadio in palazzina recente, rifinitissimo appartamento ultimo piano su due livelli, restaurato da poco, composto da un salone con caminetto, cucina abitabile, bagno, terrazzo; al piano superiore camera matrimoniale, camera singola, bagno e due terrazzini (piccolo parco giochi condominiale, tennis). L. 297.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

BELLA 28enne nubile valuta proposta di amicizia e relazione scopo matrimonio telefono 0347/8827151.

Matrimoniali

E' in edicola con Il Piccolo "La Rivista dei Libri"



Una grande opportunità:

Il Piccolo e "La Rivista dei Libri" a sole 5.000 lire.

IL PICCOLO + LA RIVISTA DEI LIBRI + D LA REPUBBLICA DELLE DONNE O IL VENERDÌ A 5.700 LIRE
SOLO IL PICCOLO A 1.500 LIRE.

KAVIEDES VIA INTERNET

Sente freddo in Italia, ma continua a fare gol come se fosse ancora in Ecuador. Ha un viso alla Di Caprio e sogna Marco Van Basten. E' Ivan Kaviedes che si sta confermando anche in Italia. Ha già segnato due (splendide) reti in tre partite. Il presidente Luciano Gaucci lo ha scoperto navigando su Internet e grazie alla segnalazione dell'amico Silvio Alfredo Salerni.

OGGI IN TV

11.05 Telegiurto: Sportquattro
12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
13.35 Telegiurto: Basket: Lintelx-Snai Montecatini

15.00 Telegiurto: Calcio: Tristina-Baracca Lugo
15.50 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Scherma: Challenger Intern.

17.30 Telegiurto: Pallamano: Nuova Teramo-Genetel TS
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telegiurto: La grande ippica

19.34 Telefril: Telefril sport
19.55 TMC: Speciale Vail
20.05 Telegiurto: La grande ippica
20.30 TMC: Sci: SuperG masc.
22.00 Capodistria: Sci: SuperG

SFIDA MEDICI-TRAPIANTATI

Un'inedita partita fra chirurghi e trapiantati è terminata ieri in Brasile per 8-6 a favore dei medici «trapiantati». La sfida si è svolta sulla spiaggia di Capao da Canoa, presso Porto Alegre. L'arbitro ha applicato per l'occasione delle regole aggiuntive per le quali i chirurghi non potevano neppure sfiorare la zona del fegato e dei reni dei loro ex pazienti, pena il cartellino giallo.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzari 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Un esposto mette in moto il pm di Torino Guariniello che adesso indaga sulle giacchette nere

Ombre sulle designazioni arbitrali

Sentito il presidente Gonella: ha spiegato anche come Baldas usava il computer

IL CASO

Ct inglese in crisi
Hoddle, gaffe
sui disabili
E Blair chiede
le dimissioni

LONDRA L'allenatore della nazionale inglese Glenn Hoddle è nella bufera per un suo sprezzante giudizio sugli invalidi, che così sarebbero a punizione di peccati commessi in una vita precedente.

Anche Tony Blair ha chiesto ieri la sua testa: «Se ha davvero detto quanto è stato riferito ha sbagliato e per lui diventa molto difficile rimanere», ha sottolineato il primo ministro.

Hoddle ha suscitato polemiche a non finire con un'intervista pubblicata sabato scorso al «Times» in cui dice: «Se si crede alla reincarnazione ed è il caso mio, bisogna accettare il fatto che un mucchio di persone sono ritornate sulla terra per soffrire. Se qualcuno non ha due gambe, due mani e un cervello abbastanza decente ci deve essere una ragione. Non riguarda soltanto la gente portatrice di handicap. Si raccoglie quanto si semina».

Le associazioni degli invalidi sono subito insorte e Hoddle è stato unanimemente condannato anche dai politici, dagli intellettuali e dalle chiese. I tabloid l'hanno sbeffeggiato dandogli del pazzo.

Ieri Hoddle ha negato di aver mai sostenuto che gli handicappati pagano con le loro menomazioni per i peccati di una vita precedente. Ha annunciato che non si dimetterà ma ha ammesso «l'errore» di aver dato confidenza a un giornalista su un tema non calcistico. «Credo nella reincarnazione - ha spiegato in un'intervista a «Sky News» - ma affermare che penso che gli handicappati siano puniti non potrebbe essere più lontano dalla verità». A suo avviso l'intervista è stata «malcostituita» e «malinterpretata», anche se non viene smentita la frase secondo cui gli handicappati alla nascita sarebbero il frutto del «karma di un'altra vita».

ROMA Designazioni degli arbitri pilotate, sorteggio che con la sorte avrebbe poco a che fare. E' il nuovo fronte giudiziario aperto dal procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, il decimo fascicolo al quale il magistrato mette mano da quando, sei mesi fa, ha cominciato ad occuparsi di calcio.

Questa volta il doping non c'entra, questa volta si va a toccare un problema che ha fatto discutere per anni dirigenti e tifosi del calcio, una questione che l'estate scorsa ha portato ad inserire i nomi degli arbitri in

palline colorate ed a fare l'abbinamento tra fischietto e partita come si fa per i numeri del Lotto. Ma Guariniello non si è ispirato all'inchiesta milanese sul gioco truccato per la sua inchiesta, a parlarne di sospetti su designazioni e sorteggio sono stati alcuni dei 91 testimoni che ha fatto passare dal suo ufficio e sono stati alcuni esposti che sono arrivati sulla sua scrivania, a cominciare da quello firmato da Franco Corbelli, leader del Movimento diritti civili.

Nei giorni scorsi, senza che niente fosse trapelato, il pm torinese avrebbe anche

Già convocati
dal magistrato
91 testimoni

ascoltato personaggi che vivono ai margini del calcio e che hanno avuto attimi di notorietà durante le inchieste sul calcoscorrettezza ed il Totonero. Ieri ha chiamato Sergio Gonella, presidente dell'Aia e designatore per la serie A e la serie B. Tutti pensavano che Gonella fosse stato convocato per rispondere a domande sul doping arbitrale, ovvero sull'ipotesi, un'altra di quelle su cui Guariniello sta lavorando, che anche i direttori di gara facciano uso di sostanze proibite per correre di più e meglio e reggere il ritmo del calcio moderno. In

vece il presidente dell'Aia, che si era preparato sull'argomento, si è sentito fare domande di tutt'altro genere. Sul funzionamento dell'Associazione arbitri, su come venivano fatte le designazioni dal computer Fabio Baldas, sulle palline dei sorteggi attuali, sui guardalinee e così via. Secondo il metodo ormai consolidato di Guariniello che arriva ad ogni interrogatorio «preparato da quando gli hanno detto testimoni che sono passati in precedenza nel suo ufficio».

Obiettivo del pm torinese è quello di verificare se hanno fondamento le voci di irregolarità, di designazioni pilotate, di protezioni e di complicità che inquinerebbero l'ambiente del calcio professionistico e dilettantico.

L'ipotesi di reato è quella prevista dalla legge 401 del dicembre 1989, la cosiddetta legge Carraro, che punisce il totonero e l'illecito sportivo. Al termine dell'interrogatorio Sergio Gonella non ha voluto entrare nel merito del colloquio: «Posso solo dire che abbiamo avuto una bellissima conversazione e che ho spiegato al magistrato come funziona l'Aia». Guariniello sembra intenzionato ad avere altre «belle conversazioni» con Paolo Casarin, Fabio Baldas e Maurizio Mattei. Il primo faceva il designatore puro, senza aiuto di urne o computer. Baldas, invece, si faceva aiutare dal computer, inserendo le due fasce di arbitri e le due fasce di partite e lasciando alla macchina il compito di realizzare gli abbinamenti.



Arbitri (Bazzoli nella foto) nel mirino di Guariniello.

Continua la crisi di due formazioni che dovevano animare la lotta per lo scudetto

Juventus e Roma sono cadute in basso

Un deluso Zidane ammette: «Al massimo potremo puntare al terzo posto»

Quella della Juventus è una stagione in sordina, una rarità nella storia bianconera. L'ultimo anno di Lippi scorre nella mediocrità: -14 dalla Fiorentina, che sarebbe -8 con la vittoria da due punti. Recentemente solo due volte era andata peggio: nel 92-93 dopo la 19/a la Juve del Trap era a 21 punti (oggi sarebbero 20), ma era a -13 dal Milan. Alla fine si piazzò quarta a -11 dal Milan centrando il posto Uefa. Male anche nell'88-89: quinta a 22 punti, -10 dall'Inter capolist. Ci fu poi il recupero: quarto posto finale, -15 dall'Inter.

L'onta maggiore del passato è stata l'esclusione dalle coppe nella gestione Manfredi. Quella Juve crollò alla fine: settima con 37 punti, -14 dalla Samp. Alla 19/a andava meglio della Juve attuale: era quarta, a -1 dalle tre di vertice. Zidane Zidane ieri ha ritirato il premio della Fifa «calciatore dell'anno per il 1998» ma ha fatto sapere che non può goderselo fino in fondo: è troppo turbato dal brutto momento della Juventus. Amareggiato anche Lippi: «Non mi spiego tutte queste partenze ad

handicap. Bisogna trovare la voglia di reagire. Sta a me a far ritrovare a tutti questa rabbia. A costo di cambiare formazione. In tutti i reparti. Non guarderò in faccia a nessuno, anche se a questi giocatori sono riconoscente, mi hanno fatto vivere gli anni più belli». Lippi, abituato a stare in alto, quest'anno sta in basso: «Bisogna accettare anche queste annate, con dignità. E poi c'è la Coppa Campioni, dove abbiamo buone possibilità di fare bene. Ci sono stati 4 anni molto gratificanti. Conto che anche questo lo sia. Il campionato è bellissimo».

Non sorride nemmeno la Roma. Gennaio nero di Zeman, ma non solo. La crisi della Roma ha motivazioni varie. Nelle ultime sei giornate ha preso 5 dei 18 punti disponibili con una vittoria e due pari in casa e tre sconfitte fuori. Dopo la 13/a (Parma-Roma 1-1) i romani erano terzi con 23 punti, a -5 dalla Fiorentina e con +5 sulla settimana, prima delle esclusioni dalle prossime

coppe. Ora è sesta a -13 dalla capolista e a +1 dalle escluse dalle Coppe. Clamoroso il crollo della difesa: 14 gol subiti in 13 giornate, 13 nelle ultime 6. Totti non va a segno dal 5 dicembre. Nel 96-97, l'anno nero di Carlo Bianchi, la Roma era nona, a 27 punti con la Fiorentina, -10 dalla Juve. Zeman oggi è sesto, è un punto in più dell'argentino, ma è a -13 dalla capolista.

Il gol realizzato da Paulo Sergio contro l'Empoli.

ROMA Non ha portato bene a Zdenek Zeman e Marcello Lippi punzecchiarsi a distanza da luglio in poi in una botta e risposta che, partito dai farmaci, ha finito per rinfocciare una vecchia e mai sopita rivalità tra le due squadre. La Roma do-

po avere illuso i suoi tifosi è in piena involuzione; la Juve continua a perdere in trasferta. Entrambe sono uscite dalla Coppa Italia, navigano in un mediocre centoclassifica, ma hanno la chance europea ancora da giocarsi.

L'argentino è un oggetto sempre meno misterioso, il suo ruolino di marcia ora è da cannoniere di rango

Sosa e il gol si frequentano, l'Udinese risale

UDINE Ha compiuto 24 anni da appena nove giorni. Roberto Carlos Sosa ha firmato domenica sera con una doppietta la vittoria contro il Bologna. Sei gol fino a questo momento in serie A, cinque dei quali segnati nel mese di gennaio (il precedente era venuto contro la Juventus a novembre: 2-2). Per essere un «oggetto misterioso» (e comunque, diciamo anche a costo di passare per ipercritici, in parte ancora lo è) Sosa comunque il suo lavoro lo sa fare: ha segnato più gol di Weah, tanto per fare un esempio, e tutto ciò tagliandosi soltanto in sei

partite un ruolo da titolare: in tutto, 741 minuti in campo, come dire poco più di otto partite. Un gol, dunque, ogni 123 minuti. «Il ragazzo - ha commentato Guidolin - sta crescendo molto. E' vero, in termini di «score» di realizzazione è a ottimi livelli, ma deve ancora migliorare nella partecipazione al gioco».

La doppietta di domenica è «nata» mercoledì sera a Parma. «Vergognosi» aveva detto di se stesso e della squadra Francesco Guidolin. «Vergogna» era scritto sull'unico striscione leggibile in curva domenica sera (gli altri erano stati tutti ca-

«Volevo cancellare la vergogna provata a Parma. Ci siamo riusciti».

povolti, il che, nel codice ultrà, è, si sa, segno di riprovazione massima). «Sì, vergogna è proprio la parola giusta - ha spiegato Sosa, conversando con i giornalisti domenica sera dopo la partita - Arrivando allo stadio provavamo proprio vergogna. Ma volevamo rifarci, dimostrare qualcosa di importante al nostro pubblico. E ci siamo riusciti».

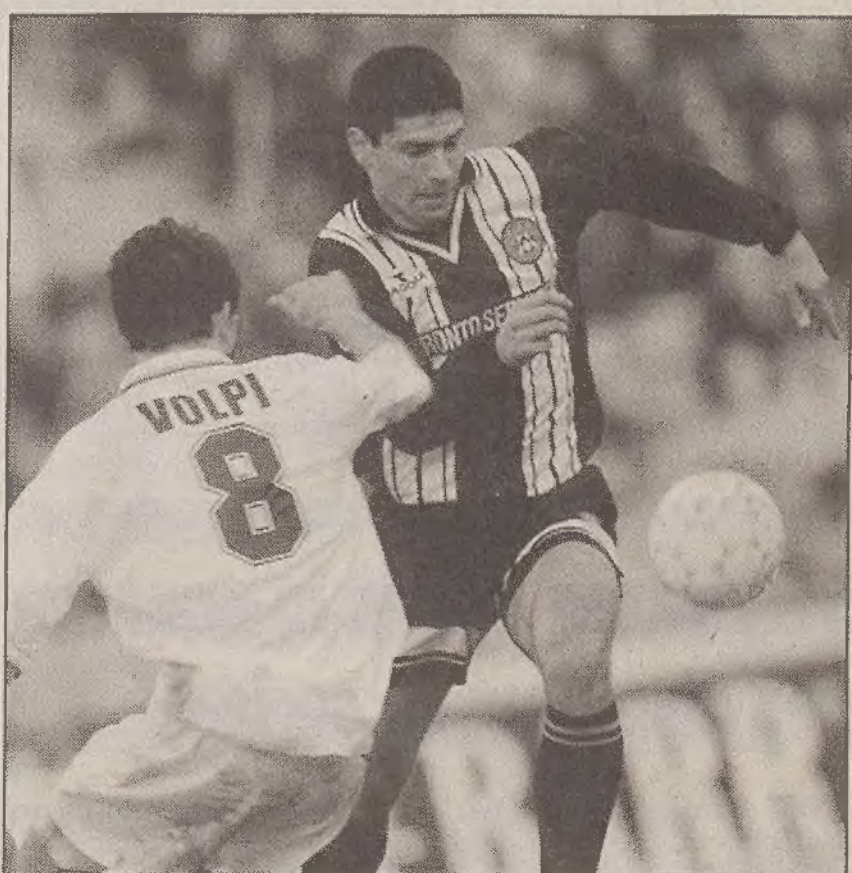
Ed ecco allora quei due gol di testa, anzi non pro-

prio... «Esatto: perché in occasione della prima segnatura in realtà non sono riuscito a colpire la palla come volevo: l'ho presa di fatto con la spalla sinistra, spedendo così in rete. Comunque, facendo gol ho ritrovato me stesso, il gol è importante per tutti gli attaccanti, vale più di mille parole e di mille buoni propositi. Sono anche contento della mia prestazione, ho cercato di fare al meglio il lavoro che mi ha chiesto il mister, anche se so che devo lavorare molto per crescere ancora».

Ma l'Udinese, ora che ha agganciato la Juventus entrando in zona Europa, dove

può arrivare a fine stagione? «Non lo so, è meglio pensare a una partita alla volta, concentrarsi al massimo su ciascun impegno. Poi tireremo le somme. Intanto, però, è stato importante centrare questa vittoria con il Bologna. Perché visti i risultati del pomeriggio sapevamo che vincendo avremmo fatto un balzo in classifica importante, sapevamo appunto che avremmo agganciato la Juventus inserendoci in maniera decisa nella lotta per la zona Uefa. E aver confermato sul campo gli obiettivi della vigilia è stato estremamente significativo».

Guido Barella



Roberto Sosa ha definitivamente trovato la via del gol.

«Guerin d'oro»
a Batistuta

DOZZA Cerimonia doppia per i Guerini d'oro nell'hotel Monte del Re di Dozza Imolese: doppia perché l'anno scorso i premi non furono consegnati. Quello alla carriera va a Gabriel Batistuta, quelli speciali al suo presidente Vittorio Cecchi Gori, a Marco Pantani quale sportivo italiano dell'anno, al veterano Moreno Mannini della Sampdoria, a Christian Vieri quale miglior giocatore italiano all'estero (Atletico Madrid).

Torneo di Viareggio:
Aliyu mattatore

VIAREGGIO È Aliyu Mohammed, il sedicenne nigeriano per il quale il Barcellona è disposto a fare follie strappandolo al Milan, il protagonista della giornata inaugurale del Torneo di Viareggio. Sono bastati pochi secondi al giovane Milan di Tassotti per aprirsi la strada nella partita di avvio della 51/a edizione del torneo di calcio giovanile Coppa Carnevale. E' stato proprio Aliyu ad aprire le danze del giovane Milan che ha battuto il Bayern 4-0.

Sampdoria, fiducia «a termine» per Platt

GENOVA Avanti con Platt: è questa la decisione presa dai dirigenti della Sampdoria al termine di una febbrile giornata di consultazioni. Il tecnico inglese, che ieri ha scelto di non farsi trovare, rimane fino alla partita con il Cagliari, decisiva per il futuro della squadra blucerchiata, invischiata nella lotta per non retrocedere. Se anche domenica le cose dovessero andare male, sarebbe lo stesso Platt (che alla Samp è legato da un contratto triennale) a rassegnare le dimissioni. Al suo posto potrebbe essere ingaggiato un allenatore

d'esperienza (circolano i nomi Reja e Giorgi), mentre sembrano essere più remote le ipotesi di Boskov e di un clamoroso ritorno di Spalletti, esonerato lo scorso dicembre.

Intanto la società ha confermato la decisione di mandare la squadra in ritiro anticipato da domani: probabilmente il luogo prescelto sarà una località della Toscana, anche se lo svolgimento del torneo di Viareggio sta rendendo problematico il reperimento di un albergo e di un impianto disponibile per gli allenamenti.

Ronaldo: «Dopo l'Inter tornerò in Brasile»

BARCELONA Al termine del contratto che lo lega all'Inter fino al 2002 Ronaldo tornerà in Brasile. «Quando scadrà il mio contratto con l'Inter ritornerò in Brasile perché ho già giocato cinque anni in Europa» ha detto il fuoriclasse nerazzurro a Barcellona, dove si trova per il Gala della Fifa in cui sarà consegnato allo juventino Zinedine Zidane il premio di «migliore giocatore del '98», un riconoscimento che il brasiliano ha già vinto nelle due precedenti edizioni.

Prima di approdare all'Inter con un con-

tratto quinquennale Ronaldo, che non ha mai nascosto l'intenzione di concludere la sua carriera in patria, possibilmente nel Flamengo (club per cui tifa da quando era bambino) aveva giocato nel Barcellona e prima ancora in Olanda nel Psv Eindhoven. Come quasi tutti i brasiliani che giocano in Europa non ha nascosto la sua nostalgia di casa: quando giocava in Spagna fu spesso criticato perché rientrando dal Brasile, specialmente nel periodo del carnevale, per i problemi di fuso orario si presentò in campo non al meglio della forma.

CALCIO SERIE C2 GIRONE B La Triestina domenica ha dimostrato di non sapere pattinare sul ghiaccio

Manca solo la firma per Godeas

Se non ci saranno intoppi il centravanti potrebbe debuttare già a San Donà

OSSERVATORIO ALABARDATO

Partiti Zampagna e Bambini, due giocatori che hanno lasciato il segno

Un saluto a due «guerrieri»

Un saluto a Riccardo Zampagna e a Nicola Bambini che se ne sono andati la scorsa settimana alla chetichella, di rigore. Sono due giocatori generosi che pur restando alla Triestina una sola stagione hanno avuto modo di lasciare il segno. Il primo ha segnato una decina di gol sbagliando solo una partita (la finale play-off con il Cittadella, sigh), il secondo ha brillato per continuità al punto che non ha saltato una gara. Quest'anno, però, la fortuna ha voltato le spalle ad entrambi.



Riccardo Zampagna

grandi gol uno con il Varese e l'altro da oltre meta-campo a Mestre.

GIOCATORI PIÙ CATTIVI

Circa un mese fa avevamo scritto in questa rubrica che la Triestina è una delle formazioni più disciplinate del girone B. I giocatori hanno voluto subito smentirci: Gubellini a Castel San Pietro ha ripreso un



Nicola Bambini

L'attaccante è rimasto fuori per tutto il girone d'andata per la frattura del malleolo, mentre Bambini non ha trovato posto dopo gli acquisti di Teodorani e Beltrame. Quindi hanno scelto, di comune accordo con la società, di cambiare aria. Zampagna ha raggiunto ad Arezzo (serie C1) il suo mentore Walter Sabatini. Domenica ha debuttato in panchina. Non è ancora al cento per cento della condizione.

Bambini è stato spedito in prestito a Teramo a rinforzare una formazione in difficoltà. Il suo esordio è stato rimandato dalla neve. Il terzino, tra l'altro, lo scorso campionato realizzò due

antico vizio (quello di pole-mizzare in campo con gli arbitri) ed è stato squalificato; la stessa sorte domenica è toccata a Scotti negli ultimi spiccioli di partita. A questi si è aggiunta la squalifica di Melucci per somma di ammonizioni.

DEBUTTO INFUOCATO PER VELNER

Debutto di fuoco per il giovane alabardato Gianluca Velner (80) sul campo dello Jesi (Interregionale) con la maglia del Tolentino. La partita (diretta dal triestino Verdelli) è finita 1-1, ma alla fine c'è stata una rissa tra il presidente della squadra di casa Rosati e il centravanti ospite De Feis i quali se le sono date di santa ragione. Buono l'esordio a centrocampo di Velner, mandato nelle Marche a farsi le ossa.

BERNARDI TORNA «LIBERO»

Per la giustizia sportiva da ieri l'attaccante Antonio Bernardi è un uomo libero. Ha finito di scontare la lunga squalifica determinata dalle sue focose rimostranze nei confronti dell'arbitro in occasione della gara di Coppa Italia con la Sandona. Particolare curioso: potrebbe rientrare proprio domenica con i «cainiani».

Cat.

TRIESTE

Adesso sappiamo che la Triestina non è un'abile pattinatrice sul ghiaccio. Se non la sorreggeva Gallicchio (da divo di gol a salvatore della patria) rischiava di andare dritta giù con il fondoschiene. Il punto è uno: se non c'è un salvatore per una squadra che vuole a tutti i costi raggiungere la C1, tuttavia immaginatevi che effetti psicologici deleteri avrebbe avuto una sconfitta interna proprio nel giorno del debutto di Zamuner e Pasa. Con il 2-2 uscito al «Rocco» la Triestina, inoltre, allunga la striscia di partite utili che è arrivata a quota nove. Purtroppo i numerosi pareggi annullano gran parte dei benefici di questa imbattibilità.

Non è neanche vero che tutti gli alabardati non sanno cavarsela sulla pista di ghiaccio. L'allenatore Mandorlini e numerosi giocatori si sono lamentati per le pessime condizioni del terreno di gioco, ma non tutti ne hanno sofferto allo stesso modo. Forse Criniti (in primis), Teodorani e Gallicchio hanno più capacità di adattamento o di restare in equilibrio. Il numero dieci alabardato, malgrado non sia Katarina Witt, è riuscito ugualmente a confezionare ghiotti assist per i compagni. Pasa, invece, si è trovata a disagio, an-



Denis Godeas (in primo piano) con Calori.

che se è difficile giudicarlo visto che sia lui che Zamuner sono qui da pochissimi giorni. L'allenatore ora avrà più tempo per trovare la collocazione più consona alle caratteristiche di Pasa, il quale per fortuna non ha problemi di ruolo. In questa squadra potrebbe essere più utile a centrocampo, anche perché altrimenti pare improbabile che il tecnico possa schierare in avanti l'ex trevigiano, Criniti e Gubellini.

MERCATO. Ormai è quasi ufficiale: a cinque anni dal suo «rapimento» l'attaccante Denis Godeas (classe '75) torna alla Triestina. Il pressing della società alabardata, che è da una settimana al lavoro per assicurarsi il giocatore, è stato premiato: l'amministratore unico Zanolì è riuscito ad accordarsi sia con l'Udinese

se che con il Livorno. Il centravanti sarà preso con la formula del prestito con diritto di riscatto per quanto riguarda la proprietà. Le liste sono ormai chiuse, ma l'ostacolo sarà aggirato grazie alla strategia della rescissione del contratto dovuto a «gravi inadempienze» (stipendi non corrisposti). In realtà Godeas non voleva più restare a Livorno e tra tutte le società che lo hanno richiesto ha scelto la Triestina. Dopo gli iniziali tentennamenti, bene si è comportata anche l'Udinese inaugurando un'operazione di «buon vicinato». Il ritorno di Godeas, se vogliamo, è anche un atto di giustizia. Prima del fallimento del '94, l'attaccante era una delle poche gemme del vivaio alabardato. L'anno dell'ultima retrocessione dalla B in C, Veneranda avrebbe voluto farlo esordire in prima squadra, ma la punta ci rimise tibia e perone in uno scontro in allenamento con Corino. L'anno dopo, al momento dello smembramento della società, venne riuschiato nel vortice bianconero in maniera non del tutto chiara. Dopo aver militato nella «Primavera», è diventato un grande protagonista della C1 a suon di gol con il Sora, il Prato e la Cremonese. Quest'estate segnò nell'amichevole con l'Alabarda al «Rocco». E molti tifosi dissero: «Però quel Godeas, ci farebbe proprio comodo». Ora manca solo la firma.

Maurizio Cattaruzza

Conferenza mondiale a Losanna Pescante denuncia: «Io, vittima innocente dell'uragano doping»

IN BREVE

Nasce comitato Cio contro la corruzione

LOSANNA Un comitato etico, che prenderà il posto della commissione Pound che finora sta conducendo l'inchiesta sulle varie accuse di corruzione, è un nuovo codice di condotta: così il Cio cerca nuove strade per uscire dal clima di sospetto che lo circonda da quando sono diventate di pubblico dominio le accuse di corruzione legate all'assegnazione dei Giochi olimpici. L'ha annunciato ieri sera a Losanna il direttore generale del Cio Francois Carrard.

Formula Uno: Jordan competitiva

LONDRA Vincere di più ed entrare nelle tre migliori scuderie della Formula 1, dopo aver ottenuto il quarto posto nella classifica costruttori della passata stagione. Parte con grandi ambizioni la nuova Jordan 199 con motore Mugen-Honda presentata ieri a Londra. Il patron della scuderia inglese, Eddie Jordan, si dice pronto a lanciare la sfida alla McLaren-Mercedes e alla Ferrari. Molto motivato è apparso Damon Hill che avrà al suo fianco il tedesco Heinz Harald Frentzen.

LOSANNA «Anch'io vittima innocente del doping». Si presenterà così Mario Pescante, a Losanna come segretario dei comitati olimpici europei, alla conferenza mondiale sul doping in programma oggi. «Le inchieste hanno escluso ogni mia responsabilità - ricorda Pescante - Ma l'opinione pubblica e le forze politiche hanno reagito con violenza e l'indignazione è stata così grande che mi sono sentito moralmente costretto a dimettermi».

Alla conferenza Pescante proporrà la creazione di una agenzia internazionale (esperti designati dalle organizzazioni sportive, ma anche dagli organismi politici internazionali, scienziati, giuristi, atleti e tecnici) che concentri la maggior parte delle competenze. E ieri a Roma, nel segno della lotta al doping, è avvenuto il primo incontro ufficiale tra il nuovo presidente del Cio Gianni Petrucci e il ministro Giovanna Melandri. Ha detto il ministro: «Petrucci mi ha garantito che da oggi si apre il Cio una stagione di rigore». E Petrucci: «Gli errori del passato non si devono ripetere e si devono correggere. Il doping è il problema più urgente».

Il ministro ha ricordato anche che il problema doping deve essere visto come una questione che interessa la vita dei cittadini perché, ha detto, «c'è doping anche nelle palestre». Intanto due pugili sono risultati «non negativi» al controllo antidoping effettuato nel laboratorio di Barcellona. Il prelievo delle urine era stato effettuato nel corso del campionato italiano dilettanti. Sono invece diventati positivi i casi dei lottatori Andrea Biril (cannabis) e Igor Nencioni (efedrina).

TENNIS

Dopo gli Open le nuove classifiche

L'exploit australiano porta Kafelnikov tra i «top 3» Sanguinetti avvicina Gaudenzi

ROMA Evgueni Kafelnikov vincendo l'Australian Open guadagna 7 posti in classifica. Nella nuova graduatoria Atp il russo diventa terzo dietro all'Usa Sampras e allo spagnolo Corretja. Sale anche l'altro finalista di Melbourne, lo svedese Enqvist, ora n.11 (era n.21). Perde quota invece il cileno Rios. Quanto agli italiani l'inattività fa perdere sei posizioni a Gaudenzi: Sanguinetti l'ha quasi raggiunto.

La nuova classifica: 1) Sampras (Usa) 3744; 2) Corretja (Spa) 3530; 3) Kafelnikov (Rus) 3419; 4) Rafter (Aus) 3264; 5) Moya (Spa) 3178; 6) Rios (Cil) 2969; 7) Agassi (Usa) 2845. Gli italiani: 47) Gaudenzi 874; 48) Sanguinetti 856; 64) Pozzi 707; 89) Tieleman 559; 120) Santopadre 401; 125) Martelli 382; 127) Nargiso 368.

In campo femminile la svizzera Martina Hingis è sempre più vicina in classifica all'americana Davenport. Grazie alla vittoria in Australia la svizzera si riavvicina al n.1. Nella nuova classifica Wta le due sono divise da meno di 400 punti. La francese Amelie Mauresmo, finalista a Melbourne, guadagna 12 posizioni (adesso è n.17).

La nuova classifica: 1) Davenport (Usa) 5935; 2) Hingis (Svi) 5547; 3) Novotna (Cec) 3823; 4) Seles (Usa) 3656; 5) Sanchez Vicario (Spa) 3067; 6) V. Williams (Usa) 3014; 7) Graf (Ger) 2651. Le italiane: 21) Farina 1351; 47) Grandjean 586; 102) Golarsa 265; 105) Serra Zanetti 237; 117) Garbin 224,5; 137) Lubiani 196,5.

Servirà un Under in squadra per disputare la serie C

TRIESTE Ora è ufficiale: per partecipare al prossimo campionato a squadre di serie C ogni formazione dovrà schierare almeno un giocatore di categoria Under.

L'innovativa decisione è stata confermata nell'ultima assemblea federale dello scorso 23 gennaio, dopo essere stata «partorita» dagli organi della Fit alla fine del '98 e comunicata ai comitati regionali nelle prime settimane del '99. L'iniziativa, volta a promuovere il movimento giovanile di questo sport, appare sicuramente valida sotto questo aspetto, ma sono i tempi e i modi che fanno difetto alla Fit. Il governo del tennis ha comunicato questa sua decisione a due settimane dalla chiusura delle iscrizioni del campionato e anche se quest'ultima è stata prorogata assieme alla possibi-

lità di trasferimento di un giocatore Under, i vari club ormai si erano già strutturati, alcuni con sostanziosi allestimenti per partecipare all'edizione '99 del campionato di serie C maschile e femminile. A questo punto il rischio è che molte squadre specialmente in una regione come la nostra, debbano rinunciare a iscriversi al campionato, vista anche la difficoltà di reperire un giovane di talento in questo momento di crisi del tennis. Sarebbe stata dunque auspicabile una minima programmazione da parte della Fit che ha anche deciso di abolire la fase nazionale della Coppa Italia.

Per discutere di tutto questo il comitato regionale ha indetto una riunione che si svolgerà questo pomeriggio alle 18 all'At Campagnuza di Gorizia.

Sebastiano Franco

SCI

MONDIALI Cominciano male i campionati di Vail: il maltempo impedisce lo svolgimento della gara d'esordio femminile

Rinviato il SuperG donne, arrivano gli uomini jet

Favoriti gli austriaci con il solito «Herminator», tra gli azzurri solo Ghedina può far sperare

Football americano: Bis dei Broncos nel Super Bowl

MIAMI Per il secondo anno consecutivo i «Denver Broncos» conquistano il Super Bowl e si attestano al vertice del football americano. Davanti a 70 mila spettatori, ed ad una platea televisiva sterminata visto che la gara è stata trasmessa in diretta dalle emittenti di almeno cento Paesi, la squadra detentrici del titolo della NFL ha ribadito la sua supremazia, dominando il confronto con gli «Atlanta Falcons», giunti peraltro quasi a sorpresa fino all'appuntamento conclusivo della stagione, dopo aver escluso i «Minnesota Vikings», dati per grandi favoriti.

La compagine di Denver, l'anno scorso, conquistò il titolo battendo a San Diego, in California, i «Packers» di Greenbay. Buona parte del successo fu attribuito alla straordinaria prestazione del fuoriclasse dei Broncos, il tre quarti John Elway, che ha giocato quella che dovrebbe essere l'ultima partita della sua carriera ed è stato premiato quale miglior giocatore della regular season.

IPPICA

ROMA Con 63 chilogrammi in groppa non sarà proprio facile per Elegant Zar venire a capo della Tris in programma questo pomeriggio a Capannelle. Però la classe si cui dispone il cavallo affidato a Stefano Landi sembra poter bilanciare abbondantemente il gap ponderale, quindi il pronostico gli spetta di diritto. In un campo di 16 concorrenti sarà bene fare attenzione anche allo specialista (ma un tantino os-

VAIL Cominciano male i campionati mondiali di sci alpino a Vail, in Colorado. La gara di apertura, il SuperG femminile, è stata annullata infatti dalla giuria a causa delle cattive condizioni del tempo e della mancanza di visibilità. Tutto rinviato, dunque, a tempi migliori.

Annullata la gara delle donne, per il SuperG maschile oggi scendono in pista gli uomini. La pista è a Beaver Creek, località esclusiva per miliardari ad una ventina di miglia da Vail. Per entrare nella vallata di Beaver Creek si passa un controllo di polizia: perché è una riserva privata piena di ville e di mega alberghi dove i prezzi sono proibitivi.

La pista ha un nome aggressivo: «Uccelli da preda». L'ha disegnata un anno fa l'ex campione olimpico svizzero Bernard Russi. Il superG parte da 3.337 metri di quota per arrivare ai 2.726 del traguardo con un lunghezza di 1.879 e un dislivello di 611. La partenza del superG è nel bel mezzo di un ripido muro. Poi la pista si distende vertiginosa con grandi curve, diagonali, dossi e tanti salti, così come piace agli americani. Gli azzurri in gara oggi

sono Kristian Ghedina, Peter Runggaldier, Alessandro Fattori e Luca Cattaneo. Nessuno di loro in questa stagione è però mai riuscito a salire sul podio in supergigante. Nessuno di loro, pertanto, nemmeno Kristian Ghedina, sembra farsi troppe illusioni sul risultato di questa gara anche se una speranza ce l'hanno sempre.

I favoriti, anzi i superfavoriti, sono più che mai gli

Gli unici a poter puntare al podio sono i norvegesi tra tutti sarà Lasse Kjus a tentare di infastidire Maier e compagni.

austriaci capitanati dal solito «Herminator» Hermann Maier. Su cinque superG disputati in Coppa del mondo Hermann ne ha vinto quattro mentre il quinto lo ha lasciato al suo connazionale Stefan Eberharter.

Per giunta gli omaccioni del Wunderteam in questa stagione hanno realizzato anche un nuovo record che sarà difficilissimo poter abbattere. E accaduto a Igls, vicino a Innsbruck, il 21 di-

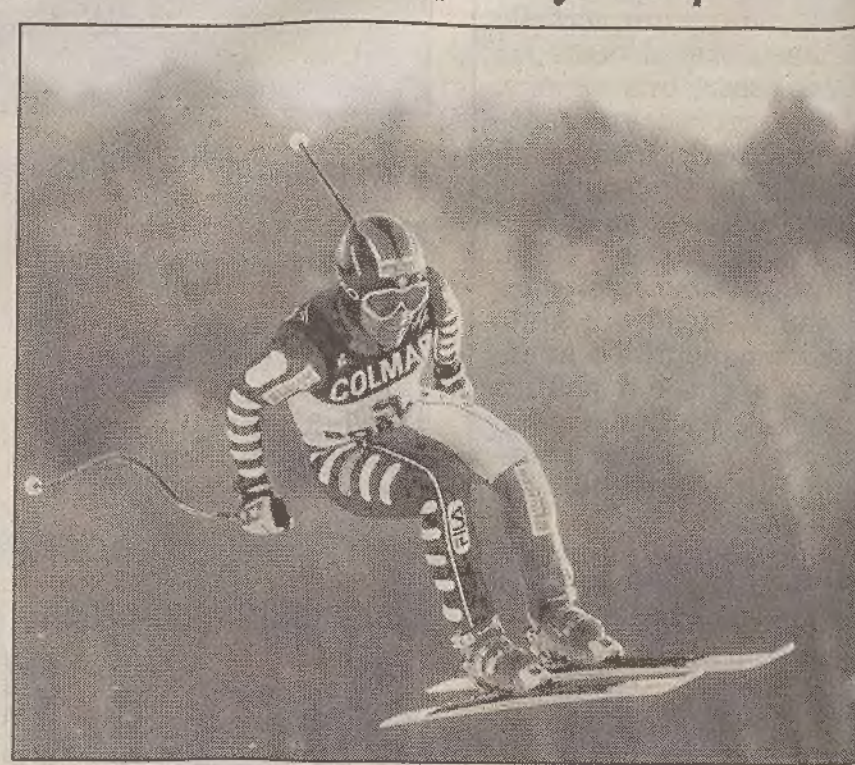
cembre con gli austriaci dominatori al punto tale da piazzare nove uomini ai primi nove posti. Fortunatamente per il resto del mondo a queste competizioni di Vail ogni nazione può mandare in squadra solo quattro atleti.

Il campione del mondo in carica è poi un norvegese, Atle Skjaardal che però si è ritirato dalle gare. I suoi compagni norvegesi - gli unici con Lasse Kjus che possono seriamente contendere la vittoria agli austriaci - non potranno così godere del privilegio di poter mandare in gara un quinto uomo.

Ma quella mondiale è una gara secca, dove si gioca il tutto per tutto e dove tutto - almeno sulla carta - potrebbe essere possibile. E la speranza a cui si aggrappano anche gli azzurri, anche Kristian Ghedina. Il cortinese non ha mai vinto un supergigante nella sua carriera ottenendo solo qualche occasionale piazzamento.

Oggi, insomma, Kristian e gli altri ci proveranno, dando il massimo e sperando in qualche per ora imprevedibile distrazione di «Herminator» e compagni. Speriamo in bene.

Diretta tivù su Tmc alle 20.30.



L'azzurro Kristian Ghedina. (foto Aldo Martinuzzi)

SNOWBOARD

Assaggio di «Senza Confini» con la Coppa del Mondo

TRIESTE È una sorta di prova generale di «Senza Confini». Un anticipo di quello che potrebbero essere le Olimpiadi invernali del 2006. Si svolge in tre Paesi diversi - Italia, Austria e Slovenia - la settima tappa della Coppa del Mondo di snowboard, un appuntamento di prestigio che consentirà di collaudare la formula transfrontaliera scelta per la candidatura delle tre nazioni mitteleuropee. Oltre 250 gli atleti (160 uomini e 90 donne) provenienti da 15 nazioni diverse che prenderanno parte alle gare di slalom gigante, slalom parallelo e half pipe. Alle competizioni non sarà presente alcun atleta regionale visto l'alto livello dei concorrenti iscritti alla Coppa.

Le gare si svolgeranno da giovedì a domenica in tre località diverse, appunto, nelle quali saranno ospitate le tre diverse specialità. Si tratta di Tarvisio, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, sede della gara di slalom parallelo, Kranjska Gora, per la Slovenia (slalom gigante), e a Gerlitzen, per l'Austria (half pipe). Tra i favoriti al successo nelle tre specialità figurano gli atleti austriaci e francesi.

Alla presentazione della gara «Senza Confini», che si è tenuta ieri mattina a Trieste, hanno preso parte l'assessore regionale allo Sport, Salvador, il vice presidente dell'Apt Tarvisio, Krcwoj, l'assessore al turismo del Comune di Tarvisio, D'Inca. Corale il messaggio inviato da tutti e tre: attraverso una manifestazione così prestigiosa si vuole dimostrare che è possibile allestire una gara in tre Stati diversi.

1/2 A. Arbau; 11) Lyme (55 G. Marcelli); 12) Kafelnikov (54 A. Parravano); 13) Re Pescatore (51 A. Muzzi); 14) Madar (50 G. Temperini); 15) Lady Leprechaun (50 A. Corrias); 16) Gold Pach (49 A. Contino).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Elegant Zar, 5) Danse a Midi, 13) Re Pescatore. Aggiunte sistematiche: 7) Circeo, 6) Miss Miura, 2) King Vassiliev.

m.g.

IL CASO Entro le 12 di lunedì 15 febbraio la Pall. Trieste dovrà presentare tutti i documenti per la gestione della cittadella dello sport

Ultimatum del Comune a Frank Garza

E se non si presenterà? Risponde Damiani: «Sarei deluso ma non sorpreso»

In burocrazia si dice «termine perentorio per la sottoscrizione dell'atto concessorio». In modo brutale ma più efficace significa: ultimatum. E' quello fissato dall'amministrazione comunale nei confronti della Pallacanestro Trieste, in relazione alla tanto discussa concessione della gestione della cittadella dello sport. L'ultimatum scadrà alle ore 12 di lunedì 15 febbraio. Entro quella data Frank Garza, presidente della Pallacanestro Trieste, e in questi giorni l'«americano» più discusso della città, dovrà presentarsi in Comune e mostrare di avere le carte in regola. Soprattutto dovrà produrre le ricevute di versamento di 15 miliardi, tra polizza fidejussoria e deposito cautelare. Documenti previsti nella delibera approvata dal consiglio comunale nella seduta del 28 ottobre del '98, al termine di infuocate e ancora non sopite polemiche, e diventata esecutiva già a metà novembre.

L'ultimatum a Frank Garza è giunto (e notificato) a Teo Alibegovic quale rappresentante della società nel pieno della crisi societaria, latente da settimane ed esplosa con le dimissioni del vicepresidente Baiguera e con la clamorosa lite di Alibegovic con Mark Canter, nell'ambito del «regolamento di conti» interno all'Adriatic, la società che controlla la Pall. Trieste.

La delibera prevede una concessione trentennale alla società di Frank Garza della cittadella dello sport. Ma prevede anche investimenti strutturali e assunzione di dipendenti. Ma al di là dell'aspetto prettamente amministrativo, l'ultimatum ha un significato ben preciso: l'amministrazione comunale ha perso la pazienza con gli «americani». E se ci fossero dubbi in tal senso, a dissiparli è lo stesso vicesindaco e assessore allo Sport, Roberto Damiani: «Cosa risponderai se non si presentasse nessuno entro il 15 febbraio? Risponderei che sono deluso ma non amareggiato».

I «preliminari» politici alla delibera consigliare furono caratterizzati da sofferite mediazioni. L'impressione generale è che, all'epoca, il sindaco Illy fosse più convinto di Damiani della bontà di affidare agli «americani» la cittadella dello sport. Damiani sembrò più attento alle istanze della Triestina (allora in una situazione societaria più definita di adesso), anch'essa interessata alla gestione dello stadio Rocco. Si arrivò ad un accordo che garantisce alla Triestina l'utilizzo del Grezar e del Rocco, la disponibilità della sede e di un vasto spazio forestale. Ma dal 16 febbraio nella Triestina potrebbe tornare di attualità la cittadella dello sport.

Roberto Covaz

E (solo per una settimana?) il reggente diventa Alibegovic

Fino a sabato prossimo, quando Frank Garza finalmente si materializzerà, sarà Teo Alibegovic il numero uno della Pallacanestro Trieste. Non in campo, o almeno non solo sul parquet. Lo sloveno sarà il referente della proprietà statunitense in sede. Il ruolo, carte alla mano, in seguito alle dimissioni di Angelo Baiguera, gli compete in quanto fa parte del consiglio di amministrazione del club. Ma vedere un giocatore fare l'amministratore della società che gli passa lo stipendio (se Garza tardasse, il 10 febbraio Teo si con-

seguirà la busta paga da solo) è decisamente singolare.

In Italia non è mai successo niente del genere. E la nostra regione adesso vanta un curioso primato: Gorizia è gestita da una agenzia di giocatori, Trieste da un atleta (peraltro, proprio della scuderia della manager isontina). Alibegovic sarà il referente di Garza in via Lazzaretto Vecchio, toccherà a lui dialogare con il presidente, mentre il team manager Dario Bocchini continuerà a occuparsi degli aspetti organizzativi.

In attesa che Garza nomini un manager (resta «cal-

da» la pista rosetana che porta a Sarti), Alibegovic occuperà la doppia veste atleta-dirigente. Sperando che la «distrazione» non abbia ripercussioni sul piano tecnico: la Lineltext ha bisogno che lo sloveno sia completamente presente, testa compresa, sul parquet. Coach e compagni di squadra pretendono il Teo giocatore. Intanto, in un'intervista radiofonica, ieri Alibegovic è sembrato evasivo su programmi personali per la prossima stagione, nonostante il quinquennale.

Per fortuna la squadra ha mostrato di saper reagire an-

che a queste difficoltà: la vittoria sulla Snai rappresenta la pagina più esaltante della stagione. Grande protagonista della rinascita triestina è Nello Laezza. Nel bailamme societario l'unica notizia positiva è legata al play napoletano: il suo contratto, in scadenza, è stato prolungato di due anni. E' stato uno degli ultimi atti ufficiali di Angelo Baiguera, da ieri ufficialmente «libero». Il perché delle dimissioni lo ha spiegato lo stesso ex vicepresidente: «Voglio che la proprietà esca allo scoperto. Trieste è il suo pubblico hanno bisogno di chiarezza».

PALLAMANO Triestini al lavoro

L'Arag Rubiera fa rotta su «casa Genertel»

«Lupo» verso il ritorno

Il conto alla rovescia è cominciato. E il cantiere biancorosso è già in fermento. Il match-clou di sabato pomeriggio che a Chiarbola vedrà i biancorossi opposti alla titolata compagine dell'Arag Rubiera non aspetta la «solita» trasferta a

campionato. Tanto per cominciare mercoledì 10 febbraio i triestini sono attesi sul campo del Modena per la partita di andata della semifinale della Coppa nazionale, sabato 13 li aspetta la «solita» trasferta a

Conversano fissata nel calendario di serie A1. Di chilometri da macinare, insomma, ce ne sono tanti.

In questo appassionante andirivieni, un giocatore, più degli altri, sta stringendo i denti per conquistare un posto in campo: è Michele Guer-



Nino Adzic

ta del proprio gioco e una sorta di patente di gruppo. Non tanto fuori campo dove questi ragazzi fanno squadra, quanto piuttosto sul parquet dove a volte non c'è molto feeling.

Rubiera sembra essere dunque l'ospite giusto che arriva al momento giusto. L'ospite che dovrà indicare anche quale via seguire in vista del prossimo tour de force che porterà la squadra ancora ai quattro capi d'Italia a metà e a fine settimana per rispettare gli impegni di Coppa Italia e di

razzi che quasi alla fine della sua convalescenza si sta allenando in vista di un prossimo, davvero prossimo, rientro. La data, un po' per cautela, un po' per scaramanzia, non è stata fissata ma è probabile che «Lupo» torni a giocare, in punta piedi, nelle amichevoli che la Genertel organizzerà nelle prossime settimane. Non sarà forse Guerazzi la soluzione che Adzic utilizzerà per rendere un po' più libero Tarafino puntualmente assillato da marcatore a uomo?

ARANCIA A SPICCHI

Il migliore. Stavolta non ci sono dubbi. Lineltext. E i 20 punti infitti nel corso della ripresa alla capolistina chiudono la bocca a qualsiasi sospetto di partigianeria.

Il flop. L'effetto Bucci si è esaurito? Arrivato a Fabriano, il tecnico galvanizzato la Zara al punto da farle rullare a piacimento Trieste. L'A2 sembrava destinata a recuperare una grande protagonista. Invece sono arrivate due scon-

Punteggi bassi, una regola

fitte di fila e una vittoria a fil di sirena. Nonostante i freschi ingaggi di Carera, Rivas e Machowski, Fabiano ha segnato in casa appena 61 punti. Forse non ingrana proprio perché cambia pelle ogni settimana.

La conferma. È proprio vero. Ormai le partite più importanti si decidono

con punteggi bassi. La finale di Coppa Italia ha visto la Kinder segnare 65 punti e Varese 63. In A2 Trieste ha realizzato 74 punti ma la Snai è rimasta sotto i 60, e nell'altro big-match Livorno e Reggio Calabria non hanno superato i 66.

Gli ex. Luna storta per Maric (7) e Thomas (virgo-

la) nella caduta interna della Bini con la Viola. I 20 punti di Guerra trascinano Pozzuoli al successo sulla Cordivari nella quale si è salvato solo Shorter (27). Burt nel naufragio di Avellino a Sassari ne ha fatti 22, ma tirando col 30 per cento.

Il quesito. Gianni Petrucci, sistematosi sulla poltrona di presidente del Coni, si ricorderà ancora della pallacanestro?

Ro.De.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Il Trieste Calcio non digerisce la sconfitta subita dalla Pro Gorizia e quasi «processa» il direttore di gara

Cernecka recrimina: «Rigore gratuito»

«L'attaccante isontino è stato bravo a cadere e l'arbitro ha abboccato»

SITUAZIONE
Giornata di sorprese
Il Pozzuolo concede la seconda «buca»
In bilico la panchina della Sacilese

La 18.a giornata è una di quelle che possono lasciare il segno. Il primo è che la Pro Gorizia di Portelli, battendo il Trieste di Grillo, si è prepotentemente candidata (se ce ne fosse stato ulteriore bisogno) alla vittoria finale ed i vari record che detiene la confortano: è l'insieme delle doti delle altre due pretendenti che la seguono in classifica. In sostanza, ha il miglior attacco con 30 reti, dopo il Trieste che per la seconda volta in questo campionato non ha segnato (l'altra è stata con il San Luigi di Milocco) ed è rimasto a 33 a dimostrazione che il gioco a zona di entrambe le squadre è sempre offensivo e produttivo.

Ma la Pro ha anche la miglior difesa insieme con il Pozzuolo con soli nove gol subiti a dimostrazione che la «zona», se fatta bene non significa automaticamente prendere più gol. Ha il record delle vittorie (11) e quello di una sola sconfitta. A parte la sconfitta del Trieste che ci può stare, ha destato scorcio quella del Pozzuolo di Papis, che ha bissato la clamorosa «buca» dello scorso anno sempre a Brugnera.

Papis, uomo di mestiere, alla fine, ha definito i suoi giocatori quasi dei «polli» per non essersi accontentati del pareggio. Secondo lui, infatti, a parte l'errore di Rosson e la buona partita del Centro di Brusadin, non si può prendere la rete della sconfitta in contropiede al 90': chi s'accontenta...

Rischia di fare «dannieri» la vittoria del San Luigi sulla Sacilese di Tomei: sulle rive del Noncello, si parla sempre più insistentemente di panchina che può cambiare padrone. D'altra parte è ingiusto, dato che nessuno aveva chiesto la luna al mister, però può essere che sia lui a lasciare.

Oscar Radovich

Scontro al vertice amaro per il Trieste Calcio che, al Campagnuzza, deve cedere il passo alla Pro Gorizia. La sconfitta rimediata dai triestini (2-0) è maturata nel primo quarto d'ora con una doppietta di Del Fabbro frutto di due calci da fermo: un rigore e una punizione. Proprio questi due fondamentali episodi non sono stati digeriti dal Trieste Calcio. «In occasione del rigore - racconta il diretto marcatore di Del Fabbro, Cernecka - l'attaccante è stato bravo a cadere, mentre l'arbitro ha abboccato. Di questi contatti in area, durante i 90', ce ne sono a decine, ma che in questa stagione è il primo rigore simile che ci viene fischia-

Anche in occasione della seconda rete della Pro Gorizia ai triestini non è andata giù la decisione dell'arbitro. «Dopo un contrasto tra Busani e Del Fabbro - racconta Cernecka - l'arbitro ha fischiaato in ritardo una punizione che neanche gli avversari si aspettavano». Le recriminazioni di Giuliano Cernecka continuano per «un fallo su Di Donato che

l'arbitro ha giudicato fuori dall'area e la mancata espulsione di Negedy che, già ammonito per un fallo da tergo su Zobe, non è stato sanzionato nuovamente dopo aver allontanato la palla».

L'espulso per doppia ammonizione è invece capitato al Trieste Calcio che, rimasto in dieci per il cartoncino rosso comminato a Masutti, ha rischiato di subire altre due reti. Episodi a parte, come ha giocato la squadra di Grillo dopo alcune partite non proprio esaltanti? «Non è la partita giusta per giudicare la squadra - spiega Cernecka - perché, andare sotto subito di due gol, contro una compagine come la Pro Gorizia, non ci ha aiutato a ritrovare il gioco. Questo è un campionato strano, basta vedere cosa è successo al Pozzuolo con il Centro Mobile e, magari, la prossima volta capita alla Pro Gorizia. In fondo loro, durante le festività - continua Cernecka - sono stati impegnati nella Coppa Italia, mentre noi stiamo un po' pagando il duro lavoro di preparazione. L'ultimo mese sarà decisivo».

Pietro Comelli

SAN LUIGI

Una vittoria che dà morale Scoperta la panchina lunga

Con il successo ai danni della Sacilese per 2-1 il San Luigi ha fatto rivivere tutti i tratti migliori del suo potenziale, le caratteristiche vere che fecero grande la compagine di Milocco nella scorsa trionfante stagione in Promozione.

Una vittoria limpida, ottenuta tra l'altro al cospetto di una formazione di buona caratura soprattutto concreta. Il San Luigi ha posto in vetrina finalmente una difesa quadrata e un centrocampista destinato a crescere grazie anche al felice innesto di Boromeo, autore inoltre della rete che ha steso la Sacilese. Un San Luigi che è apparso non risentito troppo delle molteplici assenze di rilievo, come Trevisan, Drago, Lotti e Michelazzi senza contare il lusso di poter far riflettere in panchina in portiere titolari Dario. Reparto offensivo promosso. Anche se a mezzo servizio Giorgio è risultato determinante ugualmente entrando fatalmente in entrambe le azioni da rete.

Cermelli non perde mai confidenza con il gol, ora è a quota 11 anche se il ricorso del Ronchi lo relega a 9 ufficialmente a 9. Ma per il codino magico biancoverde è stata una domenica particolare, segnata dal dolore per la perdita dell'amico sportivo Cuccari, a cui è stata dedicata l'ennesima prodezza della punta sanluigina. Ma nel complesso una domenica di grazia per il clan di Milocco; il tecnico da parte sua annaffia debitamente ogni facile entusiasmo e applaude la crescita dei suoi ragazzi: «forse sarà scontato - ammette - ma questa vittoria è solo la fatidica iniezione di fiducia... però meritata e ottenuta contro una squadra che ha giocato, e bene fino in fondo senza regalarci proprio nulla».

Francesco Cardella



Un momento di Pro Gorizia-Trieste Calcio. (F. Bumbaca)

CLASSIFICHE

ECCELLENZA:
Pro Gorizia 39; Trieste Calcio e Pozzuolo 36; Sevegliano e Sangiorgina 31; Talmay 29; Sacilese 27; Manzanese 25; Ronchi e Mossa 21; Cormonese e Fanna Cavasso 20; San Luigi 18; Centro Mobile 15; Rivignana 14; Porcia 8.

Marcatori: 13 reti Pozzar (Sangiorgina); 12 reti Vosca (Manzanese); 11 reti

Mervich (Trieste Calcio); 10 reti Carpin (Pozzuolo) e Del Fabbro (Pro Gorizia); 9 reti Cermelli (San Luigi); Di Donato (Trieste Calcio) e Tollo (Pro Gorizia); 8 reti Sebastianis (Sevegliano) e Bernardo (Pozzuolo); 7 reti Coan (Sacilese) e Colussi (Manzanese); 6 reti Salvadori (Sangiorgina), Zentilin (Mossa) e Bussani (Trieste Calcio).

ZOOM

Bertocchi ritorna a Muggia Il dopoLuce non è al buio

Il gol della domenica: l'ex attaccante del Monfalcone Mazzilli, ora in forza al San Lorenzo in Prima categoria, sta deliziando i tifosi a suon di gol (10 reti). Bellissima la girata al volo che ha permesso alla sua squadra di superare (2-1) il Ruda.

Il personaggio: dopo il grave infortunio capitato ad Antonio Luce, il Muggia ha (ri) trovato una punta. Alla corte di Jannuzzi, infatti, è ritornato il «figliol prodigo» Claudio Bertocchi. Ufficialmente il giovane attaccante, passato ad inizio stagione con la Triestina Berretti, ha lasciato l'albarada per motivi di lavoro. In realtà l'impiego di Zampagna, alcune settimane fa, nella seconda formazione alabarada, ha indispettito il giocatore. Ma non aveva dichiarato di voler diventare un professionista?

La panchina: Oliviero Macor sostituisce Fabio Kralie sulla panchina del Celso, formazione di Terza categoria costruita per la promozione e in attesa di quattro vittorie consecutive contro le prime della classe. Complimenti!

L'arbitro: il signor Schettino di Pordenone ha diretto discretamente la partita di Prima categoria tra San Giovanni-Pro Romans. Un'unica annotazione: i falli di mano volontari vanno sanzionati con l'ammonizione.

La curiosità: la parola eccellenza significa l'essere eccellente, cioè colui che sovrasta gli altri per pregio, dignità e grado. In Sevegliano-Fanna Cavasso, partita di Eccellenza, il turpiloquio, i gestacci e le bestemmie continue «sconfessano» il dizionario.

Lametta

VELA

Rientrata la triestina arrivata terza ai Mondiali del 470 a Melbourne

Sossi: «Torno con le "misure" delle Olimpiadi di Sydney»



La campionessa triestina Emanuela Sossi, grande speranza per le olimpiadi del 2000.

Terza su 70 a un mondiale 470 nell'anno preolimpico a 9 punti dal titolo dopo 18 prove combattute testa a testa con almeno altri 6 equipaggi di alto livello: Emanuela Sossi è tornata dall'Australia.

Quali ricordi porta con sé?

«È stato il più bel mondiale che ho mai fatto, c'è un livellamento di valori tra le prime al mondo come non mai, le condizioni erano buone, le regate tantissime. Eravamo a Melbourne per finire almeno tra le prime 5 per selezionare l'Italia per le Olimpiadi di Sydney, e fino alle ultime prove perdere o guadagnare posizioni era questione di un attimo».

Che risultati avete ottenuto?

«Abbiamo centrato tutti gli obiettivi che avevamo, un posto fra le 19 nazioni che avranno un equipaggio in lotta per le medaglie, abbiamo dimostrato un'ottima tenuta mentale e fisica, la velocità c'era, le vele e la barca vanno bene, e, forse, abbiamo dimostrato che tra noi e l'altro equipaggio italiano in lizza per la selezione c'è una certa differenza, almeno nei risultati...».

Vento forte, le condizioni che la coppia formata dalla triestina «Manu» e dalla gardesana Federica Salvà preferiscono, ma le Olimpiadi saranno a Sydney...

«Sì, le condizioni ci piace-

vano molto, ma come a noi a tante altre: a Melbourne in condizioni normali tira una brezza termica che andava dai 16 ai 22 nodi ma sembrava di regattare con arietta tanto erano millimetriche le scelte tattiche».

E le Olimpiadi?

«Dobbiamo ancora selezionarci, e i criteri non sono ancora ufficiali, forse saranno su osservazione durante il circuito Eurolymp. Il fatto che siano a Sydney va bene, a me piace regattare là, anche se è un po' strana, questa grande baia praticamente chiusa. Potrebbe sembrare un lago, e la mia timoniera è del Garda, dovrebbe trovarsi bene... Le condizioni sono più variabili, ma il vento non manca».

«Ma per i Giochi le selezioni devono ancora cominciare Solo a fine giugno sapremo se iniziare, o no, la preparazione»

Il titolo lo hanno vinto le ucraine Taran-Pakholik davanti alle sorelle danesi Ward e a voi. Dietro israeliane, spagnole, tedesche, greche: chi sono le più pericolose nell'ipotesi olimpica?

«Tutte e nessuna. Mi spiego: ci sono differenze di prestazioni, ma fra le prime 8-10 sono minime, a fa-

re la differenza è la testa. Mantenere la concentrazione per 10 giorni non è uno scherzo, e l'esperienza ad alto livello e la preparazione sono fondamentali».

Per arrivare a questo risultato ha passato più di 50 giorni in Australia.

«Sì, siamo partite all'inizio di dicembre per Sydney per mettere a posto la barca, provare qualche vela e partecipare ai campionati australiani e alla Sydney international regatta, dove c'erano tutti. Siamo arrivate entrambe le volte terze, dopo essere state prime quasi fino alla fine, evidentemente era scritto che fosse una trasferta da terzo. Non abbiamo avuto tempo per fermarci che a Natale, 42 gradi all'ombra, un po' strano, e ancora di più il giorno dopo che ce n'erano 12. Poi ci siamo trasferite a Melbourne, dove abbiamo continuato gli allenamenti e i test fino al 7 gennaio, primo giorno del Mondiale».

Adesso in Europa la stagione appena comincia.

«Eh, ormai anche la vela è globale... La prima sarà l'internazionale di Genova, poi Anzio e con Hyeres in Francia si ricomincia a fare sul serio: insieme alle trasferte in Olanda a Medemblik e a Kiel in Germania saranno le nostre selezioni olimpiche. A fine giugno sapremo se comincerà la preparazione per Sydney 2000».

Riccardo Poli

MINI PREZZI

maxi convenienza

FINO AL 6 FEBBRAIO 1999

pasta di semola VOIELLO
vari formati - gr. 500



9.60

BRACIOLE DI SUINO
conf. risparmio



la festa
del maiale

8.700
al kg.

RADICCHIO ROSSO
DI CHIOGGIA
1ª Qualità Italia



1.480
al kg.

prosciutto crudo
disossato FIDELIO

1.980
all'etto

INTERSPAR



CASSACCO -  Centro Commerciale ALPE ADRIA
Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE